Anno 95 Numero 197

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/30710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-963 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 20 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-963 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 360-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Mentre 1500 soldati degli Stati Uniti vanno a rafforzare il presidio nell'ex-capitale

Un milione di berlinesi acclamano Johnson
"L'America manterrà fino all'ultimo i suoi impegni,,

Sotto la pioggia la folla si accalca lungo il percorso dall'aeroporto al centro - Il vice-presidente degli Stati Uniti parla sulla piazza della Rathaus: «La libertà può vincere, la pace può durare in Europa» - In mattinata l'inviato di Kennedy si era incontrato a Bonn con Adenauer - Un comunicato al termine dei colloqui: «E' necessaria un'attiva vigilanza perché non accada nulla che possa acuire il pericolo di un conflitto»; il documento riafferma la volontà occidentale di giungere a negoziati

Basi di una trattativa

Nelle tre note occidentali di protesta all'Urss contro le misure di Pankow a danno della libera circolazione tra Berlino Est ed Ovest, il punto centrale è la conferma del regime di occupazione quadripartita come norma suprema valida in proposito: donde la responsabilità piena dell'Urss per quanto è stato perpetrato dalle autorità di Pankow, con esplicito appoggio sovietico, in contrasto col regime medesimo.

L'Urss convalida essa medesima la tesi alleata della persistente occupazione quadripartita, mantenendo in Berlino Est un comandante militare, a cui i tre colleghi occidentali hanno pure presentato una protesta; mentre poi Kruscev, inviando al Cancelliere di Bonn l'assicurazione che non ci saranno per ora a Berlino Est altre sorprese, ha implicitamente affermato il suo alto potere colà. In quanto al pretesto del governo di Pankow, di aver eseguito un incarico ricevuto dai governi comunisti riuniti a Varsavia, esso è talmente risibile, che non vale la pena di parlarne.

Occorre nettamente distinguere la questione del riconoscimento di fatto della Ddr dall'altra circa il suo esercizio di autorità statale a Berlino Est. Si può accettare di discorrere riguardo alla prima; ma per nulla affatto riguardo alla seconda. L'unità di Berlino, rimasta sempre intatta in diritto, non può essere che riconfermata in un eventuale nuovo accordo: e ove questo principio non si accetti dall'Urss (e, s'intende, dalla Repubblica «democratica» tedesca), non c'è altra alternativa che il mantenimento dello *statu quo*, se mai con rafforzate garanzie. Questo non significa che il governo comunista della Germania Orientale debba necessariamente essere espulso dalla usurpata Pankow: potrà essere ritagliato codesto sobborgo dal territorio berlinese, o anche sostituito con altra sede periferica; ma non è possibile — ripetiamo — un nuovo statuto di Berlino, se non con una Berlino unitaria comprendente al di là della porta di Brandeburgo quanto faccia parte della capitale storica.

Insomma, se nel programma così generico, nebuloso e per qualche parte addirittura fantastico di Kruscev c'è, o è ricavabile, un nucleo solido, questo non può consistere se non nella constatazione concorde delle quattro potenze che la Germania, allo stato delle cose, risulta divisa in tre Stati: Germania Occidentale, e Berlino, e Germania Orientale. Questi tre Stati dovrebbero pattuire fra loro rapporti di buon vicinato; nel reciproco rispetto dei propri confini e poteri avrebbero rapporti con loro sulla stessa base.

Con questo, la riunificazione statale rimarrebbe accantonata, dato che Urss e Ddr non vogliono sentirne parlare: libere rimanendo le tre parti di trattare fra loro per il regolamento degli interessi comuni e lo stabilimento di vincoli associativi, non intaccanti la sostanziale autonomia. Conseguentemente si avrebbe il mantenimento dei legami della repubblica federale e di quella comunista rispettivamente col blocco atlantico e con quello di Varsavia. Né all'uno né all'altro dovrebbe appartenere Berlino città-libera, che sarebbe garantita dai due blocchi, e dalle Nazioni Unite; ma che altresì dovrebbe provvedere da sé alla propria difesa, come ci provvede la neutrale Svizzera.

E' evidente che sarebbe ottima cosa appoggiare questo ordinamento di un provvisorio indefinito a un trattato di pace. Dico uno, non due o tre, perché solo una rappresentanza di tutta la Germania può mettere una firma valida sotto un trattato contenente la nuova sistemazione di tutta la Germania. I tre Stati del provvisorio-indefinito parteciperebbero alla discussione del trattato; ma il voto finale non potrebbe venire che da una assemblea pangermanica risultante da elezioni effettivamente controllate dalle Nazioni Unite nella loro regolarità e libertà.

* *

Prima di iniziare la trattativa (e una volta soddisfatta la pregiudiziale di cui nell'articolo precedente) le tre potenze occidentali farebbero bene a emettere una dichiarazione unica, valevole per oggi e per domani, riguardante le minacce quotidiane di Kruscev di distruggere i popoli competitori. La dichiarazione dovrebbe classificare come si meritano simili espettorazioni; invitare il governo dell'Urss ad astenersene rigorosamente durante tutto il corso della trattativa; aggiungere che l'invito è fatto per sentimento elementare di decoro forse non comprensibile per Kruscev, ma ovvio per ogni uomo e ogni governo civile; e concludere chiarendo la irresponsabilità e vanità di quegli spauracchi, i quali sarebbero una cosa seria soltanto nel caso — del tutto irreale — che all'Occidente mancasse un potenziale nucleare capace di rendere all'Urss, con usura, la pariglia.

Luigi Salvatorelli

La Russia respinge le proteste dei tre alleati

Mosca, 19 agosto.

La Russia ha risposto oggi alle note con cui America, Inghilterra e Francia protestarono il 17 agosto, contro la chiusura della linea di demarcazione fra i settori orientale e occidentale di Berlino.

La replica sovietica afferma che i provvedimenti di Pankov sono conformi alle direttive dei paesi membri del Patto di Varsavia per salvaguardare e controllare i confini della Repubblica democratica tedesca con Berlino Ovest».

Nel bloccare il traffico fra le due Berlino, aggiunge la risposta russa, Pankov «ha fatto soltanto uso del diritto che ogni Stato sovrano ha di proteggere i propri interessi. Il regime delle frontiere di Stato è uno degli affari interni di ogni paese e le sue soluzioni non sono soggette al riconoscimento o all'approvazione di altri governi. I tentativi degli Stati Uniti di interferire negli affari interni della Repubblica democratica tedesca sono assolutamente privi di fondamento e incongruenti».

La risposta sovietica respinge in sostanza le proteste occidentali.



Una donna di Berlino Ovest s'avvia a stringere la mano a Lyndon Johnson al cui fianco è Brandt (Tel.)

C'era gente anche sui tetti delle case

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 19 agosto.

Non tenteremo di calcolare, nemmeno approssimativamente, il numero dei berlinesi che si sono riuniti nella piazza della Rathaus e nei dintorni, che hanno fatto siepe lungo i chilometri e chilometri percorsi dal corteo di macchine del vicepresidente degli Stati Uniti: forse mezzo, forse un milione di persone. Il rappresentante di Kennedy era atteso davanti al municipio alle 5 del pomeriggio, ed a mezzogiorno c'era già qualcuno in marcia verso il centro dai più lontani quartieri della periferia, da Rudow e da Gatow, da Spandau e da Frohnau.

Alle 5 la grande piazza Rudolph Wilde era piena di gente che sopportava la pioggia battente, con indifferenza, anzi con il migliore umore possibile. Si applaudiva all'arrivo di ogni nuovo cartello: «Benvenuto Mr. Johnson, guardatevi attorno e dite a Mr. Kennedy la nostra angoscia», «Non dimenticate i fratelli orientali», «Riaprite la porta di Brandeburgo», «Potenze occidentali, mantenete il vostro impegno: agite».

Erano invocazioni analoghe a quelle della manifestazione di giovedì scorso, ma l'atmosfera oggi era completamente diversa, non più triste e depressa, ma vivace e agitata. Come la pioggia, nemmeno l'attesa lunghissima (decine di persone sono svenute nella calca) ha stancato la folla, che veniva informata per radio della marcia di avvicinamento del corteo presidenziale. Una marcia resa lunghissima dalle altre decine di migliaia di persone accalcate nel percorso dall'aeroporto alla Rathaus. A Tempelhof, il borgomastro Brandt, circondato da tutti i civici magistrati, aveva accolto il vicepresidente (il più alto rappresentante degli Stati Uniti che abbia visitato l'ex-capitale tedesca in questo dopoguerra), insieme al quale erano l'assistente del segretario di Stato per gli Affari sovietici, Charles E. Bohlen, e un omettino dall'aspetto dimesso che ha conteso a Johnson il *record* degli applausi della folla berlinese.

Era, questo terzo personaggio, il generale in pensione Lucius D. Clay, il governatore militare della Germania nei mesi ('48-'49) di quel ponte aereo che rese vano il blocco sovietico della Berlino occidentale. Il vecchio soldato ha detto nello stringere la mano a Brandt: «Appena la situazione si è fatta difficile sono saltato sul primo aereo ed eccomi qua». I berlinesi lo hanno ripagato con ovazioni quali mai, crediamo, un popolo ha tributato ad un ex-comandante di truppe di occupazione: essi vedevano in lui l'uomo che con la sua vittoria in altri tempi difficili è oggi simbolo e garanzia di nuova speranza.

L'entusiasmo ha assunto proporzioni tali che ha fatto temere ad un certo momento che qualsiasi programma andasse all'aria: alla Kaiserwilhelmplatz la folla ha rotto ogni cordone, ha fermato il corteo, che pure era preceduto da uno squadrone di almeno cento poliziotti motociclisti. Quando la gente riunita in attesa nella piazza della Rathaus ha sentito dalla radio che Johnson aveva voluto seguire un diverso percorso per costeggiare la linea di demarcazione lungo la quale si sta erigendo il famigerato muro, l'entusiasmo ha minacciato di trasformarsi in frenesia. C'era gente che saltava sui tetti e sui davanzali delle finestre delle case: la piazza era tutta un turbinare di ombrelli, fazzoletti, copricapo, impermeabili, cartelli, bandiere. Uno spettacolo eccezionale anche per i giornalisti più allenati a seguire manifestazioni di massa.

Johnson, Clay e Bohlen erano evidentemente commossi e sorpresi nel salire alla tribuna, mentre la folla esplodeva in una ovazione interminabile. Al microfono, il borgomastro ha salutato il vice-presidente e «il nostro buon amico Lucius Clay», ha ringraziato Kennedy, ha ricordato i fratelli di Berlino Est: «Abbiamo, ha concluso, dei grandi amici nei quali abbiamo fiducia come loro l'hanno in noi: resteremo uniti, e alla fine "il muro" cadrà».

In tono solenne, Johnson ha poi esordito confermando, in nome del presidente e del popolo degli Stati Uniti, l'impegno formale a difendere la libertà di Berlino Ovest e delle sue vie di comunicazione.

«Ho parlato di Berlino Ovest. Ma i nostri auguri vanno anche al popolo di questa città costretto a vivere dietro barriere erette da uomini che non sanno cosa sia libertà: ed esso io dico di non lasciarsi scoraggiare da sofferenze e soprusi che hanno i giorni contati. Quanto a noi, dobbiamo andare avanti ricordandoci delle recenti parole di Kennedy: col vostro aiuto anche questa crisi sarà superata. La libertà può vincere, la pace può durare in Europa».

L'ovazione della folla — che riprende dopo un discorsetto fiero e spiritoso del vecchio generale Clay — è interminabile: continua mentre una banda attacca l'inno americano, si mescola poi alle note dell'inno tedesco, ripreso a gran voce da tutta la folla. Johnson entra nella Rathaus, firma il libro d'oro della città di Berlino e fa quindi il suo ingresso nella sala del Senato, riunito al gran completo per ascoltarlo.

Davanti al Consiglio Johnson ha ribadito l'impegno americano per la difesa di Berlino e delle sue vie di accesso: «La mia presenza qui vale più di un mucchio di note e documenti. Conosciamo i nostri impegni e garantiamo che li manterremo fino all'ultimo, disposti a mettere in gioco tutti i nostri beni e le nostre fortune». Ha aggiunto: «Quest'isola non è sola. Voi costituite una parte vitale dell'intera comunità degli uomini liberi. Le vostre vite sono unite non solamente a quelle di Amburgo, Bonn e Francoforte. Sono anche unite a tutti coloro che vivono nelle città dell'Europa occidentale, del Canada e degli Stati Uniti, e a quelli che in ogni continente vivono nella libertà e sono pronti a combattere per essa».

Domani Johnson visiterà Berlino, andrà a Marienfeld, il grande centro di raccolta e smistamento di milioni di tedeschi orientali in fuga dalla loro terra, entrerà, forse, secondo alcune voci, e com'è suo diritto, anche nella zona Est.

In Berlino occidentale stanno intanto per giungere gli annunciati rinforzi per le truppe anglo-franco-americane. L'arrivo del 18° reggimento di fanteria corazzata americana, che con i suoi cento carri armati ha lasciato oggi gli accantonamenti di Mannheim, porterà domattina gli effettivi dei reparti Usa nell'ex-capitale da cinquemila a seimilacinquecento. Anche gli inglesi, che hanno attualmente quattromila uomini, hanno in corso alcuni movimenti di reparti motorizzati con pochi uomini e molti mezzi. Dei francesi, attualmente circa tremila, non si sa niente di preciso, ma come si ricorderà De Gaulle è stato il primo ad annunciare rinforzi per il suo piccolo corpo di occupazione.

Non si ritengono né probabili né possibili incidenti domattina per la sfilata dei corazzati americani lungo l'autostrada che porta a Berlino attraverso il territorio della Germania comunista. Sul piano di pura forza non è qualche migliaio di uomini in più che possa impressionare i sovietici, i quali dispongono ad oriente di Berlino di cinquecentomila uomini oltre ad almeno centomila di Pankow. Ma sul piano psicologico il loro arrivo, e ancora più la presenza oggi del vice-presidente americano sulla linea di demarcazione, hanno un significato inequivocabile per gli amici e per i nemici.

Ad una settimana di distanza dall'ultima mossa comunista, l'Occidente ha reagito con fermezza chiarendo la sua decisione e il suo impegno a difendere Berlino e le sue vie di comunicazione.

Giovanni Giovannini

Giunte a Berlino autoblindo per la guarnigione inglese

Berlino, 19 agosto.

Stasera sono arrivati a Berlino Ovest materiali per la guarnigione britannica, precisamente un treno di autoblindo e di camion per trasporto di truppe. Il convoglio è arrivato alla stazione di Grunewald poco dopo le 22 senza aver incontrato alcuna difficoltà nella traversata del territorio di Pankow (180 chilometri circa).

I 18 autocarri e le 16 autoblindo saranno scaricati domani. Non è previsto l'arrivo di rinforzi britannici in uomini.

I mezzi giunti oggi provengono dalle forze che l'Inghilterra tiene nella Germania Occidentale, nel quadro dell'Alleanza atlantica.

Anche Parigi manda truppe

Parigi, 19 agosto.

Un portavoce del Quai d'Orsay ha annunciato che la Francia, analogamente a quanto già deciso dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, provvederà tra breve a rinforzare le proprie truppe a Berlino.

Stasera il ministro della Difesa ha annunciato che una seconda divisione di circa 10 mila uomini è stata ritirata dall'Algeria.

Il generale De Gaulle aveva annunciato alcune settimane fa la necessità per la Francia di mantenere il proprio ruolo di grande potenza europea, durante l'acutizzarsi della tensione internazionale. Fonti vicine all'Eliseo hanno dichiarato che la Francia porterà le unità dell'esercito e della aviazione nella Germania Occidentale ad effettivi completi.

La decisione francese di rinforzare le sue unità nella Germania Occidentale e sul territorio metropolitano è stata presa dal Consiglio di difesa nazionale nella seduta di giovedì scorso.

Roma ha suggerito negoziati «fra due settimane»

Una nota ufficiosa della Presidenza del Consiglio in risposta ad un articolo dell'on. Saragat - Il governo italiano ha già sollecitato gli alleati a prendere l'iniziativa per una «discreta e pronta preparazione»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 agosto.

In una nota ufficiosa della Presidenza del Consiglio, diramata a tarda sera, si annuncia che il Governo italiano ha suggerito «in sede congrua» una «discreta e pronta preparazione» perché «il negoziato sulla questione di Berlino possa pubblicamente iniziarsi con profitto tra due o tre settimane». La nota spiega che sulla tesi dei negoziati, difesa già da Fanfani a Mosca, quando Kruscev gli domandò che cosa si sarebbe potuto fare, il Governo italiano ha esposto «precisi punti di vista» in diverse occasioni agli Alleati occidentali «incoraggiando l'Occidente a prendere l'iniziativa del negoziato prima che nuovi deprecabili fatti, come ad esempio quelli di Berlino, possano aggravare la situazione».

La nota governativa aggiunge che questa è una linea di condotta che il governo di Roma segue da ormai dieci giorni e al di fuori della quale «non si vede oggi altro modo di costruire su un solido terreno una seria premessa di conclusivo negoziato».

La maggioranza della Commissione Esteri della Camera aveva approvato otto giorni fa la scelta del Governo, incoraggiandolo a perseverare. «Ora si tratta di continuare con costanza a far sempre meglio apprezzare in campo internazionale la realistica costruttività del punto di vista italiano. I fatti finora avvenuti non hanno modificato la validità di questo punto di vista. I fatti che dovessero svolgersi saranno presi in attenta considerazione e ove la situazione lo richiedesse nessun mutamento nella linea di condotta verrebbe ovviamente attuato dal Governo italiano senza il debito conforto degli organi collegiali che la controllano e lo ispirano nelle scelte fondamentali di politica estera».

L'occasione per la diramazione della nota della Presidenza del Consiglio è stata offerta da una presa di posizione dell'on. Saragat che in un articolo su *La Giustizia* di domani avverte che «al punto in cui sono giunte le cose il buon senso consiglia di lasciare da parte le questioni di prestigio e di negoziare e che se la negoziazione fosse ritardata per l'incapacità degli occidentali di mettersi d'accordo, converrebbe all'America, che ha le maggiori responsabilità, rompere gli indugi prima che sia troppo tardi»; e se i negoziati dovessero fallire la cosa migliore da farsi sarebbe quella di un ricorso all'Onu: il governo italiano veniva invitato a mettere allo studio questa ipotesi.

E il governo, come si è visto, fa sapere che nella direzione indicata da Saragat si muove già da diversi giorni e lo farà con maggior sicurezza ora che si sente «incoraggiato» dal *leader* socialdemocratico, il cui articolo deve essere considerato come una «autorevole approvazione» dell'azione intrapresa.

Ma è fin troppo chiaro che se nel documento ufficioso della Presidenza del Consiglio si parla, sia pure in linea di ipotesi, di possibili pubblici negoziati fra due o tre settimane, ci deve essere qualcosa di concreto in atto: l'opportunità in sede di politica interna di spiegare che le cose chieste dall'on. Saragat erano già state fatte proprie dal governo, non comportava la necessità, senza qualche prospettiva, di far sperare nell'imminente inizio di trattative.

Anche in politica interna il chiarimento è importante: in pratica con l'articolo di Saragat e la nota della Presidenza del Consiglio si ricostituisce sulla crisi di Berlino l'unità di vedute tra i partiti democratici, compresi i socialisti, di cui si lamenta Togliatti in un articolo su l'*Unità* di domani.

Michele Tito

Un reggimento a bordo di duecento autocarri

La colonna di rinforzi in marcia

Stamane al confine col territorio di Pankow, il colonnello degli Stati Uniti chiede il transito per Berlino a un ufficiale sovietico - Per gli accordi quadripartiti, il passaggio non può essere negato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 agosto.

Dalle 6 di stamane 1500 soldati delle truppe americane stazionate nella Repubblica di Bonn sono in marcia verso la frontiera tra le due Germanie per raggiungere attraverso il territorio di Pankow i quartieri occidentali di Berlino. I 1500 uomini, che fanno parte del 18° reggimento di fanteria della 8ª divisione americana dislocata nella zona di Mannheim (Baden) vanno a rafforzare la guarnigione degli Stati Uniti a Berlino, che attualmente conta 5000 soldati.

I 1500 uomini dell'8ª divisione, che sono bene armati ed equipaggiati, sono a bordo di 200 autocarri. Partiti all'alba dalla zona di Mannheim, essi hanno impiegato l'intera giornata per raggiungere a piccoli scaglioni il posto di confine di Helmstedt, ad oriente di Hannover.

A velocità ridotta gli autocarri hanno risalito le larghe autostrade che portano al nord della Germania, ingombre di automezzi. Diffusa dalla radio, la notizia dello spostamento di truppe ha raggiunto anche migliaia di automobilisti in marcia per il week-end; così in più punti del percorso gli «amis» (è la scherzosa denominazione usata per gli americani) si sono visti salutare da molte manifestazioni di simpatia. La marcia dei 1500 si è arrestata stasera al confine di Helmstedt, dove i soldati si sono accampati per la notte. Domani mattina, sul far dell'alba, il comandante della «spedizione», colonnello Glover S. Johns si presenterà all'ufficiale russo di servizio alla frontiera chiedendo il passaggio per Berlino.

Il confine di Helmstedt è il principale passaggio per entrare nella Germania comunista. Lo chiudono triplici sbarramenti, sorvegliati dalla polizia di frontiera di Pankow e da pochi soldati e ufficiali sovietici. I civili che vogliono raggiungere Berlino in auto si rivolgono per il permesso di transito agli agenti di Pankow, i quali impongono a tutti rigorosi controlli, oltre una gabella di 10 marchi occidentali, pari a 1600 lire. Questi pedaggi, imposti anche alle merci dirette a Berlino, fruttano miliardi allo Stato comunista. I militari alleati, invece, si rivolgono direttamente ai russi, ignorando cioè le autorità della Germania comunista. Gli accordi quadripartiti garantiscono i collegamenti fra la Germania occidentale e Berlino Ovest.



Gli automezzi dell'esercito americano, in viaggio verso Berlino, sull'autostrada che conduce al confine (Tel.)

Si può immaginare con quale compiacimento il governo e l'opinione pubblica abbiano accolto la notizia della visita del vice-presidente Johnson, collegata al rafforzamento della guarnigione americana di Berlino. I socialdemocratici hanno interpretato il duplice avvenimento alla stregua di un successo personale di Willy Brandt, che anche ieri, nel dibattito al Bundestag, reclamò energiche iniziative dell'Occidente. Per vedere questa soddisfazione, che solleva i tedeschi da molte, infondate, ansietà bisognava trovarsi stamattina all'aeroporto di Bonn quando è giunto il vice-presidente americano.

Adenauer, che era all'aeroporto con altri membri del gabinetto, lo ha salutato con queste parole: «Tutto il popolo tedesco sa quale sia il suo debito di riconoscenza verso gli Stati Uniti. E' per me motivo di particolare soddisfazione l'incarico conferitole dal presidente Kennedy di visitare la Repubblica federale e Berlino».

Johnson, che conosceva già di persona il Cancelliere, ha letto la seguente dichiarazione: «Vengo in questa città della Germania Occidentale come personale rappresentante del presidente Kennedy, per esprimere una convinzione, riferire una promessa e far sentire un monito; infine per confermare una linea politica. Al di sopra di tutti i partiti, noi americani ci ritroviamo uniti nella comune preoccupazione per le dure prove che deve affrontare in questo momento il popolo tedesco. Il minacciato confine della libertà passa ora attraverso una Berlino divisa, ma senza paura. I dittatori comunisti hanno, sì, il potere di chiudere temporaneamente il confine, ma nessuna tirannia può sottrarsi alle ombre dei suoi stessi mali.

«Il Presidente e il popolo americano — ha continuato Johnson — sono risoluti ad adempiere a tutti i loro obblighi e promesse. Noi non assumiamo atteggiamenti di sfida, ma non abbiamo neanche paura. Il popolo degli Stati Uniti non ha troppe inclinazioni alle ritirate, e noi, del resto, non nutriamo il proposito di tirarci indietro. Ora Berlino è diventata rifugio e bastione della libertà, simbolo di pace. Senza spiriti bellicosi, ma con un serio monito, noi esortiamo i capi dell'Unione Sovietica e della Germania Orientale, autori di questa crisi, a riflettere sul fatto che un delitto contro la pace equivarrebbe a un crimine contro l'umanità intera. Contro siffatti delitti la rappresaglia dell'umanità sarebbe tempestiva quanto vigorosa».

Subito dopo, Johnson e Adenauer hanno raggiunto palazzo Schaumburg, sede della Cancelleria, per i previsti colloqui, durati un'ora e mezzo.

Dopo i colloqui, è stato diffuso un breve comunicato che afferma la volontà di Washington e Bonn di risolvere pacificamente il problema tedesco con dei negoziati. «La serietà della crisi — si legge anche nel documento — impegna il mondo libero ad una ancor più attiva vigilanza affinché non accada nulla capace di acuire il pericolo di un conflitto armato».

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

In poche ore sono ritornati in centomila

La città si ripopola

Metà dei torinesi finiscono oggi le vacanze - Erano partiti nelle giornate torride, ora trovano un clima mite - Le strade rese pericolose dal traffico intenso: monito agli automobilisti

E' stato osservato che le grandi metropoli durante il culmine dell'esodo per le vacanze ringiovaniscono di mezzo secolo: nelle strade regna infatti la calma ovattata di quando circolavano soltanto carrozze a cavalli; sotto i portici del centro c'è tanto spazio per quiete passeggiate; nei negozi raddoppiano la gentilezza con i pochi clienti; caffè e bar sono oasi di riposo; c'è posto a sedere nei tram e nei cinematografi; il problema dei rumori non esiste e le notti sono tranquille. Tutto ciò è durato meno di due settimane ed è finito ieri. Torino si è risvegliata di colpo per riprendere quasi completamente il suo normale ritmo di vita.

In poche ore sono rientrate in città con treno ed automobili almeno centomila persone ed un'ondata ancora più forte è prevista per oggi. Non è ancora il ritorno in massa, che si verificherà verso la fine della settimana, ma è già stato sufficiente a ridare alla città l'aspetto che le è abituale. Le molte decine di migliaia di persone che hanno trascorso le vacanze al mare o in montagna non si distinguono soltanto per la «tintarella». Dalle giornate di riposo hanno conservato la pigra andatura e persino l'abbigliamento. Dopo avere posato le valige e apprezzato le comodità di casa propria in confronto ai disagi degli alberghi e delle pensioni sovraffollati, vengono quasi tutti in centro con l'aria del turista in una città straniera. Riscoprono strade e negozi. Il loro atteggiamento è la conferma di un vecchio detto: partire significa poter assaporare il sottile piacere del ritorno.

C'è anche la gradevole sorpresa meteorologica. Torino, che sino a pochi giorni addietro era oppressa da un caldo tropicale, gode ora di aria fresca e frizzante che scende a folate dalle valli alpine. Il tempo quest'anno è stato eccezionalmente benigno con i villeggianti: non ha turbato le loro vacanze al mare o in montagna (l'estate scorsa furono più numerosi i temporali ed i nubifragi che le giornate di sole), ed ora offre al loro ritorno in città una temperatura ideale. Rispetto alle «giornate della canicola» il termometro è sceso di 8-9 gradi, perché ai venti di provenienza sahariana si sono sostituite correnti d'aria che spirano dai monti.

Molte grandi e medie aziende riprendono domani la normale attività. Nel gruppo Fiat le vacanze sono finite per le Ferriere, la sezione Costruzioni ed Impianti, la sezione di Caselle, la sezione Previdenza ed Assistenza e per la Motorizzazione agricola. Anche la Lancia, la Westinghouse, il cotonificio Valle Susa, la Nebiolo, la Pirelli, la Snia, la Venchi Unica, la Farmitalia e la Wamar ricominciano a lavorare da domani. Alla Microtecnica la ripresa è fissata per martedì e alla Michelin per mercoledì. In totale, tenendo conto anche delle aziende minori, degli uffici commerciali e dei negozi che riaprono domani, si calcola che tornino alla attività produttiva oltre centomila lavoratori. Gli altri, tra cui la quasi totalità dei dipendenti Fiat, hanno ancora una settimana di ferie. Molti di questi non aspetteranno però l'ultimo giorno per rientrare in città.

Per i ritorni di oggi le ferrovie hanno disposto numerosi treni straordinari sulle linee di Genova, di Savona e di Milano, oltre al rafforzamento con un centinaio di carrozze supplementari degli altri convogli. Sulle strade ci sarà un traffico intensissimo: alle fiumane di automobilisti che rientrano dalla villeggiatura si sommeranno i «gitanti della domenica». In queste condizioni anche la più piccola imprudenza o disattenzione può avere conseguenze tragiche. Polizia stradale, carabinieri e vigili urbani sono ancora una volta mobilitati al completo ed hanno ricevuto ordine di essere intransigenti. Ma non basta; occorre che tutti coloro che sono alla guida di un veicolo abbiano profondo il senso della responsabilità. E' delittuoso mettere a repentaglio la propria vita e quella altrui per sciocco esibizionismo, per inosservanza delle norme del codice stradale, per imprudenza.

Il traffico dei giorni di Ferragosto ha provocato purtroppo molti morti e feriti. Un tributo di sangue che poteva essere evitato. E' ora di dire basta. Contro gli incoscienti ed i trasgressori del codice bisogna essere inflessibili. Lo ripetiamo con le parole del ministro dell'Interno on. Scelba: «Rimango dell'avviso che il ritiro della patente, a tempo limitato o in forma definitiva, a seconda della gravità dei fatti, costituisca il rimedio più appropriato per indurre tutti a guidare con maggior rispetto della vita propria e di quella degli altri». Chi si mette al volante è avvisato: oggi può correre il rischio di dover interrompere il viaggio e di non guidare mai più.

Invito alla prudenza

Gli automobilisti che oggi viaggiano sulle strade affollate ricordino che:

- 86 morti sono il bilancio delle gite di Ferragosto; 14 sono rimasti uccisi nel compartimento di Torino.
- Sorpassi pericolosi ed eccessiva velocità hanno causato la maggior parte dei 2041 incidenti di Ferragosto.
- Ritirare la patente agli automobilisti indisciplinati: è il provvedimento invocato dal ministro Scelba.
- Cinque automobilisti sono stati arrestati a Torino in tre mesi per avere causato sciagure mortali.

LETTERE AL GIOVANE ANNOIATO

La noia viene dalla vita comoda per vincerla occorre un impegno

Centinaia di risposte allo studente che aveva scritto a "Specchio dei tempi" - Sono consigli e rimedi di quelli che sono riusciti a vincere l'apatia che intristiva la loro esistenza

In risposta allo studente dell'Istituto tecnico che per troppa noia teme di perdersi, perché più nulla lo interessa, «Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di un giornalaio genovese. «Lavora, era il consiglio del giornalaio, come faccio io, dalle 5 del mattino alle 20 di sera, tutti i giorni con il sole, con la pioggia e con il vento, e vedrai che nella tua giornata non ci sarà più posto per la noia, e ogni momento di tempo libero lo considererai come il bene più prezioso».

Delle numerose lettere che i lettori ci hanno scritto, buona parte puntava sul tema del lavoro, come unico rimedio contro la noia valido per tutte le età. Persino i bambini piagnucolano, quando non hanno un'occupazione che li interessi, sia pur di gioco.

Una ragazza racconta che quando andava a scuola trovava tutto vuoto e insignificante, anche le feste e le amiche: «Poi smisi bocciata — e ci tiene a precisare che fu perché non studiava, non perché mancasse di intelligenza — così mio padre prese una decisione molto saggia: non mi lasciò più andare a scuola e mi fece lavorare. In un primo momento non capivo perché mi avesse punito così severamente, ma dopo un anno sono molto contenta di avere un padre così rigido. Spero che il prossimo ottobre mi lasci andare alla scuola serale, così potrò terminare gli studi, e sono sicurissima che li seguirò con volontà». Continua la ragazza: «Prima le vacanze mi apparivano stupide: ora i 15 giorni di ferie li trovo molto divertenti e riposanti».

A Varese numerosi studenti si sono riuniti in associazione, e una di loro, Diana Cassani, nella sua lettera dice che tutte le sere quelli che possono si trovano nella sede dalle 17,30 alle 20. Discutono di ogni argomento che li interessi e sovente sotto la guida di un esperto nella materia scelta. Curano la pubblicazione di un mensile, ciclostilato, e, quando hanno tempo libero, vanno nelle parrocchie a far giocare i ragazzi; oppure si prendono «in consegna» qualche famiglia bisognosa e l'aiutano. Fanno gite, passeggiate, ascoltano dischi, si divertono, studiano e non si annoiano.

Alcuni lettori consigliano il giovane annoiato di guardarsi attorno: «Pensa a chi soffre; a chi non ha nulla di ciò che tu hai; a chi è ammalato nell'anima e nel corpo; a chi, debole e distrutto dalle prove di un destino crudele, non ha tregua né pace; a chi compie un duro lavoro per assistere una madre vecchia o un figlio infermo; a chi, pieno di sogni, è legato al carro di una esistenza squallida; a chi ama lo studio e deve lasciarlo... Prova ad avvicinare il mondo degli infelici. Sul principio è duro; vinci la ripugnanza; scuoti la tua apatia e nel dolore degli altri troverai un motivo di vita: la fratellanza umana».

Una mamma di 32 anni: «Non ho tempo di annoiarmi, ora con due figli. Ma neppure lo avevo alla tua età». A 16 anni ebbe il primo vestito nuovo; soltanto dopo sposata entrò per la prima volta in un cinema dove si proiettava una pellicola «vietata ai minori dei 16 anni»; cercava di stare il più possibile con i suoi cari e godeva della amicizia. Ha scritto una lettera piena di garbo, anche se ne ha fatto solo la terza avviamento: però confessa che tutti i giorni ruba un'ora al sonno per leggere un libro di qualche impegno.

Consigli e volontà hanno inviato i lettori. Ma servono? Vale per il giovane annoiato l'esperienza degli altri? Sarebbe troppo facile. Lo riconosce un altro studente, Giovanni Pistone, che così conclude: «Siamo in balia di noi stessi, e solo noi sapremo scoprire come salvarci e che cosa è in noi... Lascia che gli altri se ne vadano al diavolo, loro e i loro consigli ammuffiti». Sono giovani annoiati, che si compiacciono della loro noia, perché fa stile nuovo di gente senza ideali. Spiega: «La noia moderna nasce dalla consapevolezza e dal timore che qualsiasi impresa si tenti sarà destinata all'insuccesso e alla inutilità». Di conseguenza più nulla ha valore, né le cose né gli uomini. Ammette: «Non abbiamo ideali, perché non vogliamo averne».

Per Giovanni Spini la noia deriva da una vita troppo facile: l'eccessivo appagamento di ogni desiderio mette i giovani nella condizione di non sentire più alcuna attrattiva e genera in essi un senso di angoscia, perché manca un qualcosa che riempia il vuoto dell'anima, che sproni la loro volontà.

Da Firenze Dino Pieraccioni descrive la noia: «E' come una polvere: si va e si viene senza vederla, la si respira e la si mangia, ed è così sottile che non fa rumore nemmeno sotto i denti. Ma basta che ci si fermi un istante, ed ecco che essa copre il volto e le mani e bisogna agitarsi continuamente per scuoterla di dosso. Per questo il mondo si agita tanto». Egli suggerisce come rimedio di avere una fede: in Dio e negli uomini; però avverte che la fede è come il coraggio, e ripete le parole di don Abbondio: uno non se la può dare da sé.

Leonardo Coppa, studente, scrive da Ulzio: «Sostituendo istinto a senso e ragione e buona volontà, noi giovani rischiamo di condurre la società ad una irrimediabile decadenza... Perché non affrontare coraggiosamente la realtà con i suoi problemi e i nostri doveri?». Indica come manifestazione dello spirito umano le scienze, la filosofia etica, le belle arti.

Lo studente annoiato chiedeva a «Specchio dei tempi» una risposta al suo tormento. La lettrice Ines Boerio gli riconosce una vigile sensibilità, se avverte in modo così angosciato il pericolo. L'avvertirlo è già un modo di superarlo.

Concludiamo con un consiglio che non ci pare «illuminato», di Mario Langieri: «Va in montagna, quando hai qualche domenica di libertà. Avventure meravigliose attendono i giovani che hanno il coraggio di varcare il limite dei ghiacciai e di inoltrarsi sulle quote riservate dei tremila. Risveglierai energie spirituali e fisiche che neppure immaginavi di possedere. Avrai tante cose da raccontare ai coetanei e alle ninfette che intristiscono attorno ai "juke-box"». E aggiunge: «Cerca Dio. Non è il rifugio delle zitelle deluse, è il fine ultimo dell'uomo. Parlare con Dio è difficile, ma è il privilegio dell'uomo».

Vivo interesse per l'iniziativa genovese

Anche i negozianti torinesi faranno vacanza il sabato?

Il problema verrà esaminato nella riunione di giunta dell'Associazione commercianti - Interviste con i presidenti delle categorie e col Prefetto

La notizia pubblicata ieri da *La Stampa* — chiusura dei negozi il sabato pomeriggio autorizzata a Genova dal prefetto, in via sperimentale e per cinque settimane — ha suscitato vivo interesse a Torino, dove proposte simili erano già state ventilate. A Genova sono esclusi dal provvedimento i negozi di alimentari; nella nostra città sembra sia invece proprio questa la categoria che desidera maggiormente ottenere un prolungamento del riposo settimanale.

«I commercianti ortofrutticoli hanno un lavoro e un orario assai duri — ci ha detto il presidente del sindacato, Mario Signetti —. *Al mattino ci alziamo presto e la sera andiamo a letto tardi; non troviamo più commessi e le nostre mogli sono mezze morte dalla fatica. Adesso dovremmo dare mezza giornata di libertà ai nostri dipendenti, ed è giusto: ma potremmo godercela anche noi! Tanto più che, con la nuova settimana di cinque giorni adottata da molte aziende ed uffici, parecchi consumatori vanno fuori città e le nostre derrate invendute finiscono per deperire, impedendoci a volte di abbassare i prezzi per non rimetterci*».

Secondo il signor Signetti, il sabato pomeriggio non sarebbe però la giornata più adatta per la chiusura; meglio, forse, il lunedì mattina o un'altra mezza giornata da stabilire lungo la settimana. Si potrebbero fare dei turni, regolati dalla Prefettura.

Il presidente e il direttore dell'Associazione commercianti sono in ferie e non ci è stato possibile interpellarli. Sembra che la questione non sia stata ancora discussa ufficialmente, ma verrà esaminata in una delle prossime riunioni di Giunta. «*Non mi pare che il problema riguardi direttamente gli alimentari, almeno per ora* — ci ha dichiarato il vicepresidente comm. Savino Bracco —. *Ritengo però che occorra innanzi tutto la reciproca comprensione, tra cittadini e commercianti, per orientarsi e maturare la giusta situazione del diritto al riposo di tutti i lavoratori di ogni categoria. In altri paesi ci si è già arrivati: bisogna determinare anche da noi le condizioni necessarie per una soluzione che soddisfi tutti*».

Anche il presidente dei droghieri, Luigi Gratarola, ritiene che la chiusura di sabato potrebbe danneggiare soprattutto i clienti. «*E' vero che con la chiusura degli uffici molti torinesi vanno via, però quelli che restano sono abituati a fare le ultime spese il sabato sera e ci vorrà del tempo per indurli a cambiare. Inoltre sarebbe comodo per noi, datori di lavoro, ma lo sarebbe già meno per i nostri dipendenti. Se la chiusura deve coincidere con la loro mezza giornata di libertà, come possono le nostre commesse andare a fare gli acquisti personali?*».

Il presidente del sindacato maglieria e abbigliamento, consigliere comunale Alberto Bracco, ci ha dichiarato a titolo personale: «*Secondo me, questi provvedimenti andrebbero presi su piano nazionale e non locale. Altrimenti il forestiero che oggi trova aperto a Roma e chiuso a Torino, non viene più a raccapezzarsi. Bisognerà comunque sentire le varie categorie. Per ora non è stata decisa nessuna linea di condotta. Certo, la mezza giornata di libertà ai dipendenti metterebbe in imbarazzo i piccoli commercianti più di quelli grandi, che hanno maggior possibilità di rotazione del personale. Credo, però, che sarebbe preferibile chiudere lunedì mattina piuttosto che sabato pomeriggio, almeno finché c'è ancora chi lavora negli uffici il mattino del sabato*».

Il cav. Perruquet, presidente dei rivenditori di uova e pollami, non sarebbe alieno dall'aderire alla richiesta. Ritiene tuttavia che quest'anno sia troppo tardi per tentare esperimenti, più adatti alla stagione estiva.

E' evidente, infine, che ogni proposta — anche per prove sperimentali — dovrebbe essere sottoposta all'autorità. Abbiamo domandato al prefetto dott. Saporiti, rientrato ieri dalle ferie, il suo parere sul complesso problema. «*Finora non ho ricevuto richieste in proposito* — egli ci ha risposto —. *Ritengo tuttavia che ogni decisione vada prima ben ponderata, nell'interesse comune. E' giusto il riposo di tutti i lavoratori, ma è doveroso anche tutelare i cittadini, che non debbono risentire disagi dall'accoglimento delle rivendicazioni in genere. Se ci verrà posto il problema specifico, lo vaglieremo attentamente e cercheremo di risolverlo anche stavolta secondo il diritto e il buon senso*».

Arriva la dottoressa Meini vice-ispettrice di polizia

Oggi entra in servizio alla Questura centrale — presso la Divisione di polizia giudiziaria, diretta dal dott. Ferrito — la dott.ssa Liliana Meini, vice-ispettrice del Corpo femminile di P. S.

Come avevamo reso noto nei giorni scorsi, la prima donna-poliziotto torinese è nata a Pisa, dove si è laureata in giurisprudenza e dove risiede, in via Fratti. Graziosa, dinamica, conscia delle difficoltà e dell'importanza del suo compito sul piano sociale, la dottoressa Meini è partita stanotte da Pisa ed arriva a Porta Nuova alle 8,15. Saranno ad accoglierla funzionari della Questura, per accompagnarla nell'ufficio assegnatole.

Il nuovo Corpo femminile di P. S. è stato istituito con finalità particolari. Più che alla repressione di reati commessi da minorenni e da donne, ne cureranno la prevenzione e il recupero alla società. Con la sensibilità e la comprensione, concilieranno gli aridi paragrafi del Codice e la paziente ricerca di una soluzione per i casi dolorosi che si registrano in ogni grande città.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,3
MINIMA +14,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +19,7; pressione 729,4; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile con possibile temporale nel pomeriggio. Temp. a Caselle: mass. +26,4; min. +9,7; media +22,2.

Avevano ucciso una donna e un motociclista

Arrestati due automobilisti accusati di sciagure mortali

Gli investimenti erano avvenuti sulle «strisce» e a un incrocio - Un grave incidente a Orbassano: per lo scontro tra una moto e un'auto un bimbo è in fin di vita, il padre ferito grave

Un automobilista ed un camionista sono stati arrestati su ordine di cattura della Procura di Torino per omicidio colposo: il primo aveva ucciso una donna sulle «strisce»; il secondo aveva travolto un motociclista ad un incrocio senza visibilità. Sono così cinque gli arresti eseguiti negli ultimi tre mesi in seguito a sciagure stradali: quattro riguardano i responsabili di investimenti di pedoni avvenuti sulle «zebre».

Il primo arrestato è il guidatore della «Giulietta» che uccise una cameriera in corso Massimo d'Azeglio, già condannato sia per l'incidente sia per sfruttamento. Lo hanno seguito un automobilista, che travolse un pensionato sulle «strisce» in corso Firenze, ed un motociclista, che causò la morte di una donna infilandosi fra due auto ferme dinanzi ad un passaggio pedonale di via Nizza.

I due automobilisti colpiti ora dagli ordini di cattura, firmati dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Caccia, sono Michele Longo, 26 anni, abitante in via Torricelli 29, e Paolo Garassino, 32 anni, abitante a Bussoleno in via del Traforo 23. Il primo è accusato della morte di Arduino Bianchin, un operaio di 30 anni, sposato e padre di due figli. Il 27 aprile il Bianchin stava entrando in corso Galileo Ferraris con la sua moto. Il camion del Longo, che arrivava alla sua sinistra dal controviale, lo travolse. L'autista non l'aveva visto per via di uno steccato, ma proprio per la limitata visibilità avrebbe dovuto procedere a velocità ridottissima.



Sergio Tunde, 12 anni, e il padre Fedele, 45 anni

Il Garassino invece deve rispondere di una delle tante sciagure avvenute sulla Torino-Rivoli. L'8 luglio, ad un passaggio pedonale di Collegno, investì ed uccise la signora Emilia Novero in Raymermier, 40 anni, abitante a San Maurizio, che attraversava la carreggiata per recarsi a prendere il filobus.

Questi provvedimenti della Magistratura hanno lo scopo di colpire alcuni casi ritenuti di particolare gravità e di ricordare che esistono precise responsabilità penali in caso di incidenti. Il loro stesso numero (5 arresti su centinaia di sinistri mortali) ne dimostra l'eccezionalità.

— Un ragazzo di 12 anni è rimasto ferito in modo gravissimo nello scontro fra la motocicletta guidata dal padre ed un'automobile. L'incidente è avvenuto poco prima delle 13 di ieri nell'abitato di Orbassano, in via Milano. Il ragazzo è il figlio maggiore di un agente di custodia, Fedele Tunde, 45 anni, abitante a Torino in via Vigone 23, la cui famiglia si trova in questo periodo in villeggiatura a Cumiana. La moglie ed il bimbo più piccolo, che ha venti mesi, erano rimasti al paese mentre il Tunde, col figlio Sergio, era venuto a Torino a trovare la suocera.

Sergio aveva avuto come un presentimento. «Non voglio andare dalla nonna in moto», aveva detto al padre, ma poi aveva cambiato idea, conoscendone la perizia e la prudenza. La sciagura è avvenuta durante il ritorno e, dai primi accertamenti, sembra da escludere ogni responsabilità del Tunde.

Egli, infatti viaggiava regolarmente alla sua destra quando una automobile, che stava per incrociarlo, frenava di colpo. La vettura che la seguiva — una «1200» guidata dal dott. Gaspare Malaguti, 49 anni, via Ugo Foscolo 8 — sterzava bruscamente a sinistra per evitare il «tamponamento». Il motociclista non poteva in nessun modo evitare il violentissimo urto: egli e il figlio venivano proiettati a parecchi metri di distanza e rimanevano al suolo esanimi.

Dopo le prime cure al locale ospedale il medico, dott. Fiora, li faceva portare dalla Croce Rossa al Mauriziano. Il padre è ricoverato in osservazione per trauma cranico, choc, frattura della gamba, del ginocchio e del braccio sinistro, ma non sembra in pericolo di vita. Gravissimo invece è Sergio che ha riportato, tra le varie lesioni, la frattura della base cranica. La prognosi è riservata.

— Ieri verso le 17 una «Giulietta» guidata dal dott. Luigi Fanelli, a bordo della quale si trovavano il vescovo ausiliare di Torino, mons. Giuseppe Bettino, e la sorella, Maddalena Bettino di 70 anni, ha urtato a Cirié contro un'altra automobile ferma sul bordo della strada. Mentre il Vescovo ed il Fanelli sono rimasti illesi, la donna ha riportato una ferita alla fronte, giudicata guaribile in dieci giorni.

Otto giorni di prigione per un sorpasso in curva

Al ritorno dalle ferie un rappresentante torinese è finito alle «Nuove» per una contravvenzione non pagata. E' il trentacinquenne Achille Maira, abitante in corso Orbassano con una sorella.

Ieri, appena arrivato dal paese natio, in Liguria, è stato invitato al commissariato San Secondo. Lo aspettava un ordine di carcerazione per otto giorni. Il pretore aveva emesso un decreto penale di condanna per un sorpasso pericoloso in una curva cieca. La legge prevede in questo caso e la pena pecuniaria e quella detentiva, ed il giudice, pur non giungendo fino ad infliggere la seconda, aveva comminato il massimo dell'ammenda, cioè 40 mila lire.

Il Maira, ricevuta la notifica, si era scordato di fare opposizione nei tre giorni e la condanna è quindi divenuta definitiva. L'ammenda non pagata è stata «convertita» in prigione, e l'ordine è arrivato proprio nel momento in cui l'automobilista non aveva una lira in tasca né alcun parente od amico in città da cui avere un prestito. Unica sua consolazione: che da due settimane una giornata di carcere è calcolata 5 mila lire anziché 500. Prima avrebbe dovuto trascorrere alle «Nuove» tre mesi e dieci giorni.

Con due schede dell'Enalotto 4 milioni a Torino e Pinerolo

Due schedine dell'Enalotto hanno fatto «12» in Piemonte; sono state giocate a Torino e a Pinerolo. La prima è da 800 lire, giocata da tre operai presso la ricevitoria di via Nizza 242. I vincitori sono: Ferruccio Gardin, via Stellone 6; Stefano Dusca, via Monti 15; Francesco Crivello, via Millefonti 19. La schedina registra un «12», quattro «11» e sei «10»; in totale la vincita è di 3 milioni e 100.400.

L'altro «12» è stato realizzato da quattro persone che hanno giocato presso la tabaccheria di Franca Danna in via Trento 5, a Pinerolo. Si conoscono i nomi di tre soltanto: Mario Malatesta, impiegato all'ufficio imposte e consumo di Airasca; Luigi Manassero, commerciante, pure residente ad Airasca; Felice Pagliano, operaio alla Lancia, da Pinerolo. Vincono un milione e 806 mila lire.

Specchio dei tempi

Bisogna far la coda per assicurarsi un posto a scuola - Ha scoperto l'Italia al Circarama: è meravigliosa - Non basta dir grazie al guidatore altruista - Hanno rubato la piccozza ad un alpinista - Ci auguriamo che il marito legga e si ravveda

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Dato e visto il tuo efficace interessamento per ogni problema sociale, così speriamo e siamo certe venga preso in considerazione quanto chiediamo.

«Come ben tu sai, le iscrizioni delle scuole sono aperte, e noi diversi giorni fa siamo andate a far iscrivere i nostri figli alla scuola professionale «Plana» al corso disegnatori e ci siamo sentite rispondere che non c'è più posto.

«Come? In una città come Torino? vogliono che sia una metropoli e limitano a settanta posti il corso disegnatori?

«Noi non sapevamo che si doveva far la coda per prendere subito il posto, perché quello che faceva settantuno era escluso. No, non ci sembra cosa giusta. Ci hanno detto che non ci sono banchi. Ma allora questi giovani dobbiamo istruirli sì o no? o dobbiamo tenerli per strada? Poi la colpa è dei genitori. Non siamo già a buon punto con la gioventù bruciata?

«Con un po' di buona volontà tutto si può risolvere. Occupate una palestra, mettete dei banchi, provvedete.

«Non tutti possono mandare i figli alle scuole private. Provvedete prima dell'apertura della scuola, che questi ragazzi siano a posto, e non regni il malcontento».

Un gruppo di madri

Una lettrice ci scrive:

«Mercoledì [illegible] a "Italia 61" — in particolare al *Circarama* — scoprii l'Italia, vidi l'Italia dalle Alpi al Mare; uno spettacolo imponente e meraviglioso; quanto è grande Iddio nella sua creazione, quanta l'intelligenza e il lavoro delle sue creature!

«La bella visione era ancora nei miei occhi, quando giovedì mattina aprendo *La Stampa* lessi su *Specchio dei tempi* la lettera del signor Antonio De Meo da Bremen (Germania).

«Fra quelle righe si sente la nostalgia della Patria lontana. Condivido pienamente che si deve imparare ed apprezzare la propria Patria, e voglio assicurare il signor De Meo che il concorso dato dal giornale *La Stampa* a tutti i nostri studenti di scuole elementari e medie nella visita a "Italia 61" ha contribuito [illegible] a far conoscere e apprezzare la propria Patria.

«Voglia Iddio ispirare chi possiede grandi patrimoni perché li sfrutti in Italia dando lavoro agli italiani e rendendo sempre più bella la nostra cara terra.

Maria Letizia Fosso

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Finalmente si è spezzata una lancia a favore del "guidatore altruista": mi riferisco al caso dell'automobilista Carlo Dolcetto di Torino che ha sfondato la macchina, perduto il lavoro e si è fratturato le ossa perché ha voluto schivare una ciclista che gli ha tagliato la strada.

«Non sono però d'accordo col signor Giovanni Merlo che ha segnalato il fatto e dice che non è il caso di risarcire i danni, ma basta dirgli grazie. Il danno subito mi sembra molto grave e il signor Dolcetto ha diritto a un pieno risarcimento da parte della ragazza e dalla sua famiglia.

«Dico questo con cognizione di causa, perché a un motociclista che rovinò la sua macchina contro un albero evitando di investire la mia bambina le fui lieto di donare una motocicletta nuova e pagargli tutte le spese di degenza assistendolo anche spesso personalmente. Ho fatto tutto il possibile, insomma, per alleviargli ogni sofferenza materiale e morale. A chi si riduce quasi in fin di vita per salvare qualcuno non basta dire grazie e voltargli le spalle.

«Desidero far pervenire al bravo signor Dolcetto i miei sentimenti di comprensione e auguri di perfetta guarigione».

Franco Cappellini

Un lettore ci scrive:

«Lunedì scorso 14 agosto con due amici mi sono recato all'attacco del Bric Boucier, in Val Pellice. Sul colle omonimo vi è una costruzione in pietra che serve da ricovero in caso di maltempo, noi vi abbiamo lasciato la piccozza, dato che per arrivare in vetta non ci serviva. Ora, non è la prima volta che si lascia o gli sci o altra roba, purtroppo al nostro ritorno la piccozza era sparita, peccato. Non è il suo valore che mi preoccupa, ma la fiducia negli alpinisti dov'è? Vorrei sperare che colui che l'ha presa non sia un alpinista».

Pier Giorgio Actis (C.A.I. Torino)

Una lettrice ci scrive:

«Vivo nel settentrione da parecchi anni e da qualche anno ho sposato un settentrionale. Sposando mio marito credevo di essere amata da un uomo sensibile e di cuore, invece dopo poco mi sono accorta d'avere mal riposto il mio amore. Ad ogni piccolo screzio sono parolacce che ho persino vergogna a scriverle, e non passa giorno che non mi chiami "terrona" con tanto disprezzo.

«A questo punto crederai che sia un volgare ignorante, invece è un diplomato. Per me è molto triste tutto questo, perché ho sempre creduto nella bontà degli uomini; ma, dopo una simile esperienza, mi accorgo di quanto tutto sia falso, qualche volta ho desiderato di morire ma solo la fede in Dio e il pensiero della mia creatura mi hanno trattenuta. Spero che ciò non avvenga mai, ma se un giorno avvenisse sarà certo un attimo di smarrimento e di follia.

«Scusa, caro *Specchio*, se ti ho rubato del tempo prezioso, ma può darsi che mio marito leggendo queste righe capisca quanto male mi fa. Se non potrai pubblicarla non importa, ti ringrazio ugualmente e ti ammiro per tutto il bene che fai a tanti infelici».

Una sposa molto triste

Caddero tutte le speranze

I lettori hanno mandato altre offerte per San Rocco di Moslà, di raccogliere i denari per assicurare almeno ai bambini la refezione calda sino al prossimo raccolto del 1962.

Una monferrina L. 10.000; in memoria del compianto sig. Pietro Forgnone deceduto all'età di 18 anni - Una famiglia di amici 2000; L. M. 2000; una pensionata 2000; A. e V. 2000; N. N. 1000; Maria e Rosa Vignoli 2000.

Totale L. 21.000. Totale precedente L. 89.000. Totale generale L. 110.000.

Uno sciopero di due giorni alla Farmitalia di Settimo

La Farmitalia di Settimo dovrebbe riprendere domani l'attività produttiva dopo le due settimane di ferie. Nel corso di un'assemblea svoltasi ieri gli aderenti alla Cgil hanno però deciso di proclamare uno sciopero di 48 ore dalle 8 di domani alle 8 di mercoledì «per protesta contro i 15 licenziamenti effettuati dall'azienda».

La direzione della Farmitalia nei giorni scorsi ha licenziato 15 operai che i carabinieri in precedenza avevano denunciato alla Magistratura «per blocco stradale e violenza privata». Si tratta dei dimostranti che durante gli scioperi avvenuti in luglio nello stabilimento avevano bloccato un autobus di impiegati.

La vertenza della Farmitalia è in atto da oltre due mesi: la Cgil non riconosce il contratto di lavoro dei chimici firmato dalla Cisl e dalla Uil e chiede inoltre, in sede aziendale, miglioramenti del premio di produzione mensile e del premio di collaborazione annuale. La Cisl e la Uil non aderiscono allo sciopero.

Un convegno di studi rosminiani, organizzato nel quadro delle manifestazioni di «Italia 61», si svolgerà dal 22 al 24 agosto prossimo presso la nostra Università. Svolgeranno relazioni eminenti professori di diversi atenei italiani. Il convegno si concluderà con un ricevimento a Palazzo Madama offerto dal Sindaco.

Colonie Fiat — La Fiat comunica che i bambini partiti il 18 agosto per la colonia di Igea Marina sono giunti felicemente a destinazione.

La morte fulminea della sedicenne causata da un tumore al cervello

Un caso rarissimo - Sull'impressionante episodio abbiamo interpellato il professor Fasano della Clinica neurochirurgica

L'autopsia ha rivelato il male che l'altro ieri ha ucciso, nel volgere di poche ore, la sedicenne Carmelina Sacco di Gassino: un edema al cervello provocato da una ciste tumorale. L'esame necroscopico è stato eseguito ieri mattina nell'ospedale di Gassino dal prof. Griva. Il perito, in base ai sintomi che l'ammalata aveva manifestati, ha orientato subito l'indagine sul cervello ed in breve ha scoperto la causa della morte.

La ciste era di certo presente già da tempo ed era in fase di crescita. Ma finché non ha ostacolato la circolazione del sangue, non ha causato alcun disturbo alla sventurata ragazza: Carmelina appariva sana, era allegra, ma la sua vita era minata dal male. La salma è stata ora messa a disposizione della famiglia per i funerali che si svolgeranno domani.

Sull'impressionante episodio abbiamo interpellato il prof. Fasano della Clinica Neurologica dell'Università.

«I moderni metodi diagnostici — ci ha detto — rivelano che la percentuale dei casi di affezioni tumorali al cervello è più elevata di quanto comunemente si creda. I tumori del tipo che ha provocato la morte della giovane di Gassino sono relativamente più rari: sono cisti mobili di origine disparata le quali, bloccando la circolazione del "liquor" ingenerano sindromi di ipertensione endocranica.

«In molti casi si riscontrano sintomi premonitori che permettono di indirizzare il paziente subito al neurologo e quindi al neurochirurgo. Dobbiamo dire che con il raffinamento delle tecniche operative, il rischio dell'intervento sul cervello è relativamente modesto, e per questo particolare tipo di tumore cistico vi sono numerose possibilità di trattamento con successo definitivo.

«E' probabile che nel caso della ragazza di Gassino tali sintomi premonitori siano stati così lievi che non la allarmarono: l'esito letale è quindi intervenuto senza che il medico abbia avuto modo e tempo di formulare una diagnosi. E' raccomandabile comunque tenere presente che in tutti quei casi in cui si assiste ad un graduale e progressivo obnubilarsi della coscienza, quasi sempre la causa sono di origine cerebrale; qui l'intervento neurochirurgico può risolvere favorevolmente la situazione. Nella Clinica Neurologica dell'Università diretta dal professor Dino Bolsi operiamo in media un tumore cerebrale al giorno con elevata percentuale di successo. L'Istituto è attrezzato in modo da consentire una diagnosi neurologica in breve spazio di tempo e assicurare un trattamento chirurgico altrettanto tempestivo».

Abbattuta la porta blindata svaligiano una tabaccheria

La tabaccheria di corso Vittorio Emanuele 24 è stata saccheggiata la notte scorsa dai ladri. Il bottino è di mezzo milione, tra sigarette, francobolli e articoli di profumeria.

Il proprietario della rivendita, signor Giorgio Grassone, abita in via Fratelli Carle 4: per prevenire eventuali colpi ladreschi, aveva fatto applicare alle porte serrature di sicurezza, sbarre d'acciaio ed altri congegni. In particolare, l'uscio del retro era stato rivestito di una lastra metallica che nascondeva le toppe delle chiavi.

I malviventi non si sono lasciati impressionare da simili blindature. Hanno praticato dei fori in corrispondenza delle sbarre, riuscendo a svellerle dal muro e ad introdursi nella tabaccheria. Il colpo è stato facilitato dal fatto che in questi giorni il custode dello stabile è in ferie. Per caricare la refurtiva, i ladri si sono serviti con ogni probabilità di un camioncino o di un'automobile, parcheggiandola accanto al marciapiede.

— Anche il rag. Umberto Pieroni, che abita in via D'Alberti 6, è rimasto vittima dei ladri. Rientrato in città dalle vacanze, ha trovato la porta dell'alloggio sfondata, le camere sossopra. Durante la sua assenza, qualcuno aveva rovistato dappertutto alla ricerca di denaro e oggetti preziosi. Il danno si aggira sul milione.

FARMACIE APERTE OGGI

Via San Francesco da Paola, 10; c. Giulio Cesare, 16; p. Carignano, 2; c. Svizzera, 42; v. Nizza, 160; c. Francia, 35; v. Oglianico, 4; v. Frejus, 100; v. Livorno, 3; c. Vinzaglio, 22; c. Giulio Cesare, 160; v. Garibaldi, 14; c. Re Umberto, 28; c. Orbassano, 65; v. Stradella, 36; p. Vittorio Veneto, 11, v. Santa Teresa, ang. v. S. F. d'Assisi; p. Carlo Felice, 12; v. Mazzini, 34; v. Nizza, 27; c. Casale, 73.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. Priocca 20 (20.506), v. Tripoli 11 (39.27.80). Elettrauto: v. San Quintino 6 (51.87.95), p. Statuto 20 (46.911), c. Palermo 32 (22.619), c. Raffaello 18 (68.22.15), p. Moncenisio 8 (77.47.17).

Enalotto — Monte premi: 49 milioni 966.569 lire. I «12» sono 11 (2 in Piemonte), vincono un milione e 806 mila lire. Gli «11» sono 266 (16 in Piemonte) 72.900 lire. I «10» sono 3097 (147 in Piemonte) 7100.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

19 agosto 1961

Bari	6	40	84	18	87
Cagliari	2	88	6	90	29
Firenze	57	59	52	28	2
Genova	44	19	81	55	87
Milano	22	67	20	45	56
Napoli	83	89	39	41	75
Palermo	44	23	63	86	25
Roma	18	50	52	25	12
Torino	8	73	31	54	61
Venezia	52	12	60	89	41

Enalotto — La schedina vincente: 1-1; X-X; 1-2; X-1; 1-X; 2-X.

Si avvelena davanti all'ospedale dov'è ricoverata la donna che ama

Voleva rimanere vicino alla giovane ferita in un incidente motociclistico - Mentre egli è trasportato nella clinica, lei viene dimessa

Mercoledì scorso Anna Moro, 24 anni, abitante col marito e tre figli in via Verdi 26, commetteva l'imprudenza di accettare l'invito di un suo tenace corteggiatore, Carmelo Monteferrato, 21 anno, abitante in via Di Nanni 72, che le offriva un passaggio in motoretta. I due salivano al Colle della Maddalena, ma nel ritorno la donna perdeva l'equilibrio e cadeva dal seggiolino posteriore piombando malamente al suolo e battendo la testa. Il Monteferrato non se ne accorgeva; continuava a parlarle e solo quando una sua domanda, ripetuta due o tre volte, non aveva risposta, si voltava e constatava, esterrefatto, d'aver perso la Moro per la strada.

La giovane donna veniva trasportata al San Vito e ricoverata per trauma cranico. Il Monteferrato voleva starle accanto, ma la direzione dell'ospedale lo faceva allontanare con ferma energia.

Ma il Monteferrato non s'arrendeva. Per tutta la giornata di giovedì s'aggirava davanti all'entrata dell'ospedale. Anche venerdì cominciava a stazionare nei pressi del San Vito sin dalle prime ore del mattino. Ad un certo punto veniva affrontato dal marito della Moro che lo trattava duramente e lo minacciava di denuncia alla polizia se avesse persistito nel suo atteggiamento; al che l'altro replicava: «Sono qui solo per avere notizie del suo stato di salute...».

A sera il giovanotto ingeriva una dozzina di pastiglie di un sedativo e verso le 20,15 stramazzava al suolo lungo il muro dell'ospedale. Un automobilista lo scorgeva e dava l'allarme. Intervenivano alcuni infermieri che sollevavano il Monteferrato e lo trasferivano al pronto soccorso. Appena ripresi i sensi il giovanotto si metteva a gridare: «Ricoveratemi nella stessa corsia della signora Moro!... Voglio starle vicino!». A stento si riusciva a calmarlo.

Ieri mattina la Moro è stata dimessa e, accompagnata dal marito, è tornata a casa dai tre figli. Il mancato suicida, giudicato guaribile in una decina di giorni, è stato dimesso — prudentemente — qualche ora dopo.

Si incendia la moto rubata ed i ladri vengono arrestati

Ad un nipote dell'assessore Chignoli, Luigi, di 30 anni, abitante in corso Sempione 112, tre sere fa rubarono la motoretta lasciata davanti a un cinema di corso Regina. Autori del furto tre giovani che ieri sera stavano percorrendo, sullo «scooter» rubato, la via del centro. Alle 23,30, in piazza Emanuele Filiberto, la motoretta si fermò. I giovani discesero e quello che era alla guida, pensando che fosse finito il carburante, svitò il tappo del serbatoio e vi diede un'occhiata dentro facendosi luce con un fiammifero.

Benzina ce n'era ancora: si levò una vampata che ustionò leggermente il volto dell'incauto; poi le fiamme si propagarono al motoveicolo. Due soldati che stavano tornando in caserma accorsero per prestare aiuto: i tre giovani nella penombra li scambiarono per agenti di polizia e se la diedero a gambe. I militari riuscirono a spegnere le fiamme quindi si nascosero in un portone.

I giovani ritornarono per riprendere la moto e al vederla la strada sbarrata dai soldati che impegnarono con loro una breve colluttazione; due ladri riuscirono a fuggire; il terzo, Mario Di Falco, 21 anni, via Porta Palatina 13, è stato arrestato.

Folla in vacanza

La «settimana» di Ferragosto è finita. Si tirano le somme ed alcune risultano tragiche, altre comiche. Ci sono i morti e i feriti, vittime — come si dice — della strada ed il loro numero è impressionante. Ci sono le peripezie di quelli che hanno compiuto viaggi ferroviari faticosi o viaggi automobilistici snervanti e, alla fine, molti non sono riusciti a dormire in un letto perché tutto era «completo». Almeno il cinquanta per cento di quelli che si sono mossi in quest'ultima settimana hanno fatto il proponimento di non rimettersi nel pasticcio del prossimo Ferragosto. Ma di certo il prossimo Ferragosto sarà ancora più denso ed effervescente di quello che abbiamo visto adesso. Il pasticcio si ripeterà ed è naturale che sia così.

* *

Il sociologo dice che tutta questa faccenda (che nella cronaca prende le proporzioni di un «esodo») potrebbe essere regolata diversamente. Egli suggerisce di distribuire il periodo delle vacanze lungo un arco di tre o quattro mesi e non concentrarlo poco prima e poco dopo la metà d'agosto. Enumera i vantaggi e dà ottimi consigli con l'intenzione di rendere più armoniosa la vita di chi lavora e di chi riposa. Pianifica i turni, sogna di non alterare il ritmo delle città, delle fabbriche, degli uffici, eliminando gli sbalzi repentini da una attività frenetica ad una stasi quasi totale, con la conseguenza di una ripresa difficile e complicata.

Il sociologo ha le sue buone ragioni, ma anche quelli che si fanno protagonisti del calderone di Ferragosto hanno le loro e forse non le conoscono nemmeno tutte, dal momento che sono numerose.

Vero: molti possono muoversi soltanto in questa settimana. Altri, invece, devono muoversi in questa settimana perché legati ad organizzazioni che impongono di fare le ferie in tale periodo. Altri ancora, magari potendo scegliere, preferiscono però questo periodo ritenendolo il più caldo dell'anno (e non sempre è vero). Ma al di sopra di questi motivi c'è quello principale: il Ferragosto è una tradizione popolare e come tale vigoreggia ogni anno di più, trovando sempre maggior numero di protagonisti. Nel numero, e in un numero sempre maggiore, risiede la sua caratteristica.

Come molte altre tradizioni popolari anche questa si regge sulla semplicità, sulla bonarietà e, naturalmente, sulla quantità dei partecipanti. Il vero e tipico ferragostano è infatti di bocca buona: non desidera raggiungere luoghi inediti, non ama farsi pioniere, ma va dove molti altri vanno ed in posti già collaudati e famosi. E' anche pronto a sopportare, senza troppo arrabbiarsi, qualche contrattempo, numerose difficoltà logistiche, magari un salasso monetario non previsto. E, infine, desidera trovarsi e ritrovarsi in mezzo ad una folla di suoi simili.

Chi non afferra questo suo desiderio non capisce la molla segreta che domina l'animo di quasi tutti i protagonisti della settimana di Ferragosto. Abbiamo visto fotografie che ci mostrano strade di grande traffico intasate da auto e motociclette come il corso principale d'una grande città in un'ora di punta, e piazze di piccoli paesi di montagna invase da una folla che pare radunata per un comizio; o spiagge dove è difficile trovare un metro quadrato di sabbia libera.

Ma così deve essere perché tra i veri ferragostani esiste una commovente solidarietà, che nessun sociologo riuscirà a far dimenticare. Pare che ognuno di loro dica a se stesso: «Bene, anche molti altri fanno quello che faccio io». E c'è, magari, un sollievo della coscienza perché pare che ognuno pensi: «Anch'io, dopo tutto, faccio quello che fanno gli altri».

* *

Quando il sociologo, a fin di bene, immagina di modificare questa tradizione, non tiene conto che deve combattere tutti gli ingredienti psicologici che concorrono a fare del Ferragosto un periodo convulso, ma genuino ed anche — come si è visto — pericoloso, ma necessario.

Sarebbe poi sciocco rintracciare in questa specie di febbre, che spinge fuori della propria città milioni di persone, in un determinato periodo, un aspetto della vita di massa condizionata e regolata da quelle tacite e reciproche imposizioni, che diventano presto costume.

La febbre ferragostana nasce, per dirla in modo semplice, da una necessità: ogni anno il ritmo della vita cittadina diventa più faticoso e con maggior prepotenza richiede una «sosta» che lo interrompa non soltanto con una sospensione del lavoro abituale, ma anche col cambiamento del paesaggio quotidiano. E poi nasce da altri motivi che durante l'annata sono assimilati a poco a poco, quasi senza che nessuno se ne accorga. Durante un anno, al cinema o nelle fotografie dei rotocalchi o in tante notizie di giornale, lo spettatore e il lettore accumulano immagini di gente che «riposa», di personaggi che «viaggiano», di regnanti e di ex-regnanti, persino di imperatrici a scartamento ridotto che «villeggiano». Da tutto ciò scaturisce non uno spirito imitativo, ma competitivo (certo, nella misura in cui ognuno può competere).

* *

Gli uomini che governano tirano buoni auspici da questo aumento di ferragostani, che hanno invaso i treni, che hanno intasato le strade per raggiungere un paese di montagna o una riva di mare. Vuol dire che, ogni anno, un numero maggiore di cittadini è nella possibilità di prendersi una vacanza lontano dalla propria città. E' persin troppo facile intuire tutto quel che di ottimistico sta dietro a simile constatazione. Ma il politico in genere dovrebbe fissare lo sguardo su tale «fenomeno» con maggiore perspicacia.

Quest'ultima settimana è stata eccezionale non soltanto per i risultati del Ferragosto italiano, movimentato, imponente, con un giro vorticoso di danaro guadagnato e speso, ma anche per quella grande nube, che sta sospesa su Berlino e che ancora nessuno è riuscito a cacciare lontano. I ferragostani l'hanno guardata di mala voglia, con un occhio soltanto. Anzi, molti non l'hanno voluta nemmeno guardare, cancellandola dal proprio orizzonte.

E' saggezza o è indifferenza? Tra questi due poli troviamo posto altre interpretazioni. Si tratta di una sicurezza intuitiva per cui si sente che non esiste un vero pericolo? Oppure si tratta del contrario, cioè di una insicurezza ormai tanto accettata da spingere a godere le vacanze senza troppo pensare al futuro?

Quest'ultima settimana eccezionale nasconde forse un enigma: qualcuno si chiede se la calma è stata favorita dal Ferragosto o se il Ferragosto è servito a nascondere qualche preoccupazione.

Enrico Emanuelli

DOPO QUASI MEZZO SECOLO DI COMUNISMO, SI ACCENTUANO LE DIFFERENZE SOCIALI

Quello che i russi sognano

Malgrado le lunghe code davanti ai negozi, il cibo è assicurato a tutti i sovietici - Il problema è oggi il focolare, la difesa dell'intimità familiare - Le pene della coabitazione - C'è gente tuttavia che non solo ha l'appartamento, ma anche la villa in campagna ed un'automobile grossa e vistosa - Per questi gerarchi privilegiati, specialmente per le loro mogli, l'ambizione maggiore è avere un elenco telefonico - Pubblicato quest'anno, per la prima volta, in 1500 copie, il libro rappresenta il segno della potenza; Mosca conta infatti oltre sette milioni di abitanti

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, agosto.

Sono grasse le donne moscovite, piccole di statura e tonde. Anche gli uomini lo sono, ma in misura minore. Camminando per le vie di Mosca si ha l'impressione che la popolazione adulta sia sagomata uniformemente sul modello di Nikita e di Nina Krusciov. E' raro, rarissimo vedere una donna snella e slanciata di trenta o più anni. La bellezza femminile ha dunque una stagione breve ed effimera fra i russi. La colpa, mi spiegano, è dei farinacei e dei grassi animali che costituiscono l'alimentazione di base delle famiglie sovietiche. La farina viene lavorata in cento maniere, e non c'è minestra o pietanza che non nuoti nel grasso. Il piatto quotidiano dei russi è il borsc che ha per ingrediente principale il grasso di maiale. Parrebbe che questa sia la dieta più indicata per gente che nell'inverno deve combattere contro temperature polari.

Questo dicono i dietisti sovietici e appaiono soddisfatti quando i giornalisti occidentali osservano che le donne russe si nutrono persino troppo. E' la smentita più netta a quanti vanno dicendo che i russi soffrono la fame.

La verità tuttavia è un po' più complessa. Nell'anno 1961 i russi mangiano di più di quello che dovrebbero, un po' per dimenticarsi delle trascorse carestie e un po' perché il cibo rappresenta tuttora una merce aleatoria. Anzitutto i generi alimentari devono essere conquistati facendo la fila. In secondo luogo hanno sempre un carattere provvisorio. In questo momento, per esempio, potete acquistare patate o carne; fra un'ora patate e carne potrebbero sparire da tutti i negozi della città, senza che nessuno sia in grado di dirvi quando torneranno: se fra un giorno, una settimana o un mese. Esiste anche un termine ufficiale per indicare l'improvvisa mancanza di una merce dai negozi: «Interruzione».

Questo spiega l'ingordigia con cui i sovietici si nutrono. Se di una merce c'è abbondanza, ne mangiano finché non sono più che sazi. E mangiano in tutte le ore: trovate a Mosca i ristoranti pieni dalle nove del mattino alle 11 della sera e con la fila che aspetta per ore nei corridoi. Mangiano, e sempre più tonde si fanno le linee del corpo.

Per meglio definire il quadro alimentare delle famiglie sovietiche aggiungeremo che i russi spendono la maggior parte del salario per la nutrizione. I salari hanno un potere d'acquisto molto limitato, la maggior parte degli oggetti, compresi abbigliamento e arredamento, hanno prezzi inaccessibili alla massa dei cittadini; la motorizzazione non è un fenomeno popolare, le gite di fine settimana non si conoscono. Gira e rigira, i russi hanno oggi la possibilità di soddisfare solo il primo e più importante bisogno umano: nutrirsi.

E, come si è detto, mangiano: più che possono, con ingorda avidità. Mangiano e fanno i sogni ad occhi aperti. Che cosa sognano? E' una domanda che ho rivolto spesso ai sovietici, di ogni età e condizione, nelle più disparate occasioni. Ora che hanno la pancia piena, molti fra gli adulti sognano una casa, sia pure minima, anche di legno, ma tutta per loro. «Interruzione», prezzi alti, mercato nero e le lunghe file davanti ai negozi rendono certamente irritante il problema dell'alimentazione, ma i cittadini sanno che ormai, quando meglio e quando peggio, riusciranno sempre a nutrirsi. Mangiare non è più un problema. Il problema più importante è oggi il focolare, la difesa dell'intimità familiare.

In genere gli stranieri si lasciano impressionare dalle distese di baracche nere e fatiscenti che circondano le città sovietiche. Ma per quanto misera sia la condizione dei baraccati, c'è chi sta peggio. E' chi abita nelle vecchie case di pietra. Guardare in quelle case, specialmente negli umidi e bui scantinati, è lo stesso che affacciarsi su un panorama di squallide miserie umane. Ogni camera contiene una famiglia. Se un appartamento è formato da cinque stanze, cinque saranno le famiglie che [illegible]tano lì dentro. Cinque famiglie, probabilmente venti o più persone, che la mattina fanno la fila per il gabinetto. Cinque famiglie e una sola cucina. Cinque famiglie e forse una sola tinozza per lavare i panni.

L'estate a Mosca è molto calda, le finestre sono aperte, persiane o avvolgibili non esistono: a volte anche i vetri sono rotti. Perciò se vi affacciate a una finestra, i vostri occhi finiscono col cadere sulla casa di fronte. E' uno spettacolo tra i più avvilenti vedere in ogni stanza, una dopo l'altra, letti accostati uno accanto all'altro, dove tre, dove quattro, dove cinque. E' facile immaginare i sogni ad occhi chiusi di tutti quei corpi sazi.

E quanta malinconia nei giovani che vorrebbero sposarsi. Rinviano di anno in anno il matrimonio, in attesa che il governo loro assegni una stanza oppure la morte si porti via il vecchio genitore col quale coabitano. Ma anche quanti brogli, quante preghiere e raccomandazioni per essere tolti da una stanza normale ed essere mandati nello scantinato di una casa in rovina. Il governo, infatti, ha fissato i criteri di precedenza nella assegnazione degli appartamenti di nuova costruzione: chi sta peggio ha diritti di priorità rispetto a chi sta meglio. La conseguenza è che si è formato un mercato nero degli alloggi più malsani e pericolanti.

Non si pensi da questo che [illegible] milioni di sovietici sognino ad occhi aperti o chiusi un appartamentino tutto per loro. C'è gente che ha la casa e anche la villa in campagna; magari con bella vista sul Volga e il bosco intorno. C'è gente che ha la casa, la dacia e anche una automobile grossa e vistosa. Di ben altra natura sono i sogni che fanno costoro, i privilegiati. Specialmente le donne. Magari sogneranno il tappeto che costa un milione e centomila lire italiane, esposto in un negozio di via Gorki. Oppure il gioiello da due milioni di lire. Oppure il viaggio in Occidente: Parigi, la Costa Azzurra, Roma, Venezia...

Ma le più ambiziose e potenti fra tutte le donne di Mosca, qual è l'ardito sogno che fanno? Possedere un elenco telefonico. Il possesso di quel libro è il segno della potenza, significa avere raggiunto il gradino più alto nella scala sociale. Pensate: Mosca conta 7.800.000 abitanti, e gli elenchi telefonici, pubblicati quest'anno per la prima volta, sono millecinquecento. Non sappiamo quanti ne furono assegnati agli uffici più importanti del partito e del governo, e quanti invece finirono in abitazioni private.

Sappiamo solo che è un oggetto rarissimo. Così raro che finora non siamo riusciti a vederlo in nessun luogo. Mi domanderete come fa allora la gente a telefonare. La risposta è che ogni persona e quasi tutti gli uffici si formano un loro elenco telefonico su un comune quaderno o su fogli ciclostilati. Lo stesso Intourist, l'organizzazione attraverso cui devono passare tutti i turisti stranieri, non possiede l'elenco telefonico ufficiale; i suoi funzionari compulsano codesti fogli tirati al ciclostile e aggiornati a mano. Se uno poi vuole sapere un numero che non figura nel suo quadernetto privato, può rivolgersi ad un apposito ufficio formando il numero 09. Se anche questo ufficio sia sotto il controllo della polizia non sappiamo. E' verosimile tuttavia che un sovietico esiti a lungo prima di rivolgersi allo 09 e domandare il numero di qualche personaggio politicamente sospetto o comunque in disgrazia.

Ora, ci raccontano che quando trapelò la notizia che per la prima volta sarebbe stato pubblicato l'elenco telefonico, si scatenò una vera tempesta negli strati più alti della società moscovita. Erano le mogli soprattutto a fare l'inferno e a rendere infernale la vita ai mariti. Pellicce, tappeti, dacia, automobili e gli stessi viaggi nell'Occidente passarono in secondo piano. Le mogli dei membri del Praesidium supremo e del comitato centrale del partito, le mogli dei ministri, le mogli dei generali più decorati e quelle degli scienziati più illustri si gettarono come furie nella mischia. Chi ne veniva in possesso, brandiva l'elenco telefonico come una bandiera e l'agitava trionfalmente. Di rabbia schiumavano le escluse.

Mi dicono che in questo momento la battaglia per gli elenchi telefonici continua. Pare che ad un certo momento, diventando sempre più pericolose l'ostentazione delle vincitrici e la collera delle sconfitte, sia dovuto intervenire Nikita Krusciov in persona; e alcuni elenchi cambiarono di proprietà. In questo modo anche quei libri sono diventati un'arma politica: se qualcuno non fila a dovere, può essere privato di quel simbolo di potenza.

Nel mese di agosto del 1961 quante sono le signore di Mosca che sognano l'elenco telefonico? Mille? Duemila? Il loro numero non importa. Importa invece sottolineare il fatto che dopo 43 anni di regime comunista ci sono tanti di fidanzatini che sognano una stanza tutta per loro e chi invece, avendo casa, villa, automobile, pellicce, sogna l'elenco telefonico. Ed è come dire che, dopo quasi mezzo secolo di comunismo, nella Russia odierna le classi e le categorie sociali sono tornate a formarsi: come ieri, ci sono i poveri e i ricchi, gli umili e i potenti.

Nicola Adelfi

FERIE D'AGOSTO



La partenza e il ritorno — *Disegno di* NOVELLO

SCELTA AD ALASSIO FRA QUINDICI CONCORRENTI

Un'indossatrice milanese eletta «Lady Italia»

Ha 21 anno, è originaria delle Marche - Legge romanzi polizieschi e scommette sui cavalli - Oggi si sceglie «Lady Europa» - La rappresentante della Grecia è venuta al concorso «per fare dispetto a papà» - La concorrente tedesca pensa solo al contratto che le assicura un televisore

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 19 agosto.

Quando la stagione è al culmine, Alassio ospita un concorso che avrebbe i presupposti di una certa originalità, quello per la elezione di «Lady Europa». Non la solita reginetta di bellezza, ma una donna nel fiore degli anni, dalla bellezza pari alla grazia e alla cultura, esperta nelle faccende domestiche, maestra nell'arte della gastronomia, amante delle lettere e delle arti. La formula del concorso potrebbe sembrare ricavata da una attenta lettura del «Cortegiano»: bella apparenza, maniere non affettate ma spontanee, nessun artificio, nobile dizione, conoscenza delle lingue straniere, abbigliamento non vistoso, cultura solida ma senza sfoggi. Il «cortegiano» doveva evitare nei rapporti con le donne «frizzi e pizzicotti», le concorrenti al titolo di «Lady Europa» dovrebbero evitare la civetteria e la sensualità degli atteggiamenti, mantenendo una certa austerità di modi, temperata, come diceva il Castiglione, da una «aerosa dolcezza di movimenti».

Ma, ahimè, le premesse si perdono nel gran disordine balneare, che farebbe inorridire i trattatisti delle belle maniere e del bello stile: molte concorrenti si presentano ignorando le straordinarie qualità che abbiam prima elencato, forti talvolta di una certa bellezza o vistosità aggressiva, spesso armate soltanto di una disinvoltura professionale che sottolinea la falsità della grazia. Il concorso scivola così nella farsa, da prendere come tale essendo scoperta e priva di qualsiasi pretesa. Direi che «Lady Europa» ha il carattere di una competizione paesana, con l'aggiunta della bizzarria degli accenti. Molte aspiranti al titolo sono infatti straniere, scelte in precedenti gare su diverse spiagge d'Italia. Non ambiscono alla celebrità, al contratto cinematografico, alle copertine dei settimanali illustrati; contratto alla mano, ragionano di televisori e di macchine da cucire, esigendo con brusche maniere la consegna immediata dei doni, prima ancora della cerimonia serale.

Non c'è l'emozione dei concorsi giovanili, con le ragazze piangenti e tormentate: qui le «ladies» sono agguerrite ed esperte, molte esercitano mestieri moderni, come quello di indossatrice, mostrano una certa freddezza di donne di mondo. Non si va per il sottile nella fedeltà all'appellativo: «lady», come tutti sanno, fa pensare a una donna sposata, ma qui sono numerose le nubili, accanto a poche accompagnate dai mariti, come la casalinga «Lady Toscana», Carla Baldacci, dall'aria di buona e bella madre di famiglia. «Lady Friuli», veronese, è arrivata in compagnia del fidanzato e della nonna: aveva aria irritata ed aspra. «Lady Grecia», Marilena Karavopulos, di Atene, è venuta «per far dispetto a papà».

Non si va per il sottile neppure per le nazionalità e per i luoghi d'origine: ecco una tedeschina di Düsseldorf, Elinor Schönwald, rappresentare con noncuranza la Germania orientale (un organizzatore dice: «Germania ovest o Germania est, non ho ancora capito, fa lo stesso»). Le domandano se ha qualcosa in contrario ad accollarsi la rappresentanza della Germania comunista, visto che un'altra tedeschina già rappresenta la Germania di Bonn, e la ragazza, una indossatrice biondissima, dal capello di paglia bionda e dagli occhi ingranditi da un trucco inverosimile, scuote il capo seccamente: «Io voglio soltanto un televisore, scritto sul contratto che io avrò il televisore». La crisi di Berlino lascia insensibili le spiagge.

La scelta finale avverrà domani sera, in un locale notturno di Alassio. Una giuria internazionale (ma qui tutto va inteso giocosamente, i manifesti elencano fra i membri della giuria celebri attori italiani e stranieri che non hanno probabilmente mai avuto l'intenzione di occuparsi di «Lady Europa») sceglierà la più bella, la più colta, la più degna fra le concorrenti straniere e fra quelle italiane.

Una giuria in tono minore, guidata dall'annunciatore della Tv Riccardo Paladini (contornato da signore e da personaggi, fra i quali, chissà perché, piloti d'aeroplani) ha scelto stasera, nello stesso nightclub la «Lady Italia», prima fra quindici concorrenti nazionali.

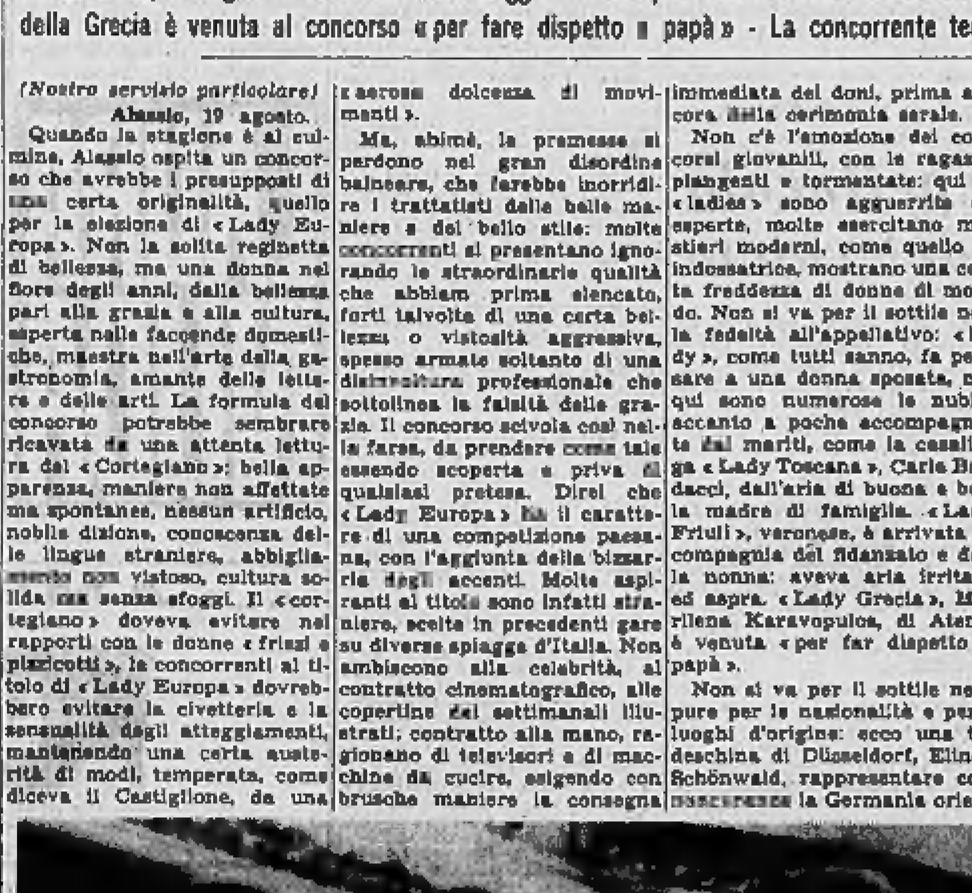
E' una milanese che rappresenta le Marche. Si chiama Mary Casanova, ha 21 anni, non è sposata, fa l'indossatrice, ha i capelli castani come gli occhi, è alta un metro e 71. Le notizie ufficiali aggiungono il peso: chilogrammi 57.

Damigelle d'onore, ancora in gara per la finale di «Lady Europa» di domani sera, sono «Lady Toscana», la livornese Carla Baldacci di 26 anni, madre di una bambina di 7 anni e «Lady Emilia», Gabriella Grandi, una ragazza vivace e, ci assicurano, studiosa.

Va osservato che, per restare fedele al carattere giocoso della competizione, l'eletta «Lady Italia» non sembra preoccuparsi di possedere le qualità prescritte: la sua cultura si limita ai romanzi gialli, la sua passione più grande è scommettere sui cavalli.

Con grandissimo disordine, mentre aerei da turismo afrecciavano sui tetti, le concorrenti erano state presentate nel pomeriggio al pubblico internazionale di Alassio, sfilando sul celebre «muretto»: molta curiosità, moltissimi fotografi, qualche commento ironico, qualche commento benevolo per le più semplici e graziose. Non mancano, fortunatamente, neppure al concorso di «Lady Europa».

Mario Fazio



La milanese Mary Casanova, al centro, eletta «Lady Italia» ad Alassio (Telef.)

LIBRI RICEVUTI

ROBERT BUCKNER: *Sigrid e il sergente* - Garzanti, editore, Milano - L. 1400.
ARTHUR HAILEY: *L'ultima diagnosi* - Garzanti, editore, Milano - L. 1800.
GIUSEPPE GALLO: *Corda al collo* - Cansul, editore, Roma - L. 1500.
RENATA PESCANTI BOTTI: *Tre amori impossibili* - Ceschina, editore, Milano - L. 1600.
REINHOLD SCHNEIDER: *Il gran rifiuto* - Morcelliana, edit., Brescia - L. 1800.
Quaderni italiani di Buenos Aires - Rivista dell'Istituto Italiano di Cultura, Roma.

Le madri inglesi tornano a scuola

Per essere all'altezza delle figlie - Corsi serali di estetica e moda in autunno a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 agosto.

(m. ci.) Il prossimo autunno i consigli comunali della Contea di Londra daranno inizio ad una serie di corsi serali per madri di famiglia, durante i quali saranno impartite da apposito personale insegnante delle lezioni di bellezza, portamento, moda ed altre materie intese a perfezionare la personalità delle alunne. I corsi si svolgeranno presso una trentina di istituti londinesi e, secondo quanto ha dichiarato un funzionario municipale, la richiesta per questi corsi da parte delle madri di famiglia londinesi va aumentando di continuo.

L'età media delle iscritte si aggira sui 35 anni. A quanto pare le signore desiderano approfondire le proprie conoscenze in fatto di moda e di estetica personale, per potersi mantenere all'altezza delle loro figliole, ai cui occhi hanno spesso l'impressione di apparire sorpassate e inesperte.

La tendenza anche a trascorrere con sempre maggiore frequenza le vacanze estive sul continente, specialmente in Francia e in Italia, trova un riflesso nel diffondersi in Gran Bretagna del gusto della cucina continentale. Uno dei corsi serali più frequentati l'anno scorso dalle madri londinesi è stato appunto quello nel quale venivano insegnati i segreti dei piatti più gustosi della cucina italiana e francese.

Il gonfalone di Genova in Svizzera per la commemorazione di Mazzini

Berna, 19 agosto.

Domani nella piccola città di Grenchen sarà solennemente commemorato il 125° anniversario della concessione della cittadinanza a Giuseppe Mazzini da parte della popolazione di quella località ai piedi del Giura. Per l'occasione, già oggi sono giunte a Berna numerose personalità delle varie città italiane, fra cui il sindaco di Genova Vittorio Pertusio, il sindaco di Pisa Vittorio Galluzzo, l'assessore al comune di Firenze Giancarlo Zoli, il console d'Italia a Briga Edoardo Masini e l'avv. Pasquale Curatola, presidente del comitato mazziniano italiano il quale domani pronuncerà il discorso ufficiale. Hanno preso oggi a Berna contatto con i numerosi membri del comitato mazziniano svizzero, quasi tutti di Grenchen.

Il sindaco Pertusio è accompagnato dai valletti del comune nei loro pittoreschi costumi, i quali portano il labaro della città fregiata della medaglia d'oro della Resistenza.

20 G-7-1961 O.S.P.I. - Torino

SPETTACOLI

Sulle schermo

Mariti a congresso: gli italieni lontani dalla moglie
L'ombra del gatto: una bestiola ammazzasette - Sabotaggio: «commandos» sul Danubio e in Russia

(Corso) — Tra i *Mariti a congresso*, uno dei tanti congressi che si tengono a Roma, Alberto Lionello vorrebbe darsi alla pazza gioia ma finisce nei guai con una francesina (Jacqueline Sassard) che nell'albergo passa di camera in camera svestita sino ai limiti consentiti dalla censura; fedele alla moglie lontana rimane invece Paolo Ferrari e ne è ricompensato con le corna (mé lo consolerà Alessandra Panaro); Walter Chiari, infine, dopo avere scambiato una dottoressa (Silvana Pampanini) per una ragazza-squillo, torna pentito alla consorte (Marisa Merlini) in tempo per salvarla dalle insidie di Mario Pisu. Altri mariti affollano questa farsetta, con la quale il regista Luigi Filippo D'Amico ha voluto divertire illustrando burlescamente quello che è ritenuto il tipico comportamento del maschio italiano quando è lontano dalla moglie.

Sul principio, il film sembra inclinare alla commedia di costume, ma ben presto sbanda e scivola nella più annosa «pochade», affastellando episodi ed episodietti con un ritmo piuttosto ansimante. Il pubblico tuttavia ride, e talvolta anche di gusto: i puntelli di comicità e di simpatia degli interpreti riescono a fargli dimenticare di aver già visto e udito in altri film le stesse situazioni, macchiette e battute.

* *

(Ambrosio) — *L'ombra del gatto* («The Shadow of the Cat»), o meglio il gatto stesso in carne ed ossa, ossessiona i loschi abitanti di un'isolata villa inglese che, per una questione di eredità, hanno fatto sparire una vecchia e ricca signora. Ma al delitto, e al clandestino seppellimento della vittima, ha assistito il micio prediletto di costei, il quale pare ora, con il suo minaccioso contegno, accusare gli assassini. Terrorizzati, i colpevoli finiscono col trovare tragica morte in una serie d'incidenti quasi provocati, si direbbe, dalla vendicativa bestiola.

Condotta con la tecnica della «suspense» e del film del terrore, la bizzarra storiella ha un sapore alla Poe che tuttavia il regista John Gilling, e lo sceneggiatore George Baxt, un poco guastano con l'eccessiva accumulazione degli effetti. Cinque sono infatti le vittime del gatto: alla terza, francamente, se ne ha abbastanza. E' un'ipotesi: ma se la vicenda fosse stata svolta in chiave di farsa macabra, in cui gli inglesi sono maestri, forse essa avrebbe avuto spunti meno monotoni. Corretti interpreti André Morell, Barbara Shelley, William Lucas, Freda Jackson.

(Astor) Film tedesco distribuito da una casa americana, *Sabotaggio*, che reca il sottotitolo «Divisione Fantasma Canaris», si allaccia ad un genere più avventuroso che fedelmente realistico. Esso narra di un gruppo di *commandos* tedeschi, appartenenti alla divisione Brandenburgo, capeggiata dall'ammiraglio Canaris, responsabile del controspionaggio nazista; il gruppo opera prima in Romania, dove neutralizza un'azione britannica il cui scopo era di bloccare i rifornimenti che affluivano, durante l'ultimo conflitto, in Germania per la via del Danubio; e poi si sposta in Russia dove salva con grave sacrificio un ponte.

Il film, dignitoso sul piano artigianale (regista: Harald Philipp), appare invece ideologicamente ambiguo, come in genere questa produzione tedesca post-bellica, che si direbbe frutto di un «ripensamento» più commerciale che psicologico. Esso tende infatti a mostrare, al solito, i tedeschi come antinazisti, anche se combattenti disciplinati, e succubi del loro capo al quale, dunque, va esclusivamente ascritta la responsabilità del conflitto. Questo aspetto discutibile della vicenda non impedisce però che essa risulti nei punti cruciali ricca di vigorosa tensione, nonché aiutata nella sua efficacia spettacolare dalla bravura dei numerosi interpreti.

vice

Carlo Dapporto sulla spiaggia



Il comico sorpreso a Fregene insieme con i due figli Dario (sulle spalle) e Massimo

Stupore tra gli amatori della lirica per la crisi del Metropolitan

Perché si è soppressa la stagione del teatro più ricco del mondo?

L'opinione pubblica americana si chiede come sia stato possibile, per una questione finanziaria, spezzare una gloriosa tradizione, contribuendo all'affossamento dell'opera - Secondo gli orchestrali, il dissenso sulle retribuzioni sarebbe stato solo un pretesto: la direzione avrebbe già deciso in precedenza di annullare il cartellone per l'annata 1961-1962

(Dal nostro corrispondente)
New York, 19 agosto.

Non avremo, dunque, quest'anno, a New York, la classica grande stagione lirica del «Met». Quando si dice «Met», a New York e nel mondo, s'intende la «Metropolitan Opera House», vale a dire, per sottolineare l'importanza di questo teatro, l'equivalente della Scala di Milano, a New York.

Dopo vari giorni di incertezze e di tentennamenti a vuoto, dovuti soprattutto a interventi di alte autorità cittadine e nazionali (e, fra queste, anche, personalmente, del presidente Kennedy), la direzione del teatro ha, come si sa, reso noto di non voler più continuare i contatti con il sindacato degli orchestrali, la cui eccessiva richiesta di aumenti — a giudizio della direzione — rende impossibile ogni ulteriore trattativa e la salvezza, sia pure «in extremis», della stagione d'opera cancellata.

Gli orchestrali sono circa 80. L'anno scorso guadagnavano, in media, 106 mila duecentocinquanta lire settimanali, (170 dollari) a testa, il che significa, durante la stagione, più di 400 mila lire al mese a testa. Quest'anno, essi hanno chiesto un aumento di circa 50 mila lire settimanali, e cioè 258 dollari settimanali a testa. In seguito alle pressioni che si è detto, hanno calato la richiesta a 18 mila lire (30 dollari) settimanali di aumento per persona.

Con tutto ciò, il «Met» non si è sentito di affrontare la spesa, considerando — soprattutto — che l'anno scorso ha avuto una passività di oltre 400 milioni di lire, in gran parte coperta dai benefattori (640 mila dollari, restano da pagare ancora 65 mila dollari).

Abbiamo tradotto i dollari in lire, per poter dare al lettore italiano una chiara idea delle differenze in contestazione. Si deve però tener presente che si tratta di paghe stagionali, sulle quali incidono alte tasse statali e federali, che, infine, il costo generale della vita americana è di gran lunga più alto di quello italiano e riflette una organizzazione economica completamente diversa dalla nostra.

A sentire gli orchestrali, la direzione del teatro aveva in precedenza deciso di non voler dar corso alla stagione 1961-62, quindi il conflitto di carattere salariale sarebbe soltanto un pretesto.

E' estremamente difficile esprimere un giudizio su una controversia così complessa. La notizia della sospensione della stagione 1961-62 deprime soprattutto i sinceri cultori della musica lirica, fra i quali moltissimi di origine italiana, vecchi emigranti e loro figli che, attraverso l'opera lirica italiana, continuano, ogni anno, a mantenere un vivo contatto spirituale con una delle più gloriose tradizioni della patria d'origine.

Val la pena di ricordare che il «Met», fondato nel 1883, è stato chiuso soltanto durante la stagione del 1895, in seguito ad un incendio. E' il vecchio teatro dal cui palcoscenico ha cantato Caruso e sulla cui pedana ha diretto Toscanini. La sua stagione si apre regolarmente il 23 ottobre di ogni anno. Nel 1883 fu inaugurato con il Faust di Gounod, in italiano. Tuttora, il suo repertorio è spesso in italiano; tuttora la gente che incontra noi, italiani, per le strade di New York, a volte ci saluta rivolgendoci la parola con una qualsiasi frase italiana, imparata da un grande cantante italiano visto e ascoltato dal palcoscenico del Met.

Antonio Barolini

Un intervento «in extremis» del governo statunitense

Washington, 19 agosto.

Il segretario al Lavoro, Arthur Goldberg, tenterà di persona di risolvere la vertenza sorta fra la direzione del Metropolitan e il sindacato degli orchestrali. Interrogato da un gruppo di giornalisti, Goldberg ha rivelato che si incontrerà con Anthony Bliss, direttore della «Metropolitan Opera Association». Il colloquio avrà luogo domani a Denver. Martedì egli riceverà, a Washington o a New York, Al Manuti, presidente del sindacato degli orchestrali.

Quando un giornalista ha domandato a Goldberg se, a suo avviso, esista qualche possibilità di giungere ad un compromesso fra le due parti, il ministro americano ha risposto: «E' ancora troppo presto per dirlo. Comunque farò tutto il possibile perché la cosa vada in porto».

Comari autentiche hanno fatto da sfondo a una farsa di Lorca recitata a Sanremo

Suggestivo spettacolo messo in scena nella piazzetta della Cisterna

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 19 agosto.

Gli amici della Pigna — la pittoresca città vecchia di Sanremo — appoggiati dall'assessorato al Turismo del comune, hanno voluto celebrare stasera il 25° anniversario della morte del poeta spagnolo Federico Garcia Lorca allestendo sul palcoscenico naturale della piazzetta della Cisterna la «farsa violenta» in due atti «La calzolaia meravigliosa». Hanno recitato i Mimi della Pigna; la regia era di Fabio Pacchioni, l'allestimento scenico e i costumi del pittore torinese Clizia.

«La calzolaia meravigliosa» ha trama semplice. E' uno scorcio di vita popolare che qui ha trovato un ambiente naturale ideale. Un calzolaio maturo ha sposato una giovane donna un po' civetta che tuttavia gli vuol bene. Ma come avviene nei paesi, le comari pettegolano e mettono male. Così il pover'uomo, assalito dalla gelosia, un bel giorno parte e se ne va per il mondo. Ritorna dopo qualche anno travestito da cantastorie e narra la propria vicenda a un pubblico fra cui si trova, fedele nell'attesa, la propria giovane e bella moglie. Il lieto fine è obbligatorio: l'uomo nell'affetto della consorte ritrova l'amore al lavoro e la dolce intimità del focolare, in barba ai maldicenti, ai prepotenti e agli ipocriti.

Prima della farsa una voce con sottofondo musicale (composto dallo stesso Garcia Lorca) ha fatto la commemorazione del poeta, morto il 19 agosto 1936 a Granada «vittima innocente dell'odio fratricida». Il testo alterna le emozioni violente con i sentimenti delicati: la cattiveria e la prepotenza delle comari (chiamate Vicina Rossa, Vicina Gialla, Vicina Nera, Vicina Viola) che dividono la coppia e il ritorno dell'uomo, l'amore e l'armonia.

Il giovane regista Pacchioni ha trascorso molta parte della sua vita a Buenos Aires e intende specializzarsi nelle forme del teatro dove, come dice lo stesso Lorca nel prologo alla farsa, «vivono e palpitano creature poetiche, dove la gente non si stupisce della finzione scenica e della mimica degli attori, dove i personaggi non hanno il lungo strascico e le inverosimili piume, dove il pubblico dimentica il suo mondo irreale».

La compagnia dei Mimi — che provengono in massima parte da Torino e dal Teatro dei Giullari — è stata molto applaudita. La piazzetta, che ha un'acustica ottima, era addobbata con elementi decorativi naturali: biancheria stesa al sole, balconi a cui si affacciano come personaggi gli abitanti veri del luogo, i quali hanno adottato i nomi fittizi come fossero i loro. Luisa Rabarbaruti era la calzolaia e Nanni Bertorelli il calzolaio.

m. r.

L'editore Rizzoli citato per un cinegiornale

Roma, 19 agosto.

Se i giudici del tribunale civile di Roma riterranno di accogliere la richiesta di Roberto Bonori, direttore di un istituto di bellezza romano, Angelo Rizzoli, quale proprietario della «Cineriz», dovrà pagare sei milioni di lire quale risarcimento danni per alcune scene del cinegiornale «Ieri, oggi, domani» proiettato circa un mese fa su alcuni schermi italiani.

«Il 5 maggio scorso — sostiene Roberto Bonori nella sua citazione — partecipai ad una riunione privata tenuta da Fernand Aubrian, il noto parrucchiere per signora parigino, nei locali dell'"Open Gate", per esporre alcuni miei sistemi estetici e di acconciature.

Solo dopo parecchi giorni, però, venni a sapere che in alcune sale cinematografiche veniva proiettato un cinegiornale che, prendendo spunto da quella riunione, metteva in ridicolo il mio lavoro».

Cronaca televisiva

Un grande spettacolo per i tifosi del calcio

Abbiamo detto qualche giorno fa che il calcio stava facendo nuovamente capolino in tv. Ormai siamo alle porte del campionato e appaiono con sempre maggior frequenza nel telesport resoconti filmati di partite amichevoli. Ieri, è stata trasmessa l'intera registrazione dell'incontro fra la Juventus e la compagine ungherese MTK: un incontro di grande interesse e di risonanza veramente internazionale, considerata la levatura tecnica delle due squadre.

Si può star certi, dunque, che la platea televisiva era ieri sera ben gremita: e che le ultime battute de *L'amico del giaguaro* sono state seguite con malcelata impazienza: persino Corrado aveva una fretta terribile e sembrava, lui per primo, stufo di numeri estratti e numeri imprigionati. Ma si sa che *L'amico del giaguaro* ha un suo rigido meccanismo di gioco: bisogna che qualcuno faccia tombola e così per dieci minuti oltre l'orario fissato si è dovuto attendere che il giochetto avesse compimento regolare.

Poi, finalmente, è andata in onda la registrazione che ha costituito l'autentico pezzo forte di serata. Lasciamo stare — è ovvio — ogni considerazione sulla partita e sul suo risultato: diciamo soltanto che lo spettacolo televisivo c'è stato ed eccellente. Si sa che una registrazione non può avere la nitidezza di una ripresa diretta: comunque le immagini apparivano soddisfacenti e i giocatori distinguibili con discreta facilità. Circa il commento, Nicolò Carosio ha fatto di tutto per contenere la sua tradizionale passionalità.

Insomma, dopo tante serate negative, una bella fine di settimana. C'è da aggiungere che «L'amico del giaguaro», a parte le fastidiose ma inevitabili lungaggini conclusive, è stato complessivamente piacevole e s'è sollevato, ci pare, dal ribasso delle ultime settimane. Ricordiamo tra le cose migliori l'imitazione da parte di Bramieri del veterano e intramontabile Odoardo Spadaro; la pungente parodia di Celentano ad opera di Pisu; e ancora Bramieri nei panni di un gigante della preistoria, con occhiali, clava e parlata veneta, che calpesta le case di Milano e che viene ridotto all'impotenza solo dai soporiferi programmi della tv.

Stasera debutta Macario con una serie di farse musicali dal titolo «L'impareggiabile Arturo». Il popolare comico piemontese sarà un poliziotto alle prese con i casi più bizzarri e inverosimili. Alle 22,55 collegamento con Venezia per l'inaugurazione della Mostra internazionale del cinema.

u. bz.

I tre «Mantegna» degli Uffizi alla esposizione di Mantova

Mantova, 19 agosto.

Tutti e tre i «Mantegna» della Galleria degli Uffizi di Firenze saranno presenti alla Esposizione di Mantova che il Presidente della Repubblica inaugurerà il 6 settembre prossimo. Tra i «pezzi» fiorentini, il più celebre e fastoso è il trittico con l'*Adorazione dei Magi*.

Per quel che riguarda il bianco e nero, gli «Uffizi» hanno inviato una incisione (l'*Adorazione dei Magi*) di scuola del Mantegna e quattro disegni.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

10,15: La tv degli agricoltori. 11-11,30: S. Messa dalla basilica di S. Antonio in Bologna.

17: Torino: Campionati assoluti di nuoto.

18,30-19,30: Per i ragazzi: a) Il club di Topolino di Walt Disney: Topolino presentatore, Una scuola per pescatori, Paperino e il pinguino, Le avventure di Bill e Marty, Pluto Minnie e Topolino; b) Le avventure di Rin Tin Tin: Il vecchio della montagna. Telefilm.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: «L'impareggiabile Arturo», avventure musicali di Corbucci e Grimaldi. Primo episodio: Il vero e il falso. Interpreti: Erminio Macario, Carlo Campanini, Giuseppe Coldani, Tonino Micheluzzi, Lucy D'Albert e altri. Regia di Romolo Siena. Arturo, ingenuo detective privato, per ordine di Don Fernando Hernandez, ambasciatore di Montecalypso, si trova impegnato a recuperare un prezioso anello rubato all'ambasciatrice Celeste Hernandez. Dopo una serie di disavventure nel mondo della malavita il povero poliziotto crede di avere finalmente trovato l'anello, ma si tratta di una imitazione; e quando invece sarà sicuro di avere tra le mani l'anello falso lo butterà via, ignorando che si tratta proprio di quello vero. L'azione si immagina svolgersi a Parigi, ai giorni nostri.

22,15: Broadway Express: Una giornata nella Metropolitana di New York.

22,30: Venezia: Inaugurazione della XXII mostra internazionale di arte cinematografica.

23: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO — **Programma Nazionale** — Ore 7,30: Mattutino - 7,40: Culto evangelico - 8: Giornale radio - 8,30: Vita nei campi - 8,55: Charlie Kunz al pianoforte - 9,10: Armonie celesti - 9,30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10,15: Dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissione per le forze armate - 11,15: Orchestre dirette da N. Paramor e A. Kostelanetz - 12,10: Parla il programmista - 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio. Il trenino dell'allegria - 13,30: L'antidiscobolo - 14: Giornale radio - 14,15: Canta Helen Merril - 14,30: Celebri duetti d'amore - 15: Buon viaggio con l'autoradio - 15,15: Ricreazione musicale - 16,15: Concerto sinfonico diretto da E. Mravinskij - 19,45: La giornata sportiva - 20: Album musicale. 20,30: Giornale radio - 21: La risata, a cura di V. Metz - 21,45: Venezia. Inaugurazione della XXII mostra internazionale d'arte cinematografica - 22,15: Voci dal mondo - 22,35: Concerto del pianista A. Ciccolini - 23,15: Giornale radio - 23,30: Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

Secondo programma — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero - 8,30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 9,05: La settimana della donna - 9,30: I successi del mese - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Parla il programmista - 12: Agrodolce. La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale. Parole in vacanza - 14: Scatole a sorpresa - 14,05: I nostri cantanti - 14,30: Edizioni di lusso - 15: I dischi della settimana - 15,30: Album di canzoni - 16: Domenica in giro, di C. Manzoni - 17: Musica e sport. Campionati assoluti italiani di nuoto a Torino. Arrivo del G. P. ciclistico «Industria e commercio» di Prato. Dall'ippodromo delle Bettole in Varese: G. P. Città di Varese - 18,40: Ballate con noi - 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,30: R. Rascel presenta: Il mio spettacolo - 21,30: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 22,45: Una voce per sognare: Jula De Palma - 23: Notizie di fine giornata.

Terzo programma — Ore 18: Parla il programmista - 18,15: «I vendilari di Milano», tre atti di O. Ottieri - 18,10: Musiche di E. Satie - 19,30: La rassegna - 19: Musiche di B. Marcello - 19,15: Biblioteca - 19,45: Libri ricevuti - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «L'opera dei mendicanti» di J. Gay, musica di B. Britten. Direttore F. Scaglia.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

S. E. il Capo dello Stato ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al sig. Antonio Bertola, contitolare dell'Officina Galvanica fratelli Bertola di Marene. Gli amici, collaboratori e dipendenti tutti, nel darne partecipazione, si congratulano vivamente col neo-Cavaliere, per il riconoscimento ambito delle sue benemerenze.

Per interessamento di S. E. on. Bovetti, il sig. *Ernesto Bossi* è stato insignito della onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica. Dirigenti, soci, amici Società Mutua Vanchiglia si congratulano per il riconoscimento delle benemerenze del loro Presidente.

TEATRI E RITROVI

«Italia 61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Visioni della Scozia» (Gran Bretagna); «Benvenuti a Washington» (U.S.A.); «L'uomo, il ferro e il fuoco» (Italia) orario 16 - 17,15 - 18,30 - 21 e 22,15.
Teatro Mob. Fiom. p. Risorgimento: 21,15 «Le due orfanelle»

Alcione: Rivista Beniamino Maggio-Tonini Nava, 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Il treno del buonumore» Comp. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo: 15 - 18 - 21,15.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia. Orario: 9,30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese 120 posti) alle 17,15 e 21,15: Rassegna Film sul Risorgimento «Eran trecento» di G. P. Callegari con R. Brazzi, F. Marzi, M. Bru, P. Trent (Italia '52, min. 105).
Vivarium - Acquario - Rettilario Parco Michelotti; orario 9-23.

Al Bagatelle Evariste's Club (str. p. Cavoretto 3 t. 678-973): Whisky à Gogo più Estivo - Invernale.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Complesso Maestro Bigner andreghetti, cantano Grazia Calassi e G. Stegani.
Apollo Danze: ore 21 Complesso Borgione, canta Gianna Rosati.
Bleckenduait Lutrario: 16 e 21 Dino d'Ellena. Scuola ballo gratuita.
Bruno: 16 e 21 Orch. Rivar Lido.
Castel Valentino 16-21 Bonasselli.
Gay Villa - Giardino Esotico: ore 21 Orchestra spagnola di Palma di Majorca, canta Jerry Brando. Danze con qualsiasi tempo.
Gran Mago Danze: Il Travaglio.
Hollywood: 16-21 orch. Bevione.
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto 16 e 21 Ferrarone.
La Serenella: 16-21 Ferrarese.
Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 16 e 21 Complesso Cuban Jazz.
Miraglio Argentero 4: danze 16 21
Pagoda Danze: 16-21 Happy Ruggiero, c. L. Pregno, N. Genovese.
Piscina del Sole: Danze Ristor. Strada S. Mauro, t. 241-668, ore 21 Marcellino e i suoi Show presenta R. Civita. Orario piscina 9-20.
S. Giorgio: Rist. Danze Valentino al Roof: 21 complesso Settebello
Whisky Notte (Goito t. 657.583): 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 6) attr. Gran Baita (Valenti): 22-4 attraz.

Moulin Rouge (p. Carlina telef 44 270): Chiusura estiva Riap 1/9. Tavernetta 22-4 attraz. internaz.

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21 trattenimenti con *Orchestra «I. Beniamini»* SERVIZIO RISTORANTE

BLECKENDUAIT LUTRARIO Ore 16: dame 250 cav. 300 consum. compresa e ore 21 *Orch. d'Ellena* Tutte sere scuola ballo gratuita

ROOF GARDEN HOLLYWOOD Ore 16 - 21 - Succ. Orch. *Bevione* con *Aldo Pinuccia* e *M. P. Parello*

LA SERENELLA Ore 16: dame 200 cav. 400 consum. compresa. Ore 21 elegante serata.

GARDEN DANSE VALSALICE Cap. 18: ore 16 e 21 *Carletto* con *di Sanmori*. Salone coperto. Rist.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ombra del gatto» A. Morell, B. Shelley, F. Jackson.
Astor: «Sabotaggio (Divisione fantasma Canaris)».
Corso: «Mariti a congresso» W. Chiari, J. Sassard, A. Lionello.
Cristallo (locale freschiss.): «Vento freddo d'agosto» con Lola Albright, Scott Marlowe, J. De Santis
Doria: «L'uomo che inseguiva la morte», E. Labourdette, Poujouly.
Ideal (locale freschissimo): «I quattro disperati», Jeff Chandler, John Saxon, D. Hart, M. Hunt.
Lux: «Laura nuda» Georgia Moll, T. Milian, Anne Vernon.
Reposi (locale freschiss.): «Un eroe di guerra» con Tony Russel e Baynes Barron.
Romano (aria condiz.): «Pandora» J. Mason, A. Gardner, tec.

Ariston: «I gialli di Edgar Wallace» Bernard Lee, D. Knight.
Arlecchino: «Tutti pazzi in coperta» Pat Boone, B. Eden, color.
Augustus: «I giganti del cielo»
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Da Pearl Harbour a Hiroshima».
Nazionale: «Il figlio di Kocise», technic. Rock Hudson.
Torino: «Scandalo al sole» techn. R. Egan, Mc Guire, Dee. Ap. 14.

Alexandra: «Donna dei Faraoni» Linda Cristal, P. Price, col. sc.
Capitol: «Ragazze sotto il lenzuolo», col. Chiari, Alonso. Viet.
Faro: «Ragazze sotto il lenzuolo» col. W. Chiari, H. Chanel. Viet.
Fiamma: «Le 7 sfide», sc. tech. Ed Fury, E. Stewart, E. Cortes.
Hollywood: «I canadesi» Robert Ryan, Teresa Stratos, technic.
Maffei: «Il trono del buonumore» rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo: 15 18 21,15. Nuovo: «Il letto a tre piazze».
Massimo: «Vagabondo della foresta» William Holden, R. Mitchum.
Orfeo (locale refrig.): «I canadesi» techn. R. Ryan, J. Dehner
Principe: «I canadesi» sc. tech. Robert Ryan, Teresa Stratos.
Statuto: «Romanzo nel West» con John Wayne.

Adriano: «Un re per quattro regine» sc. tec., C. Gable, E. Parker.
Alcione: «Sepolcro indiano» techn. Riv. Maggio-T. Nava 15, 18, 21.15.
Alpi: «Notti di Lucrezia Borgia» technic. scope, Belinda Lee.
La Perla: «Marines all'assalto» con John Wayne e John Agar.
Regina «Il grande cielo» Douglas

Asti: «Crimen» A. Sordi, V. Gassman, Mangano, F. Valeri. Ap. 14
Milano: «Delinquente delicato» e «Mare caldo».
Olimpia: «Nuda fra le tigri» col.
Po: «Selvaggio e l'innocente» con Audie Murphy, technicolor.
P. Nuova: «Quando moglie è in vacanza» e Tuoni sul Timberland
S. Felice: «Atlantide continente perduto» tech. A. Hall. Ap. 14,30.

Esperia: «Corsari del grande fiume» tech, T. Curtis, A. Kennedy.
Giardino: «Morgan il pirata», technic. scope, Steve Reeves.
Italiano: «Rivoltosi di Alcantara» techn. José Suarez, M. De Lesa.
Madonna delle Rose: spett. all'aperto: «Vendicatore» sc. col.
Mirafiori: Cavaliere valle solitaria
Vinzaglio: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, R. Billi. Viet.

Araldo: «Michele Strogoff» scope col. Curd Jurgens, Genevieve Page
Eliseo: «Sfida di fuoco» technic. scope, Elvis Presley, B. Eden.
Frejus: «Gunga Din» Cary Grant, Joan Fontaine.
Nuovo: «Antinea [illegible] città sepolta» technic. Haya Harareet.

Artisti (ex Radium v. Artisti ang. v. Barolo): «Cavaliere della valle solitaria» techn. Alan Ladd.
Bolgie: Revak schiavo Cartagine
Corallo: «Chi si ferma è perduto» Totò, Peppino De Filippo.
Eridano: «I tartari» V. Mature, Orson Welles, technic. scope.
La Salle: «Moglie sconosciuta» sc. tec. Mineo, T. Moore. Ap. 17.
Orione: «Vergini di Roma» tech.
S. Giulia: «Ultimi giorni di Pompei» col. sc. S. Reeves. Ap. 15.
V. Veneto: «Figlio corsaro rosso» sc. col. Lex Barker, S. Lopez.

Astra: «Conquistatore di Maracaibo» technic, Hans Borsody, Corey.
Benefici: «Alessandro il grande» techn, Richard Burton, Darrieux.
Elios: «Lo zar dell'Alaska» Richard Burton, Carolyn Jones, tec.
Excelsior: «Cacciatori di dote» L. Masiero, Vianello, A. Tieri.
Massaua: «Maciste nella terra dei ciclopi» colori scope, Mitchell Gordon, Chelo Alonso.
Odeon: «Caccia al marito» Sandra Mondaini, W. Chiari, L. De Luca.
Star: «Le spose di Dracula» tec. P. Cushing, F. Jackson. Viet. min

Adua: «Zar dell'Alaska» col. Ryan
Aurora: «Vento selvaggio» techn. J. Wayne, S. Hayward, Milland

Barca: «Ester e il re» tech. sc. Joan Collins, R. Egan.
Bresla: «Passaggio del Reno» Charles Aznavour, Courcel. Viet.
Châtillon: «Il forestiero» Gregory Peck, J. Griffith.
Edelweiss: «All'inferno e ritorno» scope tech. Audie Murphy.
Eri-Dan: «Psicosissimo» Tognazzi
Fortino: Appuntamento ad Ischia col. Modugno, Lualdi. Gr. Comp. Stabile Teatro Fortino, 16 19 21.
Lanteri: «Vacca e prigioniero», con Fernandel.
Maior: «La ragazza in vetrina» Lino Ventura, Magali Noël. Viet.
Nord: «Adorabile infedele» sc. col. Gregory Peck, Deborah Kerr.
Palermo: «Per chi suona la campana» tec. Bergman, Cooper. Ult. 22
Sociale: «I tartari» sc. colori, Orson Welles, Victor Mature
Zenit: «Le pillole d'Ercole» sc. technic. N. Manfredi, S. Koscina.

Baretti: «Avventure cadet Rousselle» col. D. Robin, F. Perier.
Cabiria: «Gli amori di Ercole» Jayne Mansfield, techn. scope.
Colosseo: «Banda degli implacabili» Kirk Douglas, Robert Mitchum, Rhonda Fleming.
Continental: «Per chi suona la campana» Gary Cooper, J. Bergman, technicolor.
Flora (Moncalieri 341): «Fatiche di Ercole» S. Reeves, S. Koscina.
Italia: «Vergini di Roma» techno. sc. Louis Jourdan, Sylvia Syms
Moderno: «Strada dei giganti» e «Orlo dell'abisso» technicolor
Nizza: «Duchessa di S. Lucia», Tina Pica e Maurizio Arena.
Piemonte: «Buio in cima alle scale» R. Preston, D. Mc Guire, tec.
S. Carlo: «Robin Hood e i pirati» tech. Lex-Barker, M. Lane.
Spezia: «La donna del fiume» tech. sc. S. Loren, R. Battaglia.

Diana: «Regina delle Amazzoni» scope colori, D. Gray, R. Taylor.
Dora: «Cortigiana di Babilonia»
Roma: «L'onorata società» De Sica, F. Interlenghi, Ingrassia.
Umbria: 2 film: «Amore senza fine» e «Fulmine nero» colori.

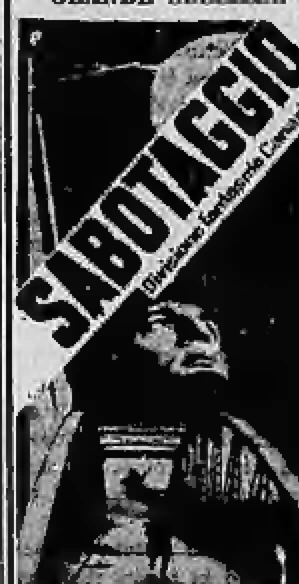
Alba: «Teseo contro Minotauro» techn. R. Battaglia, R. Schiaffino
Ambra: «Scimitarra del saraceno» sc. col. Lex Barker, C. Alonso.
Apollo: «La notte» Jeanne Moreau, Marcello Mastroianni.
Calasso: «Avventure Moro di Venezia» colori; «Vendicata», ap. ore 14,30, ultimo 21,30.
Edera: «Revak schiavo di Cartagine» tec. sc. J. Palance, Vitale
Lucento: «Rocco e i suoi fratelli» R. Salvatori, A. Delon. Viet.
Lutrario: chiuso per restauri.
Massaia: «Uomo del risciò» col.
Murialdo: doppio progr. «Grande Matador» sc. M. O'Hara, A. Quinn; «Decisione al tramonto» a colori, R. Scott.
Splendor: «Vacanze in Argentina» technic, W. Chiari, [illegible].

Moravia tra i favoriti per il Premio Viareggio

Roma, 19 agosto.

Sabato 26 sarà assegnato il «Premio Viareggio», tuttora il maggiore premio letterario italiano. Modificando i criteri degli anni passati questa volta la somma complessiva sarà unificata in un unico premio di quattro milioni. Non vi sarà più un vincitore per la narrativa, un secondo per la saggistica, un terzo per la poesia, ma un solo vincitore, appartenente ad uno dei tre settori, che incasserà l'intero premio.

Secondo indiscrezioni, le maggiori preferenze andrebbero in questo momento all'ultimo romanzo di Moravia: La noia.



Quattordici opere in gara selezionate con severità

Si apre stasera la Mostra del cinema in una Venezia affollata di turisti

Inaugura la serie un film giapponese di Kurosawa - Il cartellone è ben architettato anche se si notano grosse lacune come la Svezia, l'India, il Messico - A differenza dello scorso anno, dominato dalle polemiche per la nomina del direttore, la manifestazione si annuncia seria e promettente

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 19 agosto.

Sono passati ventinove anni da quella sera del luglio 1932 in cui ebbe inizio la Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, istituita nell'ambito della Biennale. Fu, e rimane, un grosso avvenimento: perché per la prima volta un'arte giovane, in via di formazione (cominciava il «sonoro»), e ancora controversa, entrava a far «mostra» di sé appunto come «arte». La rassegna si tenne familiarmente, senza troppo addobbo né battage, sulla terrazza dell'«Excelsior» del Lido, davanti a un pubblico più curioso che raccolto, e a un manipolo di critici cinematografici (Sacchi, Gromo, Pasinetti e altri meno specifici), il cui apostolato ebbe quella sera la più ambita ricompensa.

Ricordiamo il maglio di quel cartellone «storico», che fu prima che nascessero i nostri giovani lettori: «A' nous la liberté», di Clair, i due russi «Il Don silenzioso» e «Verso la vita», l'americano «Grand Hôtel» di Goulding, con Greta Garbo, «Gli uomini che mascalzoni» di Camerini, «Assisi» di Blasetti. Non si dettero premi ma diplomi, e l'ultima parola fu al pubblico che espresse mediante un referendum le proprie predilezioni. Il mondo cinematografico si elettrizzò, e alla successiva edizione del 1934, già corroborata da un regolamento, concorsero tutti i Paesi produttori: 17 nazioni con 58 case di produzione. Fu l'anno di «Extase» di Machaty e di «Amok» di Ozep (due film che suscitarono le prime polemiche pro e contro la censura), di «Acqua morta» di Rutten (l'opera più discussa), ma soprattutto fu l'anno dell'«Uomo di Aran» di Flaherty, il capolavoro assoluto di cui la mostra aveva bisogno.

Diventata annuale, la rassegna veneziana si acquistò l'ufficio di indicazione e guida; fu come una grande casa editrice, tanto più fiorente perché sola, che divulgasse ciò che di meglio si stampava al mondo in celluloide. E sebbene per l'Italia corressero anni politicamente tristi, l'allora rigoglioso mercato internazionale le bastò alla fortuna artistica della mostra del Lido, che nel 1935 tenne a battesimo il colore («Becky Sharp»), e nel '36, già cominciando a sentire delle prime concorrenze e gelosie internazionali, licenziò in una volta tre opere quali «Kermesse eroica», «Squadrone bianco» e «Mister Deeds». L'anno successivo fu quello del fasto, cui porse occasione la inaugurazione del Palazzo del Cinema. I film imposero i loro motivi persino alle maschere: oggi vestali per «Scipione l'Africano», domani damine vittoriane per «La grande Vittoria». Ma fra tanta retorica scenografica s'insinuò un film come «La grande illusione» di Renoir.

«La Biennale est morte; Vive le festival de Cannes!» fu l'interessato grido dei francesi alla fine della mostra del '38, contrassegnata da un'inflazione di premi e dalla contrastata vittoria, *ex aequo*, di «Luciano Serra pilota» e di «Olympia» della Riefenstahl. La politica, e quale politica, incominciava a far sentire il suo peso; il quale divenne poi determinante nelle afflitte edizioni '39, '40, '41, '42, sempre più lacunose e parziali. Dopo tre anni di tenebre, lo schermo della Mostra si riaccese, non più al Lido, ma a Venezia, nel clima della riconquistata libertà, legando l'edizione del '46 al ricordo dell'«Uomo del Sud», di «Paisà» e di «Enrico V», e quella del '47 a «Sirena», «Le diable au corps» e «Dies Irae». Il trionfo del neorealismo italiano informò la rassegna '48 con «La terra trema», «Sotto il sole di Roma», «Anni difficili», «Senza pietà», sebbene il primo premio andasse all'«Amleto» di Olivier, che capeggiava una superba schiera straniera, comprendente «Il tesoro della Sierra Madre», «Louisiana Story», «The fugitive» e «Gentlemen's agreement». Annata di vacche grasse, che doveva necessariamente scontarsi in un prossimo futuro. Giacché il dopoguerra portò alla moltiplicazione dei festival e per Venezia che veniva ultima nell'ordine stagionale, l'afflusso di pellicole degne della sua tradizione andò facendosi sempre più stentato. Eppure anche nelle annate meno splendide, nel fitto delle polemiche tutelanti lo spirito di libertà, sul libro d'oro della Mostra si scrivono di quando in quando titoli di film di poi passati di peso nella storia del cinema: «Manon» (1949), «La Ronde», «Stromboli», «Giungla d'asfalto» (1950), «Le journal d'un curé de campagne», «Rashomon» (1951), «Jeux interdits», «Europa '51» (1952), «I Vitelloni» (1953), «La strada», «Giulietta e Romeo», «Senso» (1954), «Ordet» (1955). Il resto è storia recente, trapassata in diatribe, non tutte utili né fondate, di cui dura l'eco.

Nel '56, con la direzione Ammannati, la Mostra volse il ferro in se stessa, adottando quella nuova formula che sola poteva risuscitarne il prestigio. Eleggendosi arbitra della scelta dei film da esporre, provocò malumori e risentimenti di cui subirono le conseguenze le edizioni immediatamente successive; ma che nessuno ha mai pensato si potesse rievocare, tanto è coerente al carattere e allo scopo d'una mostra d'arte. (Così è da dire della riduzione all'osso dei premi).

Ora la gloriosa istituzione sale per la ventiduesima volta all'attenzione del mondo. Se è vero che tempeste e bonacce si avvicendano, dovrebbe essere un'edizione fausta, il rovescio di quella dell'anno scorso che richiamò sul nome di Lonero tante e così aspre battaglie. Per quel che appartiene agli uomini e non alla fortuna (Lonero non la ebbe amica), la XXII Mostra si annuncia promettente, e noi mettiamo tra i buoni auguri anche quelle polemiche di poco fondo che si è tirata addosso ancora prima di cominciare. Servono a stuzzicare l'appetito prima del pasto. La competenza del nuovo direttore Domenico Meccoli, la sua giusta temperanza di critico e di giornalista, il suo lungo passato di acuto osservatore, e infine la lena con cui egli e i suoi collaboratori hanno lavorato, girando l'Europa con pazienza cappuccina per trovare il buon film, dovrebbero pur contare qualcosa. Il cartellone è illustre di nomi e di opere, e, per quanto se ne può congetturare, ben architettato. E' geograficamente ristretto, con grosse lacune e imprevedibili afonie (Svezia, Spagna, India, Messico, Germania ecc.), ma questo di per sé non infirma, anzi confermerebbe, lo scrupolo dei «selezionatori». Appunto perché non è una fiera, Venezia ha il dovere di tralasciare quello che non le par buono. Come la buona massaia che riduce il pranzo alla stregua di quello soltanto che giudica fresco, nutriente e appetitoso.

Del resto alle lacune supplisce l'altro polmone della Mostra, la «sezione informativa», comprendente ventiquattro film, di quindici Paesi. Citiamo, fra i più interessanti: l'argentino «Pelle d'estate» di Leopold Torre Nilsson, il francese «Cronaca d'una estate» di Jean Rouch, il giapponese «Il falso studente» di Yasuzo Masumura, l'indiano «Il fiume» di R. Tarafder, i due italiani «Il posto» di Ermanno Olmi e «Tiro al piccione» di Giuliano Montaldo, e, con un film coreano e un altro della Repubblica cinese, due pellicole sovietiche e ben quattro americane, fra le quali il già famoso «The Connection» della Clarke. Si aggiunga la cosiddetta «sezione culturale», con due retrospettive, l'una dedicata a Sennett, il fondatore del cinema comico americano; l'altra al cinema cecoslovacco: e pur senza giungere alla saturazione degli anni scorsi, si avranno quasi più film che ore disponibili.

Il lieve anticipo con cui comincia quest'anno la rassegna fa sì che in questi giorni non si colgano al Lido, netti come in passato, i segni d'una vigilia cinematografica. La stagione balneare è ancora in pieno sviluppo, e un'animazione copre l'altra. Più che una invasione è un'infiltrazione di cineasti, tecnici, giornalisti e stelline in avanscoperta; infiltrazione non poco ostacolata dal plenum degli alberghi. Ma dentro e fuori del Palazzo del Cinema si respira aria di cantiere nell'imminenza del varo: si issano bandiere, si carrucolano mastodontici cartelloni: si lavora di martello e di sega; si spazza e si lustra, si fanno quelle infinite cose che non possono essere fatte che negli ultimi minuti. E i vari uffici che soprintendono alla gigantesca organizzazione paiono formicai impazziti. Ancora poche ore e cadranno le impalcature e la Mostra scivolerà al suo destino.

Si comincia domani sera col film giapponese «Yojimbo» di Kurosawa, l'autore di «Rashomon» e dei «Sette Samurai». Presenti, si assicura, il protagonista del film e la nostra Rosanna Schiaffino. Altri ospiti seguiranno: la Mangano, Franciosa, Anthony Quinn, Gassman, Jack Palance e tanti altri. Si sperava nella Lollobrigida e nella Bardot, ma per due opposte ragioni le dive hanno declinato l'invito: la prima perché riposa (in Svizzera, e tanto scrupolosamente da aver lasciato a Roma i vestiti da sera), la seconda perché lavora (a Spoleto).

Leo Pestelli



Primi arrivi per la rassegna cinematografica veneziana: l'attore giapponese Toshiro Mifune, a destra, al Lido (Tel.)

I film in cartellone

Domenica 20 agosto: Yojimbo di *Akira Kurosawa (Giappone).*
Lunedì 21 agosto: Tu ne tueras pas di *Claude Autant-Lara (Svizzera-Jugoslavia).*
Martedì 22 agosto: La fille aux yeux d'or di *Jean-Gabriel Albicocco (Francia).*
Mercoledì 23 agosto: Samson di *Andrzej Wajda (Polonia).*
Giovedì 24 agosto: Banditi a Orgosolo di *Vittorio De Seta (Italia).*
Venerdì 25 agosto: Kde reky maji slunce di *Vaclav Krska (Cecoslovacchia).*
Sabato 26 agosto: Summer and Smoke di *Peter Glenville (Stati Uniti).*
Domenica 27 agosto: Vanina Vanini di *Roberto Rossellini (Italia).*
Lunedì 28 agosto: Mir Vodjasceemu di *Alexandr Alov e Vladimir Naumov (Urss).*
Martedì 29 agosto: L'année dernière à Marienbad di *Alain Resnais (Francia).*
Mercoledì 30 agosto: Il brigante di *Renato Castellani (Italia).*
Giovedì 31 agosto: Bridge to the sun di *Etienne Perier (Stati Uniti).*
Venerdì 1° settembre: Victim di *Basil Dearden (Gran Bretagna).*
Sabato 2 settembre: Il giudizio universale di *Vittorio De Sica (Italia).*

Si cerca ancora la «primadonna» per la serata dell'inaugurazione

C'è Elsa Maxwell, ma non basta - Le dive invitate, tra cui la Bardot, non hanno dato risposte conclusive - Per ora è sicura solo la presenza del protagonista del film, il giapponese Toshiro Mifune, in abito europeo - Un corteo sui canali ha fatto ieri da suggestivo preludio musicale alla Mostra

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 19 agosto.

Gli oroscopi sono incerti: a poche ore dall'inaugurazione non sappiamo ancora se verrà o non verrà. Le notizie sono contraddittorie, da un lato si dice che tema i paparazzi e l'eccitato rumoreggiare della folla intorno a lei; dall'altro, più freddi osservatori affermano invece che di paparazzi e di folla in ammirazione Brigitte Bardot non [illegible] e che perciò potrebbe anche decidersi, all'ultimo momento, di salire sul motoscafo d'alto mare che la direzione del Festival le ha mandato incontro a Pesaro, e così sarebbe risolto il problema di dare alla Mostra del cinema un avvio caldo e un po' frenastenico, come è nelle tradizioni, con qualche svenimento tra la folla, qualche tafferuglio e tempesta di flashes fotografici intorno alla primadonna.

Abbiamo, sì, è vero, abbiamo già qui a Venezia Toshiro Mifune, il protagonista del film giapponese Yojimbo di Kurosawa, che apre la mostra domani sera. Avanzava chiuso nelle grandi spalle, i folti sopraccigli inarcati sugli occhi scuri, il volto grave, preoccupato. Quando lo videro arrivare, i dirigenti del Festival a guardar quella faccia scura ebbero un po' di batticuore: se non viene Brigitte, sarà lui il personaggio di richiamo n. 1 per l'apertura del Festival? Speravano che, almeno, Toshiro Mifune avesse avuto l'accortezza di mettere in valigia il costume da samurai, in modo da apparire in sala vestito di seta ricamata, i sandali d'oro, la fascia scarlatta, la spada alla cintola. Glielo andarono a chiedere con molta discrezione, delicatamente, ma Toshiro annunciò di essersi dimenticato il costume di samurai a casa. All'idea di vederlo in doppiopetto, nella serata inaugurale del Festival, i dignitari veneziani sbigottirono. Fu detto a Mifune che alla Fenice, nei guardaroba di una vecchia edizione della Madame Butterfly c'è rimasto qualche simarra di seta, uno spadone di latta. Forse avrebbero potuto costituire costume e spada degni di un samurai. Mifune non rispose nemmeno. Fece una smorfia di dispetto e si allontanò sdegnato.

Nell'ora in cui scriviamo, perciò, il Festival è ancora alla caccia del personaggio di copertina. Le trattative corrono sul filo del telefono, ma urtano alle bizze; alle impuntature di questa o di quella attrice. Una non viene se l'altra viene, l'altra teme di essere stata invitata per tappare un buco e vuole patti chiari e condizioni inaccettabili. Finirà, probabilmente, che avremo un Festival senza primadonne, senza colpi di grancassa. Il che, forse, sarà gradito ai critici dell'arte cinematografica, ma metterà un po' in ombra, una volta tanto, la manifestazione di fronte alla folla. C'è inoltre il timore che il Festival, contro le sue abitudini, sia incominciato troppo presto, con la città ancora tutta surriscaldata e gremita dei suoi ospiti naturali, e che troppo presto quindi finirà, precipitando Venezia nel silenzio che le è compagno per tanti mesi dell'anno.

Se sbiadisce un po' la ribalta del cinema, in compenso si accendono di maggior luce quelle della prosa e della musica, che si aprono o proseguono quasi in contemporaneità. Tanto per incominciare, domani arriva a Venezia il pittore spagnolo Salvador Dalì, che viene per la «prima mondiale» dell'opera La dama spagnola e il cavaliere romano, alla quale ha prestato il suo pennello e le sue strabilianti idee. Abbiamo già detto ieri dell'incredibile «mousse liquida» ch'egli ha predisposto per il balletto, una scena formata di bolle di sapone romboidali e cubiche. «Il problema della quadratura della bolla di sapone, come sapete, affatica da molti millenni la mente degli uomini. Sono lieto di averne trovato la soluzione. E' un mio cadeau a Venezia», ha detto Salvador Dalì, alla partenza da Barcellona. Per misterioso disegno del destino, i matti si danno appuntamento a Venezia in questo finale di stagione: fanno la loro piroetta e poi scompaiono.

Anche Elsa Maxwell è qui. Il mese scorso offrì un ricevimento in onore dei duchi di Windsor nell'occasione del venticinquesimo anniversario delle loro nozze. Ma fu un ricevimento per pochi, passò quasi sotto silenzio. Ora la più grande pettegola del mondo è di nuovo al lavoro, per un secondo e più fastoso ricevimento sul Canal Grande, che sarà, stavolta, in costume, e degno in tutto delle stravaganti iniziative che hanno reso tanto famoso il nome di Elsa Maxwell. E intanto, stasera, lungo il Canal Grande, scivola il corteo delle gondole dietro la Galleggiante illuminata, con soprani e tenori a bordo, e un'orchestra completa. E' il «Fresco notturno» sui rii e sui canali di Venezia, un appuntamento popolare e romantico: undici tappe, da un ponte all'altro di Venezia, e ad ogni tappa, una romanza, un assolo, un duetto. E' un pellegrinaggio canoro, che si compie in mezzo alla città, tutta affacciata ai suoi balconi e alle balaustre dei suoi ponti. Le facciate delle principali chiese e degli edifici più preziosi sono vestite di luci fiabesche, sicché paiono splendenti come gemme irreali. E' questo notturno veneziano, di canti e di colori, il preludio al Festival che s'apre domani. Sicché, dopo tutto, venga o non venga Brigitte Bardot, c'è da pensare che Venezia le sue luci se le sappia accendere anche da sola.

Gigi Ghirotti

Un ricchissimo sceicco arabo a Ferrara per curarsi gli occhi

(Dal nostro corrispondente) Ferrara, 19 agosto.

(m.) Sharbout Ben Sultan, uno sceicco proprietario di ricchissimi giacimenti petroliferi e reggente dello Stato d'Abu Dhani, nel golfo d'Arabia, è giunto a Ferrara con il suo seguito ed ha preso alloggio in un grande albergo, dove ha affittato un intero piano.

Lo sceicco è accompagnato dal figlio di 24 anni, erede dell'immensa fortuna e del titolo, e una decina di dignitari, più uno stuolo di servitori. Sharbout Ben Sultan è giunto a Ferrara dopo un lunghissimo viaggio attraverso l'Europa. Il magnate del petrolio soffre di una grave malattia agli occhi e nel suo peregrinare attraverso l'Europa ha cercato invano uno specialista che possa guarirlo. A Roma gli è stato consigliato di farsi visitare presso la clinica oftalmica dell'Università di Ferrara.

Lettere al Direttore

Luigi Russo e la Scuola Normale di Pisa - Precisazione del prof. Saitta e risposta di Carlo Bo

Illustre Direttore,

Le sarò grato se vorrà rendere pubblico il mio radicale dissenso dal breve profilo che di Luigi Russo, a firma del collega Carlo Bo, «La Stampa» di oggi ha pubblicato.

Carlo Bo, che tirando le fila del proprio discorso ricorda di non appartenere alla stessa «parrocchia» di Russo (termine di dubbio gusto, ma l'articolista è, indubbiamente, nel suo pieno diritto di differenziare la propria attività e il proprio modo di sentire da quelli dello scomparso), dopo la notizia che, con la Liberazione, il Russo fu rettore dell'Università di Pisa e direttore della Scuola Normale immediatamente aggiunge: «affrontò intrepidamente i grandi compiti di ricostruzione del dopoguerra ma la natura del suo spirito non gli consentì mai di adattarsi e di "imparare a vivere". Se non si tiene presente questo dato essenziale della sua figura di uomo e di studioso, non si potranno capire né assolvere le sue decisioni improvvise, i suoi attacchi, la sua lunga polemica».

Equo e cristiano, davvero, il collega Bo, che pretende che Luigi Russo non fosse Luigi Russo ma soltanto un qualunque «assettatuzzo» ser Cepparello (oh, i commenti di Russo dalla cattedra pisana su quest'aggettivo «assettatuzzo»!). Io, che ho avuto la fortuna di essere suo allievo e poi l'onore di essergli collega nell'Università di Pisa, non auspico affatto che si faccia un rugiadoso e convenzionale ritratto dell'autore dell'*Elogio della polemica*, il cui carattere fu fiero, irruento, a volte «feroce»; ma protesto contro l'*escamotage* così abilmente fatto della defenestrazione di Luigi Russo dalla Scuola Normale di Pisa.

Il collega Bo — perdoni l'osservazione — non ha il diritto di riportare ciò al non «saper vivere» del Russo né attribuirne la sua solitudine (quale?) alla geografia («natura di meridionale», egli scrive, trapiantato in una Toscana appartenente «senza possibilità di dialogo, ad altri uomini»); diremo assai più semplicemente che, il nome e la persona di Luigi Russo rappresentando uno degli ultimi baluardi del laicismo risorgimentale, «ciò che non fecero i barbari, fecero i barberini». La verità vuole che si dica che i ministri fascisti dell'istruzione, pur combattendolo ed essendo da lui combattuti, furono più rispettosi dell'alta intelligenza critica e della coscienza morale di Luigi Russo, di quanto lo siano stati i successivi ministri.

Non giudico il fatto (capisco che le strade del conformismo debbano esser tenute ben libere e sgombre da ostacoli, se no vi è il rischio che i rinoceronti di Ionesco si spezzino le gambe nella loro folle corsa); asserisco solo un dato di fatto ed esso non ha nulla a che vedere con l'appartenenza a questa o quella «parrocchia».

La ringrazio, illustre Direttore, dell'ospitalità che, penso, non vorrà negare a questa mia lettera e accolga i migliori saluti.

Roma, 15 agosto.

Prof. Armando Saitta
ordinario di storia moderna all'Università di Pisa

Mi rincresce di essere stato così poco chiaro da non riuscire a farmi capire da un lettore attento, quale certamente è il prof. Saitta, e soprattutto di aver ferito il suo cuore di fedele discepolo.

In realtà, quando parlavo di imparare a vivere tra virgolette credevo si capisse che sotto la frase c'era un riconoscimento pieno per il coraggio, il disinteresse e l'indipendenza del prof. Russo. Insomma, io intendevo fare un elogio all'uomo: il più bello per uno spirito libero ed anticonformista. E, del resto, alla fine della nota mi riallacciavo allo stesso concetto con quell'almeno che sottintendeva, oltre l'omaggio all'uomo, quelli per lo studioso, per lo storico della letteratura e per il maestro di università.

Carlo Bo

Triplicati dal 1901 in Italia i decessi per tumori maligni

**Negli ultimi anni il cancro ha causato oltre il 15 per cento delle morti
Le regioni più colpite sono Liguria, Lombardia, Toscana e Piemonte**

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 agosto.

Un accurata indagine svolta in tutta Italia sulla progressiva diffusione dei tumori maligni e sulle probabili cause del preoccupante fenomeno ha dato risultati di grande interesse. I tumori maligni, si è rilevato, incidono oggi per oltre il 15 per cento sulla mortalità complessiva della popolazione italiana: quasi uno ogni 7 italiani muore di cancro. Dal 1901 al 1958 la mortalità per tale malattia si è triplicata, con un ritmo di aumento progressivo e crescente, tanto che nell'ultima decade l'aumento verificatosi in valori assoluti è stato pressoché pari a quello registrato nel precedente cinquantennio.

Le epoche della vita più colpite sono risultate quelle comprese tra i 40 e i 70 anni con circa due terzi di tutti i morti per tumori maligni. L'apparato digerente, gli organi sessuali, l'apparato respiratorio assorbono i due terzi circa di tutte le localizzazioni; in poco più di venticinque anni, si è avuto un incremento pari al 422% di tumori maligni al polmone, del 103% alla mammella, dell'82% al fegato, del 32% agli organi sessuali e del 23 per cento allo stomaco.

L'indagine ha accertato, poi, che i due sessi hanno concorso in modo diverso all'aumento dei casi. Nel 1901 la percentuale delle donne colpite dal male era superiore a quella degli uomini e così è avvenuto sino al 1931; a partire dal 1951, si è determinata una netta prevalenza fra gli uomini. Più precisamente, nel 1901, per ogni 100 mila abitanti, vi sono stati 45 malati di cancro maschi e 50 femmine, nel 1911 rispettivamente 59 e 72, nel 1931 72 e 73, nel 1951 112 e 105, nel 1958 141 e 126.

Al fine di una esatta valutazione dell'incidenza di fattori esterni sull'origine del male, l'inchiesta ha tratto dati significativi da una serie di statistiche sulla distribuzione geografica dei morti per cancro in uno degli scorsi anni. Il numero più elevato di decessi si è avuto in Lombardia e nel Piemonte (rispettivamente 11.970 e 6675); seguono l'Emilia Romagna (6166), la Toscana (6037), il Veneto (6096), il Lazio (4606), la Campania (3613), la Sicilia (3966), la Liguria (3088), la Sardegna (1206), la Basilicata (418). In rapporto al numero degli abitanti, si hanno valori diversi: si registra, così, in Liguria il più elevato numero di morti per cancro, con 188 per ogni centomila abitanti; seguono la Toscana con 186, il Piemonte con 180, la Lombardia con 173, il Friuli Venezia Giulia con 172, ecc. Le regioni dell'Italia settentrionale, come si vede, ed in parte anche quelle del centro, sono presenti con indici elevati, mentre indici notevolmente inferiori sono rilevati in tutte le regioni dell'Italia meridionale ed insulare.

L'elaborazione di questi dati avrebbe dimostrato l'esistenza di un parallelismo tra epidemiologia del cancro e industrializzazione. Gli studiosi ne ipotizzano i motivi in sostanze cancerogene, tra le quali: agenti di inquinamento atmosferico (derivati dell'arsenico, del berillio, del cromo, del nichel e soprattutto derivati degli idrocarburi policiclici); additivi alimentari (certe sostanze ad azione antisettica, emulsionante, colorante, ecc.); residui «pesticidi» in derrate alimentari (composti inorganici dell'arsenico, composti organici alogenati di cui piccole quantità possono residuare nei prodotti alimentari finiti, e determinati vegetali o fitormoni impiegati per stimolare o inibire la crescita di piante). Una certa incidenza, infine, avrebbero la radioattività ed il tabacco.

g. f.

Nessuno crede alla notizia di un matrimonio di Ghiani

Un'indossatrice fiorentina afferma d'essere la sua fidanzata

Roma, 19 agosto.

(g. g.) Raoul Ghiani avrebbe deciso di sposarsi con una giovane fiorentina, Marina Mori, che fu assidua spettatrice alle fasi del dibattimento. Questa la singolare notizia trapelata dal carcere di Regina Coeli. Tre detenuti, scarcerati in questi giorni, l'avrebbero confermata arricchendola di una serie di particolari: che all'interno del penitenziario sarebbe stata fatta una colletta per aiutare il giovanotto e che lo stesso Fenaroli si sarebbe offerto a regalare 50 mila lire a Ghiani il quale però avrebbe decisamente rifiutato.

Quanto di vero vi può essere in questa storia? Il fratello dell'elettrotecnico milanese e i suoi legali smentiscono la notizia. «Sono tutte storie — ha affermato Luciano Ghiani — manco da Regina Coeli da pochi giorni e posso escludere in modo categorico che mio fratello pensi di sposarsi. Raoul è tranquillo e fiducioso che nel processo di appello la verità e la sua innocenza vengano fuori».

Durante il processo per la morte di Maria Martirano, che doveva poi concludersi con la condanna all'ergastolo di Giovanni Fenaroli e di Raoul Ghiani, non fu difficile notare una ragazza alta, robusta e dalla folta chioma nera seguire con attenzione, tra le prime file del pubblico, ogni battuta del procedimento. Questa era Marina Mori.

All'inizio vi fu solo uno scambio di sorrisi e di sguardi tra i due giovani; poi a Regina Coeli iniziarono a giungere i primi bigliettini amorosi dalla ragazza fiorentina, la quale sostiene di fare l'indossatrice. Oggi, concluso il processo ed in attesa del giudizio di secondo grado, Marina Mori sostiene pubblicamente di essere la fidanzata di Raoul Ghiani.

Altri 4 bimbi nel Cuneese colpiti dalla poliomielite

Tre non erano mai stati vaccinati - Solo uno, che abita a Cuneo, aveva ricevuto le quattro iniezioni

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 19 agosto.

(s. m.) Altri quattro bimbi sono stati colpiti dalla poliomielite in provincia di Cuneo: uno in città, uno a Boves e due nelle zone vicine. Dei colpiti, tre non erano mai stati vaccinati, mentre il quarto, il bimbo di Cuneo, che ha 4 anni e mezzo, aveva ricevuto regolarmente le quattro iniezioni.

Le condizioni di tutti i piccoli colpiti non destano preoccupazione. Come prescrivono le norme sanitarie, i piccoli sono stati ricoverati in ospedale, per un periodo non inferiore ai quaranta giorni.

Negli ultimi otto mesi i casi di polio accertati nel Cuneese sono saliti a 49: sette di essi sono stati mortali. La vaccinazione preventiva è stata intensificata: migliaia di bimbi vengono sottoposti all'iniezione. Le statistiche dimostrano che il novanta per cento dei piccoli colpiti non era vaccinato. A Cuneo, la prima iniezione viene praticata al quarto mese di età, la seconda al quinto mese, la terza trenta giorni dopo e la quarta a un anno di età.

Una signora genovese muore in uno scontro d'auto ad Ovada

(Dal nostro corrispondente) Ovada, 19 agosto.

(t.) Un morto e due feriti costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto oggi pomeriggio sulla Acqui-Ovada-Genova, nel tratto Molare-Ovada.

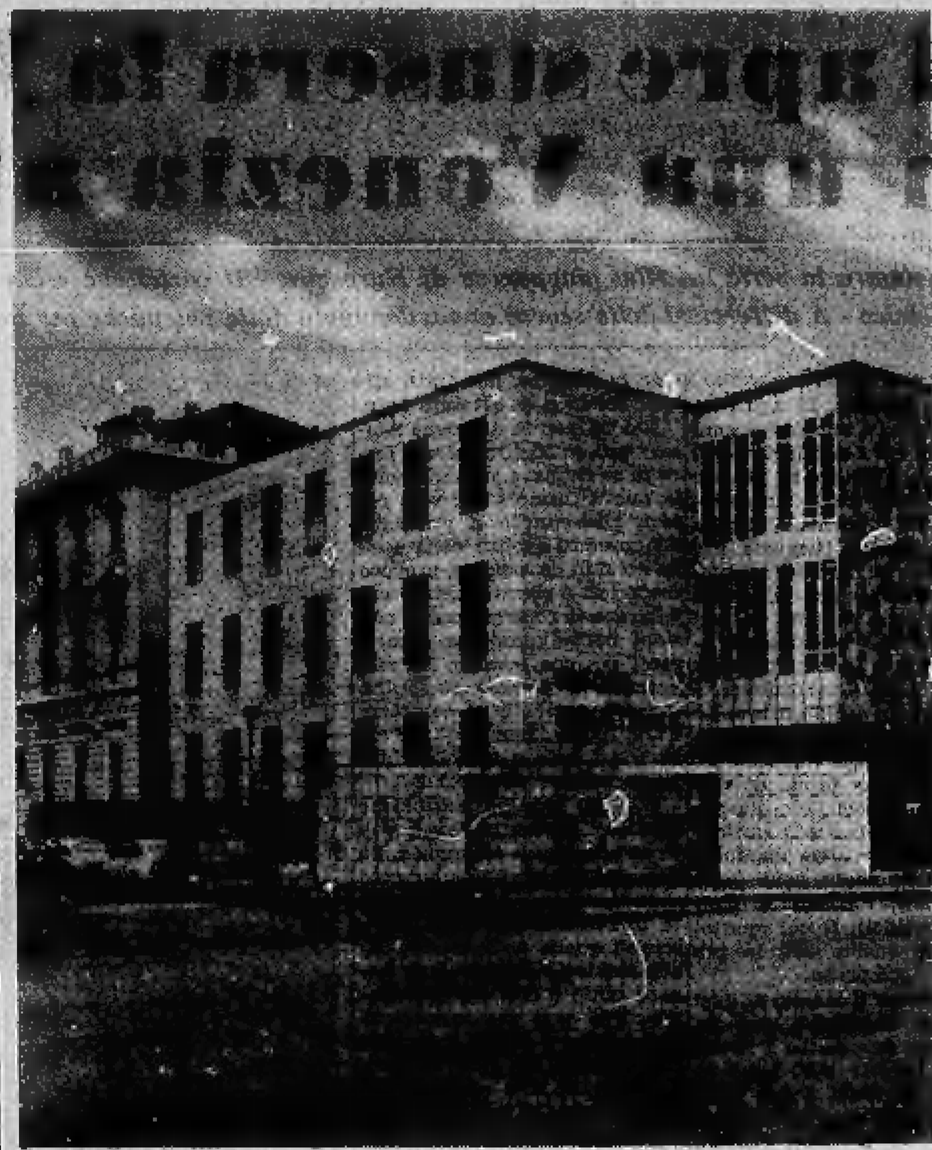
Una «Dauphine», guidata dal trentaseienne Ezio Calabria, abitante a Genova Quarto, passo privato Stefano Sanguinetti n. 17, che aveva con sé la moglie, Marisa Innocenti, di 37 anni, si è scontrata frontalmente con la «1100», pilotata da Carlo Giona, di 44 anni, abitante a Genova in via Francia n. 11/8.

Pare che la «1100», diretta verso Ovada-Acqui, appena superata una leggera curva, sia sbandata portandosi sulla sinistra ed abbia così sbarrato il passo alla «Dauphine», che veniva dalla direzione opposta. L'urto è stato inevitabile. La donna è morta sull'istante. I due uomini sono stati trasportati all'ospedale Sant'Antonio di Ovada.

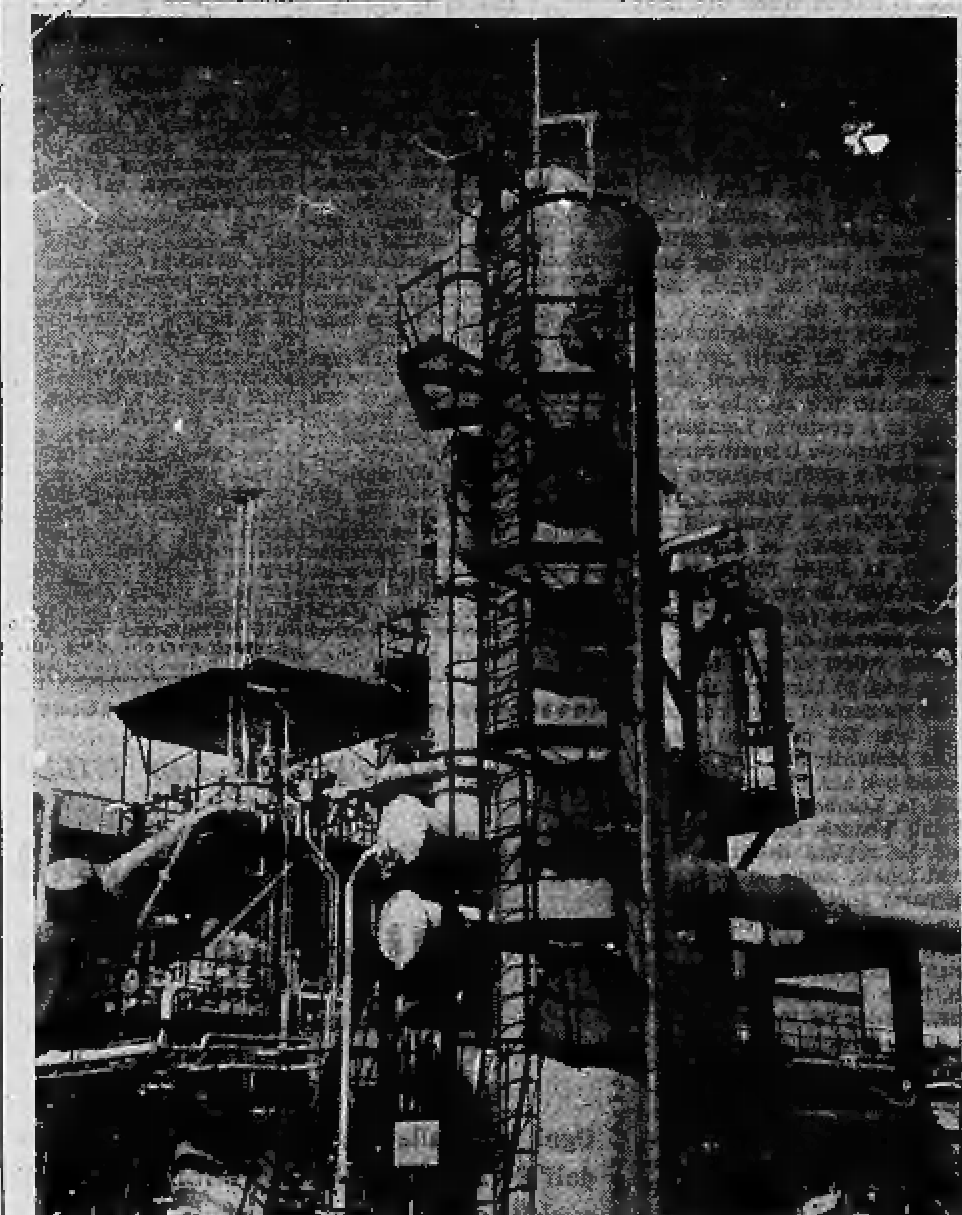
★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS A TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS A TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★



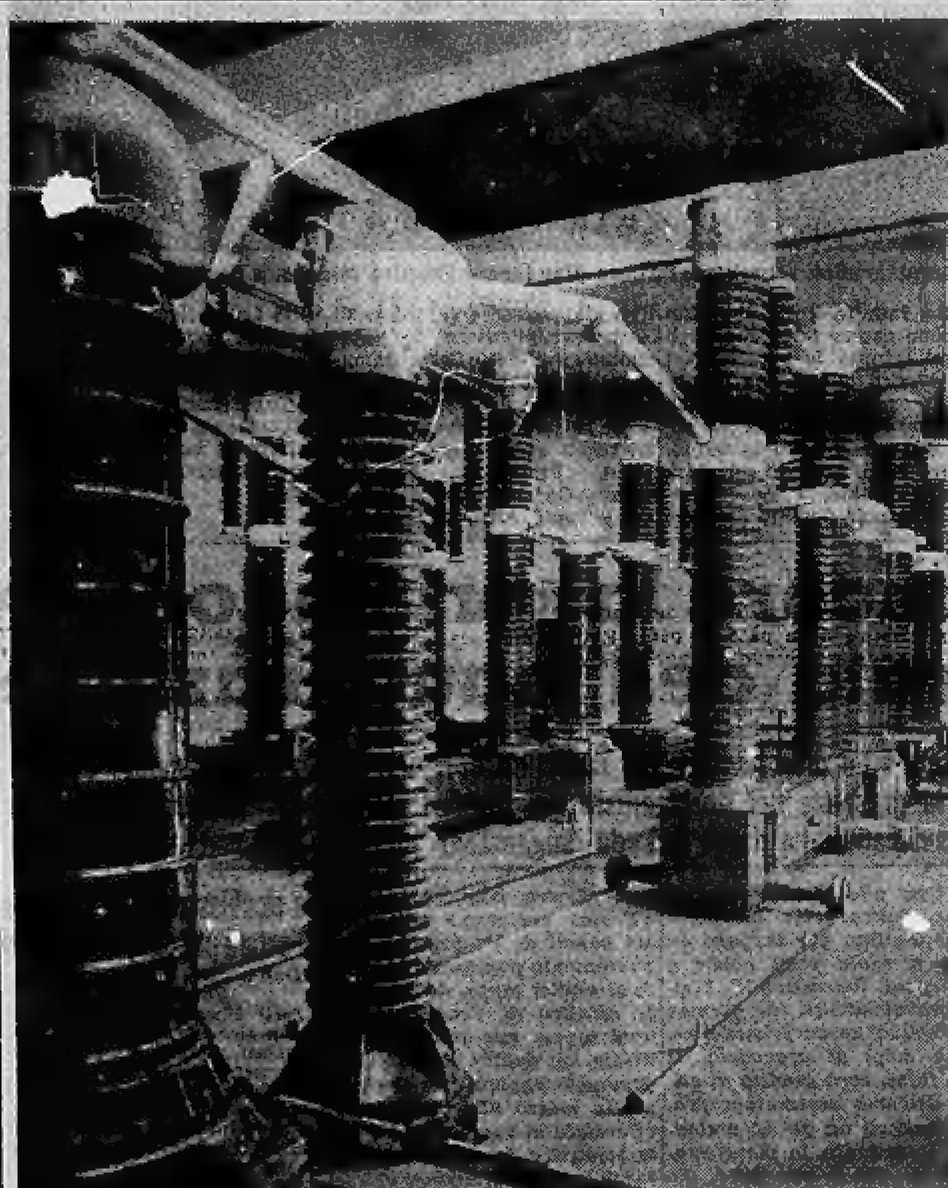
Una visione aerea del grandioso complesso degli Stabilimenti Fiat Mirafiori (Auto - Fonderie e Fucine)



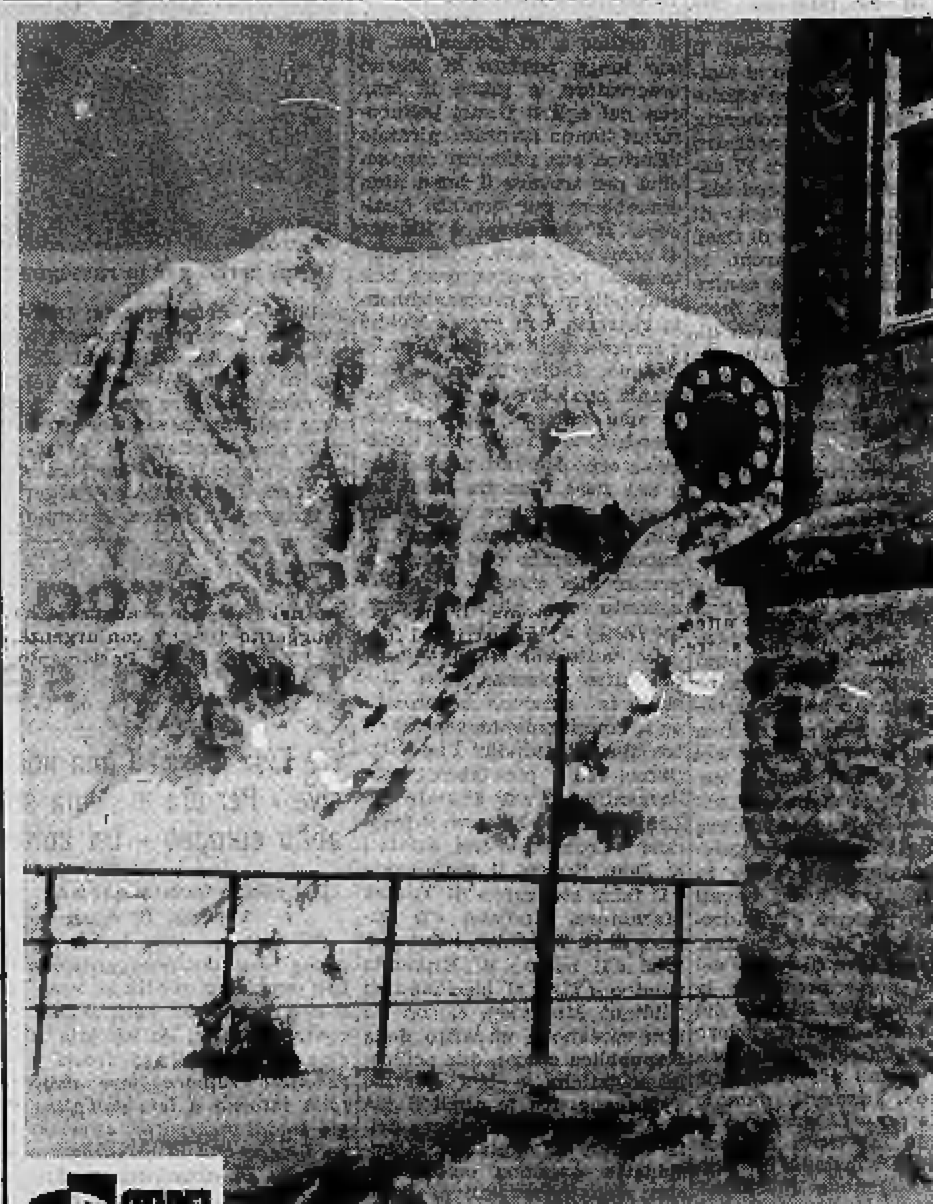
Centro di manifestazioni nell'interesse dell'industria: è questa una delle caratteristiche della moderna sede dell'Unione Industriale di Torino, realizzata non solo con lo scopo di organizzare più razionalmente il lavoro dei diversi uffici, ma anche per offrire alle aziende associate un luogo degno ed accogliente per le loro riunioni. Nella foto: un particolare dell'edificio.



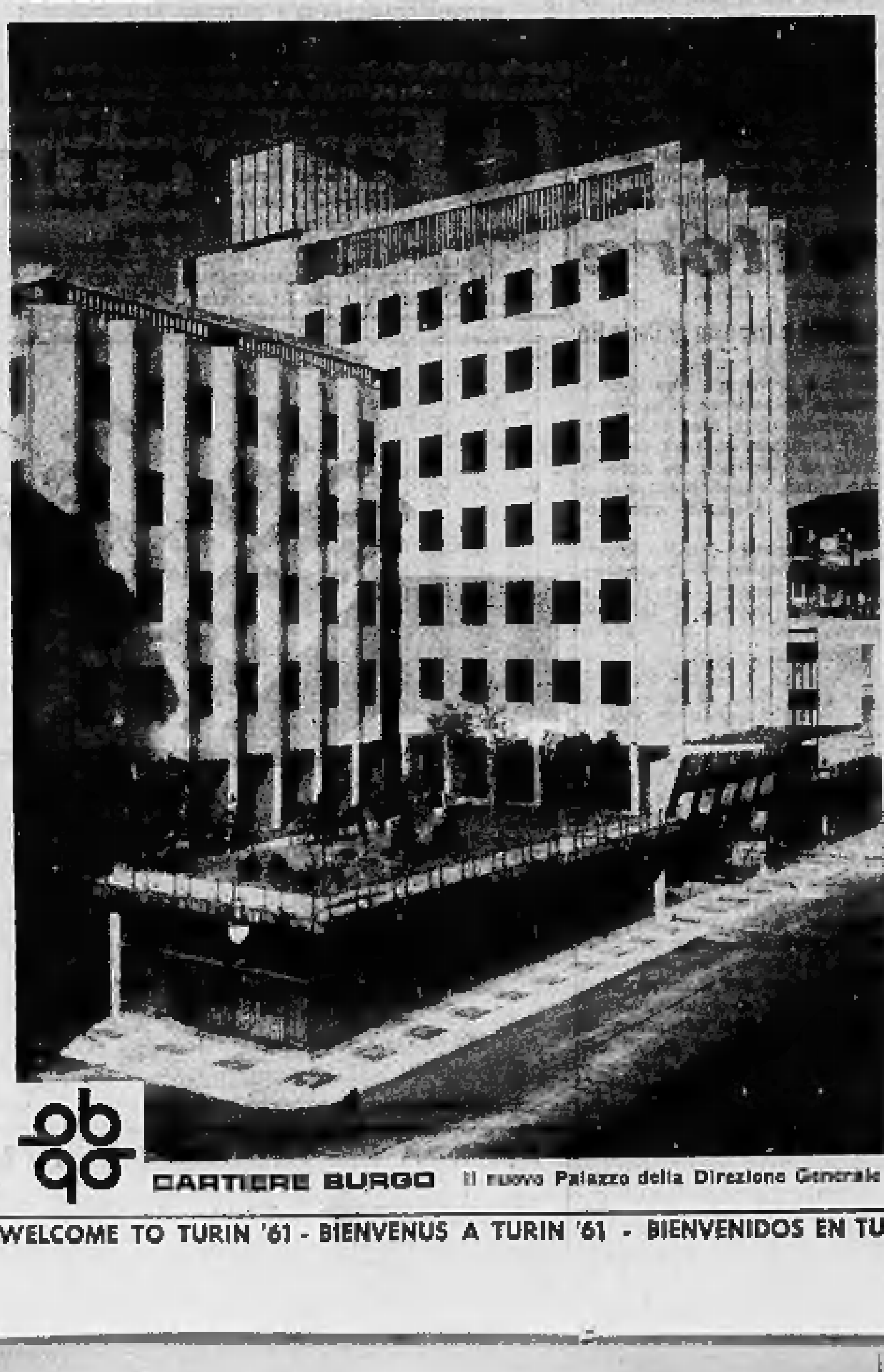
Società Italiana per il Gas — Nuovi impianti realizzati presso l'Officina di Torino per produzione di gas da oli combustibili e benzina



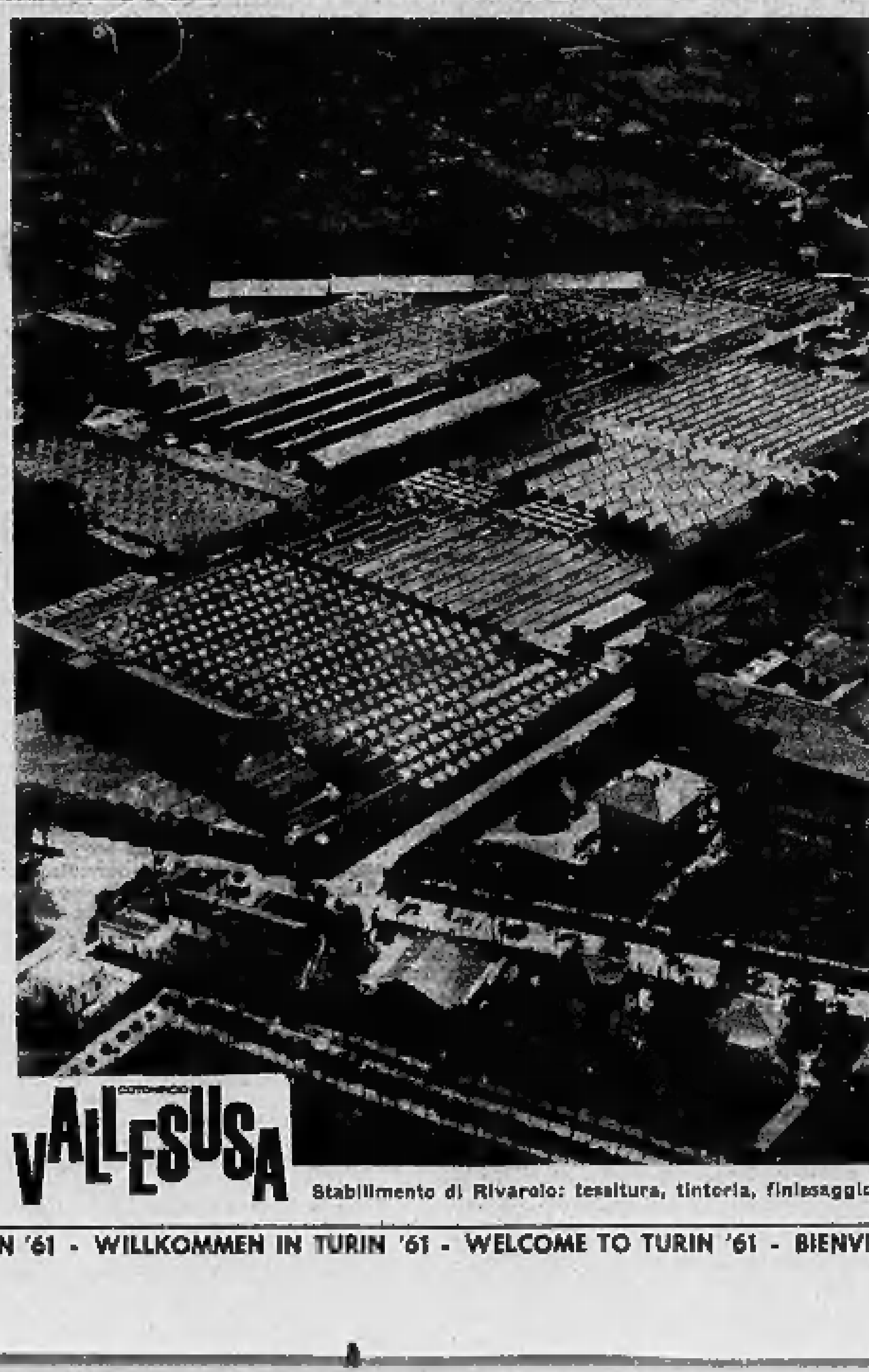
SIP - SOCIETA IDROELETTRICA PIEMONTE
Una realizzazione tecnica unica in Europa: la stazione di trasformazione sotterranea a 220 kV sotto la « Cittadella » di Torino



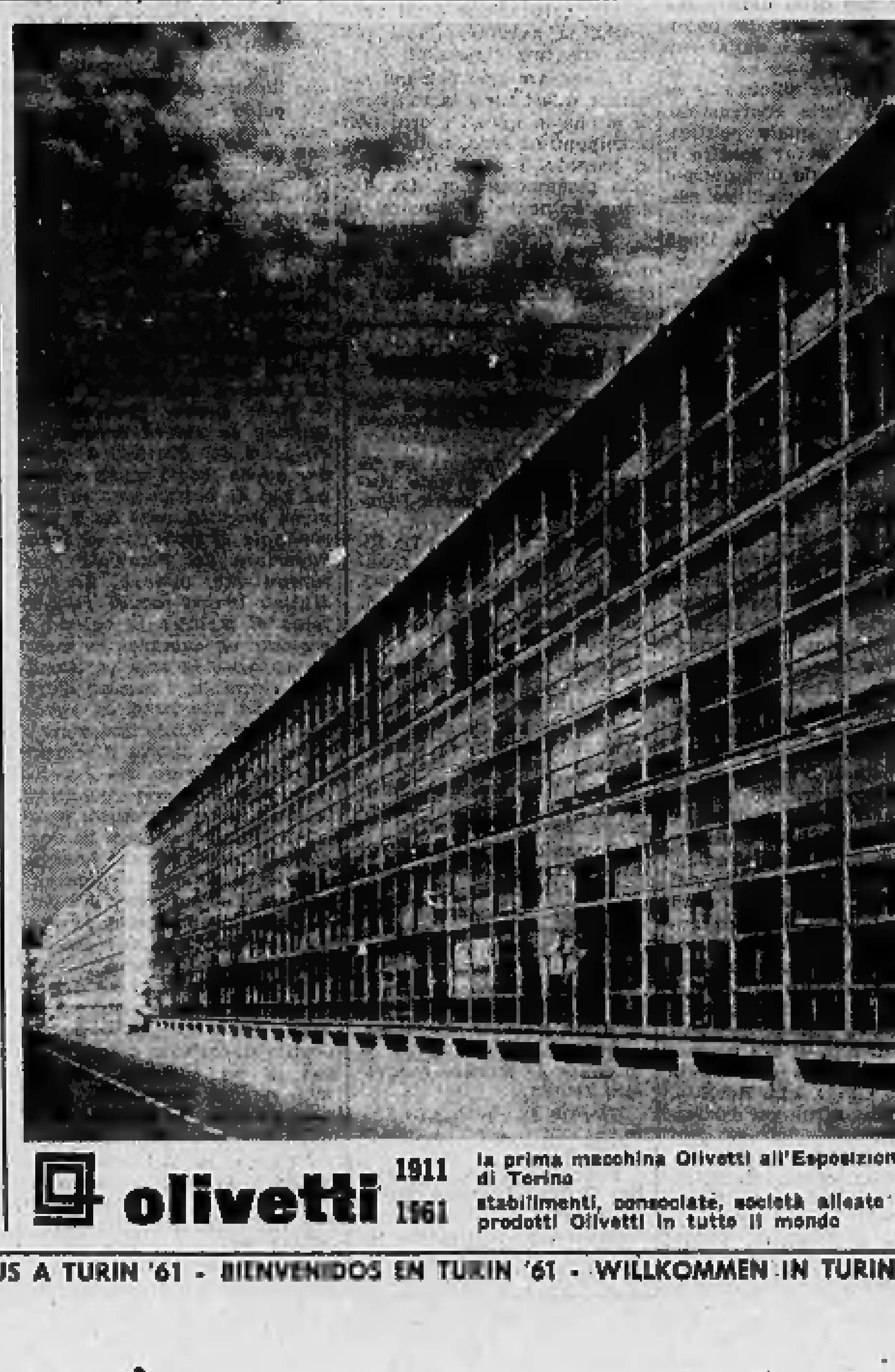
STIPEL — Il telefono anche sulle più alte vette - Telefono pubblico Rifugio Torino all'altezza di m. 3322 (Colle del Gigante)



CARTIERE BURGO Il nuovo Palazzo della Direzione Generale



COTONIFICIO VALLESUSA Stabilimento di Rivarolo: tessitura, tintoria, finissaggio



olivetti
1911 la prima macchina Olivetti all'Esposizione di Torino
1961 stabilimenti, consociate, società alleate e prodotti Olivetti in tutto il mondo

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS A TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS A TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

Domani si apre la discussione all'Onu

Centomila tunisini manifestano per Biserta guidati da Burghiba

I dimostranti sfilano nella capitale davanti alle ambasciate straniere; nuovo violento discorso del Presidente - Calma nella base francese dopo i disordini dell'altra notte - Parigi minimizza gli incidenti, ma i feriti sono più di quaranta

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 19 agosto.

Nuove manifestazioni popolari sono avvenute oggi in Tunisia, per chiedere lo sgombero delle truppe francesi da Biserta. A Tunisi, lo stesso presidente Burghiba ha preso la testa del corteo di dimostranti ed ha pronunziato un altro violento discorso contro la Francia.

Il corteo, al quale, secondo informazioni di fonte tunisina, hanno partecipato 100.000 persone, affluite a Tunisi da ogni parte della Repubblica, ha percorso la Avenue de Paris, nella quale si trovano quasi tutte le ambasciate, compresa quella degli Stati Uniti, senza sollevare incidenti, ed ha raggiunto il centro della città, dove una mozione è stata presentata alla sede centrale del Neo-Destur; vi è affermata la unanime volontà del popolo di liberare tutto il suolo nazionale dalle truppe straniere.

Poi, i manifestanti hanno percorso l'Avenue Habib Burghiba, e sono passati davanti all'ambasciata di Francia, che da quasi un mese ha le porte e le finestre sbarrate. Grida ostili si sono levate dalla folla, che ha mantenuto però un atteggiamento disciplinato.

Finalmente, il corteo si è sciolto, ma gruppi di dimostranti hanno continuato a circolare per le strade. Portavano cartelli incitanti alla lotta per costringere i francesi allo sgombero, ed erano dominati da una grande eccitazione.

Non si può prevedere che cosa accadrà durante la notte; tuttavia, se, come sembra, nessuno di questi gruppi si porterà davanti agli sbarramenti francesi di Biserta, non si ripeterà l'angosciosa incertezza che ha dominato gli avvenimenti della notte scorsa. Soltanto stamani, infatti, la calma è ritornata intorno alla base aeronavale francese, ma per tutta la notte l'agitazione non poteva essere più inquietante. Che cosa è accaduto nel pomeriggio di ieri e durante la notte scorsa? E' difficile averne un'idea chiara a causa del contrasto fra le notizie di fonte tunisina e quelle di fonte francese.

Secondo radio Tunisi, i manifestanti di ieri erano 50 mila, mentre il comando francese della base di Biserta afferma che erano da due a trecento. In queste condizioni, diventa impossibile cercare di capire, sia pure in modo approssimativo, ciò che è realmente accaduto.

Smentite e controsmentite si incrociano fra Parigi e Tunisi. «Le nostre truppe non hanno rovesciato getti d'acqua bollente, esse non hanno lanciato bottiglie di birra», sostiene il comando francese, in risposta alle affermazioni tunisine. E' certo comunque che, negli scontri avvenuti fra mezzanotte e l'alba, i tunisini hanno avuto 32 feriti, di cui uno grave, mentre le forze francesi ne hanno avuto una dozzina. Quello che certo è però che nessuna delle due parti ha fatto uso delle armi da fuoco; dimostranti e truppa hanno eseguito disciplinatamente gli ordini dei capi responsabili e ciò ha impedito che gli avvenimenti avessero conclusioni tragiche.

Per il resto, bisogna tener conto che, nell'imminenza della discussione su Biserta alla assemblea delle Nazioni Unite (che si aprirà lunedì), da una parte come dall'altra si tenta di sfruttare i fatti ai fini della propaganda, in una forma qualche volta anche piuttosto grossolana. Prendiamo per esempio il giornale governativo *Paris Presse*: nell'editoriale di stasera definisce la folla dei dimostranti tunisini di ieri «una miserevole riunione di donne e di fanciulli». Ebbene, nella stessa pagina il giornale pubblica su sei colonne una fotografia della folla stessa, in cui non si vede neppure una donna o un fanciullo.

Comunque stiano le cose, Hedi Mokaddem, governatore civile di Biserta, ha dichiarato: «La manifestazione è pienamente riuscita; molti piccoli gruppi di dimostranti sono arrivati la notte scorsa, a partire dalle 1,30, al governatorato e mi hanno consegnato una mozione che ho immediatamente trasmesso al presidente Burghiba». Il comando francese della base ha invece affermato: «I tunisini non sono mai arrivati al governatorato; non sono riusciti in nessun momento a superare i limiti della Medina».

Sandro Volta



Un giornale di Tunisi rievoca la strana uccisione di Ben Yussef

Tunisi, 19 agosto.

Il settimanale tunisino *Afrique Action* rievoca oggi la morte recente di Salah Ben Yussef, l'ex rivale di Burghiba, notando alcuni «punti strani» della sua misteriosa uccisione.

Il giornale scrive che gli uccisori avevano presentato in un albergo tedesco passaporti «apparentemente tunisini».

«Contrariamente a quanto è stato detto da alcune agenzie di stampa» prosegue il giornale «la polizia tedesca non ha mai confermato che quei passaporti erano autentici». *Afrique Action* osserva che «il fatto che gli uccisori abbiano presentato con tanta ostentazione i loro passaporti (formalità che, arrivando in un albergo, si può sempre rimandare), proverebbe che gli istigatori della liquidazione hanno voluto far credere che Ben Yussef era stato ucciso in seguito ad una condanna a morte dei tribunali tunisini».

Afrique Action sottolinea anche come Ben Yussef avesse fiducia nei suoi uccisori «perché se avesse avuto il minimo sospetto li avrebbe ricevuti nella hall dell'albergo e non nella propria camera. E' quindi lecito pensare che si trattasse di individui con i quali aveva relazioni attinenti alle proprie attività, che miravano essenzialmente alla riconquista del potere in Tunisia. Se così non fosse, Ben Yussef sarebbe riuscito a raggiungerli attraverso una semplice telefonata?».

La rivista conclude rilevando come «ora l'inchiesta sia resa difficile dal fatto che non si vede a chi il crimine potesse recar profitto. Se la polizia tedesca e quella svizzera non riescono ad arrestare i colpevoli e ad individuare gli istigatori, la storia, dopo qualche tempo, li individuerà e li giudicherà».

Cinque daini di una riserva sono morti per crepacuore

(Nostro servizio particolare) Parma, 19 agosto.

(a.) Cinque dei dodici daini del parco ducale di Colorno, trasportati per ripopolamento — a cura della Federazione della caccia di Parma — nella riserva del «Gottero» creata due anni or sono dalle province di Parma, La Spezia e Massa Carrara nell'Appennino emiliano ad una altitudine che varia tra i mille e milleottocento metri, sono morti di crepacuore.

Benché la cattura nel parco di Colorno — dove gli animali vivevano in libertà — e il trasporto alla riserva del «Gottero» fossero avvenuti col massimo dei riguardi ad opera di personale specializzato, il temuto e caratteristico choc delle bestiole (quello di avvilirsi e di lasciarsi morire in seguito allo spavento della temporanea prigionia e dell'emozione del nuovo ambiente) è purtroppo avvenuto. Un maschio, trasportato al «Gottero» assieme a due femmine, si è coricato subito sulle zampe e per quanto si tentasse di farlo alzare con tutti gli accorgimenti più premurosi non c'è stato verso di farlo smuovere. La bestia aveva posato la testa a terra ed è stata a guardare con rassegnamento quanti la circondavano, indifferente anche alla presenza delle femmine. All'alba l'animale è stato trovato morto, nella posizione della sera precedente. A Colorno, subito dopo la cattura, sono morti inoltre una femmina e un cucciolo che, entrato nella rete, si è accasciato fulminato dalla emozione. Un altro maschio è morto durante il trasporto e un quinto esemplare è morto a Parma.

Scenata clamorosa in un ristorante di via della Scrofa

Pugilato con i fotografi dell'attore Frey sorpreso a Roma insieme a Brigitte Bardot

L'attrice e il suo accompagnatore avevano compiuto una veloce sortita da Spoleto - Dopo la prima ondata di flashes, B.B. ha pregato il giovane rappresentante della «nouvelle vague» di allontanare i disturbatori - Violenta colluttazione interrotta dalla polizia



La Bardot esce da un ristorante romano; Samy Frey è in auto. A destra l'attore si lancia contro i fotografi (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 agosto.

La scorsa notte, all'insaputa di tutti, Brigitte Bardot ha compiuto una veloce sortita da Spoleto a Roma. Malgrado fosse del tutto inattesa, in quell'ora della notte, la «diva» francese ha trovato il modo di farsi ricevere degnamente dai fotoreporters della capitale. Ad onta dell'ostracismo e del disprezzo che mostra per tutti i rappresentanti della stampa e per i fotografi in particolare, cominciava, con ogni evidenza, ad essere preoccupata dall'assottigliarsi della schiera di «paparazzi» che le sciama quotidianamente intorno.

Di qui deve essere nata l'idea della gitarella in città; l'accompagnatore era il primo problema da risolvere; vista l'indisponibilità di Mastroianni, che certo l'avrebbe interessata maggiormente, ha volentieri ripiegato sul suo ultimo flirt d'oltralpe, l'attore della nouvelle vague Samy Frey. I due hanno dato vita ad un noto idillio mentre interpretavano a Parigi il film di Clouzot «La vérité»; anzi furono proprio le voci di questa relazione a provocare il risentimento di Jacques Charrier che scese a vie di fatto con il Frey.

Ieri sera, appena arrivata, la coppia effettuò una breve sosta in un albergo sulla via Salaria, poi scese al centro, recandosi a cena in un ristorante di via della Scrofa. L'ingresso di Brigitte, con relativo codazzo di fotografi, privò il locale della tranquillità notturna e lo precipitò nella baraonda: lampi di flashes, esclamazioni piene di ammirazione (alcune giovani donne giunsero a lasciare il proprio tavolo per vedere meglio l'attrice), camerieri che tentavano di arginare l'invadenza degli operatori.

Brigitte cominciava a ritenersi soddisfatta; ora avrebbe voluto gustarsi la cenetta in santa pace, ma naturalmente non fu facile tenere la folla lontana dal suo tavolo.

I fotoreporters erano fuori, in paziente attesa. Quando la Bardot decise di uscire, certo aveva dimenticato la curiosità [illegible] creata intorno a quella sua breve vacanza romana. Alla vista di «quella gente», ebbe un moto di stupore, poi si stizzì, pregò il suo amico di proteggerla dalle insistenti attenzioni di quegli importuni. E Samy Frey, da buon cavalier servente, non ci pensò due volte ad ingaggiare con un fotografo una violenta disputa che in breve si tramutò in una scaramuccia. Fra i [illegible] volavano [illegible], l'attore tentò [illegible] il fotografo con qualche pedata; nessuno si intrometteva per far cessare la lite, tanto meno la Bardot, che osservava la scena fra annoiata e divertita. Un colpo più violento dei precedenti mandò il fotografo a ruzzoloni, ma Frey non accennava ad abbandonare la lotta. Soltanto l'intervento di due agenti, sempre così gentili con le attrici, valeva a mettere fine all'indecoroso spettacolo. La Bardot e il suo accompagnatore salivano su una «Austin spider» che si allontanava rombando.

I. z.

Torna il «caso» Fregonese

Afferma di essere la madre di una bimba scambiata in culla

(Dal nostro corrispondente) Padova, 19 agosto.

Si riparla del famoso «caso Fregonese», cioè del presunto scambio in culla, alla Clinica Pediatrica di Padova, di una creaturina, che è stata pertanto ripudiata dai genitori ed accolta nella casa dei figli di nessuno, all'Istituto di assistenza all'infanzia: se ne riparla perché all'istituto si è presentata una giovane sposa milanese che rivendica la maternità della bimba. In poche parole, la donna sostiene che la creatura nata a San Donà di Piave è deceduta a Padova e che la bambina oggi ospite dell'Istituto di assistenza all'infanzia è sua figlia.

E' il caso di ricordare l'antefatto. Il 13 ottobre 1958 la signora Luigia Fregonese, moglie di un operaio di [illegible] di Piave, fu ricoverata al settimo mese di gravidanza all'ospedale di San Donà di Piave per una grave malattia ai reni. Il prof. Girardi operò immediatamente il taglio cesareo e venne alla luce una creaturina del peso di un chilo e settecento grammi, un maschietto, che fu battezzato con il nome di Francesco.

Il piccino, però, venne subito trasportato alla Clinica Pediatrica di Padova — fra le meglio attrezzate d'Italia — e vi rimase per tre mesi in una culla termostatica di cristallo, per irrobustire la sua fragile costituzione, finché il 19 gennaio '59 fu consegnato ai genitori. Quando la madre, signora Luigia Fregonese, convinta di essere la legittima genitrice di un maschietto, si accorse di avere fra le braccia una femminuccia, gridò allo scambio di neonato.

A San Donà di Piave il prof. Girardi e quanti avevano assistito al parto chirurgico assicurarono che non vi era stato errore di sorta. D'altra parte, il prof. Bentivoglio, direttore della Clinica pediatrica dell'Università patavina, ed i suoi assistenti garantiscono che neppure a Padova può essere avvenuto uno scambio poiché la creaturina rimase sempre nella stessa culla di cristallo.

Venne avanzata l'ipotesi, se mai, che per il sesso dei settimini si possano avere valutazioni errate al momento della nascita. Dall'inchiesta che ne seguì l'autorità giudiziaria concluse non potervi essere stato uno scambio di neonati; Francesca, di sesso femminile, era figlia legittima dei Fregonese. Ma i coniugi non vollero accettare la decisione dell'autorità e lasciarono che Francesca crescesse all'Istituto per l'assistenza all'infanzia.

In attesa che venga, almeno giuridicamente, sciolto l'enigma di Francesco o Francesca, ecco ora il fatto nuovo. La sposa milanese, madre di due bimbi, si è presentata al direttore dell'Istituto di assistenza all'infanzia, avv. Lino Bonini, raccontando una complessa storia, che si può così riassumere. Data alla luce una bimba, che veniva posta in una incubatrice della Clinica Pediatrica di Padova, veniva dopo qualche tempo avvertita che la piccola era deceduta. La notizia le era stata comunicata con queste parole testuali: «Il suo bambino è morto», non «la sua bambina». Ella era allora in uno stato di profonda depressione e non aveva badato eccessivamente a questo fatto. Successivamente il ricordo di quelle parole diventò per lei ossessivo.

Il racconto presenta alcuni punti oscuri, anche perché la signora non è stata precisa nelle date e nelle località. Il dottore, anziché accogliere la sua richiesta di vedere la bambina per constatare se presenti qualche somiglianza con i due maschietti più grandicelli dei quali ella è madre, ha preferito indirizzarla al Tribunale di Padova. La signora avrebbe raccolto informazioni anche presso la Clinica Pediatrica.

Concludendo, secondo la giovane donna milanese i coniugi Fregonese avrebbero avuto veramente un maschietto, ma questo sarebbe deceduto poco dopo il suo accoglimento nella Clinica Pediatrica. La sua creaturina, invece, non sarebbe deceduta, contrariamente a quanto le era stato detto, e sarebbe stata scambiata, cioè sarebbe la bimba che oggi per legge si chiama Francesca Fregonese.

p. v.

E' necessario disciplinare ad ogni costo il traffico

Norme più severe per il ritiro della patente saranno proposte dai tre ministri tecnici

Un incontro fra i titolari dei dicasteri dell'Interno, Trasporti e Lavori Pubblici previsto per i prossimi giorni - L'on. Berlinguer insiste invece perché siano aggravate le sanzioni penali contro i trasgressori del Codice stradale

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 agosto.

(v. s.) - I ministri dell'Interno, dei Lavori Pubblici e dei Trasporti si consulteranno nei prossimi giorni per studiare come si può, in pratica, attuare la sanzione del ritiro della patente per un tempo proporzionato contro coloro che violano le norme del Codice della strada.

L'ora degli appelli agli utenti motorizzati della strada è dunque finita e si pensa a più gravi sanzioni. Il drammatico bilancio degli incidenti stradali verificatisi durante i giorni delle «grandi vacanze», ha suggerito di agire con urgenza.

E' certo che il Parlamento, alla ripresa dei suoi lavori, sarà investito, ancora una volta, di questo angoscioso problema anche perché l'on. Berlinguer, che presentò nel giugno scorso una proposta di legge tendente ad aumentare le pene per omicidio colposo e lesioni colpose in incidenti stradali, ne chiederà la sollecita discussione.

Si dà anche per certo che il governo avanzerà allora nuove proposte, quelle per l'appunto relative alle norme per il ritiro delle patenti, per un periodo di tempo proporzionato alla mancanza commessa dai conduttori di automezzi.

Non mancheranno le discussioni perché se tutti i parlamentari sono convinti che qualche cosa si deve fare per limitare il numero degli incidenti sulle nostre strade, sul modo di farlo vi sono dissensi.

«La mortalità in conseguenza degli incidenti stradali — ci ha dichiarato l'on. Berlinguer — è di gran lunga superiore a quella che si registra per le più tremende malattie e potrebbe ritenersi pari alla mortalità in una guerra ove se ne consideri la costante persistenza per più lungo periodo e il suo crescere di anno in anno».

Ma l'on. Berlinguer è scettico sui risultati di iniziative diverse da quelle della sua proposta di legge. Egli infatti ci ha dichiarato: «Tali iniziative hanno carattere contingente e prescindono da fattori essenziali, quali una più rigorosa ed organica disciplina del traffico, più idonee condizioni delle strade.

Inadeguato sarebbe il ritiro delle patenti che, con molta probabilità, assumerebbe anche il solito carattere discrezionale e perciò soggetto a discriminazioni e favoritismi.

Si è pure parlato in questi giorni dell'applicazione di molte decine di migliaia di multe. Ma tali multe riguardano, per lo più, infrazioni non pericolose, quelle che possono essere accertate dagli agenti con tutta comodità e con lo stesso profitto delle altre: per esempio le contravvenzioni per divieto di sosta.

Pochissime sono invece quelle per eccesso di velocità e per temerari sorpassi.

«Continuo a sostenere — ha concluso l'on. Mario Berlinguer — che una misura più efficace deriverebbe dalla mia proposta di legge per l'aumento delle pene sui reati di omicidi e lesioni colpose stradali, perché le sanzioni penali sarebbero applicate più obiettivamente dall'autorità giudiziaria ed avrebbero risonanza esemplare fra gli automobilisti spericolati dinanzi ai quali si prospetterebbe il rischio dell'effettiva espiazione in carcere della condanna».

Dalle indagini che Berlinguer ha effettuato prima di presentare la sua proposta, risulta che le maggiori infrazioni sono dovute non ai conducenti che lavorano alle dipendenze di enti, aziende o privati i quali, di solito, sono più esperti, più cauti e più prudenti, ma ai proprietari di automezzi più spericolati e insensibili al proprio dovere.

Altri parlamentari approvano, invece, le idee per il ritiro della patente. Tra questi è l'on. Ludovico Camangi, del pri, che da sottosegretario ai Lavori Pubblici per parecchio tempo.

Egli ha dichiarato: «Il provvedimento del ritiro della patente, da applicare più largamente, secondo la proposta del ministro Scelba mi pare che debba essere approvato, dato che è indubitato che una gran parte degli incidenti della circolazione deriva da indisciplina.

«Non bisogna però trascurare il fatto che anche questo problema non può essere affrontato e, per quanto possibile, risolto con il troppo abusato sistema dei provvedimenti parziali, disorganici e del caso per caso. Anche questo, come tutti i problemi della nostra vita collettiva, deve essere impostato o inquadrato in una visione completa che ne affronti coordinatamente tutti gli aspetti. Ma qui il discorso si farebbe troppo lungo.

«Ben venga, quindi, anche il ritiro delle patenti, ma vediamo di affrontare una buona volta tutto il problema organicamente e razionalmente».

Tenta di strozzare la madre e si barrica nell'appartamento

Catturato dai pompieri dopo un'ora di assedio



Carlo Cervellati mentre viene scortato dai pompieri (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 19 agosto.

(g. c.) - Un uomo affetto da una malattia nervosa, Carlo Cervellati, di 40 anni, abitante in via Lambruschini 10, ha aggredito la madre Elena Guasti vedova Cervellati, di 61 anni, ed ha tentato di strozzarla. Il pazzo si è poi asserragliato in casa ed è stato catturato dopo un'ora di assedio da parte degli agenti di polizia.

Il drammatico e penoso episodio si è svolto fra le undici e mezzo e le tredici di stamane. Impensierita perché da certi sintomi aveva compreso che il figlio stava per essere colto da un accesso del male che per quattro volte in 20 anni aveva costretto i familiari a ricoverare il poveretto in una clinica psichiatrica, la Guasti ha pensato di telefonare alla figlia, in partenza per le ferie, per farsi aiutare nel difficile momento. Il Cervellati, però, intuite le intenzioni della madre, si è opposto, e dopo averle sferrato un violento pugno, l'ha afferrata per il collo. La donna sarebbe stata certamente strangolata se non fosse riuscita a svincolarsi e a chiedere aiuto ai vicini.

Rimasto solo in casa, il Cervellati vi si barricava mentre sul posto accorrevano un'ambulanza, la polizia ed i vigili del fuoco, che predisponevano i teli di sicurezza, nel caso che l'uomo, che abita al secondo piano, si fosse gettato dalla finestra. Vista inutile ogni esortazione, i pompieri abbattevano la porta d'ingresso, forzavano quella di una stanza dove il Cervellati si era rinchiuso e investivano l'ammalato con un forte getto d'acqua, sino a ridurlo all'impotenza. Il Cervellati è stato ricoverato nel reparto osservazione dell'ospedale di Santa Maria Nuova.

Chiesto il rinvio a giudizio del messaggero del Torino-Roma

E' accusato d'aver aperto le lettere dei nostri emigranti per sottrarre il denaro inviato ai familiari - Gettava i plichi vuoti lungo la linea ferroviaria Alessandria-Asti

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 19 agosto.

(f.m.) Sarà giudicato prossimamente in Tribunale il messaggero postale accusato di aver aperto le buste dei lavoratori italiani all'estero — Francia, Belgio, Canada — per impossessarsi del denaro che essi inviavano alle famiglie. Il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria ha infatti chiesto al giudice istruttore il rinvio a giudizio davanti al Tribunale del quarantacinquenne Giuseppe Violante, residente a Roma, accusato di malversazione e reati minori.

Il Violante è detenuto nelle nostre carceri dal 23 luglio scorso; era stato identificato dopo lunghe indagini svolte dall'Arma dei carabinieri di Alessandria e dall'«Escopost», il servizio investigativo di polizia delle telecomunicazioni, in seguito al casuale rinvenimento in un fossato lungo la linea ferroviaria Alessandria-Asti, d'un grosso rotolo di lettere accartocciate e prive di buste. Si trattava di corrispondenza proveniente dai nostri emigrati occupati prevalentemente nelle miniere di Francia e Belgio, i quali precisavano di avere allegato agli scritti diretti alle famiglie i loro faticati risparmi. Dei soldi naturalmente nessuna traccia.

Consegnate le lettere ai carabinieri, questi aprivano subito un'inchiesta protrattasi per alcuni mesi e risultata assai complessa per una serie di difficoltà di varia natura. Finalmente, nel luglio scorso, veniva identificato il messaggero in servizio sulle vetture postali dei diretti Torino-Roma e viceversa nn. 153 e 154, e precisamente il Giuseppe Violante, ritenuto responsabile di quelle gravi manomissioni.

Fermato il prevenuto, questi veniva trovato in possesso di materiale compromettente da lui celato in una capace borsa e comprendente, tra l'altro, un nastro magnetico inciso inviato da una signora residente nel Canada, la quale aveva voluto fare pervenire probabilmente al marito residente in Italia la sua viva voce unitamente a quella della loro bambina. Come il Violante ne era entrato in possesso? Di fronte a questa e altre prove, il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Santilli spiccava mandato di cattura nei confronti del fermato. Il messaggero ha sempre respinto, salvo qualche parziale ammissione, le accuse.

Bambinaia tedesca precipita dalla finestra di una villa

(Dal nostro corrispondente) Biella, 19 agosto.

(p. m.) Una ragazza tedesca, ieri sera, è caduta accidentalmente da una finestra del piano rialzato di Villa Gualco, situata nel Santuario di Graglia. Si tratta della diciannovenne Hanny Borter, di Ringgenberg, nella Germania Occidentale, occupata come bambinaia presso la famiglia del prof. Vitale, abitante a Torino in corso Massimo D'Azeglio 12 ed attualmente in villeggiatura a Graglia.

La disgrazia non ha avuto testimoni e la giovane non è ancora in grado di parlare. A quanto risulta, ella avrebbe messo un piede in fallo mentre scendeva lo scalone della villa. Perso l'equilibrio, sarebbe finita contro la finestra che ha il parapetto assai basso, cadendo nel cortile da pochi metri d'altezza.

Soccorsa dall'autista del signor Gualco, veniva portata all'ospedale di Biella, dove è stata ricoverata in osservazione perché si teme che abbia riportato la frattura del bacino, di alcune vertebre e di un braccio.

Due giovani gettavano massi sulla ferrovia presso Imperia

Arrivava un treno da Genova

Imperia, 19 agosto.

Due giovani che ieri sera avevano collocato due grossi massi nel mezzo della strada ferrata Genova - Ventimiglia, sono stati arrestati dai carabinieri.

Durante la sua ispezione, proprio pochi minuti prima che transitasse il «Tee» proveniente da Genova, il guardialinea Vittorio Guardia, ha scorto ieri tra le rotaie, in prossimità di Santo Stefano al mare, due grossi massi.

Egli ha provveduto subito a rimuovere le pietre, ed ha avvisato quindi i carabinieri i quali, dopo aver esperito indagini, hanno identificato i presunti colpevoli nei giovani [illegible] di 19 anni, di Leice (Perugia) ed Eugenio Evangelista di 21 anni di Banne (Pescara), entrambi residenti a Santo Stefano al Mare.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La MAGAZZINI STANDA S.p.A.

ricerca

per integrare i quadri dei propri Supermercati Alimentari:

RAGIONIERI o DIPLOMATI SCUOLA MEDIA INFERIORE

Saranno prescelti i candidati:

- di età tra i 25 e i 35 anni;
- con ottima e specifica preparazione merceologica nel settore completo dell'alimentazione, particolarmente nel ramo salumi e formaggi;
- disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale Standa.

I candidati prescelti parteciperanno ad un Corso di preparazione che sarà tenuto a Milano con retribuzione adeguata.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e dettagliato curriculum vitae, entro il 31 agosto 1961, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA s.p.a. - Servizio Formazione Quadri Via Celestino IV, 8 - MILANO

Ai candidati presi in considerazione verrà data risposta entro il 4 settembre 1961.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA MILANESE

cerca INGEGNERE

per direzione officina. Qualità richieste: solida preparazione scientifico-tecnica anche non specifica, esperto metodi direzionali per linee e squadre, conoscenza sistemi lavorazione e montaggio in serie, capacità di analisi e sintesi con spiccato senso pratico, carattere volitivo, sereno nei giudizi con profondo senso di responsabilità; abile ed energico nel governo del personale. Interessanti possibilità di carriera. Inviare dettagliato curriculum manoscritto. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 28 — MILANO

La CIBA Industria Chimica

cerca COLLABORATORI COMMERCIALI

per incarico di vendita e propaganda-vetrine nelle farmacie del Piemonte, Lombardia, Liguria, Tre Venezie.

Si richiede: ottima presenza, età 25-35 anni, spiccata capacità ed esperienza di vendita, spirito d'iniziativa, patente automobilistica. Costituirà titolo di preferenza l'introduzione nelle farmacie della zona. Inviare fotografia e dettagliato curriculum vitae, precisando età e posti occupati a: CIBA Industria Chimica - Ufficio Personale - viale Premuda n. 15 - MILANO. Assicuriamo massima riservatezza.

IMPORTANTE AZIENDA di CONFEZIONI

PER AMPLIAMENTO QUADRI DIRETTIVI

assume:

Ingegnere o perito industriale

esperto ramo manutenzione impianti e macchinario.

Periti industriali

con esperienza in analisi tempi e metodi.

Elemento diplomato

da adibire al controllo della programmazione.

A tutti offresi possibilità d'avanzamento, retribuzione inquadramento adeguati.

Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 20 — MILANO**

MEDICO

cercasi con studio di trequattro vani, per collaborare applicazione efficaci cure fitoterapiche antiartritiche. Scrivere: Fitoterapia - Via Toscana 174 - BOLOGNA

J. BOBST & FILS S.A. LOSANNA

Fabbrica di macchine per la stampa e la fustellatura di carta e cartone, cerca UNA IMPIEGATA di lingua materna italiana o tedesca capace di stenografare, dattilografare in ambedue le lingue e possibilmente in francese. Inizio: al più presto possibile. Pregasi indirizzare offerte manoscritte, con fotografie, copie di certificati e pretese a: J. Bobst & Fils S.A., case postale, Lausanne 16 (Svizzera).

DIPLOMATO O LAUREATO 25/30 anni CONOSCENZA TEORICA PUBBLICITÀ

da avviarsi come art director cercasi da importante industria dolciaria.

Scrivere dettagliando a: 446/A - S.I.P. Tritone Roma

American Engineering and Construction Company

Needs qualified civil engineers with good background in rock-filled dam construction for work in Ghana, Africa. A knowledge of English is required.

Excellent opportunities for right men. Salaries from $ 475" per month — many other benefits.

Any engineers interested in such work opportunities should contact.

Mr. A. E. Mc Gookin
Kaiser Engineers & Constructors
Bow Bells House,
Bread Street,
CHEAPSIDE, LONDON E. C. 4.

ATTREZZISTI DA BANCO

di età compresa fra 25 e 40 anni, provvisti di buona esperienza nella costruzione e riparazione di attrezzi e stampi per tranceria, termoplastica e pressofusioni;

cerca

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA FINE

Ottime condizioni retributive.

Inviare curriculum dettagliato e completo a:

CASELLA 337/T S.I.P. - MILANO

IMPORTANTE CONCERIA LOMBARDA

cerca abilissimo consolidato tecnico concia cromo tomaie e rifinizione liscia e non liscia con assoluta garanzia di ottimo prodotto.

Scrivere a: PUBBLIMAN CASELLA 184/S - MILANO dettagliando indicare referenze curriculum vitae pretese ed epoca assunzione incarico.

COMUNE DI VENEZIA

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di Direttore del Mercato Ortofrutticolo (gruppo A - grado 5°).

Le domande dovranno pervenire entro le ore 18 del 20 settembre 1961. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

IMPORTANTE RISERIA

assume abili venditori vendita dettaglio per **Torino, Asti, Ivrea e Valle, Cuneo.** Dopo periodo di prova verranno inquadrati sindacalmente con stipendio. Per **Torino** assumiamo anche venditore introdotto presso Istituti e Comunità.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 1132 - Torino.**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18606 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

APPITTASI antenne puntelli, tavole e gattelli per edile. Telefonare 287-834.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori cablatori. Barecco, corso Vercelli 68, tel. 21-826.

CALDAIE ... mq. 300, 250, 187, 135, 100, atm. 15, et Cornovaglie mq. 100-40 atm. 7-10 vende Baldassi, Fontanellato, Parma. 26700

ESTERE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 23166

LAMIERE cedolate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni spessori fino a 200 m.m. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 358-163. 253

METRI 80 binario cruz occasione acquisterebbe impresa. Tel. 783-805.

PROGETTISTI tecnici, risolviamo qualunque vostra difficoltà sollevamento, spostamento, piazzamento impianti e attrezzature con nostre autogru eccezionale portata. Scrivere, telefonare 280-000 Ubino. Torino, corso Giulio Cesare 138.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Minus interruttori, relais. L' Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 22, telef. 559-811.

TRASFORMATORI consegna pronta su situazione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pautasso Agliotto, telefono 482-360, 481-012 271

2 Artigianato L. 10 p.p.

ALPHA, unica termocommessa veramente efficace contro annerimento pareti. Coprimuri ogni stile. Dandolo 53, telefono 31-450. 137

MOBILIFICI via Principe Amedeo 22 C, Giuseppe Verdi 26 B. Promiam occasione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 281

TIPOGRAFIA cerca lavoro, via Sassari 2. Telef. 481-359. A62356

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanza Piazza Statuto 24 tel. 483-583, 483-903 prestiti a lavoratori impiegati. Chiuso per le ferie dal 14 al 26 agosto. 556

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 650-190.

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, IMMEDIATI. TELEFONO 515-131.

ACQUISTEREI licenza ambulante Piemonte calzature mercerie. Tironda, via Isonzo, Cuorgnè. A63665

ACQUISTO licenza cartoleria giornali. Telefonare 363-213, dalle 12 alle 14, dalle 19 alle 20. A63771

AFFARE vasto negozio drogheria commestibile con grande alloggio affitto mite cedesi. Telefonare 773-015. A62253

AFFARONE cedesi laboratorio artigiano meccanico ottimo prezzo. Tel 511-402, ore 13,30-15,30. A61047

AFFARONE cedesi negozio giocattoli, articoli sportivi 300.000 giornaliere: Richiesta 6 milioni. Telef. 984-146.

AFIA, PIETRO MICCA 12, TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI OPERAI, ARTIGIANI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA' SEGRETEZZA. RAPIDITA'.

ALBERGO zona Sestriere 16 camere cedesi motivi famiglia. Telefono 561-665.

ARTI cedesi avviatissima officina auto riparazione. Telefonare 20-83, Asti.

ATTENZIONE! Occasionissima cedesi latteria centrale avvenire sicuro per famiglia causa malattia del titolare. Trattasi privatamente. Telefonare 519-542.

CAVALLERA, Saluzzo II Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Studiocommerciale 26008

CEDO avviatissimo negozio acconciature. Telefonare 80-080. A63611

CEDO negozio alimentari avviatissimo, zona S. Paolo. Telefonare 30-761.

CEDO locale mq. 50 attrezzato officina largo Saluzzo. Telefonare 384-506, ore di ufficio. A62807

CEDO negozio vini e liquori ingrosso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3400 — Torino ». A60993

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

CONTANTI rilevo tabaccheria. cedesi intermediari. Scrivere: Biagni, via Andrea 57, Torino. A62804

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2. TELEFONI 527-410, 527-411. 118

GARAGE nuovo salone unico, capacità 150 macchine più 60 moto, ottimo reddito, reddito 500.000 mensili netto, vende 6.000.000 Gabetti, via XX Settembre 17. Telef. 524-362. 750

IMPORTANTE centro turistico Valle d'Aosta cedesi moderno Hotel Meublé 20 camere. Telefonare 51-374 ore 13-14.

LATTERIA e gelateria posizione, città alle porte di Torino, via centrale, tabacchi, cedesi per ritiro commercio. Chiedere telef. 557-176. A63274

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MERCERIA abbigliamento centrale moderno, 40.000 giornaliere, cedesi 5 milioni. Telefonare 612-589. 599

OCCASIONISSIMA! Sistemazione sicura per due famiglie! Cedesi latteria centrale e bar comunicante, avviatissimi, angolare, affitto mite, 14.000.000. Trattasi privatamente. Telefonare 519-542.

ORTOFLORICULTORE cercasi mezzadria cascina collina torinese, 16 giornate, irrigazione, fragole. Serra fredda 300 mq. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1372 — Torino ».

PICCOLA officina meccanica con lavorazione propria mensile cediamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ». A63271

RIVIERA Ponente cedesi avviatissimo magazzino ingrosso alimentari, ottimo redditizio lavoro. Pubblicità Lesieur, 6 C, Savona. 26882

TABACCHERIA centralissima cedesi forte vendita, zona di pieno sviluppo, via Cascione 58, Imperia P. M. 26891

4 Cessione - Vendita Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ACQUISTASI alloggio centrale semicentrale camera tinello servizi. Tel. 81-719.

ACQUISTEREI occasione casetta due stanze annesso piccolo terreno uso giardino vicinanze Torino. Tel. 385-858, ore 13-15. A64100

ACQUISTO od affitto alloggio tre camere servizi semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9391 — Torino ».

ADIACENZE Statuto vendesi alloggio tre camere servizi. Selli, Garibaldi 20.

AFFARONE palazzina 12 km. sopra Ivrea, altitudine 500 m., 7 camere, servizi completi, vista incantevole valle, arredata. 3800 mq. terreno a giardino, orto, frutteto, bosco, svendesi 2.800.000. Poletti, telefoni 596-607, 697-776.

AFFARONISSIMO palazzina Cannero Riviera (Lago Maggiore), dieci camere, tripli servizi, adatta pensione e trasformabile alloggetti, giardino mq. 1000, vista incantevole, causa trasferimento svendesi 12.000.000. Poletti, tel. 596-607, 697-774. 712

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimesse, giardino. Ponteverde 11 Rapallo. 390

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 392-195. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 10

ALLOGGI zona Parella, pronti novembre, 2-3-4 camere. Vendiamo 65.000 mq. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 750

ALLOGGI 2-3 locali servizi garage, in stabile con giardino, finiture di prim'ordine. Facilitazioni mutuo. Cantieri, Tabacchi 46-48. 139

ALLOGGIO cinque stanze bagno, ingresso vendesi 5.000.000. Selli, Garibaldi 20.

ALLOGGIO nuovissimo, barriera Milano, 1 camera soggiorno cucinino servizi, vende 2.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 750

CASA costruzione 1957, ascensore, terrazzo, 35 camere più 3 box, completa servizi, reddito 8 % vende 55.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 750

CASCINA Fossano irrigua giornate 30-32 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5351 — Torino ». A63780

CASETTA 5 vani, servizi, garage, giardino, seminterrato luminoso, 7.500.000. Telefonare 550-821. 183

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile 380 mq., 120 terrazzo, 29.000.000. Crocetta. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo due camere tinello servizi, San Paolo, 4.600.000. 365

CELLE LIGURE vende appartamenti signorili tranquilli consegna ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Milano ».

COMPRASI contanti alloggio centrale semicentrale tre camere più servizi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3338 — Torino ». A62829

COMPRO affitto alloggetto una, due camere, terrazzo, servizi, zona Porta Nuova, via Arcivescovado. Tel. n. 530.902.

COMPRO casetta indipendente 5-8 vani, servizi; terreno 800-1000 mq., cintata preferibilmente Valsalice, non zona isolata. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ». A63266

COMPRO 1500-2000 mq. terreno, zona Vinovo, Ippodromo Le Torrette uso industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». A62830

CORSO Grosseto, locale interrato mq. 650, accesso con rampa vendesi. Saloni a richiesta. Telefonare 250-366, 296-817. A60896

FIAT Mirafiori vendesi due casette 3 vani servizi giardino. Telef. 341-754.

FIMI convenzioni auto zone terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-938, 885-980 21476

GRUPPO muri negozio affittati Supermarket, Latteria, Salumeria, buon reddito vende, volendo separatamente. Gabetti, via XX Settembre 17. 780

IMPRESA Ing. Dorma, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefono 598-778. 476

ITALCASE S. Teresa 3, vende via Pomaretto ang. via Bevilacqua (Ponte Mosca) alloggetti camera e cucina, ottimo reddito. Prezzi eccezionali. Minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 15-19.

ITALCASE S. Teresa 3, vende corso Grosseto 300 (Madonna Campagna) alloggi signorili 2-3-4 camere. Consegna ottobre. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-18. 798

ITALCASE S. Teresa 3, vende via Osleri 28 ang. via Brissogne 24 (borgata Lesna) alloggi signorili 2-3-4 camere. Minimo anticipo. Mutuo, rate pari affitto. Visite 9-18. 798

ITALCASE S. Teresa 3, vende corso Toscana 36 (Lucento) alloggi signorili 2-3 camere servizi. Minimo anticipo rate pari affitto. Visite 9-17. 798

ITALCASE S. Teresa 3, vende corso Rosselli 80/12 (Crocetta) signorilissimi alloggi 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18 798

ITALCASE S. Teresa 3, vende corso Unione Sovietica 78 (Mirafiori) alloggi signorilissimi, panoramici 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-19.

ITALCASE S. Teresa 3, vende via Valeggio 58 (Aeronautica) alloggi 3-4 camere servizi, abitabili subito. Minimo contanti, rate pari affitto. Visite 9-18.

LAVAGNA stabili superpanoramici facilitazioni eccezionali pagamento: corso Buenos Aires 119, tel. 29-733. Informazioni Genova telef. 883-116. 26507

MONCALIERI metà collina vendonsi 3000 metriquadrati terreno panoramico. Telefonare 842-078. A63453

MURI negozio latteria, reddito 8%, vende 5.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 750

MURI negozio retro bagno interno, affitto rivendita pane, vendiamo 5 milioni 600.000, reddito 8 %. Astormas, Umberto 45. Telefono 527-430. 673

MURI negozio tabaccheria, merceria con alloggi, ottimo reddito, vendiamo blocco 9.500.000. Gabetti, Vitt. Emanuele 200.

OCCASIONE alloggio camera cucina servizi tutti comfort 2.450.000. Camagna, telefono 733-891. A61037

PADRONALE alloggio corso Lombardia, nuova costruzione, camere 4, terrazzo mq. 80, vendesi. Telefonare 250-366, 296-817. A60896

PALAZZINA via Lessona, quattro alloggi, 2-3-5 camere, servizi, garage, abitabili subito, perfetto ordine, ottima costruzione vendesi [illegible]. Telefonare 44-433. 62

PINO Torinese vendo villetta ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1839 — Torino ». A64058

PRIVATO acquisto alloggio signorile piani alti quattro camere et servizi, cedendo suo terreno mq 1800 sito in Castello Alpignano differenza contanti. Sorio, via Le Chiuse 58, Torino.

PRIVATO vende terreno panoramico fabbricabile collinare mq. 10.120 buon investimento. Richiesta 16 milioni trattabili. Telefonare 841-010 A63450

REDDITIZI 2 alloggetti camera cucina [illegible] 3.100.000 due camere cucina bagno 2.450.000. Tel. 92-477.

RIVELI, prossima autopolizza, alle spese, casetta 4 camere privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5096 — Torino ». A62766

S. PAOLO impresa vende ultimo alloggio, 4 camere, corso Racconigi ang. via Polesano, pronto subito. Telef. 33-272.

SANREMO, STRADA SOLARO VALLARINO VENDONSI APPARTAMENTI MODELLI DOPPI SERVIZI. ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI. VISTA SU MARE E MONTI. MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-20 ANNI. I.F.I.T., S. REMO, PIAZZA COLOMBO 4, TELEFONO 84-161; I.F.I.T., TORINO, VIA S. QUINTINO 4 BIS, TEL. 55-603.

SETTIMO Torinese vendesi affittasi casa con 5500 m. terreno. Coppi Paolo, via Moglia 24. A61015

TERRENO industriale piccoli lotti. Ideal [illegible], strade, servizi. Cecchinatto, [illegible] 14 1084

TERRENO progetto approvato, permesso costruzione, 120 camere più 11 garages. [illegible] Milano, vende Gabetti, Giulio Cesare 58. 750

VENDESI casa tre alloggi. Richiesta 9.000.000. Regina Margherita. Telefono 781-405 A63626

VENDO casa 6 alloggi, 18 camere. Richiesta 20.000.000. Regina Margherita. Telefono 781-405. A63626

VENDO cascina irrigua, giornate 45, per giornata 1.000.000 alle porte di Saluzzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A63626

VENDO zona Francia, alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 794-406.

VENDONSI alloggio 2 vani servizi; negozio angolare, retro mq. 50, eventualmente libero. Telefonare 385-493.

VENDONSI tre cascine consorziali, 18 km. Acqui Ovada, con seminativi, vigneti, pascoli, boschi, ettari 50, zona caccia. 30 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ».

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A due torinesi abbisogna camera tinello o due cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9405 — Torino ». A61012

AFFITTEREI alloggio nuovo 2 camere più servizi 1°-2°-3° piano zona Robilant. Telefonare 874-842, ore 21. A63027

AFFITTO od acquisto alloggio tre camere servizi, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9391 — Torino ».

CAUZIONANDO cerco alloggio ammobiliato uso salotto ingresso anche periferia. Telefonare ore pasti 212-553.

CERCASI alloggio 4-5 camere servizi ritirando buona parte mobilio. Telefonare 580-324, ore intermediari. A60970

CERCASI alloggio 5-6 camere centrale, permesso subaffitto. Telefonare 653-105.

CERCASI 2-3 camere anche non vecchia cauzionando. Telef. 44-461. 800

CERCO affitto 3 camere servizi autorimessa piccolo giardino. Telefonare ore pasti 85-282. A61021

CERCO alloggio 2-3 camere e servizi per studio professionale zona piazza Statuto-Castello, libero 1° ottobre. Telef. 761-755.

CERCO in affitto zona Largo Orbassano, Santa Rita, tre camere più cucina o tinello cucinino. Telefono 306-273.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 80

AFFITTASI alloggio moderno tranquillo 3 camere salottino Lingotto. Telefonare 687-156. A61020

AFFITTASI negozio angolare, retro, mq. 80 circa, libero subito. Sordi, Urbino 15.

AFFITTASI subito due camere tinello cucinino arredamento signorile. Telefonare 555-963. A63805

AFFITTASI 1° settembre centralissima soffitta ammobiliata, cucinino servizi, Sansalone, corso Re Umberto 23 bis. Telefono 584-367. A63635

AFFITTO alloggio 3 camere tinello [illegible]. Telefonare [illegible] 374-749.

AMMOBILIATO pied-à-terre, zona Crocetta affittasi subito. Rivolgersi Cravetto, Carnaia 10 541

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare [illegible] ufficio. 286-280 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-722. Cigolari.

CAUSA partenza cedo due affitto contemporaneamente ammobiliato con acqua, gas, luce, telefono, paraggi Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino ». A63285

ALASSIO settembre centrale alloggio ammobiliato sulla spiaggia. Telefonare 770-225, Torino. A63617

LAIGUEGLIA Capo Mele affittasi camerette cucina, settembre. Telefonare 385-632, Torino. A63634

SPOTORNO, Pensione Gran Giardino, 100 metri mare, dehors alberato, prezzi modici fine agosto-settembre. A64057

8 Alb. e Stazi. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO, via Torino 29/2, Angela, vicino mare, centralissima, trattamento ottimo, prezzi modici. 26701

ALASSIO, villino Liguria, Cilea 7, dal 28 agosto 1500. A64088

BRESSA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 25049

FINALMARINA, soggiorno Aurea, Bra [illegible] 12. Autunno-inverno piacevoli. Riscaldamento. Modicità. 26369

FINALMARINA Stella Maris dal 20 agosto [illegible] trattamento ottimo. Telefonare 53-003. A63158

PIEVE Ligure, telef. 570-073, pensione Mariabella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290

VARAZZE « La Piemontese » cucina casalinga, ottimo trattamento cabina. Telefonare 77-337. A63684

VARAZZE Montegrappa 14 « Da Bruno » agosto settembre pensione 1800.

VARAZZE, Pensione Ideale, Tel. 77-181, sul mare, ricetta famiglie, comitive.

VARAZZE, Pensione Vinci, prospiciente mare, tranquilla. Settembre 1350 compreso cabina. 26688

VISERBA Rimini, pensione Mimosa, sul mare, ottimo trattamento, settembre 1000

VISERBA Rimini, villa Grandi, ottimo trattamento, settembre 950 tutto compreso. 26701

9 Coll. Istituti Scuole L. 130 p.p.

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete brillantissimi con l'insegnamento Pierolette. Corsi gratuiti di specializzazione. Scuola acconciature moderne, via Nizza 9, piano nobile. 308

A Istituto Oreglia, Bernale 22 corsi diurni, serali dattilografia stenografia computisteria, inglese, generale meccanismo, paghe, lingue. 815

ALL'ISTITUTO «Cima» 4 Settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e tradotta), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254 telefonare 510-354. 551

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi a tariffa ridotta. Metodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-344. 714

CONVITTO Galilei. Media, ragioneria parificata; avviamento, istituto tecnico industriali; contabilità, ricuperi. Splendido soggiorno. Lavano (Lago Maggiore), telefono 61-122. 26800

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ESAMI Operazione preparazioni rapide latino matematica francese italiano fisica chimica. Telefonare 482-920. A63344

IMPIEGATA cercasi eseguirebbe proprio domicilio lavori ufficio ogni genere, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1348 — Torino ». A63388

LATINO italiano accurate ripetizioni impartisce laureata. Telefonare 798-015.

LEZIONI inglese tedesco francese spagnolo modicità. Telefonare 679-758, Sebastopoli 55. A63775

COMMESSI senza figli, impiegati pubblica amministrazione, affitterebbero alloggetto [illegible], zona Statuto, Municipio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino ». A64090

FAMIGLIA tre persone, cercano camera cucina servizi, zona Sommeiller. Telefonare 524-732. A60985

GEOMETRA affitterebbe 2 camere servizi città o vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9409 — Torino ».

SETTENTRIONALI cercano 1-2 camere servizi anche periferia. Tel. 553-566.

SOCIETA' cerca 2 o 3 locali signorili zona centrale per uso ufficio. Telefono 786-190. A63758

SPOSI piemontesi, referenze, cercano camera tinello servizi, subito, possibilmente barriera Nizza. Tel. 679-391.

UNA, due camere uso ufficio, piano terra, primo piano, subito cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A64074

URGE camera cucina servizi tra corso Marconi, Dante. Telef. 650-119.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A ottobre Vanchiglia signorili 2-3 camere servizi affitto. Tel. 46-489.

ABBIAMO corso Giambone angolo corso Unione Sovietica, negozio mq. 80; altro mq. 60, affittasi. Telefonare al 21-987.

AUTOTRASLOCHI con Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gai, telefono 21-098. 128

CAUZIONANDO affittasi signorile 2 camere servizi, ascensore termo centrale, Franca Montanaro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1319 — Torino ». A63280

CAVORETTO, viale XXV Aprile 178, affittasi due camere servizi. Rivolgersi Robert A63645

CERCO affittare negozio uso ufficio possibilmente centrale. Telefonare mattino 678-817. A61005

CERVELLASCO affitto locale silenzioso mq. 150 o deposito. Telef. 788-976.

PORTA NUOVA via Sacchi affittasi alloggio due camere, bagno, garage interno cortile. Telefonare 505-461. A64080

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTANSI vendonsi nuovo ammobiliato vicino mare, due camere tinello servizi. Telefonare 810-064. A61013

AFFITTASI uso cucina 2 camere ammobiliata vicinanze Lanzo. Tel. 384-851.

AFFITTASI zona collinare, alloggio servizi, libero subito. Telefonare 786-908.

ALASSIO affittasi alloggetto moderno giardino lungomare, settembre 35.000, inverno 15.000. Laura Boselli 5. Alassio.

LAVAGNA (Genova), Albergo « Villa Rosa ». Aprile, settembre 1500. Sconto sposi. 20047

MOLI da Maria Adriana, soggiorno ideale, settembre 1800, posizione tranquilla, via Manzoni 5. Noli. A54095

PENNONE Jolanda, Pietraligure, delizioso soggiorno familiare. Spiaggia propria. Riduzioni settembre. 26858

PIETRALIGURE pensione Arianna, Cerisola 26. Telef. 67-142. Soggiorno ideale. Settembre 1600. 26690

PIETRALIGURE, Pensione Erica. Settembre 1450 tutto compreso: tasse, servizio, cabine. 26983

RIMINI, Hotel Prater, vicino mare, dal 20 agosto 1500, dal 1° settembre 1300 tutto compreso. 26545

RIMINI pensione Belsoggiorno, dal 26 agosto-settembre 1300 tutto compreso.

RIMINI Pensione Fiorella disponibilità dal 24 agosto pensione completa 1.100.

RIMINI, Pensione Lidia, dal 28 agosto 1300 complessive, buon trattamento.

RIMINI pensione Sabrina, dal 24 agosto-settembre 1300 tutto compreso. 26865

RIMINI Pensione Sirena prenotatevi dal 20 agosto, 1.000 tutto compreso.

SPOTORNO villa inglese tra le frasche settembre prezzi miti. Telefon. 772-853, Torino. A63636

VARAZZE, Hotel Royal. Tutte camere con bagno. Tutti balconi vista mare.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Tel. 525-679.

A Piazza Carlo Alberto affittasi ammobiliata volendo pensione. Tel. 43-544.

AFFITTASI bella camera ammobiliata impiegato stabile, piazza Sabotino. Telefono 376-001. A60992

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata due letti, zona Porta Susa. Telefonare 551-286. A63611

AFFITTASI radiata ammobiliata centrale due letti, acqua corrente. Tel. 452-301.

AFFITTASI camera 2 letti con pensione familiare. Telef. 84-466. A63948

AFFITTASI Porta Nuova, ammobiliata 2 letti, acqua corrente, ascensore. Telefonare 41-017. A63626

AFFITTO ammobiliata due letti libera subito, due amici. Tel. 554-296.

CENTRALISSIMA nuova ammobiliata spaziosa, confortevole, acqua corrente. Moubliè. Telefonare 528-562. A61041

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AD azienda operante ambito Mercato comune, offresi ventinovenne, celibe, licenziato Università svizzera, ottimo francese, inglese, conoscenza tedesco, spagnolo. Telefonare 82-505. A63458

ASSISTENTE edile diplomato praticissimo costruzioni civili industriali ottime referenze offresi. Tel. 723-876, dopo ore 15.

CAPO reparto strumentista, 40enne, diplomato, impiegato estero, specializzato manutenzione controllo apparecchi misura temperatura, pressione, meccanici elettronici, caldaie vapore industriali; perfetta conoscenza elettrotecnica elettronica, trovandosi ferie Italia, desidererebbe essere interpellato per lavoro adeguato entro il 30 agosto. Casella postale 25 Avezzano (Aquila).

COMMERCIANTE Rimane sa rappresentante dinamico riservato presenza altissima trattazione affari avviatissimo clientela direttiva et conduzione aziende. D massime garanzie di referenze anche bancarie, eventuale automezzo, cause familiari cerca impiego serio sicuro avvenire direzione ai fiducia ingestione vendite pubblicità, terziaria od altre mansioni anche se richiedenti cooperazione fattiva. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7039 — Torino ». A61539

CORRISPONDENTE stenodattilografia veloce, colta, precisa, pratica segreteria, offresi, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1341 — Torino » A64102

(Continua a pag. 10)

Sotto le tende dei parchi di campeggio in Italia oltre un milione di turisti stranieri in vacanza

Nel 1960 le presenze nei terreni organizzati hanno superato i cinque milioni - I tedeschi sono gli ospiti più numerosi - Aumentano le automobili, diminuiscono le motociclette, scompaiono del tutto le biciclette - Non mancano le comodità: dalle docce alle prese per il rasoio elettrico

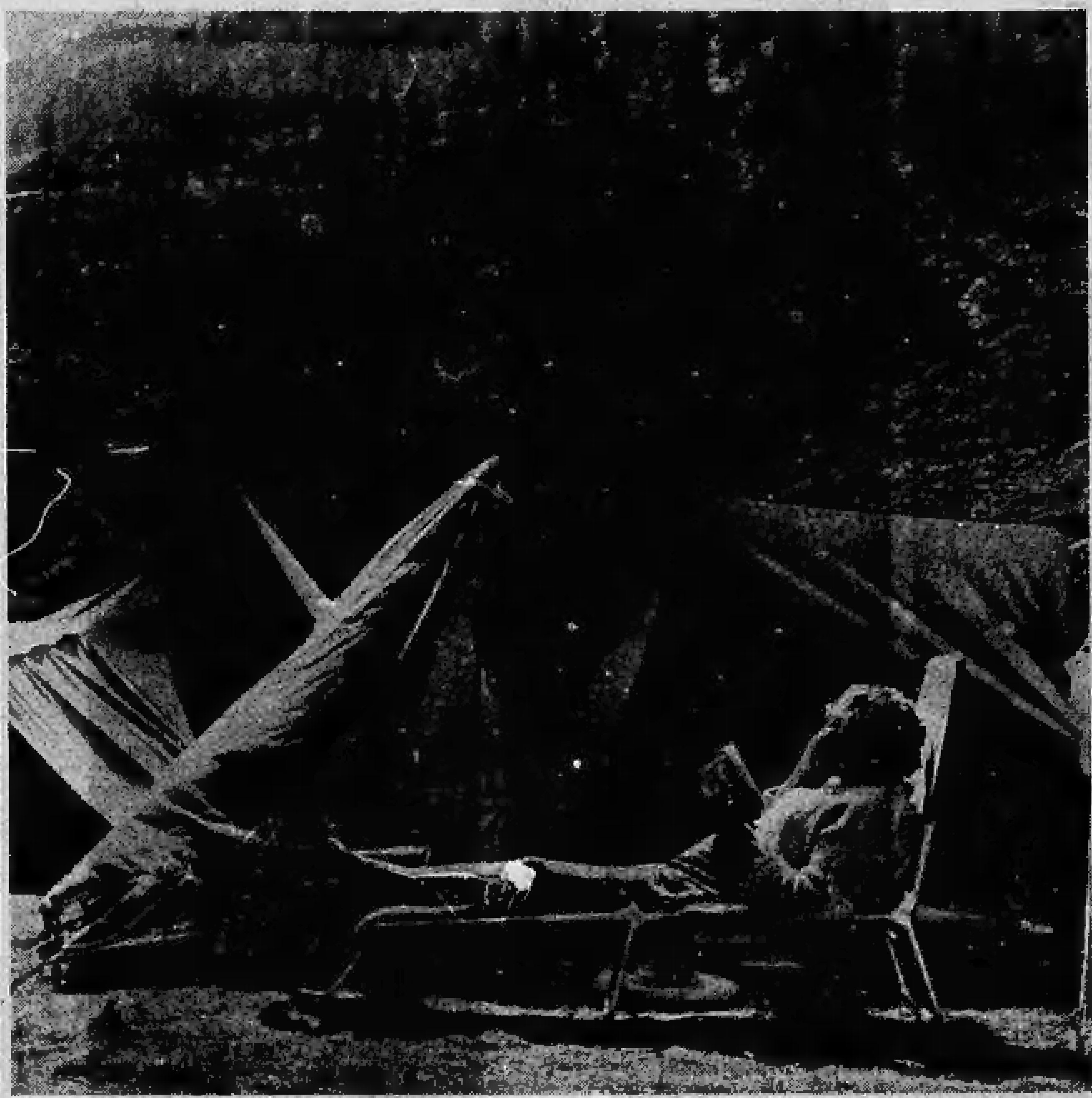
Se le vacanze sono innanzi tutto evasione dalla vita di ogni giorno, non v'è dubbio che i campeggi ne costituiscono l'espressione più completa. Eppure, in Italia si sono affermati in ritardo rispetto ad altri Paesi, sviluppandosi in compenso con una rapidità impressionante. Nel 1950 esistevano in tutto due o tre Parchi di Campeggio: oggi se ne contano almeno cinquecento, sparsi un po' dappertutto, ma specialmente sulle sponde del Lago di Garda, nella Riviera Ligure, lungo il litorale veneto-romagnolo e quello toscano, nei dintorni delle città di maggior interesse turistico, come Firenze, Roma, Napoli.

Non rientrano nel numero, naturalmente, i semplici terreni da campeggio, ma solo i Parchi di Campeggio organizzati, che, per essere tali, devono avere un custode ed essere dotati di acqua corrente e impianti igienici. Oggi, la maggior parte mettono a disposizione degli ospiti anche docce, luce elettrica, spacci alimentari e tante piccole comodità, che vanno dalle bombole di gas liquido per cucinarsi i cibi alla presa per il rasoio elettrico. Sono riservati ai turisti muniti di tenda o roulotte propria, ma alcuni sono forniti di tende e di capanni con posti-letto per quattro o più persone.

Fino al 1958, chiunque disponesse di qualche migliaio di metri quadrati in una zona di interesse turistico poteva organizzare un Parco di Campeggio e il suo terreno cominciava a rendere, certamente più di un campo di patate. Da quell'anno è entrata in vigore una legge per la disciplina dei cosiddetti «complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale» che impone la licenza di gestione a chi voglia aprire un Campeggio. La tariffa di pernottamento va dalle 150 alle 200 lire a testa. Anche i campeggiatori pagano l'imposta di soggiorno, in misura di 10 lire per presenza.

L'afflusso dei campeggiatori in Italia è in continuo aumento. Da un numero trascurabile di presenze negli anni 1950-53 si passa ad oltre un milione nel 1955 e a ben 5 milioni 200 mila l'anno scorso, quando i Parchi di Campeggio organizzati hanno ospitato 1 milione 103.421 turisti, di cui solo centomila italiani. Di gran lunga più numerosi sono i tedeschi (442 mila arrivi con quasi 2 milioni e 400 mila presenze), seguiti a grande distanza dai francesi (147 mila, con 567 mila presenze), dagli austriaci e dagli italiani. Molti anche gli inglesi, gli svedesi e i belgi e più o meno numerosamente rappresentati quasi tutti i Paesi europei, gli Stati Uniti, il Canada ecc. Quest'anno si prevede di sfiorare la cifra di sei milioni di presenze.

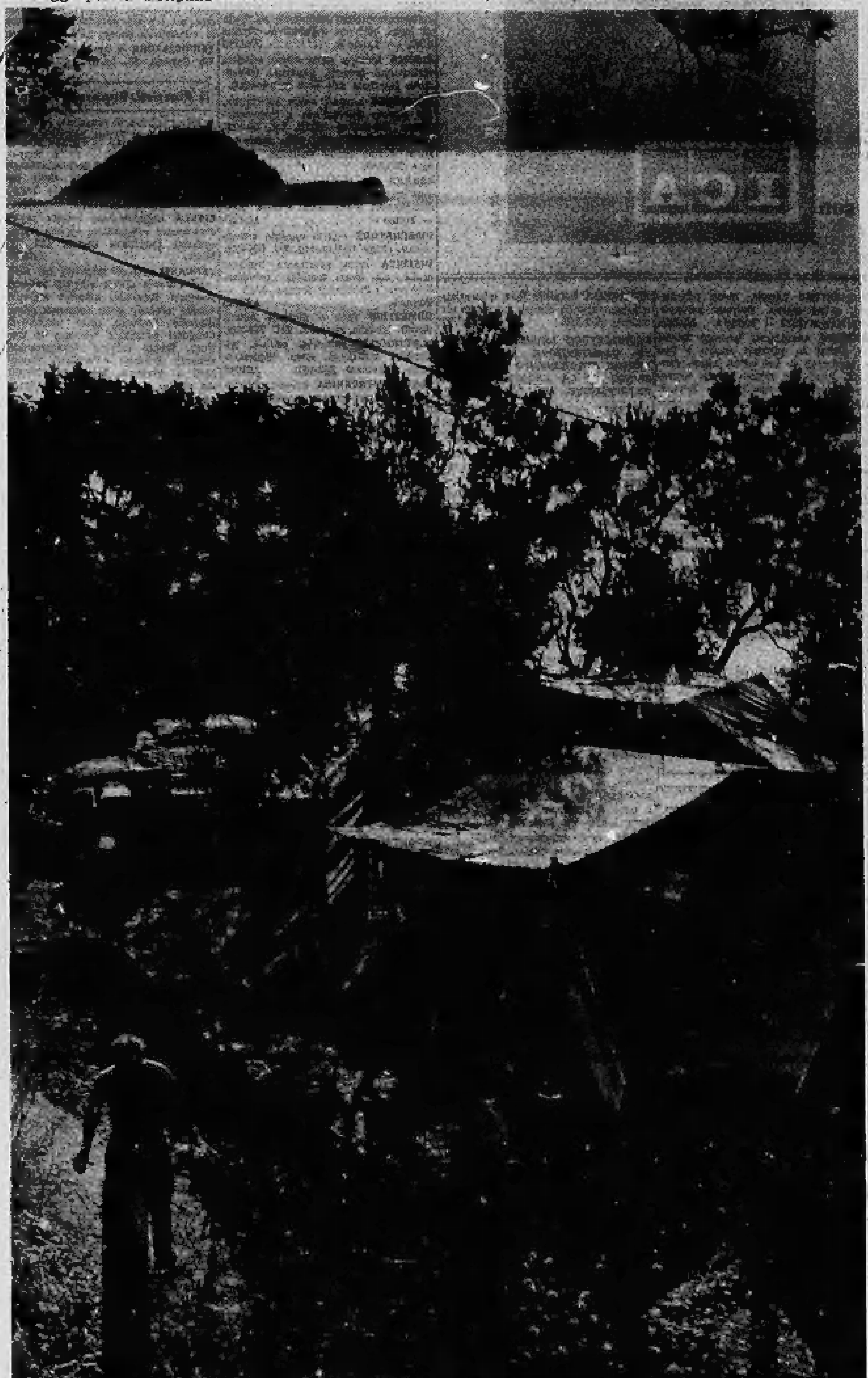
Negli ultimi anni si è registrato un aumento notevole dei campeggiatori con l'automobile, una fortissima diminuzione delle motociclette e la scomparsa quasi assoluta delle biciclette; una maggiore spesa media *pro capite* (da 350 lire nel 1957 a circa 600 lire per persona nel 1960) e una permanenza media più prolungata che è passata da circa tre giorni nel 1957 a quasi cinque giorni l'anno scorso.



Tranquilla sosta nella zona di Cervinia; sono molti i turisti che amano piantare le tende in alta montagna



La più piccola del camping è tedesca, ha soltanto 7 mesi e viaggia in roulotte



Un suggestivo angolo del camping «La Vedette» sulla costa di Alassio di fronte all'isola Gallinaria



E' l'ora del pranzo, basta una valigia per imbandire la tavola; l'appetito non impedisce di ammirare il passaggio d'una bella ragazza

Ultima domenica di villeggiatura

Dalla Riviera il grande esodo si inizierà stasera - La Versilia ancora al completo - Pieni anche gli alberghi di Courmayeur e Cervinia

Genova, 19 agosto.

(m.) La Riviera di Levante, che dopo Ferragosto si era svuotata dei turisti occasionali che l'avevano letteralmente presa d'assalto, è tornata stasera ad ospitare un considerevole numero di persone per il tradizionale fine settimana. Non come per il Ferragosto, ma con una percentuale molto alta rispetto ai giorni normali, transitano le macchine dalla camionale di Serravalle per il Levante, da Voltri per Savona e per il Ponente e da Molassana dal Piacentino. Siamo ben lontani da 1.233.000 autoveicoli in circolazione nella scorsa settimana nel compartimento di Genova, ma il ritmo di questo pomeriggio fa prevedere l'entrata, tra stasera e domattina, di almeno mezzo milione di autoveicoli.

Ecco le temperature in Riviera: Camogli e S. Margherita 22; Rapallo 25,6; Chiavari 26,5; Lavagna 19; Sestri Levante 25. Nell'entroterra: Creto 15; Montoggio 14; Torriglia 15; Fontanigorda 14; Casella 15; S. Stefano d'Aveto 16.

Sanremo, 19 agosto.

(b.) Le cittadine dell'intero arco della Riviera dei Fiori, da Diano Marina a Ventimiglia, continuano a registrare un eccezionale movimento turistico. La clientela italiana è sempre numerosissima, quasi come a Ferragosto, ed anche gli stranieri soggiornanti od in transito sono ancora assai numerosi. A Sanremo alberghi e pensioni continuano a registrare il «tutto esaurito»; le spiagge, i ritrovi pubblici sono affollatissimi ed il traffico di automezzi è tuttora imponente. Stamane sul corso Imperatrice è stato registrato in un'ora il transito nei due sensi di 2000 autoveicoli contro le 3 mila di Ferragosto.

Viareggio, 19 agosto.

(v.) A Viareggio e in Versilia siamo ancora in pieno Ferragosto. Tutto esaurito sia per gli alberghi che per le pensioni, sia per i ristoranti che per gli stabilimenti balneari. Decine di migliaia di turisti giunti sulla riviera per alcuni giorni di vacanza sono stati costretti a dirottare verso le spiagge del Livornese ed ancora più lontano. Da Torre del Lago a Ronchi sembra tutto un immenso parcheggio. Anche le pinete — che sembrano immensi dormitori — sono diventate intransitabili per la grande affluenza. La circolazione stradale è pressoché impossibile.

Rimini, 19 agosto.

(m.) La colonia villeggiante è ancora molto numerosa sebbene a cominciare da mercoledì si sia verificata una graduale partenza. Non si può parlare, comunque, di esodo perché il ritmo delle partenze è molto lento. Se l'attuale tempo buono continuerà, si prevede che il grosso dei villeggianti rimarrà fino almeno a domenica 27 agosto.

Aosta, 19 agosto.

(r.) Dai centri climatici valdostani l'esodo non è ancora incominciato. Cervinia e Valtournanche sono ancora quasi al completo, per quanto negli alberghi migliori comincì ad esservi qualche posto disponibile. Le due località contano tuttora circa ottomila villeggianti. Un primo gruppo di turisti rientrerà domani sera, ma, stando alle previsioni, alla fine della prossima settimana nelle due località soggiornerà ancora il 70 per cento degli ospiti attuali. Situazione analoga a Gressoney, ove le prime partenze non si avranno che verso la metà della prossima settimana. Champoluc e tutta la Valle di Ayas sono ancora popolatissime, ma da lunedì gli ospiti diminuiranno sensibilmente di numero.

Courmayeur, 19 agosto.

(v.) A Courmayeur le presenze sono rimaste quelle di Ferragosto, circa 15 mila persone affollano alberghi, case private e campeggi. Domani però si avranno numerose partenze: sarà una lunga teoria di auto che ridiscenderanno l'alta valle verso la pianura. Il tempo intanto è sempre sul «variabile»; la temperatura è risalita verso le punte normali della fine di agosto. Oggi si sono avuti per tutto il giorno 20 gradi.

Verbania, 19 agosto.

(c.) Il tempo incerto non ha influito sul movimento turistico, che è proseguito intenso anche nelle ultime ore su tutta la regione del Lago.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27, cielo semicoperto, mare calmo, niente vento.

Alassio: temp. 27, cielo semicoperto, mare calmo, niente vento.

Rapallo: temp. 25, cielo semicoperto, mare calmo, niente vento.

Viareggio: cielo nuvoloso con larghe schiarite, vento variabile di est-nord-est, mare leggermente mosso, temp. 25,6.

Lido di Venezia: temp. aria 27, sabbia 35, cielo 9/10 coperto, vento da est-sud-est 7 Km., mare mosso.

Milano Marittima - Cervia: cielo nuvoloso, vento moderato da nord-est, mare leggermente mosso, temp. 27.

Rimini - Riccione: cielo nuvoloso, vento moderato da sud-ovest, mare poco mosso, temperatura 26,6.

Il tempo che farà

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 13,30 e valide per 24 ore:

Al nord e sull'alta Toscana nuvolosità variabile, localmente intensa con piogge e temporali isolati. Dal pomeriggio graduale attenuazione dei fenomeni a cominciare dalle regioni nord-occidentali. Al centro e al sud nuvolosità irregolare con addensamenti più intensi sui rilievi e sui versanti adriatici.

Temperatura al nord in diminuzione; altrove stazionaria.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli, e moderati meridionali tendenti ad orientarsi da nord.

Mari: mar Ligure, alto Tirreno, mar di Sardegna mossi o molto mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	7	30	Pescara	14	29
Verona	11	28	L'Aquila	14	24
Trieste	17	24	Roma	13	28
Venezia	15	26	Campob.	14	24
Milano	19	25	Bari	13	27
Torino	14,3	26,5	Napoli	13	27
Genova	18	28	Potenza	10	22
Bologna	15	30	Reggio C.	17	28
Firenze	13	28	Messina	19	27
Pisa	14	27	Palermo	19	28
Ancona	18	28	Catania	15	29
Perugia	14	33	Cagliari	18	30

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

DATTILOGRAFA corrispondente inglese, francese, esperta libri paga, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino». A64093

DICIANNOVENNE, cultura classica, commerciale, presenza, volenterosa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino». A63333

DICIANNOVENNE secondo impiego dattilografia francese spagnolo offresi subito. Telefonare 589-388. A61115

DICIASSETTENNE stenodattilo complementar 2° impiego, offresi presso seria ditta. Telefono 651-835. A64111

DICIOTTENNE militesente, licenza media, steno-dattilo, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino». [illegible]

DICIOTTENNE stenodattilo referenziata, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino». A64130

DICIOTTENNE volenteroso, licenza tecnica industriale, occuperebbesi preferibilmente disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3345 — Torino».

DIPLOMATO con pratica bancaria cerca contabilità di qualsiasi genere effettuabile fuori orario ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3279 — Torino».

DIPLOMATO lunghissima pratica organizzazione lavoro, direzione personale, approvvigionamenti offresi, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino». A61290

DIRIGENTE industriale esperto progettazione costruzione macchine, attrezzature, stampi con provata capacità di coordinatore e realizzatore offresi a media industria per incarichi richiedenti iniziativa e responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino».

ELEMENTO dinamico, presenza, pluriennale specifica esperienza organizzativa, sviluppo vendite, ricerca controllo agenti rappresentanti, [illegible] amministrativa, [illegible] disposto viaggiare, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino». A63094

GEOMETRA diciannovenne, buona volontà, primo impiego, presenza, volenteroso, offresi. Telefonare 587-204.

GEOMETRA giovane patentato D, offresi ad ingegnere o geometra avviato per tirocinio, miti pretese. Scrivere: Marletta Orazio presso Sorisi, via Maria Vittoria 26. [illegible]

IMPIEGATO [illegible] esperienza pluriennale progettazione e manutenzione impianti occuperebbesi stabilimento chimico o [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino». [illegible]

INFERMIERA diplomata già segretaria, referenze, proprietaria auto offresi [illegible]. Telef. [illegible] 355-554. A61187

ISTRUTTORE guida autorizzato, macchina propria, offresi seria autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino». A61028

LAUREATO legge pratico studio civile accetterebbe qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LAUREATO vasta esperienza commerciale bancaria, provata competenza giuridica, amministrativa, [illegible] auto, motoscooli, [illegible] accetterebbe migliorarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 26165

NEO-geometra esonerato militare, occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A63456

PERFORATRICE Bull ventenne primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino». A61733

PERFORATRICE verificatrice IBM pratica cerca impiego centro meccanografico. Telefonare 698-531. A62713

PERITO industriale tessile 29enne militesente, pratica quadriennale presso [illegible] offresi [illegible]. Scrivere: Pubblicità Olivo S. 530, Biella. 26177

PIEMONTESE bella presenza, offresi commessa abbigliamento. Telef. 551-158 ore pasti. A63847

RAGIONIERA inesperta, buona conoscenza commerciale tedesco inglese, occuperebbesi mezza giornata per lavori ufficio, preferibilmente mattino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A63276

RAGIONIERE, lunga pratica amministrativa, esperto cassa, primanota, paghe, contributi, movimenti bancari, dispositivi fiscali, massime referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino». A61898

RAGIONIERE 25enne, ottima votazione, volenteroso, referenziato, libero subito offresi. Telefonare 586-356. A61288

UFFICIALE superiore riserva pensionato cerca sistemazione come direzione del personale et servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino».

VENTENNE [illegible] dinamico militesente, patente, occuperebbesi ditta preferibilmente [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A63941

VENTENNE italiana, [illegible], offresi istitutrice o corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino». A62556

VENTICINQUENNE istruzione superiore patentato D, conoscenza francese, impiegherebbesi subito. Scrivere: Marietta Orazio presso Surisi, via Maria Vittoria 26. A64107

VENTICINQUENNE referenziata, presenza, lingue [illegible] esperienza pluriennale offresi grande albergo. Casella Pubblimen 286 F. Bologna. 26363

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A.A. INDUSTRIA camiceria assume provetta dattilografa, fatturista, contabile. Presentarsi Lavalelli, Layni 40 F, martedì ore 9. A63242

A.A. IMPORTANTE azienda tessuti alla moda assumerebbe signorina buona conoscenza lingua francese. Manoscrivere indicando età titolo studio referenze a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ALIMENTARI [illegible] cerca pensionato per incarico [illegible] provincia di Torino. Gamma o Disinfezione. Indispensabile motoretta. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino». 639

ASSUMIAMO elementi buona cultura, abili trattare clientela. Presentarsi via Roma 101, C.A.P., 3° piano, rag. [illegible], ore 9,30-12 e 16-18. 843

ASSUMONSI cantanti parti musicali solisti orchestre, lancio dischi microsolco. Scrivere GUA. Umberto Masetto 4, Milano. Inutile presentarsi o farsi raccomandare. A63195

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato, buon trattamento. Telefon. 765-339 ore pasti. A61043

CASA confezioni cerca première oppure abilissima lavorante confezione desiderosa migliorare situazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino». A61630

CASINO' Venezia cerca stenodattilografa segretaria esperta cultura lingue energica referenziata. Curriculum. Casella 369 A, SIP, Tritone Roma. 26701

CERCASI capotecnico elettronico pratico interfonia, registratori magnetici, quadri per misura temperatura forni stampaggio plastica, ricetrasmettitori transistor. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino». [illegible]

CERCASI commessa possibilmente pratica porcellane cristallerie casalinghi. Precisando studi posti occupati referenze età anche come apprendista purchè volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». [illegible]

CERCASI dattilografa e aiuto contabile licenza scuola media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino». A64061

CERCASI giovane giornalista capacità organizzative esperto per ufficio stampa e propaganda. Curriculum. Casella 369 A. SIP, Tritone Roma. 26701

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio e contabilità, spedire curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A61029

CERCASI magazziniera pratica fatturazione piccola azienda articoli bambini. Telefonare 273-373. A61035

CERCASI per impianto nuova cava di quarzo e derivati, provetti: meccanico, assistente, direttore di fabbrica possibilmente geometra. Ottima retribuzione. Date referenze e pretese. Zona Robilante Roccavione (Cuneo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CERCASI perfetta corrispondente inglese francese. Telef. 380-653. A63622

CERCASI porgitrici di pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino». [illegible]

CERCO signorina dattilografa libera subito. Riva, via Mazzini 1. 503

COMPAGNIA Assicurazioni, cerca stenodattilografa e personale amministrativo ramo danni. Dettagliare curriculum vitae e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9392 — Torino». A63796

FABBRICA apparecchiature elettriche industriali, zona Regina Margherita, assume giovane disegnatore elettromeccanico possibilmente già pratico schemi, quadri, particolari meccanici di apparecchi elettrici. Preferibilmente perito elettrotecnico. Sistemazione stabile, buon trattamento, possibilità carriera. Indicare età, studi, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GIOVANE volenterosa, intelligente, buona cultura, stenodattilo, conoscenza francese o altra lingua, pratica ufficio, desiderosa migliorare, cercasi. Telefonare [illegible]. [illegible]

GRANDE società elettrodomestici assume dimostratrice per Piemonte. 25-30enne, ottimo stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino». A60987

IMPIEGATA [illegible] casa editrice, presenza, anche primo impiego. Telef. 534-180.

IMPORTANTE industria assumerebbe periti minerari et meccanici militesenti, preferibilmente celibi, disposti lavorare qualunque zona territorio nazionale. Richiedonsi referenze, curriculum vitae. Cassetta 1494-P, SIP, Genova. 26877

IMPORTANTE società piemontese cerca disegnatore con esperienza almeno quinquennale nella progettazione di motori elettrici di media potenza. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 299 — Torino». 20282

IMPORTANTE industria torinese assume giovane ingegnere per progettazione e calcolo gru e apparecchi sollevamento con esperienza almeno triennale nel ramo. Si offrono buone prospettive di carriera e di trattamento economico. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». 20282

IMPORTANTE istituzione culturale cerca giovane laureato in discipline umanistiche o in architettura per incarichi di coordinamento e sviluppo e per rapporti ad alto livello. Ottime prospettive per persona culturalmente qualificata e dotata di iniziativa. Massima garanzia di continuità di lavoro. Remunerazione adeguata ad analoga funzione in azienda commerciale od industriale. Casella 338 T, SIP, Milano. 26701

IMPORTANTE società, cerca [illegible] esperta aiuto contabile et una valente stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 1336 — Torino». [illegible]

IMPRESA assume [illegible] ufficio 15-17enne. Manoscrivere età, sesso, referenze: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino». A61030

IMPRESA [illegible] cerca tecnico pratico preventivi calcoli progettazioni. Manoscrivere età, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino».

IMPRESA edile cerca assistente per cantiere pratico costruzioni industriali, ottimo trattamento. Telef. 597-113.

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia, cerca analisti chimici. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubblimen Casella 394 B, Novara. 26700

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia, cerca operatori macchine Ketten. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubblimen Casella 394 B, Novara. 26700

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia, cerca turbinisti per turbine a vapore, fuochisti primo grado generale. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubblimen Casella 394 B, Novara. 26700

INGROSSO tessuti assumerebbe ragioniere libero subito. Richiedonsi lunga pratica contabilità aziende commerciali et referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1342 — Torino».

INSEGNANTI laureati: lettere, matematica, francese, inglese, ragioneria, cerca istituto per corsi diurni e serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino». 714

ISTITUTRICE inglese ottime condizioni cerca famiglia signorile due bambini 6-8 anni solo se referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OLEIFICIO Oneglia con filiale Torino cerca collaboratori per vendite in Torino, Piemonte, Lombardia, anche pensionati e persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». 634

PER posto stabile segreteria cercasi abile signorina possibilmente pratica ufficio esperta contabilità, minimo ventenne. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 338 — Torino». 28689

PERSONALE femminile distinto, presenza, facilità di contatto con il pubblico cerca importante società. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 300 — Torino». 739

PROFESSIONISTA cerca dattilografa max. ventenne. Tel. 532-[illegible], pasti.

PUBLIC relations cerca primaria compagnia inglese per proprio ufficio Torino, condizioni eccellenti, [illegible] ottima introduzioni ambiente industriale et commerciale, studi superiori, presenza, auto. Indicare eventuale conoscenza lingue estere. Indirizzare curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino».

RAGIONIERE anche pensionato cerca «Beccolar», telef. 690-085. A60992

STENODATTILO esclusa primo impiego cercasi per ufficio commerciale. Manoscrivere A.I.R.I.T., via M. Vittoria 15.

VENTICINQUE-trentenne, massima serietà, patente, possibilmente ex rappresentante, piazzista, massima distinzione, assumiamo per avviare veloce carriera direttiva. Presentarsi Gabetti, Meucci 1.

CERCASI portinaia [illegible] con bambina ottenne, buone referenze, [illegible]. Scrivere: [illegible] corso Susa 6, Moncalieri Torino.

COLTA, presenza, offresi infermiera, compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63613

CONIUGI mezza età con figlio 18 cercano portineria anche subito. Telefonare 882-141. A61853

CONIUGI piemontesi con ragazza sedicenne cercano portineria, pratici di giardinaggio con ottime referenze, liberi ottobre. Telefonare 670-912. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino».

CONIUGI piemontesi 38enni senza prole cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino». A60977

FRESATORE 2ª offresi per migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». A62844

GEOMETRA ventiquattrenne congedato offresi scopo migliorare a seria ditta. Scrivere Rocchetti Raimondo, via Cabrino 1, Mongrando. 26557

GIOVANE militesente con patente disposto [illegible] offresi. Telefonare 81-558.

GIOVANE 17enne, offresi sorvegliante, fattorino, ecc. referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino».

MECCANICO aggiustatore strumenti di precisione, offresi. Telefonare 276-780, Alberto. [illegible]

OFFRESI a lavoro fisso motocarro ribaltabile q.li 15. Telef. 783-876.

PIEMONTESE 25enne, libero pomeriggio, offresi pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino». [illegible]

PRATICO arredamenti tendaggi interni ed esterni su qualsiasi misura e tipo e confezioni di tali offresi mezza giornata. Patente di secondo grado. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1172 — Torino».

RAGAZZA ventenne cerca lavoro presso fabbrica o ditta. Vidili, via Cocconato 2. A63243

RIPARATORE radio televisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino».

SEDICENNE militesente offresi magazziniere e autista privato. Tel. 934-534.

DICIOTTENNE alto robusto, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telef. [illegible].

14 Domande Lavoro L. 80 p.p.

AGGIUSTATORE meccanico precisione, adatto anche manutenzione macchine, saldature elettrica, adatto un po' di tutto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino». A57831

AUTISTA ore libere, pratico, offresi subito, con senza vettura. Telef. 575-474.

AUTISTA patente C, 30enne piemontese lunga pratica, offresi ditta, privato anche mezza giornata. Telef. [illegible].

AUTISTA piemontese anni 45 patente C offresi casa signorile oppure privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino». A53634

AUTISTA tutte patenti pratico Roma, referenze offresi subito. Telef. 285-155.

AUTISTA 30enne tutte patenti, libero subito, offresi. Telef. 755-751.

AUTO propria, 36enne, lunga pratica offresi lavori fiducia cauzionando. Telefonare 45-048. A53532

BARISTA esperienza ventennale trilingue offresi adeguatamente preferibilmente Hotel. Telefonare 794-287. A63062

CAPO guardiacaccia e pesca [illegible] offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CINQUANTATREENNE ferrarese offresi magazziniere mansione fiducia o guardiano con torni o custode, dispongo anche cauzione, referenze controllabili. Telefonare 654-535. [illegible]

CONIUGI piemontesi, marito ex sottufficiale, offresi custodi villa, palazzina in Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A63300

EX Carabinieri 21enne, offresi magazziniere, guardia [illegible], sorvegliante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9402 — Torino». A60959

FAMIGLIA piemontese occuperebbesi come giardiniere custode villa. Telefonare 693-636. A61034

FATTORINO offresi presso ditta motocarro proprio commissioni. Tel. [illegible].

GALVANOTECNICO, elemento prim'ordine, occuperebbesi industrie conduzione lavoro e assistenza tecnica clienti. Disposto viaggiare, [illegible]. Lampo, Pubblicità 21, Alassio. 26165

OFFRESI abilissimo giardiniere pratico serra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino». [illegible]

OFFRESI decoratore disoccupato, specializzato barocco e stile Luigi XV. Disposto trasferirsi. Nava Paolo, via Luigi Giannettino 3, Palermo. [illegible]

OFFRESI garagista con patente. Telefonare [illegible]. A63290

OFFRESI stagione montagna cuoco pratico pizzeria per [illegible], [illegible] sala, con sottocuoco, miti pretese. Referenze. Garuti Filippo, Fermo Posta, Chiavari. A61801

PENSIONATA energica occuperebbesi lavoro presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino».

DIPLOMATI TECNICI AL POLITECNICO

Si è costituito un Comitato ristretto per la preparazione dei diplomati tecnici che desiderano ottenere l'ammissione alle facoltà tecniche universitarie ovvero al Politecnico.

Tale Comitato a cui collaborano Docenti Universitari ha lo scopo di consulenza gratuita e preparazione didattica dei giovani che intendono avviarsi a tali studi.

Informazioni presso Segreteria **ISTITUTO SANT'OTTAVIO** via Sant'Ottavio n. 42 - TORINO

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. INDUSTRIA confezioni, offre lavoro pigiameria a privati o piccoli laboratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino». A61014

ABILE referenziata istitutrice disposta temporaneo trasferimento Roma, coniugi torinesi cercano. Telefonare 770-510, ore pasti. [illegible]

ABILI [illegible] venditrici assume importante industria alimentari [illegible] per propagandare prodotto. Telefono [illegible].

ABILI lavoranti aiutanti apprendiste sarte cercansi. Rossi, corso Vittorio 30.

ABILI tagliatori pelletteria cercansi. Battesi, via B. Galliari 2, Torino.

ABILISSIMA tuttofare fissa referenziata massimo stipendio cercasi. Telefonare ore mattino 551-750. A63771

AGGIUSTATORE ABILISSIMO, ESPERTO MANUTENZIONE MACCHINARI, ASSUME STABILIMENTO METALMECCANICO IN LA LOGGIA. [illegible]

AIUTANTI abilissime apprendiste cerca sartoria signora. Vacchetta, XX Settembre 17. A64087

ALASSIO albergo II categoria cerca cuoco [illegible] occupazione fino 31 ottobre. Inviare copie certificati non [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1340 — Torino». A64130

ANZIANA signorina invalida (esclusi mali contagiosi nervosi) residente con infermiera villetta Lago Maggiore cerca per fine agosto domestica tuttofare esclusi lavori pesanti, valida equilibrata capace. Buon trattamento, [illegible] controllabili. Scrivere: Nella Zoja, Ghiffa (Novara), Tel. 41-508. A58455

APPRENDISTI ambosessi cercansi, lavori facili. Telefonare 797-176.

APPRENDISTI impalmatori, ottima retribuzione, cercasi. Telef. 254-030.

APPRENDISTI 14enni meccanici e [illegible], possibilmente licenza avviamento professionale, assume officina artigiana. Telefono 390-836. A63798

ASSUMESI personale femminile bella presenza per lavoro propaganda città di Torino. Scrivere casella Pubblimen 312, Genova. 26501

ASSUMESI provetti carpentieri ferro e volenterosi giovani aiutanti. Presentarsi: ICEM, via Pianezza 214.

ASSUMO subito cameriera e barista. Bar Cosco, Finalmarina (Savona). 26601

AZIENDA industriale assumerebbe carabiniere o agente P.S. in congedo per servizio di sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino».

BAMBINAIA referenziata coniugi soli cercano per bambino ultima settimana settembre. Telefonare 80-458. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino».

BAR cerca ragazzo 15-17enne. Via Nizza 142. A64124

CAMERIERA [illegible] cucito altro referenze controllabili cerca famiglia tre persone per servizio villa. Telef. mattino 60-123.

CAMERIERA ristorante preferibilmente conoscenza tedesco trasferirsi Rapallo cercasi. Telefonare 48-922. A64116

CARROZZERIA MOTORAUTO ASSUME STUCCATORI POMICIATORI. CORSO MARONCELLI 56, TEL. [illegible]

CASA [illegible] lusso, cerca per Nizza modellista, tagliatrice sarta. Scrivere: Ets. Sabin, 25 Avenue Alsace - Nice (Francia) A63262

CERCANSI abilissime macchiniste confezioni [illegible] signore. Telefonare ore pasti 525-422. A63837

CERCANSI balia o governante e tuttofare per famiglia con due bambini, ottimo trattamento. Telefonare 570-186.

CERCANSI fattorini 16-20 anni, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A64123

CERCANSI giovani apprendisti battilastra. Telefonare 783-751. A63252

CERCANSI lavoranti a domicilio per guarnizioni lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robbiate 54, Roma. 26690

CERCANSI lavoranti macchine cucitaglia Singer [illegible], interne esterne. Telefonare 361-475. [illegible]

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI abile verniciatore automobili anche ore libere. Telef. [illegible].

CERCASI aiutante pellicciaio. Telefonare 790-122. [illegible]

CERCASI apprendista volenterosa per gelateria 15-18enne. Telefono 41-947.

CERCASI cameriera per piccolo albergo fissa. Telefonare 341-[illegible]. A63270

CERCASI domestica fissa o giornata due persone, piazza Statuto. Telef. ore 10-13 al 761-832. [illegible]

CERCASI elettricista [illegible] lavori cottimo impianti interni. Tel. 390-035.

CERCASI fattorino-magazziniere, referenze controllabili, preferibilmente ex carabiniere. Presentarsi pomeriggio via Campana 27. A64105

CERCASI giovani [illegible] per negozio drogheria. Telefonare 583-542, giorni feriali. A63621

CERCASI guardiano notturno pensionato piccola [illegible]. Telefonare 30-954.

CERCASI lavorante pellicciaia buona retribuzione. Telef. 584-738. A63792

CERCASI operaio saldatore tubista per impianti di riscaldamento. Tel. 461-488.

CERCASI ragazza lavori casa. Rubin, [illegible] Primavera, Alassio. 26201

CERCASI ragazza per panetteria e casa «Sita». Telefonare 96-448, Rivoli.

CERCASI ragazzo 14-16 anni apprendista meccanico. Bossi, Filippa 7.

CERCASI signora o signorina assistenza bambino 3 anni solo mattino. Telefonare al mattino tra 10 e 12 al 363-567.

CERCASI tuttofare anche pensionata fissa o a ore. Telefonare 756-620.

CERCASI [illegible] coniugi con figlio. Telefonare 733-753. [illegible]

CERCASI tuttofare fissa per persona anziana sola et altra ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3330 — Torino».

CERCASI tuttofare referenziata, ore 7-17. Via Finasca 10. [illegible]

CERCASI urgentemente abili macchiniste confezioniste, paga massima. Presentarsi: Bianco, Bologna 7. A63806

CERCHIAMO fattorino 11-20enne aiuto magazzino, fidato, pratico città, patente A. Telef. 53-735. [illegible]

CERCO aiutante aiutantina apprendista sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63141

CERCO apprendista [illegible] pellicciaio. Dell'Orto, S. Secondo 15. A63648

CERCO confezionista maglieria disposta collaborare piccolo laboratorio maglieria di lusso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino». A64110

CINEMA Lutrario cerca [illegible] cassiera praticissima [illegible], presenza, referenziata; [illegible] sera (pensionato).

COMMESSA cercansi molto volenterose, per negozio chincaglieria e profumeria. Piazza Repubblica 26/10, tel. 50-172.

CONFEZIONISTE abili, cerca ditta reggiseni guaine anche domicilio. Telefonare 780-689. A63630

CONIUGI due bimbi cercano domestica sana capace. Scrivere indicando referenze dettagliando: «Pubblicità Stampa 9380 — Torino». A63753

DISEGNATORE esperto cemento armato cercasi, ottimo trattamento. Tel. 596-028.

DISTINTA cerca governante tuttofare media età sana, moralità referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino». [illegible]

DOMESTICA fissa o giornata cercasi piccola famiglia signorile. Tel. 779-332.

ELETTRICISTI industria, edilizia, apprendisti [illegible] cerca importante ditta. Telefonare [illegible]. [illegible]

ELETTROMECCANICA assume elettricista installatore; giovane avvolgitore pratico industr., e apprendista. Bianco, Nicola Fabrizi 50 d. A61001

ELEVATO mensile offre famiglia signorile collina torinese servizio fissa a domestica [illegible], referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino».

FALEGNAMI mobili [illegible] cercansi urgentemente. Museo, telef. 693-[illegible].

FAMIGLIA patrizia cerca abile [illegible], bella presenza, conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino».

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare. Telefonare 561-176. A61000

FAMIGLIA tre persone adulte cerca abile tuttofare robusta fissa o giornata, buon stipendio ottimo trattamento. Telefonare 697-481. A64097

FRESATORI specializzati buona conoscenza disegno cerca grande industria torinese. Ad elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 285 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20282

GRANDE industria metalmeccanica assume abili alesatori, buona conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». 20282

IMPORTANTE ditta trasporti assume autisti avventizi C pubblico per lavoro [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca operai qualificati elettricisti montatori con frequenza scuola qualificazione e ottima conoscenza lettura schemi elettrici. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 287 — Torino». 20282

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI RICERCA OPERATORI TORNI PARALLELI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 381 — TORINO» PRECISANDO TELEFONO. 760

INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA ABILI CIOCCOLATIERI CIOCCOLATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1324 — TORINO». [illegible]

LAVORANTI sarte finite ed apprendiste cercansi per confezioni donna. Referenziare posti occupati a: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A61010

MAGAZZINO ingrosso tessuti cerca ragazzo 15-17enne aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino». A63604

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste taglilinee, confezioniste rimagliatrici interne esterne, apprendiste. Corso Vinzaglio 11. 349

MAGLIFICIO cerca abili rimagliatrici, rifinitrici, macchiniste e apprendiste. Piazza 10. A61085

MEZZADRI [illegible] per cascina fissa Astigiano 35 giornate [illegible] prati campi. Rivolgersi Auberti, Castagnole Lanze.

MODISTE lavoranti aiutanti apprendiste fattorino cerca Civallero, via Bruno Buozzi 3. A61789

MURATORI, artigiani, cottimisti manovali cercansi. Scrivere: Baldissone, Carcioja Reale. Provincia Torino.

OFFICINA autorizzata [illegible] assume subito 1 addetto tagliandi garanzia e 2 complementi provetti, 1 addetto pulizia e guardia vettura, 1 magazziniere vendita banco. Scrivere referenze età posti occupati: «Pubblicità Stampa 1313 — Torino». A63340

PANETTERIA cerca aiutante o ragazzo. Presentarsi, piazza della Vittoria 25.

PANETTIERE cercasi. Presentarsi Orbassano, via Molini 13. A64118

PANETTIERE cercasi provincia, lavoro fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino». A63457

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Telefonare 531-408. A63641

PIALLATORI prima e seconda cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino». A63255

RAGAZZI 14-18 anni assume seria industria. Presentarsi via Bassano 8.

RISTORANTE via XX Settembre 49 cerca cameriere giovane pratica per sala.

SARTE lavoranti, aiutanti confezione fantasia cercansi. Telefonare 41-023.

SARTORIA signora altamoda assume lavoranti, aiutanti confezione fantasia, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino». A64065

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato [illegible] corso addestramento, Casaci, S. Quintino 4 bis.

SIGNORINE, signora [illegible] ballo cerca per aiuto lezioni serali. Via Giolitti 19A. Tel. 637-019. A64102

STABILIMENTO metallurgico assume tornitori, carpentieri in ferro conoscenza disegno, chiavaristi. Tel. 240-430.

STIRATRICE abilissima bianco e colore cercasi subito. Tel. 393-497, 395-500.

TIPOGRAFIA cerca un compositore e un impressore veramente pratico stereotipia. Telefonare [illegible]. [illegible]

TORNITORI specializzati per torni medi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 284 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. Ad elemento veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20282

TRATTORISTI AGRICOLTORI ABILISSIMI PATENTATI CERCA AZIENDA MODERNA PRESSO TORINO. SCRIVERE O TELEFONARE «LA BELLOTTA» VENARIA REALE, 491-415.

VERNICIATORE a pennello ed a spruzzo cerca importante industria metalmeccanica, età non superiore 35 anni. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

VERNICIATORE e apprendisti cercansi. Via Calabria 23, telefono 733-604.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A industria torinese camiceria, offre rappresentanza zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino».

ANNI 30, auto cerco rappresentanza regionale, disposto viaggiare Italia per seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A62911

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen Casella 135 [illegible] Biella. [illegible]

CERCANSI piazzisti introdotti bar ristoranti trattorie circoli alberghi [illegible] provincia Piemonte, affidansi esclusive [illegible] prodotti largo consumo, offresi stipendio rimborso, spese percentuali. [illegible] dettagliate referenze et cauzione. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino». Telefonare [illegible] ore ufficio. A61109

CERCASI rappresentanza Piemonte Liguria disponendo automezzo e magazzini da deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9412 — Torino». A61046

FARMACEUTICI [illegible] paramediche disposta iniziare attività propagandistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FARMACEUTICI già introdotti Torino cercansi propagandisti provincia [illegible] consentendosi abbinamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

GRANDE società assume viaggiatori Torino città 25-30enni con automezzo, ottimo stipendio, provvigioni, bonus, rimborso macchina. Vera possibilità carriera. Scrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE stabilimento vinicolo, cerca agenti provincia Torino Aosta Cuneo Novara. Scrivere: Ditta [illegible] Anselmi, Marsala. A63454

IMPORTANTE torrefazione e coloniali cerca viaggiatore pratico ramo residente Cuneo, massimo 30enne, istruzione media, cauzionante. Scrivere: Pubblimen, Casella 223, Cuneo. 26679

INTRODOTTISSIMI abbigliamento Piemonte Liguria Lombardia, cerca ditta reggiseni. Telefonare 780-689. A63630

INTRODOTTO lubrificanti accetterebbe rappresentanza o concessione pr. Cuneo. Inutile scrivere se non società petrolifera o case già conosciute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

OBERTO Distilleria cerca piazzista Torino introdotto panetterie, drogherie, commestibili, vendita merce ove «Diana». Stipendio provvigioni, massima riservatezza. Scrivere dettagliando: Oberto, Regina Margherita (Collegno).

OBERTO Distilleria cerca rappresentante per Canavese, Valle d'Aosta, Biellese. Inutile se non veramente introdotti in zona. Stipendio provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando: Oberto, Regina Margherita (Collegno).

(Continua a pag. 15)

CRONACHE DELLO SPORT

Anche il cosmonauta Gagarin ha assistito all'incontro

La Juventus pareggia con l'MTK (3-3) in [redacted] combattuta partita a Budapest

I magiari vanno in vantaggio dopo un minuto [redacted] nonostante due reti di Sivori, chiudono il primo tempo col punteggio [redacted] [redacted] - Nella ripresa [redacted] bianconero [redacted] ristabilisce l'equilibrio - Pali colpiti da Molnar e Stacchini - Incertezze iniziali [redacted] difesa juventina [redacted] gioco animato nel finale - In precedenza il Vasas [redacted] battuto [redacted] Partizan - Settantamila spettatori



Sivori (al centro) [redacted] il [redacted] della prima rete; lo affianca Mora e attorno ai due bianconeri accorrono i [redacted] dell'MTK (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, [redacted] agosto.

E' finita con un pareggio: tre a tre, e si può considerare [redacted] risultato giusto. Gli ungheresi dell'MTK recriminavano per un goal di Pavassi annullato dall'arbitro, ma bisogna dire che il fuorigioco del magiaro era nettissimo, mentre i bianconeri si lamentavano [redacted] certe «entrate» di Sipos [redacted] danni di Charles: Erano comunque espressioni di rammarico per una mancata vittoria.

La partita si è conclusa con un verdetto esatto, anche se la Juventus ha forse giocato meglio. Ha giocato meglio all'attacco, non certo in difesa, dove si [redacted] viste lacune piuttosto gravi. Non è soltanto questione di ambientamento o di condizione atletica, è la composizione stessa del reparto che lascia perplessi nel giudizio: due terzini irruenti, due mediani troppo giovani, un centromediano non abituato al ruolo. Ma c'è di più: manca l'appoggio delle [redacted] ali al gioco difensivo e [redacted] ancora l'abitudine [redacted] marcamento stretto degli avversari. Siamo di fronte ad [redacted] squadra che [redacted] giocare troppo.

Il discorso sull'attacco è naturalmente molto diverso: si potrà discutere la predisposizione di Nicolè a giocare [redacted] s'ala, si potrà criticare Stacchini che non ha ancora raggiunto il ritmo dei compagni, ma Sivori, Charles e Mora sono sempre atleti di grande valore. L'argentino ha collezionato applausi, Charles è tornato a correre [redacted] tutto il campo con la conosciuta irruenza. Mora è apparso prezioso sia nel gioco di raccordo sia nel [redacted] in goal.

L'M.T.K. ha sfruttato tutte le sue possibilità. [illegible] dal tipico gioco ungherese: rude in difesa e veloce nel contropiede. Vi sono elementi di gran classe come l'ala destra Sandor, l'ala sinistra Szimczak I, la mezz'ala Molnar e il centromediano Sipos (a parte qualche rudezza).

[redacted] è cominciato un po' in ritardo perché in ritardo era finito l'incontro che aveva aperto [redacted] grande serata [redacted] calcio internazionale al Nepstadium di Budapest. Di fronte a oltre 70.000 spettatori (c'erano alcuni vuoti sulle scalee di questo magnifico e moderno campo) si erano esibiti prima i magiari del Vasas, campioni di Ungheria, contro i bianconeri del Partizan, campioni di Jugoslavia. La vittoria è toccata ai padroni di [redacted] per una rete a zero, rete segnata dal centravanti Makos su calcio di rigore. L'arbitro — ungherese lui pure —, ha concesso ai suoi connazionali un altro penalty, ma lo stesso Makos ha sbagliato il tiro. Il [illegible] gara ha [illegible] di protagonista [illegible] do al Partizan un goal sebbene la palla avesse chiaramente varcato la linea bianca.

Poi sono scesi in campo i biancoblù dell'M.T.K. contro i bianconeri della Juventus. Al completo rispetto alle ultime gare di campionato i magiari, nella formazione annunciata la Juventus, cioè con la giovane coppia di mediani formata da Mazzia e Leoncini, con Sarti centromediano e con Nicolè interno destro e Charles centravanti. In tribuna d'onore c'era il cosmonauta russo Yuri Gagarin accolto da scroscianti applausi del pubblico presente.

Inizio con la Juventus all'attacco, ma al primo contrattacco i magiari sono passati in vantaggio, con la mezz'ala Molnar che sfuggito a Sarti ha scattato in rete forse sorprendendo in uscita anticipata il portiere Gaspari. Uno a zero, dopo appena un minuto [redacted] gioco [redacted] i bianconeri [redacted] a ricuperare lo svantaggio. Pochi minuti dopo Sivori ha creato il suo capolavoro: ha avuto la palla da Nicolè, ha superato in dribbling due avversari e ha «sparato» dal limite: un goal da applausi: uno a uno all'ottavo minuto.

[redacted] emozioni [redacted] erano finite: Molnar colpiva il palo e [redacted] doveva aggiustare! [redacted] meglio per fermare il «vecchio» Sandor che di lui appariva [redacted] più veloce.

I bianconeri hanno continuato a dominare il gioco e Sivori a collezionare applausi, ma una grossa occasione è toccata a Molnar che [redacted] fallito di poco il bersaglio. Stacchini ha colpito il palo e subito dopo (22') nuovo contropiede dei [redacted]giari, Sarti cadeva e Szimczak I realizzava: due a uno. Era la prova che la difesa juventina si trovava in seria difficoltà contro attaccanti veloci e intraprendenti. Al 34', comunque, Sivori [redacted] il pareggio: [redacted] passa[redacted] all'argentino [redacted] pochi metri segnava. Gli ungheresi protestavano per il fuorigioco del juventino (che [redacted] apparso a molti in posizione irregolare) ma l'arbitro [redacted]lidava. Non passava un minuto che i padroni di casa ritornavano in vantaggio con una rete [redacted] Sandor [redacted] sorprendeva la difesa [redacted] il portiere spiazzato. Sul tre a due si andava al riposo.

Nella ripresa l'M.T.K. non [redacted] apportato [redacted] alla squadra, mentre la Juventus ha lasciato a riposo Sarti, facendo giocare Bercellino centromediano, con [redacted] destro e Mazzia a sinistra. L'attacco si presenta con Nicolè, Rosa, Charles, Sivori e Mora.

Gioco vivace dei bianconeri, che si avvalevano del «lavoro» prezioso di Rosa a centro campo. Al 16' Mora pareggiava [redacted] un [redacted] tiro a parabola, in seguito ad azione Rosa-Charles-Sivori.

A questo punto anche l'allenatore dell'M.T.K. decideva la sostituzione di due atleti: Pavassi prendeva il posto di centro-avanti, e usciva il terzino Szimczak II, sostituito da Kessel.

La Juventus comandava il gioco con autorità; al 20' Charles fuggiva tutto solo, ma sul limite veniva atterrato da Sipos (una vecchia conoscenza del gallese fin dal campionati del mondo del 1960 in Svezia). Al 31' punizione di Molnar, deviazione di Pavassi, ma la rete era annullata per fuori gioco dell'a[redacted]te.

Al 35' Mazzia usciva dal campo per una contusione e rientrava Leoncini. Il gioco perdeva di vivacità anche perché molti atleti cominciavano ad accusare la fatica. Più freschi, i magiari iniziavano il forcing finale per tentare di conquistare la vittoria. I bianconeri moltiplicavano le loro energie per conservare il risultato ed anche in quest'opera di «arginamento» si distingueva ancora Sivori, ormai sulla strada del miglior rendimento. Un tiro da [redacted]no di Molnar ha fatto gridare «goal» ma il risultato non è cambiato: 3 a 3 e tutti erano abbastanza contenti.

Giulio Accatino

M.T.K.: Kovalik; Pallascko, Szimczak II; Nagy, Sipos, Ro[redacted] Sandor, Kuti, [redacted], [redacted]var, Szimczak I.

JUVENTUS: Gaspari; Garzena, Rosso; Leoncini, Sarti, [redacted]zia; Mora, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: Zsolt, di Budapest.

Polemica [redacted] per [redacted] competizione toscana

Oggi sfida ad Ercole Baldini nella corsa ciclistica [redacted] Prato

L'ex-iridato [redacted] impegnarsi [redacted] [redacted] un posto nella squadra [redacted] - [redacted] [redacted]derà [redacted] potrà cercare scuse - Le [redacted] di Brugnami, Falaschi, Zamboni e Ciampi

(Dal nostro inviato speciale)

Prato, 19 agosto.

[redacted] polemiche, a lungo andare, stancano. Il Gran Premio Industria e Commercio capita a proposito [redacted] [redacted]care le discussioni e le chiacchiere, che, iniziatesi [redacted] dopo il Giro di Francia, si sono susseguite [redacted] giorno in giorno, accompagnando di pari passo le varie «indicative» in vista dei campionati del mondo. La corsa di domani è l'ultima della serie, sono rimasti 12 uomini, tra i quali Binda [redacted] scegliere gli [redacted] titolari per Berna, e mai una competizione ciclistica ha avuto accenti così polemici: sulla scena giganteggiano i campioni, costretti a tirar fuori le unghie in una prova [redacted] [redacted] avrà appello, dietro le quinte si insinuano cento interessi, disparati e contrastanti, a rendere più incerto l'esito della lotta.

L'atmosfera è nervosa, oggi alla punzonatura i sorrisi costavano un evidente sforzo a tutti i comprimari, che le circostanze obbligano ormai al massimo dell'impegno, almeno se vogliono conservare i favori del pubblico. Le folle degli sportivi, una volta, si accontentavano di vivere di ricordi e, fin quando le cose non marciavano troppo bene, pensavano ai tempi dei Coppi, dei Bartali e dei Magni e, magari sospirando, finivano con il tributare fior di applausi a quanti davano l'idea, se non altro, di cercar di seguire con serietà le [redacted] del campionissimo e dei suoi celebri colleghi; poi, di punto in bianco, la vicenda ha cambiato aspetto: il grosso pubblico, affinando i gusti ed accentuando la tendenza alla critica, non ha più voluto accontentarsi di vaghe promesse e si è messo a pretendere dei risultati sostanziosi. [redacted] appassionati si sono fatti diffidenti: ed i ciclisti hanno dovuto accorgersi a proprie spese che c'è del nuovo nell'aria, i fischi gli urli gli insulti hanno preso il posto alle troppo facili ovazioni.

I corridori sono rimasti nell'imbarazzo dalla sorpresa; la violenza di certe poco amichevoli dimostrazioni, sul tipo di quella che ha salutato l'arrivo della Milano-Vignola, [redacted] [redacted] disorientati. Oggi, per esempio, abbiamo parlato a lungo con Baldini ed il romagnolo ci è sembrato sinceramente sbalordito dell'entità delle proteste per il suo atteggiamento passivo nella gara di martedì.

Ercole, in una specie di confessione a fior di labbra, ha ripetuto a lungo le cause che hanno motivato la [redacted] corsa al piccolissimo trotto. [redacted] ha insistito quasi con acredine, rifiutando di capire gli obblighi che [redacted]iliano un «personaggio» tenendolo costantemente sotto il fuoco dell'attenzione altrui. Ma, alla resa dei conti, si è finalmente dichiarato convinto almeno di un particolare: il Gran Premio Industria e Commercio non ammette repliche, domani sera sarà inutile cercare delle scuse, gli sconfitti dovranno arrendersi senza speranza di più o meno magnanimi perdoni.

Gli assi, per i [redacted] chilometri della gara, saranno sottoposti ad una sfida che non tiene in alcun conto i meriti del passato. E Baldini accetta questa sfida, perché Ercole ad ogni costo non vuole subire l'onta della esclusione in extremis [redacted] squadra azzurra. Nelle sue condizioni, chi più [redacted] meno, [redacted] tutti gli altri candidati; [redacted] importa infatti l'attuale opinione di Binda, se tale opinione dovesse venire clamorosamente smentita da[redacted] svolgimento della corsa.

Il commissario tecnico — e lo ripetiamo per la millesima volta — vorrebbe in [redacted] Baldini, Defilippis, Conterno, Nencini, Carlesi, Pambianco, Massignan e Ronchini, ma, così come è stata impostata l'intera vicenda, ha l'obbligo preciso di attenersi con scrupolo [redacted] risultati dell'ultima «indicativa». Zamboni, Ciampi, Brugnami e Falaschi si trovano cioè a portata di mano la possibilità pratica di sovvertire le carte in tavola e gli atti designati devono spremere quindi tutte le energie del loro fisico e del loro morale per non lasciarsi scalzare dal fragile piedistallo di effimera gloria sul quale li aveva posti il favore dei tifosi.

I campioni sono compresi dell'importanza della corsa di domani, oggi sono andati quasi tutti sul tracciato a studiare l'asprezza delle salite e le pericolosità delle discese. Hanno i nervi a fior di pelle ed è buon segno, nessuno si tirerà indietro ad evitare la fatica. Battaglia senza quartiere. Quattro figure, abitualmente di secondo piano, cercano di «sorprendere» la celebrità. Binda sta a vedere e poi sceglie. Ed una [redacted] moltitudine di critici di professione aspettano con il fucile puntato il verdetto del commissario tecnico. Da quanto tempo, nel nostro ciclismo, più non si registrava un'attesa così ansiosa, così appassionata e così sincera?

Gigi Boccacini

Incerti per l'incontro di Ivrea i calciatori [redacted] del Torino

Per quanto i dirigenti granata non abbiano totalmente rinunciato alla possibilità [redacted] avere a disposizione per la partita amichevole notturna di lunedì con l'Ivrea gli elementi della squadra che si tro[redacted] attualmente in servizio [redacted] il Centro Addestramento Reclute [redacted] Orvieto, le speranze che tali giocatori possano fruire d'una licenza si fanno sempre più tenui. Ieri dalla sede sociale si è cercato [redacted] di parlare con l'ex calciatore [redacted], che ha l'incarico di [redacted] la preparazione dei giocatori [redacted] servizio mil[illegible].

A Torino i granata hanno proseguito nell'allenamento, ieri mattina alle 10,30, ossia [redacted]po che tutto il gruppo dei giocatori, dei tecnici, completato da [redacted] dirigenti, aveva [redacted]sistito alla Messa in suffragio [redacted] papà [redacted] Calia, [redacted] ha diretto in via Filadelfia [redacted] laboriosa seduta preparatoria, che è [redacted] particolarmente impegnativa per i portieri e si è risolta con la disputa d'una breve contesa a ranghi ridotti.

La nuova adunata generale è stata fissata a lunedì [redacted]tina. Solo per allora il tecnico della società comunicherà l'elenco [redacted] convocazioni. Tuttavia Santos medesimo ha dichiarato [redacted], qualora [redacted] potesse disporre di alcuni fra i militari, quali Scesa, Ferrini e Crippa, per affrontare l'Ivrea, squadra neo-promossa alla serie C, sarebbe sua intenzione di confermare l'intero schieramento utilizzato a Mondovì nella partita amichevole con la Caraxxonese, che ha chiuso il periodo di concentramento collegiale: logicamente [redacted] [redacted] presenza anche di Galia, nel suo posto di mediano sinistro.

Records mondiali a Los Angeles [redacted] nuotatori Clark e Yamanaka

Los Angeles, 19 agosto.

Nel corso dei campionati di nuoto il giovane Steve Clark ha vinto la finale dei 100 metri in 54"4, nuovo [redacted]cord [redacted]diale. [redacted] si era già più volte avvicinato al record precedente, in possesso dal 1957 dell'australiano John Devitt: 54"6.

Nella [redacted] manifestazione il giapponese Yamanaka ha portato il primato mondiale dei 200 metri al prestigioso li[redacted] di 2'00"4/10, dopo [redacted] violenta lotta nella finale con l'americano Murray Rose. Il record precedente, dello stesso atleta nipponico, era di 2'01"7/10. Yamanaka e Rose, entrambi ventiduenni e aspri benché amichevoli rivali alle ultime due Olimpiadi, erano rimasti lievemente staccati nei primi 150 metri, ma poi si sono scatenati nell'ultima vasca in un confronto diretto [redacted] ha portato al record.

Berruti [redacted] militare nei 100 m. a [redacted]xelles: [redacted]"4

Bruxelles, 19 agosto.

L'italiano Livio Berruti ha vinto il titolo dei 100 metri (10"4) ai campionati internazionali militari in corso di svolgimento a Bruxelles, battendo nell'ordine l'americano Williams, il belga Pols, il francese Lagorge e gli statunitensi Adams e Jones. Nelle altre gare, notevoli i risultati di Silvester nel peso (metri 18,50) e Valsss nel salto con l'asta (m. 4,70).

Morto l'allenatore Riccardi

Si sono svolti ieri i funerali di Carlo Riccardi, notissima figura di sportivo che si distinse prima come [redacted] praticante (gareggiò nei 400 metri piani) ed ancor più in seguito come istruttore atletico del Cus e della sezione torinese dell'Isef. Riccardi si recò anche in America dove studiò a fondo l'organizzazione atletica ed i sistemi [redacted] allenamento, affiancandosi al famoso Comstock. Carlo Riccardi è mancato dopo una lunga e dolorosa malattia.

Si concludono oggi i campionati nazionali assoluti

Paola Saini e Dennerlein migliorano due primati italiani di nuoto a Torino

[illegible] eta romana ha battuto due volte in [redacted] giornata il limite dei [redacted] delfino - Il forte nuotatore napoletano ha avvic[redacted] [redacted] europeo del tedesco Gherard Hetz



Paola Saini (al centro) con le avversarie Anna [redacted] (a destra) e Cecchi dopo [redacted] gara dei [redacted] [redacted]

Dopo [redacted] anticipato in mattinata le loro «intenzioni», [redacted] gli ottimi tempi realizzati nelle eliminatorie, Paola Saini e Fritz Dennerlein hanno entusiasmato durante le [redacted] di ieri pomeriggio, conquistando i titoli italiani di nuoto dei metri 100 delfino e 200 [redacted] libero e migliorando nettamente i primati nazionali delle due gare. Dopo i meno noti Rora e Orlando, due atleti che stanno salendo ora alla ribalta, ieri è stata quindi la volta dei «vecchi», se così si può dire della Saini che ha appena sedici anni, ma il cui nome è già da tempo in evidenza negli ambienti sportivi.

L'atleta della Lazio ha ieri migliorato per ben due [redacted] il primato [redacted] 100 delfino, detenuto col tempo di 1'17"1 dall'amica Anna Beneck. Al mattino, nelle eliminatorie, la Saini ha nuotato la distanza in 1'16"9: a fine gara la Beneck piangeva per il primato perduto e la Paola [redacted] anch'essa in lacrime per avere dato un grosso dispiacere alla migliore amica. La scena non si è ripetuta al pomeriggio. Anna Beneck era ormai rassegnata [redacted] alla superiorità della collega di squadra e la Saini, libera da ...preoccupazioni. Ha [redacted] il titolo in 1'15"2, ritoccando ancora notevolmente il record [redacted] [redacted] ore prima.

Altrettanto entusiasmante la vittoria di Fritz Dennerlein nei 200 stile libero. Il numero uno del nuoto italiano, lasciato al giovane consocio F[redacted] il titolo dei 100 delfino (e Fossati si è meritato [redacted] cortesia vincendo in 1'08"4, primato italiano juniores), ha abbassato il record dei 200 s.l. già in suo possesso a 2'06"1, limite assai vicino al primato [redacted]peo del tedesco Gherard Hetz (2'04"7).

Finita la gara — ancora con il fiato grosso — Fritz ha gridato al fratello Costantino, allenatore della Canottieri Napoli: «Se trovo un avversario che mi impegni posso far meno di 2'06"!». L'occasione buona per mantenere la promessa non è lontana: il 26 e 27 settembre, gli «azzurri» saranno infatti impegnati a Malmoe nel trofeo delle sei Nazioni, in gara con i migliori atleti europei.

Un piccolo dramma nella finale dei 100 dorso femminile. Daniela Serpilli — prima con netto vantaggio in 1'14"6, tempo [redacted] avrebbe costituito il nuovo [redacted]ord italiano — è stata squalificata [redacted] virata irregolare; l'atleta aveva toccato soltanto con i piedi e non anche con le mani il bordo della vasca. Nuove lacrime — [redacted] Serpilli ma anche della Segrada, vistasi inaspettatamente prima — presto can[redacted] dal pensiero del[redacted] future occasioni di rivincita. Nella gara [redacted] 100 rana maschile, Lazzari ha confermato il suo periodo di scarsa vena: l'atleta torinese non [redacted] lui in b[redacted] [redacted]dizioni fisiche (aveva accusato disturbi [redacted] stomaco nell'imminenza della gara) e questo fatto ha agevolato il successo del napoletano Contrada, atleta peraltro dalle notevoli possibilità.

H[redacted] chiuso [redacted] finali di ieri le staffette 4×100 stile libero femminile e 4×100 mista maschile. Le [redacted] della Lazio hanno piegato la resistenza del Fiat (soltanto nella prima frazione la Pugliaro ha [redacted]gliato la Vecchi, segnando entrambe 1'1" netti), vincendo il titolo in 4'29"6 nuovo primato di società. Anche nella «mista» maschile la Canottieri Napoli ha migliorato il record di club in 4'21"4, tempo di grande rilievo, a soli 3"4 dal [redacted] [redacted] assoluto stabilito dal quartetto azzurro alle Olimpiadi. Costantino Dennerlein può veramente essere soddisfatto dei suoi atleti. Oggi i campionati assoluti si concludono: al pomeriggio, dalle [redacted] 17, verranno assegnati gli ultimi otto titoli.

b. p.

[redacted] *100 delfino femm.*: 1. Saini Paola (Lazio) 1'15"2; 2. Anna Beneck (id.) 1'15"[illegible]; *m. 200 s.l. masch.*: 1. Dennerlein (Ca[redacted] Napoli) 2'6"1; 2. De Gregorio (Roma) 2'9"7; 3. Galletti (Fiorentia) 2'11"2; 4. Rastrelli (R.N. Napoli) s.t.; *100 delfino masch.*: 1. Fossati (Can. Napoli) 1'8"4; 2. [redacted]e (Lazio) 1'8"2; 3. Bianco (Fiat) 1'e 5"9; *m. 100 rana masch.*: 1. Contrada (Can. Napoli) 1'15"; 2. [redacted] (Fiat) 1'15"7; 3. Cordero (id.) 1'18"3; *100 dorso femm.*: 1. Segrada Mirella (Lazio) 1'17"6; 2. Faldiga Arietta (Fiat) 1'19"3; *staffetta 4×100 mista masch.*: 1. [redacted] Napoli (Scholimeier, Contrada, Fossati, De Falco) 4'21"4; 2. C.S. Fiat (Rora, Lassari, Bianco, Della Savia) 4'28"6; *staffetta 4×100 s.l. femm.*: 1. Lazio (Vecchi, Beneck, Pacifici, Saini) [redacted]; [redacted] C.S. [redacted] (Pugliaro, Venturini, Podestà, Martinelli) 4'41"6.

Il [redacted] odierno (fra parentesi gli attuali primati italiani ed i detentori):

Mattino (batteria, inizio [redacted] 9): *400 s.l. masch.* (4'26"6, Galletti); *100 rana femm.* (1'22"2, Marcellini); *200 rana masch.* (2'40"1, Lazzari); *400 s.l. femm.* (5'13"1, Saini); [redacted] *dorso maschile* (1'4"2, Schollmeier); *staffetta 4×100 mista femm.* e *4×200 s.l. maschile*.

Pomeriggio (finali, inizio ore 17): le gare [redacted] disputeranno nello stesso ordine [redacted] batterie; in un [redacted]allo, dalle 18 [redacted] 18,30, si svolgerà la [redacted] dei tuffi dalla piattaforma metri 10.

Cinque goals di Manfredini in Roma-Sporting Lisbona: 6-2

Partita [redacted] molto brillante - Incerta la difesa giallorossa

Roma, [redacted] agosto.

Tre reti del centravanti giallorosso Manfredini hanno caratterizzato il primo tempo del [redacted] interno della [redacted] contro lo Sporting di Lisbona.

Al 10' Angelillo che nel primo tempo [redacted] effettuato alcuni magnifici passaggi, senza però entrare nel ritmo della partita, [redacted]fredini il quale si disimpegna con [redacted] in area e con un tiro angolatissimo [redacted]te il portiere ospite. Il n. 9 romanista raddoppia dopo 4' con [redacted] improvviso da 15 metri [redacted] sorprende Gomes. Al 19' un magnifico lancio di Angelillo a Manfredini permette a quest'ultimo di impegnare il portiere che [redacted] salva a mala pena. Tre minuti dopo l'azione si ripete e questa volta Manfredini segna imparabilmente da pochi passi. Al 26' lo Sporting riduce il [redacted] con l'ala sinistra Jao.

Nel secondo tempo la Roma ha continuato a [redacted]inare segnando ancora due reti con Manfredini e una con Angelillo, mentre Figueredo realizzava per i portog[redacted]. Risultato finale: Roma 6 Sporting Lisbona 2.

Nel complesso [redacted] partita è [redacted] mediocre, [redacted] spunti di notevole interesse, ed ha confermato da una parte la debolezza della difesa romanista e dall'altra l'abilità di Manfredini nel ritrovare la via [redacted] porta. Bravo anche Angelillo. Il grosso difetto dell'attacco romanista restano le ali. I portoghesi, piuttosto modesti, trattano bene la palla, ma il loro gioco è risultato inconsistente; solo nel primo quarto d'ora della ripresa, [redacted]gliatisi, hanno dominato letteralmente il campo.

Il Messico in vantaggio [redacted] Stati Uniti in Coppa [redacted]

Cleveland, 19 agosto.

Il Messico conduce per 2-1 sugli [redacted] Uniti dopo la [redacted]tita di doppio [redacted] valevole per la finale della [redacted] [redacted] Coppa Davis. I messicani Antonio Palafox e Rafael Osuna hanno sconfitto gli americani Chuck McKinley e Dennis Ralston per 9-7, 2-6, [redacted]4, 6-3.

Il Premio Emilio De Martino, destinato al giovane calciatore che si [redacted] maggiormente distinto nella stagione per stile, rendimento e correttezza, è stato assegnato quest'anno a Trapattoni del Milan.

Grande attesa degli sportivi per l'odierna partita

In Genoa-Inter a Marassi confronto tra squadre [redacted] A e B

I liguri si presentano al campionato con l'intenzione di risalire [redacted] massimo settore, i nerazzurri puntano allo scudetto - Spettatori [redacted] [redacted] [redacted] la R[redacted]

Genova, 19 agosto.

Quando alla fine di giugno fra Genoa e Inter venne firmato il contratto per il passaggio alla [redacted] rossoblù di cinque giocatori nero-azzurri (Firmani, Rancati, Da Pozzo, Fongaro e Maniero, quest'ultimo sostituito in un secondo tempo dall'udinese Giacomini) per la cifra di 350 milioni circa, le [redacted] parti si accordarono anche sull'effettuazione di una partita amichevole in notturna a Marassi. Nessuno allora deve aver pensato all'importanza che questo incontro avrebbe potuto assumere col passare del tempo per le [redacted] squadre, che attualmente [redacted] trovano al centro dell'interesse dei due maggiori campionati [redacted]nali. L'Inter in serie A non nasconde le speranze di conquista dello scudetto, e il Genoa in B ha [redacted] intenzione di risalire [redacted] corrente e di rientrare nei ranghi della massima divisione, dopo due stagioni trascorse fra i cadetti. Alla vigilia dell'inizio dei campionati dunque questo gran gala notturno [redacted] non può che entusiasmare gli appassionati dello sport calcistico.

Dalle due Riviere si ha [redacted] che molti milanesi attualmente in vacanza, domani [redacted]ra raggiungeranno lo stadio genovese per vedere all'opera la nuova Inter e i suoi fuoriclasse, che [redacted] hanno offerto un buon spettacolo contro la Dinamo di Kiev. D'altra parte vi sono i genovesi che vorranno osservare le reali possibilità della squadra dopo il troppo facile confronto [redacted] sostenuto vittoriosamente la settimana scorsa contro il Locarno.

Com'è noto, la formazione rossoblù dovrà forzatamente risultare incompleta nel settore difensivo, dopo è certa l'assenza di Carlini, infortunatosi al ginocchio nell'incontro con la compagine elvetica, mentre è molto improbabile che il terzino destro, Fongaro, possa scendere della partita, anche perché [redacted] se il giocatore è da considerarsi [redacted] guarito l'allenatore non ha alcuna intenzione di sottoporlo ad [redacted] sforzo prematuro. [redacted] il rimanente la [redacted] [redacted] Genoa non si discosterà da quella che ha giocato contro il Locarno. L'Inter conferma pure la squadra c[redacted] ha battuto per 4 a 0 la Dinamo di Kiev.

Genoa - *Gallesi; Bagnasco (Fongaro), Colombo; Occhetta, Genioio (Bruno), Giacomini; Bolzoni (Frocassa), Rancati, Bean, Firmani, Pantaleoni.*

Inter - *Buffon (Bugatti); [redacted]gio (Picchi), Maniero (Facchetti); Bolchi, Guarnieri, Balleri; Bicicli, Bettini (Humberto), Hitchens, Suarez, Corso.*

Gli incontri [redacted] oggi

Genoa-Inter (nott.)
Fiorentina-Dinamo Kiev (nott.)
Napoli-Palermo
Verona-Mantova
Brescia-Udinese
Como-Spal
Lanerossi-Alessandria
Padova-Prato
Lazio-Bologna (nott.)
Lucchese-Messina
Venezia-Locarno (a Treviso)
Derthona-Sampdoria
Catania-Cosenza
Modena-Sambenedettese

GARE DI DOMANI

[redacted]-Torino (nott.)

MARTEDÌ 22 AGOSTO

[redacted] (nott.)

[redacted] 23 [redacted]

Juventus-Armata Rossa Berlino
Ivrea-Novara
Parma-Inter
Asti-Torino

L'Atalanta si afferma di misura (2-1) nell'incontro amichevole col Novara

Anche Maschio in [redacted]o tra i bergamaschi - Lieve incidente al portiere Lena

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, [redacted] agosto.

L'Atalanta ha battuto di misura il Novara per 2 a 1, nel corso di un incontro risultato mediocre. I bergamaschi sono andati in vantaggio dopo soli tre minuti con un'azione confusa e piuttosto fortunosa. Nova, ricevuta la palla, la passava a Savini, il quale se ne liberava subito lasciandola a Maschio. Questi, dopo una breve esitazione, tirava verso la porta di Lena da una certa distanza [redacted] mentre il portiere si accingeva [redacted] parata, Nova sfiorava il pallone con la testa istintivamente spiazzando così l'estremo novarese. Il goal pareva soddisfare i bergamaschi che continuavano al piccolo trotto mentre il [redacted]ra cercava soprattutto la coesione tra i reparti e il gioco di squadra. Nessuno dei ventidue giocatori in [redacted] [redacted] comunque s'impegnava e soltanto Lena aveva modo di mettersi in mostra al 14' con un'ardita parata [redacted] Maschio. L'oriundo su un passaggio di Roncoli era riuscito a spiazzare la difesa novarese presentandosi [redacted] tutto solo davanti al portiere. Questi si tuffava coraggiosamente e bloccava il pallone. Purtroppo riportava [redacted] una contusione per cui doveva [redacted] [redacted] dal massaggiatore.

La partita riprendeva comunque regolarmente dopo una breve sospensione. Al 40' giungeva il meritato pareggio del Novara. Il mediano Zeno si impossessava del pallone passando a Piccioni il quale scattava superando l'[redacted] Rota e a circa otto metri dalla porta [redacted] [redacted] Cometti toccando all'incrocio dei pali.

All'inizio della ripresa Lena [redacted] sostituito da Fornasero, Canto dell'anziano Baira e nell'Atalanta, Maschio da Christensen. Al 24' Piccioni abbandonava il campo per un infortunio ed era sostituito da Brasi. Al 31' giungeva il secondo goal dell'Atalanta. Magistrelli, trovatosi a metà campo, allungava a Christensen che giungeva fin sul limite dell'area e batteva Fornasero in [redacted]

Alla partita hanno assistito circa novemila persone. In tribuna sedevano Herrera e alcuni dirigenti dell'Inter. Fino all'ultimo, come è noto, la presenza di Maschio era stata in forse: egli [redacted] aveva deciso di non voler giocare fino a quando non si fosse accordato [redacted] cifra del reingaggio con il presidente senatore Turani. Questi, per lungo tempo [redacted]te, è [redacted] proprio oggi a Bergamo ed a quanto pare avrebbe aderito alle richieste del giocatore.

m. g.

Nella prima metà del mese di agosto

L'aumento del traffico ferroviario è stato superiore al 50 per cento

Undicimila treni [illegible] circolazione [illegible] percorrenza giornaliera [illegible] due milioni [illegible] km - I torinesi per spostarsi hanno speso quasi 800 milioni

Roma, 19 agosto.

Oltre 11.000 treni delle F. S. hanno circolato nei giorni attorno al Ferragosto, con [illegible] percorrenza quotidiana di circa due milioni [illegible] chilometri: questo il primo consuntivo del traffico svoltosi sulla rete ferroviaria italiana durante il periodo della festività estiva. Da sabato 12 agosto le ferrovie [illegible] state infatti mobilitate al completo per affrontare le esigenze e le richieste, particolarmente intense, dei viaggiatori. Oltre [illegible] mila ferrovieri e 40.000 agenti ausiliari sono stati in servizio. In movimento [illegible] 1800 locomotive elettriche, 1750 locomotive a vapore, 40 locomotive Diesel, [illegible] automotrici [illegible] autotreni, [illegible] elettromotrici [illegible] elettrotreni, [illegible] carrozze, alle quali si [illegible] aggiunte alcune centinaia di vetture straniere presenti in Italia.

Pur tenuto conto degli impegni svoltisi lo scorso anno per la successione, quasi con continuità, del periodo di Ferragosto con quello delle Olimpiadi, il servizio viaggiatori nei giorni considerati ha superato le [illegible] e le punte massime non solo del 1960, ma anche di ogni anno precedente.

Gli aumenti più notevoli di traffico, che hanno raggiunto e talvolta superato il 50 per cento dei valori del normale movimento, si sono verificati nelle maggiori città, soprattutto Firenze, Torino, Napoli, Milano, Venezia: minore l'incremento per Roma, giustificato peraltro dal fatto che l'anno [illegible] la città era stata interessata dal traffico considerevole delle Olimpiadi.

Ecco alcuni dati relativi ai primi 15 giorni di agosto, che riguardano alcune città ove il traffico si è svolto con maggiore intensità:

FIRENZE S. M. N.: ha realizzato un introito di 202 [illegible] lioni [illegible] lire con un aumento del 28,28 per cento sulla [illegible] 1960, cui vanno aggiunti [illegible] milioni incassati da [illegible]

[illegible] P. N.: nella prima metà di agosto le biglietterie di Porta Nuova hanno incassato 461.786.990 lire [illegible] un aumento del 24,27 per cento sulla cifra del 1960, cui vanno aggiunti 100 milioni delle agenzie. La media giornaliera degli [illegible] della [illegible] è stata [illegible] 15 giorni di [illegible] 31 milioni di lire.

NAPOLI CENTRALE: nello stesso periodo ha realizzato un introito di 727.906.859 lire con un aumento del 20,21 per cento sulla cifra del 1960, cui [illegible] aggiunti altri [illegible] milioni realizzati dalle agenzie.

[illegible] CENTRALE — Ha realizzato un introito di 664 milioni 936.478 lire, con un aumento del 16,5 per cento sulla cifra del 1960, cui vanno aggiunti altri 200 milioni incassati dalle agenzie. [illegible] media giornaliera degli incassi della stazione è stata nei 15 giorni, [illegible] 44 milioni e mezzo di lire.

VENEZIA S. L. — [illegible] primi 15 giorni di agosto, [illegible] stazione di Venezia S. L. ha [illegible] lizzato un introito di [illegible] milioni 808.555 lire [illegible] un aumento del 16,16 per cento sulla cifra del [illegible]. Vanno aggiunti altri 25 milioni realizzati dalle agenzie.

BOLOGNA CENTRALE — Sono [illegible] realizzati [illegible] milioni di lire con un aumento del 15,92 per cento sulla cifra del 1960. A [illegible] sono da aggiungere [illegible] milioni incassati dalle agenzie.

ROMA TERMINI — Nei primi quindici giorni [illegible] agosto la Stazione di Roma Termini ha realizzato un introito di 549.386.408 lire [illegible] un aumento del 12,80 per cento sulla cifra del 1960, cui si aggiungono altri 200 milioni incassati dalle agenzie. La media giornaliera degli incassi è stata nei quindici giorni di 39.620.753 lire.

Nell'ambito di « Italia 61 »

Un convegno a Milano sugli squilibri regionali

Milano, 19 agosto.

Nel quadro delle manifestazioni per la celebrazione del primo centenario dell'Unità d'Italia, il comitato ordinatore della Mostra delle regioni italiane ha deliberato di affidare al Centro nazionale di prevenzione e [illegible] sociale di Milano l'organizzazione di un convegno che proponga [illegible] nazionale, i problemi relativi ai piani regionali di sviluppo economico.

Accogliendo la proposta, il Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale ha nominato una commissione di studio che ha impostato il convegno sul tema « Gli squilibri regionali e l'articolazione dell'intervento pubblico », distribuendone i lavori in quattro sezioni: storica, sociologica, economica e giuridica.

Il convegno avrà luogo in Milano dal 3 al 7 settembre e sarà presieduto dall'avvocato Adrio Casati, presidente della Mostra delle regioni.

Si apre domani la conferenza sulle nuove fonti di energia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 agosto.

[illegible] aprirà lunedì a [illegible], nel palazzo della Fao la conferenza delle Nazioni Unite sulle nuovi [illegible] di energia. Ad essa partecipano circa 500 scienziati, funzionari, tecnici e uomini d'affari di 81 Paesi, interessati alle possibilità di sviluppo economico offerte dallo sfruttamento delle nuove fonti di energia, quelle cosiddette [illegible] convenzionali ». Gli obbiettivi della riunione, secondo le Nazioni Unite sono quelli di offrire indicazioni utili soprattutto ai paesi sottosviluppati e in via di sviluppo. La conferenza sarà la prima assise internazionale a concentrare i suoi sforzi sulle applicazioni pratiche delle nuove fonti di energia (energia solare, energia dei venti, energia geotermica).

Dopo la seduta inaugurale del 21 agosto, la prima delle riunioni tecniche avrà luogo il mattino seguente sotto la presidenza di sir Vincent Z. De Ferranti, presidente del Consiglio internazionale ed esecutivo della conferenza mondiale per energia e presidente del Comitato nazionale britannico per quella conferenza. La relazione, preparata dal padre Emanuel S. De Breuvery, S. J. funzionario del segretariato dell'Onu nella sua qualità di relatore per la [illegible] generale, riassume le conclusioni di studi [illegible] dettagliati compilati da [illegible] francesi, tedeschi, italiani, arabi, inglesi ed americani.

[illegible] della riunione conclusiva, la mattina di giovedì 31 agosto, la conferenza [illegible] terà David Owen, presidente esecutivo del comitato dell'Onu per l'assistenza tecnica, che coordina gli aiuti forniti ai paesi in via di sviluppo dalle Nazioni Unite e da otto organizzazioni collegate. Alcuni rappresentanti delle Nazioni Unite e di talune organizzazioni collegate passeranno quindi in rassegna le conclusioni della conferenza che potrebbero influire sul programmi di assistenza tecnica.

f. d. l.

Sabato di chiusura a [illegible] anche nei «grandi magazzini»

Genova, 19 agosto.

(c. m.) Oggi i negozi di generi non alimentari, compresi [illegible] di Genova, hanno [illegible] la chiusura pomeridiana del [illegible] il provvedimento, che sarà in vigore fino al 16 settembre, è stato adottato con decreto prefettizio del 10 agosto ed ha carattere sperimentale. Dopo la data di scadenza si stabilirà in base a concreti dati di fatto se renderlo permanente o sospenderlo.

Hanno osservato invece il normale orario gli alimentaristi ed i fiorai. Nel periodi [illegible] chiusura i negozi di generi promiscui — le drogherie, le tabaccherie, le farmacie, eccetera — non potranno vendere quegli articoli per i quali i negozi specializzati sono tenuti alla chiusura.

Il decreto sperimentale è stato osservato disciplinatamente anche dai « grandi magazzini », la cui associazione (Aigid) si era pronunciata in senso sfavorevole, prospettando le [illegible] guenze della chiusura sia sul terreno del pieno impiego sia per la sfasatura generale nel ritmo delle vendite.

Quanto vengono a costare i ricuperi in alta montagna

La tariffa è stabilita dal Cai e deve essere saldata dall'alpinista o [illegible] suoi parenti - Il soccorso è gratuito quando si tratta di una guida o di un suo cliente

([illegible] servizio particolare)

Courmayeur, 19 [illegible].

(r. s.) La tragica [illegible] dei cinque giovani lombardi periti in ascensione sull'Aiguille della Brenva e sul monte Gruetta, ha ridato attualità ad un problema che si ripresenta dopo ogni sciagura alpinistica: quanto costa un salvataggio in alta montagna effettuato dalle guide ed a chi tocca pagare le spese delle operazioni di soccorso o di ricupero delle salme.

L'ammontare della retribuzione che spetta alle guide e ai portatori che partecipano a una spedizione di soccorso è determinato sulla base della tariffa professionale stabilita dal Club Alpino Italiano per gli itinerari che debbono essere percorsi. Questa tariffa è aumentata del 20 %, per i maggiori rischi e fatiche che una spedizione di soccorso presenta nei confronti di una normale ascensione. A questa somma va poi aggiunta la rifusione delle spese vive affrontate dai soccorritori. A volte queste spese possono essere piuttosto elevate perchè non si riferiscono solo al pernottamento nei rifugi ed alle provviste, ma all'usura del materiale utilizzato nel soccorso: slitte, barelle, apparecchi radio, ecc.

Le spese di una spedizione di soccorso o di ricupero delle salme, di norma debbono [illegible] re sostenute dagli alpinisti salvati o dai loro familiari. Chi non vuole, o non può affrontare [illegible] in proprio e fare affrontare [illegible] parenti le spese di un eventuale ricorso alle guide, non ha che due alternative: o cautelarsi in via assicurativa, o farsi socio del Cai. Il Club Alpino, infatti, ha provveduto ad assicurare i propri [illegible] tro il rischio economico rappresentato dalle spese delle spedizioni di [illegible]. Con un aumento di solo cento lire della quota sociale, ogni iscritto [illegible] Cai è coperto sino ad un massimo di duecentomila lire di spese per i soccorsi o i ricuperi in montagna.

L'opera di soccorso delle guide è gratuita quando è diretta a favore di un'altra guida o di un alpinista suo cliente. Questo principio è stato seguito anche nel caso della sciagura della cordata di Bonatti, ma, a quanto ci risulta, il signor Gallieni [illegible] ugualmente versato [illegible] Società Guide di Courmayeur un milione e settecentomila lire. Questa somma è stata offerta volontariamente dal signor Gallieni: una parte di essa sarà [illegible] a titolo di premio ai componenti la spedizione di soccorso al Pilone Centrale del Bianco, ed una parte servirà all'assistenza delle guide anziane.

Secondo le dichiarazioni del Comitato Valdostano Guide, il costo dell'operazione di ricupero delle [illegible] salme sul monte Gruetta ammonta a 149.280 lire. La nota per il ricupero [illegible] corpi dei due monzesi sull'Aiguille della Brenva non è stata ancora stesa ma si aggirerà sulle duecentomila lire, alle quali andranno poi aggiunte le [illegible] vive [illegible] nute dalle dieci guide impegnate nel ricupero.

Per l'artigianato sardo

[illegible] economica anche a Santu Lussurgiu

Cagliari, 19 agosto.

Santu Lussurgiu, un piccolo [illegible] presso Oristano, in Sardegna, è al centro di un esperimento-pilota, organizzato dall'Agenzia Europea per la produttività (dell'Oece), per trasformare su basi commerciali moderne il tradizionale artigianato locale di tessuti e tappeti dai tipici disegni sardi. Il tentativo — di cui si occupa il Times di Londra — fa parte di un progetto più grande che include lo sviluppo agricolo della zona e la riqualificazione professionale della manodopera.

Il cambiamento (semplice ma rivoluzionario) comporta, tecnicamente, alcune modifiche dei [illegible] a mano e l'uso di tinte non più vegetali (che non resistevano alla lavatura), ma chimiche. Inoltre, gli artigiani (anzi le artigiane, trattandosi esclusivamente di donne), sono stati organizzati in una cooperativa che conta attualmente 16 tessitrici e mezza dozzina di apprendiste. Il valore della produzione è già passato da 1.800.000 lire nel 1958 a 4 milioni l'anno scorso e per quest'anno si prevede raggiungerà i nove milioni. Tappeti e tessuti vengono venduti a Roma, Firenze, Milano ed è già pronto un accordo per l'esportazione negli Stati Uniti.

— Note di agricoltura —

La coltivazione del pioppo

Altre volte abbiamo scritto sulla scelta dei « cloni » e varietà di pioppo, sui piantamenti, sui risultati [illegible] mici di tale coltura, ecc.; [illegible] vogliamo richiamare la attenzione di coloro che intendono eseguire i piantamenti, su alcune questioni di [illegible] lità.

Anzitutto non bisogna illudersi — come purtroppo accade sovente — di potere piantare in tutti i terreni, poichè nelle [illegible] fertili, argillose, tenaci, asciutte, oppure con umidità stagnante, le pioppelle vegetano discretamente nei primi 2-3 anni, poi crescono a [illegible] e quasi si arrestano nello sviluppo, tarlano, la chioma si allarga a vaso anzichè svettare verso l'alto, l'aspetto diviene malaticcio ed il risultato finale [illegible] compensa le fatiche e le spese sostenute; tutto ciò anche se il terreno è stato smosso a 50-60 cm. di profondità. Pioppeti di tale natura si riscontrano nella baraggia ed in altri terreni argillosi analoghi: in tali condizioni il [illegible] non rende.

Un secondo aspetto che va assumendo da qualche [illegible] l'economia pioppicola è dato dalla collaborazione che si riscontra tra proprietari ed affittuari nel rinnovamento [illegible] ripe; si abbattono i salici allevati a capitozza, piante ormai di nessun valore e li sostituiscono con pioppi. Nuovi orientamenti in tal senso si [illegible] anche nel settore della mezzadria.

Oltre al rinnovamento delle ripe degli appezzamenti, molti accordi si concludono per la [illegible] in compartecipazione di appezzamenti di terreno formanti parte di fondi rustici affittati od a mezzadria, specie quando il proprietario non ha la possibilità di avere le attrezzature e la mano d'opera atte ad eseguire i lavori colturali (due discolciture ogni anno, potature, trattamenti contro i parassiti, irrigazioni e lavori vari).

Un altro argomento che interesserà tra due mesi i pioppicoltori sarà l'acquisto delle pioppelle. Ricordiamo che le migliori pioppelle [illegible] sono quelle « grosse » con circonferenza di 16-17 cm. [illegible] oltre, [illegible] alcuni credono, ma sono quelle sane, robuste, cresciute in vivai non molto irrigati e poco concimati e con circonferenze medie [illegible] a 15 cm. e di due anni di vivaio. La varietà o clone più diffuso è il 214; [illegible] sono pure il 455, il [illegible] e [illegible] ed attualmente sta diffondendosi il nuovo clone 45/51.

Siccome nel 1959 e 1960 la offerta di pioppelle è stata superiore alla richiesta, i prezzi sono discesi a 100-180 lire caduna, di conseguenza la produzione vivaistica [illegible] cessiva è [illegible] limitata [illegible] è quasi insufficiente alle necessità dei piantamenti autunno-primaverili. Alcuni hanno già venduto parte della produzione in base ai prezzi medi che saranno praticati nel prossimo [illegible] di novembre e nel marzo '62.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi [illegible]; vitelloni [illegible]; vitelli comuni 400-450; vitelli della coscia 450-640; vitelli sanati [illegible]; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1a cat. 230-300; vacche da produzione 180.000-[illegible] al capo; suini grassi [illegible] al chilo; polli nostrani 600-700; polli d'allevamento 770-440.

Cereali: Grano di qualità tenera buono mercantile [illegible]; qualità [illegible] granoturco ibrido 3900-4100; risoni, a Vercelli: 7800 Maratelli 7800-8100; Arborio 8100-8100.

Foraggi e paglia a Fossano: fieno maggengo 1700-1800; fieno ricetta 1600-1750; paglia di grano imballata 1300-1600.

Vini ad Asti: barbera 11-13,5 gr. 7200-[illegible]; id. sup. 13,5-15 gr. [illegible]; grignolino extra 10.750-13.700; freisa dolce 7850-8600; id. sup. secca 7300-7800; nebbiolo 11.100-13.000; [illegible] classico prod. 1960 di 11 gr. 22.000-25.000; barbera prod. [illegible] 21.250-23.000; malvasia [illegible]; cortese bianco secco 10-11 [illegible].

Borse economia e finanza

Una classifica americana per il 1960

Le più grandi aziende del mondo (escluse le Società degli Stati Uniti)

Tra le cento Società più grandi del mondo (escluse quelle degli Stati Uniti), figurano nel 1960 quattro italiane — secondo la classifica pubblicata anche quest'anno dalla rivista americana *Fortune* — e precisamente la Fiat, che passa dal 14° al 13° posto; la Montecatini, ferma al 40°, la Pirelli, che passa dal 42° al 41° posto e la Snia Viscosa, che appare al 98° posto, per la prima volta compresa tra le « grandi » mondiali. Ecco la classifica delle prime cinquanta (le cifre del fatturato sono in migliaia di dollari), in base al fatturato:

Graduatoria 1960	Graduatoria 1959	Società	Paese	Ramo	Fatturato	Dipendenti
1	1	Royal Dutch/Shell	GB-NL	Petrolio	[illegible]	[illegible]
2	2	Unilever	GB-NL	Alimentari e chimica	[illegible]	[illegible]
3	3	British Petroleum	GB	Petrolio	[illegible]	[illegible]
4	4	Ici	GB	Chimica	[illegible]	[illegible]
5	5	Nestlé	CH	Alimentari	[illegible]	[illegible]
6	6	Philips	NL	Attrezzature elettriche	[illegible]	[illegible]
7	8	Volkswagenwerk	D	Autoveicoli	[illegible]	[illegible]
8	9	Fried. Krupp	D	Siderurgia, meccanica	[illegible]	[illegible]
9	10	British Motor	GB	Autoveicoli	[illegible]	[illegible]
10	7	Siemens	D	Attrezzature elettriche	[illegible]	[illegible]
11	13	Hawker Siddeley	GB	Aeronautica, meccanica	[illegible]	[illegible]
12	21	Daimler-Benz	D	Autoveicoli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	14	FIAT	I	Autoveicoli, siderurgia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	19	Mannesmann	D	Siderurgia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11	British-American Tobacco	GB	Tabacco	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Farbenfabriken Bayer	D	Chimica	[illegible]	[illegible]
17	[illegible]	Hitachi	JAP	Elettrotecnica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12	Dunlop Rubber	GB	Gomma	[illegible]	[illegible]
[illegible]	17	Ford Motor	[illegible]	Autoveicoli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Tube Investments	[illegible]	Siderurgia, meccanica	[illegible]	[illegible]
21	[illegible]	Guest, Keen & Nettlefolds	GB	Siderurgia, meccanica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Gutehoffnungshütte	D	Siderurgia, meccanica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Rheinische Stahlwerke	D	Siderurgia, meccanica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Gelsenkirchener Bergwerks-AG	D	Carbone, petrolio	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Arbed	L	Siderurgia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Yawata Iron & Steel	JAP	Siderurgia	[illegible]	[illegible]
27	[illegible]	Cie Française des Pétroles	F	Petrolio	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Renault	F	Autoveicoli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Farbwerke Hoechst	D	Chimica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Badische Anilin	D	Chimica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Tokyo Shibaura Electric	JAP	Elettrotecnica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Associated Electrical Ind.	GB	Elettrotecnica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Aeg	D	Elettrotecnica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Canada Packers	CAN	Alimentari	[illegible]	[illegible]
[illegible]	47	August Thyssen-Hütte	D	Siderurgia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Salzgitter AG	D	Siderurgia, meccanica	[illegible]	[illegible]
37	43	Phoenix-Rheinrohr	D	Siderurgia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Ford Motor	CAN	Autoveicoli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	Metallgesellschaft	D	Metalli non ferrosi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	MONTECATINI	I	Chimica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	PIRELLI	I	Gomma	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Aluminium	CAN	Alluminio	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Saint-Gobain	F	Vetro, chimica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	41	International Nickel	CAN	Metalli non ferrosi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Massey-Ferguson	CAN	Macchine agricole	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Fuji Iron & Steel	JAP	Siderurgia	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Courtaulds	GB	Tessili artificiali	[illegible]	[illegible]
[illegible]	44	Brown, Boveri	CH	Elettrotecnica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Petrofina	B	Petrolio	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Hoesch	D	Siderurgia, meccanica	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	SNIA VISCOSA	I	Tessili artificiali	[illegible]	[illegible]

Classificando le aziende per settore di attività, la Fiat è quarta assoluta, dopo Volkswagen, BMC, Daimler; la Montecatini è quinta, dopo ICI, Bayer, Hoechst, Basf; la Pirelli seconda dopo Dunlop; la Snia Viscosa quarta dopo Courtaulds, Aku, Toyo.

Gli stanziamenti per "convincere" il pubblico sono aumentati del 29 per cento

Trentaquattro miliardi di lire in pubblicità spesi l'anno scorso dalle maggiori ditte inglesi

Sono diciannove le industrie che hanno superato ciascuna il milione di sterline (1750 milioni di lire) - In testa alla classifica i prodotti di bellezza - La guerra dei prezzi si è ristretta ai detersivi

(Nostro servizio particolare)

Londra, [illegible] agosto.

Diciannove gruppi industriali britannici hanno speso nel [illegible] oltre un milione di sterline ciascuno (complessivamente oltre 34 miliardi di lire italiane) per annunci pubblicitari attraverso i giornali e la televisione.

I tre massimi « sacerdoti » della « religione dei consumi », come è stata battezzata l'industria pubblicitaria, hanno superato ciascuno il traguardo dei cinque milioni di sterline (otto miliardi e [illegible] di lire, più di 23 milioni al giorno) spesi unicamente per raccomandare ai consumatori l'eccellenza dei propri prodotti: si tratta della « Unilever », del gruppo « Beecham » e della « Hedley », che dominano il mercato dei saponi, dei detersivi, dei dentifrici, delle brillantine e così via.

Al quarto posto viene la « Imperial Tobacco », seguita da vari grandi fabbricanti di dolciumi, mentre ad esempio la « British Motor », [illegible] vende oltre la metà delle automobili prodotte nel Regno Unito, deve accontentarsi dell'ultimo posto nella graduatoria dei diciannove « milionari ».

La [illegible] non può dei resto stupire, giacchè le spese pubblicitarie [illegible] quanto meno il prodotto è necessario: non c'è bisogno di fare grandi sforzi a convincere la gente a comprare il pane o le scarpe. Ma i dati resi noti oggi permettono di stabilire qualcosa di più, e cioè che la vendita di una saponetta o di un prodotto di bellezza dipende essenzialmente dalle somme [illegible] nella pubblicità, ed infine che quest'ultima [illegible] bene affatto [illegible] sua efficacia nel mettere in risalto il basso prezzo del prodotto. Una famosa saponetta « è stata lanciata » proprio [illegible] l'argomento opposto: « È cara, questa è la prova che contiene uno speciale profumo ».

A quanto pare, milioni di donne, e non solo in Gran Bretagna, si sono fatte convincere da questa tesi. [illegible] « Unilever » non è stato da meno, ed ha lanciato una enorme campagna pubblicitaria basata sull'aumento di fascino e di fortuna in amore che deriva dall'uso costante di una sua saponetta.

Il gruppo « Beecham » ha avuto un successo strepitoso con una sua brillantina e con un suo dentifricio, sempre sulla stessa base sentimentale, tanto che ora pensa di applicare il sistema anche alla pubblicità [illegible] e dei numerosi prodotti farmaceutici ed alimentari che fanno parte dei domini della « Beecham ».

Unicamente allo scopo di differenziarsi, una società americana, ansiosa di mantenere la sua posizione sul mercato britannico, ha dovuto addirittura mettere in rilievo le qualità igieniche e quasi mediche del proprio sapone. [illegible] in ogni caso nessuno ha [illegible] fuori l'argomento del prezzo: chi in effetti è disposto a fare economie sui proprio fascino?

La guerra delle riduzioni di prezzo si è ristretta in sostanza ai detersivi. Non potendosi parlare di seduzione mediante le stoviglie lavate con questo o quel prodotto, la lotta tra le maggiori imprese — che sono le stesse già citate per i saponi — si è dovuta spostare sul terreno dei concorsi a premio e [illegible] facilitazioni concesse ai rivenditori.

Siccome questo sistema ha il deplorevole effetto, agli occhi delle imprese, di ridurre gli utili degli azionisti, ora una società ha iniziato una [illegible] pagna pubblicitaria sulle « qualità magiche » del [illegible] detersivo; cui altri hanno risposto creandone tutta una serie ed affermando che [illegible] si adatta particolarmente ad una diversa fibra tessile.

La competizione fra i massimi « persuasori della prima [illegible] » è comunque serrata, e nel 1960, i diciannove « milionari » (in sterline) hanno speso per pubblicità una media del 29% in più rispetto all'anno precedente.

m. l.

Aumento del 15,9% in un anno

[illegible] per 10.816 miliardi nelle nostre aziende di credito

Roma, 19 agosto.

I depositi nelle aziende di [illegible] — secondo le indicazioni [illegible] d'Italia — ammontavano al 30 giugno 1961 a 10.816,2 miliardi [illegible] tre 9.156,1 alla stessa data del 1960 e 10.546,1, nel maggio di quest'anno. Si è verificato, quindi, un aumento di 1.660,1 miliardi in un anno (15,9%) e di 270,1 miliardi in un mese.

I 10.816,2 miliardi depositati erano così ripartiti: 5.717 ai depositi fiduciari a risparmio, con un aumento di [illegible] miliardi in un anno e di 94,2 miliardi in un mese: 4.806,7 di conti correnti di corrispondenza con clienti, con una maggiorazione, rispettivamente, di 607,8 e di 33,7 miliardi. [illegible] di depositi fiduciari in conto corrente, con un incremento di 20,4 rispetto al giugno del [illegible] e di 6 nei confronti del maggio [illegible] quest'anno.

La voce « vaglia e assegni » — che comprende anche gli istituti di categoria — registrava, al 30 giugno scorso, [illegible] miliardi, con un aumento di 22,7 miliardi rispetto [illegible] stesso dato dell'anno precedente e di 32,4 nei confronti del maggio 1961.

L'indice e il rendimento dei valori mobiliari, nel luglio 1961, risultano i seguenti:

titoli di Stato: [illegible] indice 135,6 (calcolato sulla base 1953=100) contro 118,4 nel luglio dell'anno precedente; rendimento: 4,99% (5,38);

obbligazioni: numero indice 128,2 (126); rendimento 5,40% (5,17).

azioni: numero indice 447,7 (404,2), rendim. 2,48% (2,81).

La bilancia italiana dei pagamenti passiva nel primo quadrimestre '61

Sono aumentati i saldi [illegible] scambi commerciali e degli investimenti - Migliorano, ma non a sufficienza, le partite invisibili: noli, turismo, rimessa degli emigrati

Roma, 19 agosto.

« Il processo di trasformazione della nostra fisionomia economica pone la necessità di rapidi adeguamenti in senso qualitativo più che quantitativo, affinchè le esportazioni italiane possano rispondere non soltanto alle mutevoli esigenze congiunturali, ma anche alle diverse condizioni strutturali », avverte l'on. Carmine De Martino nella sua relazione sul bilancio del commercio con l'estero, occupandosi della politica valutaria e della bilancia dei pagamenti.

Il saldo della nostra bilancia [illegible] pagamenti, costantemente attiva nel quinquennio 1956-1960, ha registrato nel primo quadrimestre di quest'anno un saldo passivo di 62,7 milioni di dollari contro un attivo di 95,2 milioni relativo al corrispondente periodo [illegible] 1960. Tale situazione negativa si è delineata sin dall'inizio dell'anno in corso. Infatti, ad eccezione del [illegible] di marzo (saldo attivo per 11,1 milioni di dollari), gli altri mesi hanno segnato saldi negativi (gennaio 24,4 milioni di dollari; febbraio 46,5 milioni, aprile 2,9 milioni).

Ciò è da addebitarsi all'andamento negativo della bilancia commerciale il cui saldo è passato da meno 208,6 milioni di dollari nel 1° quadrimestre 1960 a meno 442,6 milioni nello [illegible] periodo [illegible] 1961.

Passando ad esaminare le partite invisibili — continua l'on. De Martino — si [illegible] che, in complesso, esse sono passate da 278,7 milioni di dollari nel primo quadrimestre del 1960 a [illegible] milioni di dollari nello stesso periodo dell'anno in [illegible] un incremento del 18,2 per cento. In particolare, [illegible] periodo di tempo considerato, i noli hanno segnato un aumento del 6,8 per cento (passando da 86,7 a 92,6 milioni di dollari), il turismo un incremento del 35,6 per cento (da 86,5 a 115 milioni di dollari), le rimesse degli emigrati un aumento del 17,2 [illegible] (da 64,2 a [illegible] dollari).

Il settore dei redditi [illegible] investimenti ha registrato, invece, un incremento del saldo negativo pari al 30,4 per cento, essendo passato da 6,9 a 9 milioni di dollari e ciò in quanto i redditi derivanti da investimenti italiani all'estero (25,6 milioni di dollari nel primo quadrimestre 1961) risultano inferiori ai redditi pagati per investimenti esteri in Italia (34,6 milioni di dollari [illegible] stesso periodo di tempo).

Altro settore della bilancia dei pagamenti di indubbia importanza — rileva l'on. De Martino — è quello dei movimenti di capitali. Nei primi quattro mesi del 1961 essi hanno dato un apporto netto pari a 104,2 milioni di dollari nel 1961 contro 55,8 milioni nel 1960, registrando, in conseguenza, un incremento dell'87,4 per [illegible].

Va rilevato, in particolare, il notevole aumento dei prestiti concessi all'estero passati da 27,1 a 68,3 milioni di dollari nonchè lo sviluppo degli investimenti italiani all'estero passati da 26,9 a 44,2 milioni di dollari con un incremento del 64,3 per cento.

Considerato l'aumento degli investimenti italiani, la diminuzione registrata nei redditi derivanti dall'investimento di capitali italiani all'estero, di cui si è fatto [illegible] in precedenza, non può destare sorpresa, in quanto trattasi, per la maggior parte, di operazioni recenti che non possono aver maturato la loro piena produttività.

Settimana di consolidamento per le quotazioni all'estero

A New York la [illegible] dei titoli industriali sale di un punto; rialzo di 4 punti per i ferroviari - Limitate oscillazioni a Londra, Parigi, Francoforte

(Nostro servizio particolare)

New York, 19 agosto.

(a.) Lo Stock Exchange newyorkese ha avuto un'altra buona settimana di consolidamento. Dopo una breve parentesi di incertezza con relative prevalenze di ribassi nei primi due giorni, mercoledì il mercato ha ripreso l'andamento ascensionale che è continuato, ben sostenuto, anche giovedì e venerdì. Così la settimana finisce, con la [illegible] Dow Jones per i titoli industriali a 722,84, un punto sopra la chiusura della settimana scorsa, mentre la media per i titoli ferroviari ha segnato un ben più forte aumento da 140 a 144,32, confermando la sostenutezza fondamentale del mercato. Com'è noto, i titoli ferroviari sono tradizionalmente i favoriti degli investimenti a lungo termine e il loro indice è nel barometro della Borsa uno dei più significativi.

Londra, 19 agosto.

(b.) Nella riunione di lunedì la Borsa ha rispecchiato lo stato di inquietudine causato dalla crisi di Berlino e il mercato è stato incerto, con pochi affari. Non sono state in evidenza forti vendite, ma si è piuttosto notata la riluttanza da parte degli operatori a prendere nuove iniziative. L'indice Reuter dei titoli industriali scendeva lunedì da 309,8 a 305,3.

Tale situazione di attesa si manteneva anche [illegible] prezzi praticamente immutati; mercoledì, incoraggiato dalle abbastanza favorevoli cifre del commercio estero per il mese di luglio (che accusavano un eccesso delle importazioni sulle esportazioni, e cioè un deficit di soli 26 milioni di sterline in confronto ai 41 milioni [illegible] mese di giugno e agli [illegible] del mese di maggio), il mercato segnava qualche ripresa e l'indice dei valori industriali risaliva a 306.

[illegible] ultimi due giorni della [illegible] tuttavia il mercato cedeva di nuovo [illegible] un'attività ridottissima e la chiusura riportava l'indice degli industriali a 305,9, vale a [illegible] praticamente [illegible] livelli di lunedì.

Il totale degli affari conclusi e registrati ufficialmente durante le cinque riunioni della settimana è stato il più basso registrato nel corso di quest'anno. Per contrario sono stati abbastanza ben tenuti i titoli di Stato, [illegible] in seguito a numerose piccole compere hanno registrato qualche modestissimo aumento.

Parigi, 19 agosto.

(l.) [illegible] tra sole giornate di Borsa aperte, tutte e tre caratterizzate principalmente da [illegible] di affari eccezionale anche per questa epoca dell'anno. Non si può dire che il mercato sia stato molto impressionato dalla crisi di Berlino: le quotazioni hanno subito oscillazioni di molto modesta ampiezza e praticamente le plusvalenze di alcuni titoli hanno più o [illegible] compensato i ribassi di altri.

Nel campo dei valori internazionali ben tenuti in generale gli americani a conforto delle notizie da Wall Street, e i valori auriferi sud-africani, [illegible] il mercato dell'oro.

Francoforte, [illegible] agosto.

(a.) La Borsa tranquilla, controllata e ben tenuta, sembra aver voluto [illegible] prova di sangue freddo in [illegible] della crisi berlinese che pure turba così profondamente l'opinione pubblica tedesca. Qualche debolezza manifestatasi mercoledì [illegible] seguita da una certa ripresa nelle due riunioni successive. La chiusura avviene su un fondo stabile anche se in ultima ora alcuni prezzi subiscono qualche correzione in meno.

Da notare una forte tensione [illegible] prezzi delle monete d'oro: il prezzo dell'oro in barre invece rimane pressochè immutato intorno a 4800 marchi per chilogrammo.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Limitata attività per cotone, juta e lana - Irregolari [illegible] e stagno - Calmi piombo e zinco - In rialzo la gomma - Sostenuti i cereali

Cotone — *Mercato incolore con affari limitati. Mentre le quotazioni del Middling disponibile salivano lunedì a New York a 33,15 cents per libbra e [illegible] rimanevano per [illegible] la settimana, la tendenza per i futuri si è dimostrata più debole in seguito alle buone notizie circa l'andamento [illegible] raccolto. In chiusura, [illegible] venerdì il Middling per consegna dicembre era sceso a 34,06 contro 34,18 del venerdì precedente e per consegna a marzo a 34,75 contro 35,85.*

Lana — *Le possibilità di limitata disponibilità e di forte domanda che si prospettano per la nuova campagna australiana di vendite, [illegible] i [illegible] a non fare offerte al di sotto dei prezzi registrati nel luglio scorso. I rialzi verificatisi questa settimana sono pertanto più indicativi della riluttanza a vendere che non di una effettiva espansione della domanda. A Londra i merinos hanno segnato ulteriori progressi e nei primi giorni della settimana si è quotato per consegna settembre [illegible] a 108 1/4 pence per libbra e per consegna ottobre si è pagato fino a 109 3/4. Giovedì si riscontrava qualche lieve cedenza [illegible] prezzi [illegible] venerdì il mercato si è rafforzato nuovamente e i prezzi hanno oscillato fra 101 3/4 e [illegible] 1/2 per consegna settembre, fra [illegible] 1/4 e 109 3/4 per consegna ottobre e per [illegible] dicembre da 106 3/4 a 102 1/4.*

Juta — *Prezzi ancora in discesa mentre l'attività è praticamente nulla, essendo i grandi jutifici inglesi chiusi per le vacanze [illegible]. Nei primi tre giorni della settimana i Firsts perdevano 10 sterline per tonnellata, scendendo a 133 sterline e i Lightnings, che la scorsa settimana meritano segnato i maggiori ribassi, perdevano altre 4 sterline scendendo a 109.*

Giovedì, mentre i Firsts risalivano a 138 riguadagnando 5 sterline, i Lightnings ne perdevano [illegible] altre 5.

In chiusura i Firsts erano offerti [illegible] a 136 sterline, con una perdita complessiva di 15 sterline nella settimana; per contro i Lightnings si mantenevano invariati sulle 115 sterline, con una perdita complessiva sulla [illegible] mana di 11 sterline.

Gomma — *Apertura stabile al [illegible] Exchange di Londra, grazie a una domanda tedesca particolarmente vivace ed evidentemente determinata dalla crisi di Berlino. [illegible] tuttavia i corsi si indebolivano in seguito ad una posizione statistica del mese di luglio, indicativa di una relativa abbondanza di materiale ad [illegible] cessione degli Stati Uniti, sia all'impressione allora prevalente che gli scioperi nelle miniere cilene non potessero durare a lungo. Successivamente però l'andamento più sostenuto del mercato americano, nonchè alcune [illegible] zioni del presidente della Confederazione cilena del rame, improntate a un netto pessimismo riguardo alla possibile durata degli scioperi, hanno originato le vendite.*

In chiusura si notava una certa tendenza fra gli operatori ad attendere gli ulteriori svolgimenti della situazione cilena [illegible] notizia [illegible] la federazione dei [illegible] aveva chiesto l'intervento del presidente della Repubblica: i prezzi scendevano [illegible] nuovo a [illegible] sterline e 10 scellini - 230 sterline per il disponibile e a [illegible] sterline 5 scellini per [illegible] consegna a tre mesi.

Stagno — *Forti rialzi nel [illegible] hanno caratterizzato la prima parte della settimana: mercoledì il metallo a pronti veniva quotato fra 941 e 946 sterline per tonnellata e quello per consegna a termine fra le 951 e le 955 sterline.*

Giovedì vedeva scendere le quotazioni a 938-939 sterline per il disponibile e 951-953 sterline per la consegna a 3 mesi. Venerdì la quotazione del disponibile rimaneva immutata a 938-939, mentre il metallo a termine cedeva qualche altra frazione scendendo pagato fra le 949 e [illegible] sterline e 10 scellini.

Piombo e zinco — *Mercato privo di incentivi per entrambi i metalli, nonostante che le scorte presso la borsa metalli di Londra si siano notevolmente ridotte. Prezzi fatti nella settimana: piombo, da un massimo di 64 sterline 10 scellini 6 pence lunedì a un minimo di 63 sterline 17 scellini e 6 pence in chiusura di venerdì; zinco, da un massimo di 77 sterline mercoledì a un minimo di 76 sterline [illegible] scellini e pence martedì. Chiusura per lo zinco 76 sterline e 16 scellini.*

Gomma — *Tendenza al rialzo sul mercato di Londra grazie ad un maggior volume di affari e in rapporto anche all'andamento del mercato di Singapore. Le quotazioni del n. 1 RSS che venerdì scorso risultavano di 24 pence 3/4 per libbra per il disponibile e di 24 7/8 pence per la consegna settembre, chiudevano questa settimana a 25 1/4 per il disponibile e a 25 3/8 per la consegna settembre. Per consegna nel primo trimestre dell'anno prossimo si è pagato fino a 25 3/4.*

Cereali — *A somiglianza della settimana scorsa, anche in questa l'apertura a Chicago è stata molto sostenuta, specialmente per il frumento e la segala. L'attività è stata molto vivace e martedì i prezzi del frumento salivano a 200 cents 1/8 [illegible] chiudere venerdì a 199 1/2. D'altra parte la segala non manteneva tutti i progressi fatti e dopo aver toccato all'inizio della settimana i 131 [illegible] scendeva venerdì a 128 3/4. Stabile anche il mercato del granoturco, ove si sono avuti forti acquisti da parte della Germania federale e i prezzi hanno oscillato da un massimo di 115 3/4, toccato martedì [illegible] al minimo di 111 7/8 di giovedì. Chiusura a 112 1/8.*

In graduale ascesa per tutta la settimana l'avena che, partita lunedì a 69 1/4, chiude venerdì a 73 5/8, 2 cents sopra la chiusura della settimana precedente.

c. l.

Una paradossale situazione che dura da troppo tempo

I tassì di Milano sono pochi per questo esistono gli «abusivi»

In tutta la città 2150 auto pubbliche - «Ci diano il permesso, vogliamo solo lavorare» dicono gli irregolari - «Se diventiamo tremila non guadagneremo più come ora» rispondono gli autorizzati

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 agosto.

«Ma io cosa devo fare, lasciar morire di fame la mia famiglia?». «Si rendono conto quei signori che anche noi dobbiamo vivere?». «E non pensano che non riuscendo a lavorare potremmo cercare in altri modi quel che ci occorre?». «Tanto per parlar chiaro, la polizia che ora ci perseguita come tassisti abusivi potrebbe perseguirci per altri motivi». «Lascia perdere, noi vogliamo soltanto lavorare e restare onesti».

Sono in mezzo a un gruppo di tassisti clandestini, nei pressi della stazione Centrale di Milano. Le loro auto — superbe vetture di grossa cilindrata, italiane e americane — sono innocentemente distribuite nei vicini posteggi. Attorno al gruppo gironzolano giovanotti dall'aria apparentemente svagata ma dallo sguardo attentissimo: poliziotti. Si sorvegliano a vicenda. I questurini sorvegliano gli abusivi per sorprenderli in flagrante e colpirli con una forte multa; gli abusivi sorvegliano la pattuglia per sfuggire alla loro caccia. Laggiù, sul piazzale della stazione, dalle vetture verde e nero i tassisti a loro volta sorvegliano entrambi, e clandestini e poliziotti.

Questa è la paradossale situazione esistente da tempo a Milano, e che nell'attuale periodo di ferie si è acuita raggiungendo in certi episodi punte drammatiche. Con le prime partenze, e perciò con le maggiori richieste di autopubbliche, il fenomeno degli abusivi assunse proporzioni allarmanti. Imbaldanziti dalla richiesta, essi dilagarono nelle vie e nelle piazze. Si calcola che attorno alla stazione Centrale ve ne siano insediati quattrocento sui mille che operano in tutta la città.

All'origine c'è naturalmente una reale deficienza di tassì. A Milano, un milione e mezzo di abitanti, non vi sono che duemilacentocinquanta autopubbliche. Numero assolutamente inadeguato alle esigenze della cittadinanza, le quali non sono soltanto quelle dei viaggiatori da e per le stazioni; un tassì viene richiesto per mille altre necessità. Ma non ci si lasci impressionare da quei 2150 tassì. Tenuto conto dei complicati turni di servizio, il numero delle vetture che sono in circolazione contemporaneamente non supera i settecento, di giorno. All'arrivo dei treni lunghe file di viaggiatori si scaglionano sul marciapiede in attesa di una sparuta macchina, che appena spunta viene presa d'assalto. Ai posteggi non è possibile trovarne una che nelle ore più sonnacchiose del giorno.

Ci si domanda perché le autorità comunali, conoscendo la situazione, non abbiano provveduto ad aumentarne il numero. Le richieste di nuove licenze sono un migliaio. Sarebbe interessante sapere anche perché non siano state, sia pure parzialmente, accolte. Una risposta avremmo potuto averla dall'assessore Massari, della polizia urbana. In municipio ci è stato detto che egli era fuori Milano, in ferie, che sarebbe rientrato fra qualche giorno, e che in sua assenza nessuna dichiarazione avremmo potuto attenderci da chicchessia del suo ufficio. Sull'argomento i tassisti, i maggiori interessati, hanno una loro precisa opinione. In sintesi, il loro ragionamento è questo. In 2150, essi dicono, abbiamo molte richieste, praticamente non siamo mai fermi, ce la caviamo benino con le nostre tariffe che sono le più basse d'Italia. Se diventiamo 2500 o 3000 è chiaro che non staremo più così bene. Comunque, essi aggiungono, noi siamo nella legge, e con le spese che abbiamo la diminuzione del lavoro dovuta alla concorrenza ci rovinerebbe. Paghiamo le tasse, siamo in perfetta regola, e dobbiamo esser tutelati. Tutti hanno il diritto di lavorare; ma perché quelli si ostinano a fare i tassisti? Ci sono tanti altri mestieri. Se il comune non aumenta le licenze vuol dire che quelle che ci sono bastano. Se però si vuole che vi siano più tassì in circolazione si concedano le licenze a chi se le merita, ma si elimini questa continua minaccia degli abusivi.

E' un discorso che non si può accusare di grettezza e d'intransigenza. E non lo si può tacciare di egoismo se non nella misura che è ragionevole in chiunque difenda il proprio diritto alla vita. In ogni modo i tassì milanesi sono troppo pochi. Ne è una prova la legione dei clandestini che si sono inseriti nella situazione man mano che questa maturava a loro favore. Coincidenza significativa. Mille sono le domande di licenza che attendono di essere accolte. A mille si valutano le forze dei tassisti abusivi.

Essi dicono: Siamo abusivi ma non per colpa nostra. Ci diano le licenze che abbiamo chiesto, e ci sarà lavoro per tutti, Milano è grande. E saremo tutti contenti, specialmente coloro che potranno trovare una macchina a ogni richiesta. Questa situazione deve finire, siamo i primi noi a desiderarlo.

Vi sono stati incidenti spiacevolissimi. Un tassista aggredito da tre clandestini che lo hanno pestato duramente. Un secondo tassista assalito per errore da altri colleghi che lo avevano scambiato per un abusivo. Sfilate per le vie cittadine con mèta la questura. Uno sciopero di protesta. Commissioni ricevute dal prefetto. Intervento della polizia, che ha messo in atto un servizio di sorveglianza per scoprire i clandestini, e quando ne pesca uno gli rifila una multa di sedicimila lire. Viene applicato l'art. 51 del codice stradale che regola l'uso degli autoveicoli in servizio pubblico. La multa va da cinquemila a centomila lire. Possono esser contravvenuti anche per l'art. 121 del regolamento di pubblica sicurezza che contempla la registrazione dei mestieri.

Gli abusivi insistono nel chiedere d'esser messi in regola. Da mesi hanno presentato le domande di licenza. Per sottrarsi al numero chiuso stabilito dal comune hanno anche chiesto il permesso di costituire una «cooperativa di supertassì». Questi sarebbero prevalentemente adibiti fuori città, nei collegamenti fra Milano e la provincia, nei servizi turistici e alberghieri. In attesa di vedere accolte le loro richieste, fanno la concorrenza. Essi sono dotati di macchine eleganti, comode, veloci. Vanno a cercare il cliente all'arrivo dei treni, con discrezione offrono i propri servizi, attenti a non farsi pescare. Il viaggiatore non sta a sottilizzare se chi gli offre di portarlo a casa in macchina è autorizzato o clandestino, e monta spensierato. Brontolerà all'arrivo, pagando la corsa cento o duecento lire di più.

Una soluzione a questo stato di cose naturalmente non può aversi che nella legalità, ed è augurabile che vi si giunga al più presto. Sarà il municipio a proporzionare le licenze alle reali necessità della cittadinanza. Sarà la polizia a reprimere l'abusivo servizio dei clandestini (ma logicamente essi spariranno o si ridurranno notevolmente con l'accresciuto numero delle licenze). E saranno infine i medesimi tassisti a regolare con più intelligenza i turni di lavoro, in modo che, salvaguardando i diritti di ciascuno al riposo, vi sia in circolazione una maggior quantità di vetture a disposizione del pubblico.

Giuseppe Faraci

Bimba uccisa dal tram in una strada di Milano

Milano, 19 agosto.

(m.) Una bambina di undici anni, da poco tempo a Milano, è stata uccisa questa sera alle 20 da una vettura tranviaria della linea 28, in via Giambellino.

Nicoletta Terregoli, la quinta dei nove figli dell'operaio quarantottenne Carlo Terregoli, di origine pugliese, trasferitosi a Milano da pochi mesi alla ricerca di lavoro, stava attraversando la strada per andare a comperare un etto di mortadella in una salumeria di via Giambellino.

La bimba è stata vista attraversare il cortile del caseggiato dove abita con la famiglia: saltava allegramente e cantava. Ha attraversato la prima carreggiata ed è salita sulla cordonatura che limita la sede tranviaria, per attraversare i binari. In quel momento sopraggiungeva una vettura semivuota della linea 28. Nicoletta ha avuto un attimo di indecisione ma infine ha tentato con un balzo di portarsi al di là dei binari.

Quando ha visto la bambina spiccare il salto, il manovratore ha cercato di arrestare il tram. Era troppo tardi. Nicoletta è stata colpita in pieno dalla parte anteriore ed è caduta tra le rotaie, andando a finire sotto il carrello semimobile delle ruote. Quando è stato possibile estrarla da sotto la vettura, la bambina era già morta.

Sulla chitarra l'autografo di Gregory Peck



L'attore americano, al passeggio a Portofino, accontenta un suo ammiratore (Telef.)

Sconvolta dalla follia mentre era in vacanza a Livorno

Una madre strangola i due bimbi che dormono e accanto ai loro cadaveri attende il mattino

Da tempo soffriva di crisi nervose ed era stata mandata dal marito presso i suoceri per riposare - Nella notte ha ucciso prima la figlioletta di due anni, che aveva le gambe ingessate, e poi il maschio di sette - La polizia ha dovuto respingere la folla che voleva linciare la donna

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 19 agosto.

Un'allucinante tragedia, che può trovare spiegazione soltanto nella follia, è avvenuta stanotte a Livorno in un'abitazione di via Adua: una giovane madre ha strangolato i suoi due figlioletti, una bambina di due anni e un maschietto di sette, ed è andata poi nella camera dei suoceri per invitarli a «vedere cosa aveva fatto».

Accecato dal dolore, il suocero si è avventato sulla nuora, percuotendola, mentre la suocera perdeva i sensi alla vista dell'orrendo spettacolo. La folle omicida ha rischiato poi di essere linciata dalla folla che, venuta a conoscenza del terribile delitto, si era ammassata per la strada.

La protagonista della tragedia è la trentaduenne Vera Sbietti in Ansaldo; le vittime la piccola Annarosa e Giovanni. La bambina aveva entrambe le gambe ingessate per una deformazione congenita. La strage è stata compiuta nel corso della notte, verso l'una, quando la famigliola si era recata a letto dopo avere assistito allo spettacolo televisivo; in un raptus omicida la Sbietti, che da tempo soffriva di depressione nervosa, ha strangolato dapprima la figlioletta con una cinghia di una borsa di nailon e si è avventata poi sul figlio che, svegliato di soprassalto, ha tentato di opporre una debole resistenza.

Per tutta la notte la madre ha vegliato i due cadaveri e stamane all'alba, appena i suoceri alzati, li ha informati dell'eccidio compiuto.

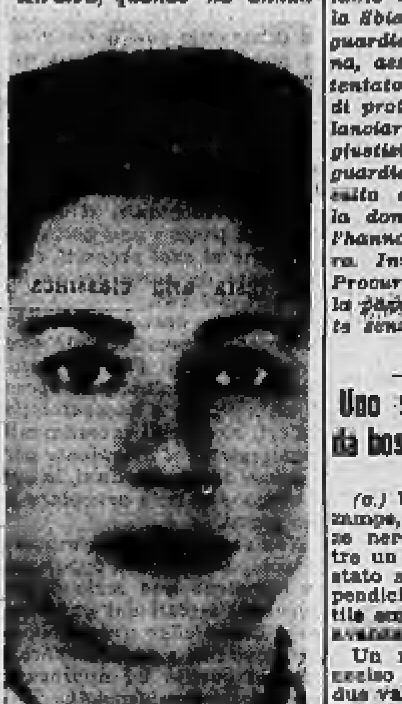
Vera Sbietti abita ad Arezzo con il marito Aldo che è impiegato all'Inam di quella città. La donna da molto tempo era sofferente di una grave forma nervosa, e quando le crisi si faceva più forte incrudeliva fino all'esasperazione contro i figli. In seguito a questi episodi il marito aveva proposto alla moglie di lasciare il figlio maggiore, Giovanni, dai nonni per un periodo di vacanze, affinché essa, sollevata dalle fatiche casalinghe, avesse modo di ristabilirsi. Più volte erano avvenuti tra i coniugi aspri litigi poiché la donna non voleva saperne di questa momentanea separazione che, secondo la sua mente malata, l'avrebbe sottratta all'affetto dei figli. Circa un mese fa, poi, i coniugi decisero di trascorrere insieme un periodo di vacanza a Livorno, presso l'abitazione dei suoceri. Questa soluzione sembrava avere appianato ogni divergenza tra marito e moglie.

Una decina di giorni or sono, il marito ritornò ad Arezzo per riprendere il lavoro. L'uomo insistette nel suo progetto di lasciare il bambino dai nonni; la donna però non ne voleva sapere, e così nacque un violento battibecco. Dopo la partenza del padre dei bimbi, la vita nell'appartamento di via Adua tornò a scorrere apparentemente tranquilla. Vera Sbietti si recava spesso al mare con la suocera e i figli. La piccola Annarosa fin dalla nascita aveva una imperfezione alle caviglie, ed era stata ingessata qualche tempo fa. Lunedì avrebbe dovuto recarsi all'ospedale di Firenze per essere sottoposta a intervento chirurgico.

Ieri sera, Vera Sbietti, dopo tante preghiere, aveva ottenuto che il figlio si recasse a dormire nella sua camera, con lei e la bambina, invece che con i nonni. Secondo quanto la Sbietti ha dichiarato alla polizia, ella avrebbe posto in atto lo spaventoso crimine verso l'una, quando cioè i suoceri dormivano profondamente. Ha strangolato prima la bambina, che addormentata non ha opposto la minima resistenza; quindi la donna si è gettata sul figlio e ormai in preda alla pazzia ha cominciato a stringere alla gola la sua creatura. Giovanni, come è risultato più tardi da un attento esame della polizia scientifica, destato di soprassalto, ha cercato di reagire con le sue deboli forze.

All'alba, quando ha annunciato il delitto ai congiunti, la Sbietti è stata aggredita dal suocero che è stato poi condotto in un vicino bar, dove gli sono state prestate le prime cure. Poi è giunta la polizia ed i funzionari, vedendo la folla minacciosa che stazionava in strada, hanno subito provveduto ad istituire servizi di vigilanza. La folla che frattanto si era infittita, mentre la Sbietti passava tenuta dalle guardie, ha gridato: «Assassina, assassina!». Qualcuno ha tentato di rompere il cerchio di protezione della polizia per lanciarsi sulla donna e fare giustizia sommaria. Ma le guardie hanno respinto l'assalto e caricata rapidamente la donna su una camionetta l'hanno trasportata in questura. Interrogata dal sostituto Procuratore della Repubblica, la pazza ha risposto vagamente senza precisare particolari.

b. c.



Vera Sbietti la madre impazzita a Livorno (Telef.)

Due morti a Novi nello scontro tra una «1100» e un'autocisterna

Il pilota della macchina non ha rispettato il segnale di «stop» - Si è schiantato nel camion che è finito contro lo spigolo di una casa



La vettura finita sotto le ruote dell'autocisterna nel centro di Novi Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 19 agosto.

(g. a.) La scorsa notte in via Mazzini, all'incrocio con il viale della Rimembranza, due persone hanno perso la vita in un incidente stradale causato dall'imprudenza di un automobilista.

Il macellaio Attilio Pestarino, di 33 anni, di Montaldeo, percorreva in «1100» il viale della Rimembranza. Giunto all'altezza di via Mazzini, il Pestarino non osservava le prescritte segnalazioni di arresto (chiaramente indicate da una scritta sull'asfalto e da un cartello posto sulla destra) e proseguiva la sua corsa. In quel momento transitava in via Mazzini, proveniente da Pozzolo Formigaro e diretta verso il centro della città, un'autocisterna con rimorchio, guidata da Bruno Sburlati, di 27 anni, residente a Canelli, che aveva al fianco il secondo autista, Giuseppe Emili, di 35 anni, da Castelceriolo (Alessandria).

L'urto è stato violentissimo. La «1100» andava a infilarsi fra la ruota anteriore e quella posteriore sinistra della motrice, veniva trascinata per una decina di metri e completamente frantumata. L'autocisterna si spostava sulla destra e andava ad arrestarsi contro lo spigolo di una casa. Sul lato dello Sburlati, la cabina di guida veniva completamente schiacciata. L'Emili, invece, veniva sbalzato dal sedile e proiettato sull'asfalto.

Sul posto accorrevano due autoambulanze della Croce Rossa. Le tre persone coinvolte nell'incidente venivano trasportate all'ospedale San Giacomo. Il Pestarino e lo Sburlati morivano durante il tragitto. L'Emili invece è stato ricoverato per ferite non gravi.

L'incrocio in cui è avvenuto l'incidente è particolarmente pericoloso. In pochi anni, vi sono accaduti numerosissimi scontri, una decina dei quali con conseguenze mortali.

Abbandonata la casa dello scoppio ad Aversa

(Nostro servizio particolare)
Aversa, 19 agosto.

(c. g.) Le quattordici famiglie che abitano il palazzo al numero 11 di via Santa Martella — dove è avvenuto lo scoppio del proietto che ha ucciso otto bimbi e una donna — si sono rifiutate di ritornare nell'edificio.

Il principale motivo del rifiuto ad abitare nuovamente in quel palazzo è il timore che vi possano essere nascosti, magari sotterrati (il cortile non ha selciato ma terreno battuto) o comunque messi in maniera da essere occasionalmente urtati, altri proietti. Gli inquilini sono stati solo in parte ospitati da amici o parenti, alcuni hanno preferito dormire all'aperto.

Continuano le indagini. I carabinieri sono alla ricerca di una persona che avrebbe visto Vincenzo Brusciano — uno dei ragazzi morti — trasportare il proietto. Lo sconosciuto avrebbe rimproverato il giovinetto provocando l'intervento del padre della vittima. Fino a questa sera nessun provvedimento è stato preso dall'autorità giudiziaria. E' stato accertato che l'ordigno esploso era un proietto «105» in dotazione alle artiglierie italiane.

Partigiano italiano in Jugoslavia adotta la figlia conosciuta solo ora

La ragazza, che ha 17 anni, era nata da una relazione con una giovane slava - Il padre, ora sposato a Ferrara, ne ignorava l'esistenza

Ferrara, 19 agosto.

L'impiegato comunale ferrarese Guerrino Bandiera, di 44 anni, ha deciso di far venire in Italia e di adottare la propria figlia diciassettenne, che ha conosciuto per caso in Jugoslavia, alcuni giorni or sono, e di cui non sospettava nemmeno l'esistenza.

Il Bandiera, che l'8 settembre 1943 si trovava in Jugoslavia con un reparto dell'esercito italiano, entrò in una formazione partigiana, che agiva a Brod Moravice. Qui conobbe la donna, che gli diede una figlia. In seguito fu catturato, rinchiuso nelle carceri di Gorizia e condannato a morte dalle SS; prima dell'esecuzione, venne però liberato dai partigiani e fece ritorno a Ferrara. Intanto, nacque la figlia, che egli ha conosciuto 17 anni dopo, mentre tutti a Brod Moravice erano convinti che il Bandiera fosse deceduto.

Nel 1952, la madre della fanciulla perdette la vita durante un intervento chirurgico: prima di spirare, affidò la fotografia del padre alla figlia. Dal canto suo, il Bandiera non solo era all'oscuro della nascita della bambina, ma credeva che la donna da lui conosciuta fosse morta prima della fine della guerra. Di conseguenza, prese moglie a Ferrara. Qualche tempo fa, l'impiegato si recò in gita a Moravice, dove apprese tutta la storia. L'incontro fra padre e figlia fu quanto mai commovente, e l'ex partigiano decise subito di adottare la ragazza, che vive ora con la nonna ottantenne e tre zii. Guerrino Bandiera abita in via Carlo Mayer 106, svolge mansioni di bidello presso una scuola elementare. Ha già due figli.

Ricordati a Susa i Caduti della div. G. L. «Galimberti»

Susa, 19 agosto.

Domani mattina, i partigiani della IV Divisione Alpina Giustizia e Libertà «Duccio Galimberti» e i montanari della Val di Susa si ritroveranno a Susa e negli altri centri della vallata per ricordare i Caduti della guerra partigiana e rievocare uno dei più importanti episodi militari della lotta di Liberazione nella zona: la battaglia delle Grange Sevine, del 26 agosto 1944.

La riunione avrà un significato particolare perché verranno scoperte cinque lapidi a ricordo della battaglia delle Grange Sevine, dei Caduti della divisione e della solidarietà fra la città di Susa ed i partigiani «Gielle».

Uno strano rettile scorto da boscaioli sul monte Nudo

Laveno, 19 agosto.

(a.) Uno strano rettile a due zampe, dalle squame a chiazze nero-verde cupo, lungo oltre un metro e mezzo sarebbe stato scorto da boscaioli sulle pendici del monte Nudo. Il rettile emetterebbe strani sibili e avanzerebbe a piccoli balzi.

Un rettile simile era stato notato un mese fa a Cieugna da due valligiani. La testimonianza fotografica di questa serpe era stata raccolta dal parroco del paese, prof. don Antonio Fiora.

Nessuna traccia della madre del bimbo chiuso nella scatola

Negativo l'esito delle prime ricerche - Il piccolo si è ripreso completamente - Ora si trova all'Istituto per l'infanzia - E' stato battezzato Lorenzo

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 19 agosto.

(f. m.) Nessuna traccia della madre che ieri all'alba ha abbandonato la sua creatura — un bimbo di appena un mese — chiusa in una scatola di cartone da profumeria. Il piccolo deve la sua salvezza alla robusta costituzione che gli ha permesso di sopravvivere per oltre sei ore, seminudo, esposto alle insidie della notte fredda e umida.

Le indagini svolte dai carabinieri del rione Orti, sia nella loro zona come nelle circostanti campagne (ove sono da tempo occupati lavoratori agricoli provenienti dal Veneto e dalla Calabria), hanno dato esito negativo. Così restano ancora ignoti la mamma, il babbo come pure colui che di notte, in moto, avrebbe depositato verso le 24 di giovedì la scatola con l'infelice creatura di fronte al cancello di via della Chiatta 17.

Raccolto verso le 6 del mattino dalla casalinga Melania Bertoletti, il piccino appariva rattrappito dal freddo e solo dopo le cure necessarie si è perfettamente ripreso. Ora è circondato dalle premure delle suore e delle infermiere dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia, ove — tra gli altri ottanta ospiti provenienti da ogni parte — se non verrà nel frattempo adottato, resterà fino all'età di tre anni.

Il bimbo, in seguito, sarà trasferito al brefotrofio della frazione di Castelferro, gestito dall'Amministrazione Provinciale di Alessandria, che ne curerà l'assistenza, l'educazione e l'istruzione professionale. Al compimento del 18° anno sarà dimesso. Per lui, come per tanti altri giovani, si aprirà una nuova esistenza senza affetti né casa.

Stamane il piccino, festosamente accolto per il commovente ritrovamento, è stato battezzato nella cappella dell'istituto. Gli è stato dato il nome di Lorenzo: il cognome gli sarà imposto dall'ufficiale dello stato civile di Alessandria quando, nell'entrante settimana, verrà denunciata la sua nascita — pur ignorandone la data precisa — e quindi la trascrizione come «figlio di ignoti» nell'anagrafe cittadina.

La polizia femminile inizia la sua attività

Oggi devono presentarsi in sede le prime 68 vice-ispettrici destinate ad altrettante questure - Si tratta di ragazze dai 24 ai 37 anni, tutte nubili (ma potranno sposarsi)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 agosto.

Il corpo di polizia femminile inizierà la sua attività lunedì mattina. Domani, le 68 vice-ispettrici che hanno vinto il concorso, frequentato il corso di formazione e superato l'esame finale, dovranno raggiungere le sedi cui sono state destinate e presentarsi ai rispettivi questori.

Naturalmente le 68 sedi di questure ove le vice-ispettrici prenderanno servizio sono le più importanti del paese: la capitale, i capoluoghi di regioni e di provincia o i centri ove si è reputata più necessaria la loro presenza. Nel corpo di polizia femminile è stata inquadrata anche l'ispettrice dottoressa Anna Maria Bordoni, già appartenente alla polizia femminile di Trieste, destinata alla stessa città; il numero delle sedi di questura «coperte» sale perciò a 69: resteranno ancora «vacanti» 23 questure; è stato però già bandito un nuovo concorso per altri 38 posti nell'organico che, come noto, la legge istitutiva del corpo prevede debba essere formato da 103 unità.

Secondo le attribuzioni stabilite dalla legge, l'attività delle ispettrici dovrà essere rivolta segnatamente alla prevenzione e all'accertamento dei reati contro la moralità pubblica, il buon costume e la famiglia, e alla tutela del lavoro delle donne e dei minori. Alla polizia femminile saranno inoltre deferite le indagini e gli atti di polizia giudiziaria relativi ai reati commessi da donne o da minori di anni 18, ovvero in loro danno, nonché la vigilanza e l'assistenza di donne e di minori, nei cui confronti siano stati adottati provvedimenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria. Il corpo di polizia femminile dovrà poi svolgere una importante attività di assistenza delle donne e dei minori in stato di abbandono morale e sociale, mediante opportuni collegamenti con autorità ed enti che perseguono tali specifici compiti.

Le vice-ispettrici che lunedì inizieranno la loro carriera di funzionari di polizia sono ragazze la cui età varia da un minimo di 24 anni ad un massimo di 37: l'età media è però di 25-27 anni. Sono tutte nubili (come prevede la legge) ma potranno sposarsi. In possesso, per legge, di un diploma di laurea, le vice-ispettrici hanno una eccellente preparazione nelle materie giuridiche. La maggior parte di esse proviene da città di provincia dell'Italia meridionale e da famiglie di professionisti o di funzionari.

Nel corso della loro attività, le vice-ispettrici saranno coadiuvate dalle «assistenti» di polizia femminile, il cui organico è previsto dalla legge istitutiva del corpo in 450 unità. Per ora, se supereranno tutti l'esame finale che avrà luogo alla fine del prossimo gennaio, potranno essere immessi in carriera 172 elementi che hanno vinto il concorso e che inizieranno in autunno il corso di formazione presso la Scuola superiore di polizia, a Roma. Ad esse, inoltre, si aggiungeranno, in servizio, 22 «assistenti» che facevano parte del corpo di polizia femminile di Trieste. E' stato già bandito un nuovo concorso per altri 266 posti.

Ecco l'elenco delle città nelle cui questure le vice-ispettrici entreranno in servizio lunedì: Torino, Novara; Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Mantova; Genova; Bolzano, Trento; Venezia, Udine, Verona, Trieste, Treviso, Padova; Bologna, Forlì, Ferrara, Parma, Reggio Emilia, Modena; Grosseto, Pisa, Pistoia, Arezzo, Firenze, Livorno, Siena; Ancona, Ascoli Piceno, Macerata; Roma, Rieti, Latina, Viterbo, Frosinone; Perugia, Terni; Pescara, l'Aquila, Campobasso; Napoli, Caserta, Avellino, Benevento, Salerno; Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Foggia; Potenza, Matera; Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro; Palermo, Enna, Siracusa, Messina, Caltanissetta, Ragusa, Catania, Agrigento, Trapani; Cagliari, Sassari, Nuoro.

r. s.

In fiamme l'ultimo piano d'un grande albergo di Limone

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 19 agosto.

(n. m.) Nel primo pomeriggio di oggi, per il surriscaldamento della canna fumaria, un violento incendio è scoppiato nell'albergo «Principe» di Limone Piemonte.

Le fiamme, divampate all'improvviso, hanno gravemente danneggiato l'ultimo piano dell'hotel e sono state domate solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Cuneo.

Nessun panico tra i molti clienti dell'albergo: anche i loro bagagli non hanno sofferto alcun danno poiché la parte dell'edificio devastata dal fuoco era adibita a magazzino. I danni causati all'albergo dall'incendio si aggirano sui due milioni.

La «indemoniata» di Cuneo denunciata per calunnia

Cuneo, 19 agosto.

Si complica la vicenda di Pierina Brondello, la «indemoniata» di Spinetta di Cuneo, ricoverata ieri sera al manicomio di Racconigi. La donna accusata dalla Brondello di essere all'origine di tutti i suoi mali, Maria Meinero, ha sporto denuncia nei confronti della «indemoniata».

La Meinero, senza alcuna responsabilità, era stata denunciata ai carabinieri per «magia» e «stregoneria», nonché per tentata estorsione. E' quindi quasi certo che la Brondello dal manicomio finirà in un'aula del nostro tribunale.

ULTIME NOTIZIE

Anche la diocesi è rimasta divisa in due

Il nuovo vescovo di Berlino risiede nella zona sovietica

Nominato due giorni fa dal Papa - Pankow cambia la sua moneta? - Tutto il filo spinato sarà sostituito col muro di cemento

(Dal nostro inviato speciale) **Berlino, 19 agosto.**

(g. gl.) L'orrido muro grigiastro si allunga sempre più dal cuore alla periferia di Berlino: ormai è chiaro che l'impenetrabile cemento è destinato a sostituire per tutti e quaranta i chilometri della linea urbana di demarcazione il filo spinato incapace di trattenere chi è disposto ad insanguinarlo pur di fuggire.

Il reticolato permette ancora ai parenti e agli amici divisi di scambiarsi da lontano una parola o almeno di vedersi: tutto ciò deve finire, un sipario di cemento deve cadere a tagliare in due il corpo vivo di questa grande comunità. Solo la pietra garantisce un'obbedienza assoluta agli uomini di Pankow: soldati agenti miliziani, per quanto fitti come mosche lungo la frontiera, non bastano. Davanti a certi eccessi possono cedere anche i fedelissimi come quel poliziotto che, messo di guardia ai rotoli di filo spinato stesi attraverso un cimitero, ieri all'alba, quando ha visto arrivare le sinistre piastre di cemento per dividere per sempre oltre i vivi anche i morti, non ha retto più ed è balzato in avanti in territorio libero.

Solo il cemento è sicuro, e col cemento si comincia ora a chiudere anche porte e finestre delle case lungo la due linee. Da ieri i poliziotti comunisti di Berlino Est vengono sostituiti con elementi di altre regioni ritenuti più fidati e in ogni caso senza relazioni con la gente del luogo, compatta nell'ostilità al regime. Ieri è venuto a guardarsi compiaciuto il muro, il ministro della difesa di Pankow, che aveva invitato ad ispezionare insieme a lui la nuovissima opera del regime anche un generale sovietico in uniforme.

Per ora i berlinesi dell'Ovest, sia pure sottoponendosi ad una serie di controlli e dopo avere chiesto e ottenuto uno speciale lasciapassare comunista, possono andare dall'altra parte. Ma si ha la sensazione che anche questo flusso in senso inverso sia destinato a cessare presto.

Nel suo discorso di ieri Ulbricht ha invitato tutti coloro che risiedono nel settore Est ma che hanno parenti stretti in quello Ovest a farsi raggiungere al più presto dalle famiglie. Sembra infine fondata la voce che Pankow stia per procedere a un cambio della moneta. Si susseguono sempre più numerosi gli arresti di persone accusate di favoreggiamento nell'evasione dei loro concittadini. Iniziano i processi contro «provocatori della milizia popolare». Nelle liste degli imputati pubblicate stamane dai giornali dell'Est leggiamo le qualifiche professionali di questi nemici del regime dei contadini e degli operai: sono tutti giovani contadini e operai, artigiani e muratori, marinai e facchini.

C'è un'altra categoria di persone che viene senza circonlocuzione ammonita al silenzio, ed è quella dei sacerdoti di ogni fede. Sono i protestanti a pagare il primo scotto. Il presidente della Confederazione delle Chiese evangeliche tedesche, Scharf, che abita a Berlino Ovest, era rimasto bloccato a Berlino Est, dove ha la sua residenza ufficiale: non essendo riuscito ad ottenere un visto d'uscita, aveva inviato un telegramma di protesta al borgomastro comunista Ebert. Costui l'ha convocato immediatamente accusandolo di avere imbastito una manovra politica ai danni della repubblica democratica ed a favore degli americani. Dopo aver dichiarato fra l'altro che il «muro» sarà abbattuto solo alla firma della pace separata con Pankow — ed è questa un'affermazione da sottolineare — Ebert ha detto a Scharf cosa deve fare la Chiesa evangelica: opporsi alla politica revanscista di Bonn, indurre anche i suoi fedeli dell'Ovest ad appoggiare quella pacifista dell'Est. E ad ogni buon conto gli ha intimato di non mandare più telegrammi a nessuno e di non pensare per il momento di tornare a casa.

E' però in campo cattolico che si registra oggi la notizia di maggior rilievo, l'annuncio cioè che il Papa ha nominato nuovo vescovo di Berlino, in sostituzione del card. Doepfner, il quale sta per raggiungere la sua nuova sede di Monaco, il suo coadiutore mons. Alfred Bengsch. Il nuovo vescovo, a differenza dei suoi predecessori, abita a Berlino Est, e là, nella chiesa di San Servigio, intende restare ed esplicare la sua missione. Il più chiaro commento l'ha fornito lo stesso cardinale Doepfner: «L'eccezionale rapidità della nomina e la scelta d'un cittadino di Berlino Est corrisponde pienamente all'aspettativa del clero e dei fedeli locali, che hanno bisogno d'un nutrimento spirituale più diretto e più forte».

Messaggio augurale del Papa

Roma, 19 agosto.

Il Papa ha inviato il seguente telegramma al nuovo vescovo di Berlino, mons. Alfred Bengsch:

«In occasione della sua nomina a vescovo di Berlino noi le inviamo, venerabile fratello, il nostro più sentito augurio, accompagnandolo con l'apostolica benedizione, che, come segno della nostra particolare benevolenza ed in pari tempo come pegno dell'abbondante aiuto della grazia divina, noi con effusione di cuore impartiamo a lei, al clero ed ai fedeli della sua diocesi».

L'Imperatore d'Etiopia alla Conferenza di Belgrado

Belgrado, 19 agosto.

I seguenti Paesi hanno già accettato di partecipare alla conferenza delle nazioni «non impegnate», convocata a Belgrado per il 1° settembre prossimo: Birmania, Ceylon, Ghana, Guinea, Etiopia, Sudan, India, Indonesia, Yemen, Cambogia, Mali, Marocco, Nepal, Arabia Saudita, Somalia, Rau, Libano e Repubblica algerina. Invieranno loro osservatori il Brasile, l'Ecuador e la Bolivia.

La delegazione etiopica sarà guidata dall'imperatore Hailé Selassié.

A Belgrado verrà discusso soprattutto il problema di Berlino e il modo per far giungere i blocchi occidentale e sovietico ad un accordo.

Il vice presidente americano a Bonn



Lyndon Johnson durante il viaggio verso Berlino ha sostato nella capitale della Germania Occidentale: eccolo, a sinistra, con il cancelliere Adenauer (Telefoto)

Sospesa la gita domenicale del Presidente

Kennedy rimane a Washington per seguire la missione di Johnson

Il Capo della Casa Bianca ha allo studio anche un altro importante problema: deputati sudisti hanno fatto bocciare alla Camera il piano quinquennale di aiuti all'estero

(Dal nostro corrispondente) **New York, 19 agosto.**

Il presidente Kennedy, contrariamente a quanto aveva in precedenza disposto di fare, non è partito stamane per Hyannis, dove ha la moglie e i figli e dove da circa due mesi in qua è sempre andato a passare la fine di settimana.

I motivi di questo improvviso cambiamento di programma sono stati vagamente indicati da Salinger, capo dell'Ufficio-stampa presidenziale, il quale ha detto che il Presidente si è trovato assillato da impegni urgenti e che spera, comunque, di poter prendere un po' di riposo domani.

A Washington, si ritiene che gli impegni urgenti che hanno trattenuto in sede il Presidente siano, non solo di natura internazionale, ma anche interna. La battaglia che egli ha ingaggiato con il Congresso per ottenere la piena approvazione delle sue richieste, soprattutto di aiuti all'estero e con un assegnamento che dovrebbe riflettere un programma quinquennale, è tuttora aperta. In seno alla Camera dei Rappresentanti, il Presidente ha trovato una netta opposizione ai suoi progetti, specialmente da parte dei parlamentari del Sud.

Il Senato aveva approvato la proposta presidenziale ma, ieri, la Camera l'ha respinta, autorizzando soltanto la spesa di un miliardo e duecentomila dollari, cioè degli investimenti contemplati dal Presidente per il primo dei cinque anni, in cui si sarebbe dovuto articolare il suo piano.

Non son bastati a rimuovere la compattezza dell'opposizione nemmeno una serie di telegrammi inviati dal governatore Rockefeller (repubblicano), invitanti i rappresentanti del suo partito ad approvare le richieste presidenziali.

Oltre che per questi problemi di natura interna, decisivi per la politica estera dell'amministrazione, Kennedy si sarebbe trattenuto a Washington anche per seguire costantemente i rapporti diplomatici provenienti da Berlino sul viaggio di Johnson. **a. b.**

La strana morte in Francia di un misterioso italiano

Operaio, sapeva diverse lingue e vestiva molto elegantemente

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 19 agosto.**

La polizia di Homecourt, paesetto dell'Est della Francia, indaga sulla morte dell'italiano Pasqualino Cinacchi, nato a Lecco 31 anno fa, e le autorità italiane sono state invitate a fornire chiarimenti sul suo passato.

Pasqualino Cinacchi infatti è apparso ai poliziotti francesi un uomo poco comune. Giunto in Francia nel '46, si era stabilito nell'Est e da ultimo era impiegato in una fabbrica di Homecourt, adibito alla cernita dei metalli vecchi. Era un ottimo operaio e stupiva i suoi compagni non solo per la sua cultura ma anche per la sua ricercatezza nel vestire. Ogni sera, finita la giornata, egli indossava abiti impeccabili, si metteva il cappello, infilava i guanti ed andava a bighellonare per il centro della cittadina, ove gli italiani sono numerosi.

Lo stupore dei suoi compagni di lavoro, che lo chiamavano amichevolmente Lino, non era del tutto ingiustificato. Sebbene fosse operaio, parlava, oltre all'italiano ed al francese, anche il greco, l'inglese ed il tedesco; e gli era capitato di dare ripetizioni di latino a ragazzini che dovevano preparare un esame. Era noto infine che era appassionato di musica. Tutti lo credevano scapolo, ma una volta, in vena di confidenze, aveva detto di essersi sposato molti anni fa in Grecia, di essersi poi separato dalla moglie e di avere una figlia, che oggi dovrebbe avere una ventina d'anni.

Il mese scorso andò a trascorrere le vacanze in Italia ed era tornato ad Homecourt alla fine di luglio. La sera del 7 agosto, dopo cena, uscì dalla trattoria ove aveva mangiato, dichiarando che intendeva recarsi al cinematografo. Da allora nessuno lo vide più.

Giovedì scorso un operaio che andava al lavoro scorse un cadavere in un boschetto e andò ad avvertire la polizia. Il viso era roso dai topi, e così pure un avambraccio; sul cadavere non fu trovato alcun documento di identità. Ma la scomparsa dell'operaio poliglotta e la scoperta del cadavere furono collegate fra loro e venne constatato che il morto era effettivamente il Pasqualino Cinacchi. **l. m.**

Arrestato un giapponese che voleva pugnalare Mikoyan

Tokio, 19 agosto.

La polizia ha arrestato un giovane estremista di destra, che portava un pugnale col quale voleva assassinare Mikoyan, il vice Primo ministro sovietico in visita al Giappone. Si tratta di un ventiduenne, tale Kirotuki Kawamoto, arrestato a Yokohama poco dopo la mezzanotte mentre attendeva il treno per Osaka, dove si trova attualmente Mikoyan.

Un incontro Saragat-Reale sulla situazione politica

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 19 agosto.**

Notevole importanza si attribuisce oggi negli ambienti romani ad un colloquio che hanno avuto l'on. Saragat e il segretario del partito repubblicano on. Reale. Non si sa, perché si rifiutano di farlo sapere, né che cosa i due esponenti politici si siano detto né che cosa abbiano deciso: comunque, come ha dichiarato Saragat ai giornalisti, «ci si è trovati d'accordo in tutto».

Quasi per dare una risposta anticipata ai segretari del Psdi e del Pri l'on. Moro ha fatto pubblicare dal *Popolo* di stamane un editoriale che parlando di De Gasperi, ricorda come il partito di maggioranza è rimasto sempre fedele all'insegnamento dello statista trentino e respinge «una visione esclusiva del potere, l'arroccamento all'interno delle ideologie, la prospettiva di edificare da sé una società a propria misura». Per questo «non si devono temere inversioni di rotta, cedimenti o contaminazioni. La dc non soffre delle malattie dell'infantilismo politico: il massimalismo, l'integralismo, che sono poi la stessa cosa, non le appartengono come ad essa sono del tutto estranei i limiti dell'autoritarismo e del paternalismo sempre congiunti all'egoismo e alla conservazione quando non alla reazione».

Queste parole non sono per i militanti democristiani, hanno invece tutta l'aria di rispondere ad una delle accuse fondamentali che i partiti di centro-sinistra rivolgono alla dc che non ancora ha fatto la sua scelta sul piano della scuola. E si sa che il piano della scuola è un terreno sul quale è difficile transigere e sul quale può svilupparsi eventualmente una crisi. Ma su questo lato non c'è che da attendere rassegnati all'idea che passerà ancora del tempo prima che si veda un po' più chiaro. **m. t.**

Catturato da un carabiniere

Impazzito esce sul balcone e spara su chi si avvicina

(Dal nostro corrispondente) **Rimini, 19 agosto.**

(m.) All'alba di stamane, il quarantatreenne Pietro Ricciotti, residente a Viserba di Rimini in via Colleoni, colto da un improvviso attacco di follia, si armava di un fucile da caccia con cartuccera, si appostava sul balcone di casa e sparava alcuni colpi in aria.

Risvegliati dalle esplosioni, alcuni abitanti del luogo si avvicinavano, ma venivano accolti da colpi di fucile, finiti per fortuna a vuoto. Mentre i familiari del Ricciotti abbandonavano terrorizzati l'alloggio, interveniva il brigadiere dei carabinieri Costanzo Presciuttini, abitante nello stesso caseggiato, che cercava da un balcone sottostante di convincere il Ricciotti a deporre l'arma.

Visti inutili tutti i suoi tentativi, il brigadiere puntava la pistola contro il Ricciotti, che, davanti al gesto deciso del sottufficiale, si arrendeva e lasciava cadere il fucile in strada. Il poveretto veniva condotto nella caserma dei carabinieri e visitato da un medico che lo riconosceva affetto da psicosi allucinatoria con accessi di follia, e ne proponeva l'internamento in una casa di cura.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Per la comprensione fra i gruppi etnici

Costituito nell'Alto Adige un nuovo partito di lingua tedesca

Fondatore è il conte Wolkenstein, che nel 1939 votò contro l'adesione alla Germania hitleriana - Ha intitolato il suo movimento ai «non optanti»

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano, 19 agosto.**

In tutti i centri della provincia di Bolzano sono apparsi oggi numerosi esemplari di un manifesto annunciante la costituzione di un nuovo partito di lingua tedesca denominato «Partito dei sud-tirolesi non optanti» (Süd-Tiroler dableiber-Partei - S.D.P.).

La nascita della nuova formazione politica, che segue di pochi mesi la costituzione del partito socialdemocratico sudtirolese, ha destato notevole interesse negli ambienti politici locali, specialmente in quelli di lingua italiana, dove non si nasconde la speranza che il nuovo partito contribuisca a sbloccare la situazione in Alto Adige riunendo attorno a sé «i veri e benpensanti sud-tirolesi che non si sono lasciati irretire dalle grandi promesse dei nazisti e non si sono lasciati intimorire dalle loro minacce», come si può chiaramente leggere sul manifesto.

In esso si afferma inoltre che «coloro che nel 1939 non optarono per la Germania, ma rimasero fedeli alla patria sudtirolese, dovrebbero dare il tono al partito, non come i nazisti della S.V.P. che hanno scoperto il loro amore per il Sud-Tirolo solo dopo il crollo della Germania hitleriana».

Promotore del nuovo partito è il conte Dietrich Wolkenstein-Trostburg, discendente da una delle più antiche famiglie sudtirolesi, le cui prime notizie intorno al Mille si riferiscono al centro di Vilandro, sopra Chiusa d'Isarco. Nel 1293 un membro della famiglia di Vilandro, acquistando il castello di Wolkenstein, con tutta la giurisdizione della Val Gardena, ne assumeva il predicato. Un altro signore della famiglia acquistava poi il castello di Trostburg, sopra Ponte Gardena, aggiungendo il nuovo predicato alla casata.

Il più noto dei Wolkenstein in quelle epoche lontane è Gherardo, che nel 1363, fra altri 14 nobili, siglò la donazione e la consegna della contea di Tirolo alla casa degli Asburgo: un atto, la cui validità doveva durare sino al 1918.

Alla vigilia della seconda guerra, quando si profilò la possibilità delle opzioni, il conte di Wolkenstein sostenne pubblicamente che i cittadini dell'Alto Adige non dovevano aderire alla Germania. Votò in tale senso e nel '44 fu internato in campo di concentramento dalle SS.

La cronaca degli attentati non registra nulla di particolare, all'infuori di due sparatorie avvenute questa notte nei pressi della centrale idroelettrica di San Floriano e lungo la linea ferroviaria Merano-Malles. Alle 0,35 una forte esplosione ha gettato l'allarme in valle Pusteria, ma si è trattato di un incidente che per fortuna non ha causato vittime. Dodici candelotti di esplosivo che erano stati recuperati ieri nei pressi di uno dei quattro tralicci danneggiati ed erano stati depositi in una casermetta a Melini di Brunico, sono esplosi per cause imprecisate. L'esplosione ha provocato danni materiali per un milione. Non si lamentano danni alle persone. **e. p.**

Sposato rapisce una sartina dopo aver sedotto 3 ragazze

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 19 agosto.**

(f. d.) Un giovane ha rapito una ragazza e vane sono state finora le ricerche condotte dai genitori della giovanetta e dalla polizia. Il sedicente fidanzato risulta sposato. Egli ha falsificato i documenti di identità con i quali era riuscito a trarre in inganno tre altre ragazze, per cui altrettante accuse pendono a carico dell'introvabile avventuriero che è stato da tempo denunciato anche dalla moglie per abbandono del tetto coniugale.

La vicenda ha avuto inizio qualche tempo addietro quando un amico del giovanotto si presentava a Federico Girgenti, di 42 anni, dicendogli che un «bravo ragazzo» desiderava fidanzarsi con una sua figliola, la quindicenne Giuseppina. L'amico del giovanotto precisava che il pretendente si chiamava Francesco D'Acquisto e aveva 21 anni.

Il sedicente D'Acquisto venne ammesso in casa Girgenti e la figliola, apprendista sarta, non sospettando i guai ai quali andava incontro, finì per innamorarsene. Il giovane affermò di essere bigliettario di una società di autolinee di servizio pubblico e fece presente che aveva bisogno di denaro per metter su casa, ottenendo così dal futuro suocero un prestito di centomila lire.

Poco dopo egli sparì da casa Girgenti insieme alla giovane Giuseppina, e da quel giorno più nulla i genitori hanno saputo della loro figliola. Hanno invece appreso che il giovane si chiama in realtà Francesco Midulla, che non è mai stato bigliettario, è coniugato ed è stato denunciato dalla moglie, come abbiamo detto, per abbandono del tetto coniugale. Ha sedotto altre tre ragazze con l'inganno dell'esibizione di documenti falsi e con la promessa di matrimonio.

Ma c'è di più: il Midulla prima di sparire con la quindicenne Giuseppina ha rubato dalla casa del «futuro suocero» oggetti preziosi per l'ammontare di circa mezzo milione di lire. Inoltre aveva acquistato con cambiali un frigorifero del valore di 160 mila lire che poi vendette a terza persona: sulle cambiali fece figurare come domicilio quello del padre della ragazza.

Tromba marina a Varazze sradica alberi e tegole

Torinese ferito da un cartellone divelto - Vetri in frantumi; sedie e tavolini risucchiati - Panico fra i villeggianti

(Dal nostro corrispondente) **Varazze, 19 agosto.**

(g.) Verso le 13 una grossa tromba marina ha provocato danni rilevanti nella zona di Santa Caterina, San Domenico e Cavetto, a levante della città. Al suo passaggio ha fatto volare le sedie e i tavolini delle pensioni rimasti nei giardini, ha provocato la rottura di centinaia di vetri delle case ed ha risucchiato un cartellone pubblicitario, che, ricadendo, ha colpito alla testa un passante, il torinese Luigi Ordone di 43 anni.

Il ferito ha dovuto essere trasportato all'ospedale con una autolettiga della «Croce Rossa» ed è stato giudicato guaribile in una decina di giorni per aver riportato una lesione all'arcata sopraccigliare destra.

La tromba marina, nella sua vorticosa corsa, ha divelto numerosi alberi e provocato danni a non pochi tetti di case; poi si è sciolta sulla collina del Cavetto. L'improvviso fenomeno ha suscitato vivo panico nella colonia dei villeggianti, assai numerosa. Altre trombe sono state segnalate al largo della costa.

ULTIME DI CRONACA

Col calcio della pistola spacca il labbro a una donna

All'Astanteria Martini, verso le 0,30 di stanotte, è stata medicata Lucia Luisi, di 43 anni, per una vasta ferita al labbro superiore. Al medico di guardia la donna — e il marito Rocco Spagone di 44 anni — ha raccontato che poco prima, davanti alla propria abitazione di via Bibiana 47, era stata aggredita nel corso di una disputa, da un certo Michele Corgiatti, di 41 anni, residente a Ciriè, sceso poco prima dalla sua «600». Il Corgiatti — secondo il racconto della donna — visto sopraffatto dai coniugi Spagone, aveva estratto una pistola e con il calcio di questa aveva colpito la Luisi al labbro superiore. Subito dopo era balzato sulla sua auto ed era fuggito.

— Il bambino Alfonso Sgarro, di 2 anni, abitante in via Reggio 22, è stato portato al Maria Adelaide, ieri pomeriggio, perché ferito in un incidente. Il motociclista Giorgio Ibrido, di 26 anni, abitante nella stessa casa, rientrando in motocicletta lo aveva investito vicino al portone. Il bimbo, medicato di alcune ferite al capo, è stato dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Una donna scopre il vicino di casa impiccato al gancio d'una tenda

L'operaio Giovanni Perotto, di 53 anni, si è tolto la vita impiccandosi al gancio di una tenda nel suo alloggio di corso Novara 3.

Il dramma è stato scoperto ieri mattina dalla vicina Anna Terceilo. Sentì un rumore di vetri infranti. Pensò che un ladro si fosse introdotto in casa dell'operaio. Guardò attraverso la finestra e con raccapriccio scorse il cadavere del Perotto.

Seviziata e gettata dall'auto dopo la gita notturna in campagna

Pettinatrice di diciannove anni ricoverata in gravissime condizioni - Era in villeggiatura - Aveva accettato la compagnia di un giovane - Abbandonata davanti a casa

(Dal nostro corrispondente) **Mantova, 19 agosto.**

Di un gravissimo episodio di violenza è rimasta vittima questa notte la diciannovenne Virginia Federici, nativa di Volta Mantovana, ma da qualche tempo residente a Milano, ove lavora come pettinatrice.

Ospite da alcuni giorni, per un periodo di vacanze a Volta, presso la famiglia Arioli abitante in via Custoza, l'altra sera la ragazza avrebbe, a quanto sembra, conosciuto un giovane del luogo stringendo subito amicizia. Il giovane le avrebbe poi proposto una breve gita in macchina e la Federici, imprudentemente, avrebbe accettato.

Non si sa che cosa sia veramente accaduto nelle prime ore della sera. Risulta tuttavia che dopo aver compiuto un lungo giro nelle circostanti campagne, l'auto tornava a fermarsi bruscamente verso le 0,30 di oggi davanti alla porta degli Arioli. La portiera della vettura si apriva e la ragazza veniva fatta rotolare sul marciapiede, ove restava esanime. Subito dopo l'auto ripartiva a tutta velocità.

La pettinatrice, con i vestiti strappati e insanguinati, il volto sfigurato dalle ecchimosi riusciva a trascinarsi fino alla porta di casa, ove i suoi lamenti attiravano l'attenzione degli ospiti, che la soccorrevano.

Trasportata all'ospedale, la giovane è stata trattenuta con prognosi riservata: i sanitari le hanno riscontrato gravi lesioni interne, una gravissima emorragia, nonché lesioni e ferite al viso. Sono occorse due trasfusioni di sangue e una di plasma, oltre a un delicato intervento chirurgico, per tenere in vita la Federici.

Nel pomeriggio ella non si era ancora riavuta dal profondo stato di «choc», e quindi non ha potuto essere interrogata dall'autorità giudiziaria. Non si conosce il nome del suo aggressore che le ha usato violenza e che è ora attivamente ricercato, sia dai carabinieri che dalla Questura, in tutta la zona mantovana. **p. r.**

Spara di notte alla moglie scambiandola per un ladro

Modena, 19 agosto.

Verso le 22 il cinquantasettenne Renato Baraccani stava per coricarsi. Affacciatosi casualmente alla finestra della camera da letto scorgeva una ombra che, nel cortile, si aggirava attorno ad alcune gabbie in cui sono custoditi dei conigli. Preso un fucile da una parete della stanza l'uomo sparava un colpo da una distanza di circa dieci metri, non riconoscendo la moglie, che in quel momento egli riteneva dall'altra parte della casa.

La donna, investita dalla scarica di pallini, stramazzava ferita. Non è grave.

Stato civile di Torino

18 agosto 1961

NATI. — Verra Ezio; Chiesa Enrico; Bertacco Eugenio; Casalecchio Mauro; Mura Lorella; Vitti Napoleone; Pese Paola; Finetelle Denise; Dominietto Grazia; Bellafiore Maria; Marchiaio Carla; Masciandli Laura; Dal Bello Marco; Amore Nicola; Olivero Giuseppe; Bodrato Dario; Fanelli Patrizia; Lo Verso Maria; Bertone Dario; Panico Maria; Bellino Andrea; Nanni Raffaele; Marchetto Ennio; Bernasconi Riccardo; Tese Luigi; Olivetti Roberto; Tutino Giancarlo; Benincasa Fabrizia; Biglia Sergio; Laviscio Carlotta; Spada Vincenza; Fiumeri Assunta; Canuone Marco; Albanese Angela; Pastore Patrizia; Castagnella Giuseppe; Paiola Ada; Sgaramella Anna; Pico Roberto; Ercole Angelo; Bergamin Flavia; Gobbia Isabella; Civavegna Renato; Fermiglia Gaetano; Bellarosa Francesca; Pastore Antonio; Zanchi Roberto; Merlini Luca; Martin Paolo; Papa Nicola; Pressutti Gianfranco; Favero Maria; Lo Verso Anna; Caccia Michele; Marzola Alessio; Manassero Mariangela; Elitri Marina; Naletto Laura; Calore Gianfranco; Vedelago Alberto; Filippi Loris; D'Alò Eleonora; Masiero Lauretta; Bianco Raffaella; Favetto Massimo; Tirone Giuseppe; Gallo Paola; Rossin Roberto; Malmeri Valentino.

MORTI. — Riccardi Carlo, anni 57, nato a Torino, abitante in corso Marconi 13; Alice Carlo, a. 88, Saluzzo, v. Carisio 7; Dalmasso Carolina ved. Basso, a. 83, Modane, v. Librario 30 bis; Martini Achille, a. 78, Torino, v. Napione 17; Zamboni Annibale, a. 84, Adria, oper., c. Vercelli 487; Antico Anacleto, a. 78, Contarina, v. Clementi 31 bis; Busio Alessandro, a. 63, S. Salvatore Monf., v. Mad. Cristina 18; Gallina Rosina ved. Bertolo, a. 81, Casalborgone, v. Guala 5; Pasquarelli Carolina ved. Lupano, a. 85, Pomaro, c. Trapani 17.

Deceduti in ospedali: Mischiscia Savino, a. 75, Corato; Brunelli Anna, giorni 1, Collegno; Cappa Giovanni, a. 73, Scarmagno; Parise Giovanni, giorni 4, Torino; Lagna Domenico, a. 57, Brusasco; Spada Giovan Battista, a. 58, Andali; Fustinoni Pietro, a. 47, Zogno; Frachia Eugenio, a. 61, Carignano; Flatri Silvia ved. Faravelli, a. 83, Torino; Buffone Maria Letizia, a. 72, Torino, cucit.; Coraglia Giovanni, a. 63, Bra.

Matrimoni 43 - Nati 69 - Morti 20

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Carlo Riccardi

A funerali avvenuti, addolorati ne danno l'annuncio la moglie Giovanna Calaldo, i figli ing. Claudio, Silvio, Giuliana, il fratello ing. Riccardo e la moglie Clotilde, la suocera Maria Caramelli, i cognati dott. Domenico e Ugolina Scarsella, Mario e Nilla Calaldo, i nipoti Aurelia e dott. Mario Collo-Tos, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia amici, insegnanti ISEF, medici e infermiere. La Messa di Trigesima sarà celebrata in Torino nella parrocchia di Ss. Pietro e Paolo mercoledì 20 settembre alle ore 7,30. Si dispensa dal lutto.
— Torino, 17 agosto 1961.

I Compagni del corso Marconi 13 prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la dipartita del signor

Dott. Carlo Riccardi
— Torino, 19 agosto 1961.

Il Delegato provinciale del C.O.N.I. ing. Vittore Catella, con tutti i componenti della Delegazione e della Commissione Impianti Sportivi, prendono viva parte al dolore dell'ing. Claudio Riccardi per la immatura scomparsa del papà

Dott. Carlo Riccardi
— Torino, 20 agosto 1961.

Gli ex Universitari Sportivi ricordando l'ultimo e generoso

Dott. Carlo Riccardi

si uniscono al dolore della famiglia nel rimpianto della sua perdita.
— Torino, 20 agosto 1961.

Si è spenta serenamente tra l'affetto dei suoi cari la

N.D. Silvia Faravelli Sfatri

Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, i figli: Marisa con il marito ing. Giovanni Rosero; Peppo con la moglie Serenella Ricci ed il nipotino Carlo; i cognati, i parenti.
Torino, via Madama Cristina 77.
Roma, via Sallustio Bandini 11.
— 19 agosto 1961.

Direzione, Colleghi, Amici della Fiat Sezione Previdenza e Assistenza - Centro Sportivo Ricreativo e Culturale - partecipano con affettuoso cordoglio al lutto che ha colpito il signor Luigi Giuseppe Faravelli per la scomparsa della sua cara mamma

N.D. Silvia Faravelli Sfatri
— Torino, 19 agosto 1961.

Cristianamente è mancato

Antonio Pecchiura

anni 61

Lo piangono: moglie, figlie, nuora e cara nipotina, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Federico Garutti. Funerali domenica 20 ore 10,30 da via Ferrero 11. Per espressa volontà dell'estinto: non fiori ma opere di bene; la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 19 agosto 1961.

Teresa e Valentino Crosetto prendono viva parte al lutto del genero per la perdita del

Papà
— Torino, 19 agosto 1961.

Dopo lungo soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro

Ettore Bruno

ex-carabiniere

Affranti lo annunciano: la moglie Maddalena Porzeri, i figli Renato, Giorgio, Aldo con la moglie Cristina e il piccolo adorato Ezio, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 alle ore 10,30 partendo da corso Dante, 45.
— Torino, 19 agosto 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Baino ved. Montersino

Addolorati lo annunciano i figli: Secondo, Santina, Ferrando, Pallida, Gino, Albino; i generi, le nuore, i nipoti, il fratello, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Vignale 27. Per espresso desiderio della defunta, non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

E' tornata a Dio

Caterina Baudino ved. Merlo

La piangono: i figli Vincenzo, Maria, Luigia, Domenica, Lucia, il dott. Pier Paolo Viola, con le rispettive famiglie, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 17 da via Ghibellini 6.
— Castello Torinese, 20 agosto 1961.

Ambrogio Fassina e Dipendenti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Nino Micheletti
— Torino, 19 agosto 1961.

Cristianamente è mancata

Francesca Pasterino nata Berta

di anni 78

La piangono inconsolabili il marito, i figli, e rispettive famiglie. Funerali lunedì 21 ore 16,15 da c. Peschiera 181. La presente è annuncio e ringraziamento.
— Torino, 20 agosto 1961.

1956 1961

Nel quinto anniversario della tragica scomparsa di

Amedeo Caddò

la mamma e la sorella lo ricordano con dolore e rimpianto.
— Torino, 20 agosto 1961.

23-8-1956 23-8-1961

Alfonso Carbone

Nel triste anniversario sua moglie lo ricorda con sempre maggior rimpianto ed immutato affetto. S. Messa mercoledì 23 agosto, ore 8,30 nella chiesa di San Dalmazzo (via Garibaldi).
— Torino, 20 agosto 1961.

Rimpianto e tristezza infiniti nel cuore della moglie per

Antonio Serravalle

nel 7° anniversario della dolorosa dipartita. Ss. Messe parrocchia Città Giardino, via Guido Reni, il 22, 23, 24 ore 8.
— Torino, 20 agosto 1961.

La famiglia del

MARCHESE

Avv. Alessandro Carassi del Villar

con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero. Santa Messa il 21 corr. ore 8,30, a parrocchia San Silvestro.
— Asti, 20 agosto 1961.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Pietro Verdola

la famiglia lo ricorda con rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 20 agosto 1961.

1959 1961

Giovanna Brillada n. Maffei

è ricordata con affetto dai suoi cari nel doloroso anniversario. S. Messa 22 agosto ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Borgaro.
— Borgaro, 20 agosto 1961.

Nel 17° anniversario della morte dell'

Avv. Renato Martorelli

Medaglia d'Oro al Valor Militare

la moglie ed i figli lo ricordano a quanti lo ebbero caro.
— Torino, 20 agosto 1961.

20-8-1950 20-8-1961

Lucia Sandrotti in Buffa

Nell'undicesimo anniversario della sua dipartita, la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 20 agosto 1961.

1955 1961

Cav. Sem Giachetti

Moglie e figli con immutato dolore e rimpianto lo ricordano.
— Torino, 20 agosto 1961.

1960 1961

Alfredo Cometti

Vive sempre nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 20 agosto 1961.

Riccardo Chicco ringrazia i tanti amici cari, le personalità dell'arte e della cultura, gli alunni e tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita dell'adorata mamma

Maria Chicco Capelletto

Divide con voi le parole di amore e di speranza ch'Ella mi rivolse nell'ultimo tenerissimo e consapevole abbraccio.
— Torino, 20 agosto 1961.

E' mancata ai suoi cari

Orsola Rodes nata Merlo

di anni 52

Ne danno il triste annuncio il marito Silvio, le figlie Domenica, Elena e parenti tutti. I funerali lunedì 21 in Ceres, ore 10. Pullman partenza da Chieri capolinea ore 7,30, da Torino via Sacchi 8,30. La famiglia non prenderà il lutto.
— Chieri, 19 agosto 1961.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Ceres prendono parte al dolore della famiglia per la morte della

Mamma

dell'applicata Domenica Rodes.
— Ceres, 18 agosto 1961.

La Direzione, i Collaboratori, i Dipendenti tutti dell'Autoindustriale - Vigo si uniscono al dolore del loro capo deposito di Chieri, signor Silvio Rodes, per la perdita della moglie signora

Orsola Rodes
— Torino, 20 agosto 1961.

Giovanni Vigo e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Rodes per la morte della moglie e mamma signora

Orsola Rodes
— Torino, 20 agosto 1961.

Giacomo Calati e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Rodes per l'immatura scomparsa della moglie e madre signora

Orsola
— Torino, 20 agosto 1961.

Si associano al dolore della famiglia Rodes per l'immatura perdita della moglie e madre signora

Orsola

i colleghi: Bevilacqua, Carena, Avataneo, Gal, Ferro, Negro, Mosolini, sig.ra Carmagnola, sig.na Contieri.
— Torino, 20 agosto 1961.

Morte crudele ha stroncato la vita di

Maria Tartari in Pineschi

Danno il doloroso annuncio: marito, suocera, zii, cugini, parenti tutti. I funerali oggi (domenica) ore 10,30 da via Madama Cristina 15.
— Torino, 18 agosto 1961.

Cesare, Giuseppe, Mario, Andrea Tartari e famiglie, profondamente addolorati partecipano la morte della cugina

Mariola Pineschi
— Torino, 19 agosto 1961.

Munito dei conforti religiosi, serenamente ha chiuso la sua esistenza terrena il

COMM. DOTT.

Francesco Cozzo

Desolate, lo annunciano le figlie Aime col marito Renato Prandi e Mary col marito Mario Moretto, i parenti tutti e le affezionate Elisa e Franca. Funerali ad Angera lunedì 21 agosto ore 9; benedizione della salma nella cappella del Cimitero generale di Torino alle ore 13. Si prega di non inviare fiori.
— Angera, 19 agosto 1961.

Cristianamente è mancata

Carolina Dalmasso ved. Basso

A funerali avvenuti partecipano con grande dolore: la figlia Luisa con il marito rag. Domenico Botta con i figli: Cesare, Carla con il marito dottor Cesare Failla, e figli Marisa con il marito Alberto Angelino e figli, sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla cugina Giuseppina Botta per le amorevoli cure prestate alla cara defunta.
— Torino, 20 agosto 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Salvatore De Giuli

Pensionato A.T.M.

Ne danno il triste annuncio i figli Marco ved. Roveraj; Attilio con la moglie Linda Colombo e figlia Mirella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20, alle ore 9, partendo dall'Ospedale Molinette (via Saniena).
— Torino, 18 agosto 1961.

Dopo lunghi anni di sofferenza cristianamente sopportata si è spento serenamente

Geom. Piero Benentino

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore la moglie Lina Vagliani e l'affezionata nipote Nina Aimo.
— Torino, 20 agosto 1961.

Maria e Maria Rosaria partecipano con grande dolore la morte del caro fratello e cognato

François Gondrand

I funerali avranno luogo a Parigi il 21 agosto alle ore 10,45 in partenza dalla sua parrocchia St. Pierre de Chaillot.
— Auzzaro di Valdaggia, 18 agosto 1961.

Nel primo anniversario della sua immatura scomparsa, avvenuta a Sciaffusa il 21 agosto 1960, il giornale «24 Ore» ricorda con commozione e profondo rimpianto il suo Direttore

Ing. Piero Colombi
— Milano, 20 agosto 1961.

Gli Amici della Sipra - Società Italiana Pubblicità per Azioni, ricordano con immutato dolore la scomparsa dell'

Ing. Piero Colombi

nel primo anniversario della sua dipartita.
— Torino, 20 agosto 1961.

21-8-1960 21-8-1961

Cav. Uff. Rodolfo Musatti

Ten. Col. del Genio - Nastro d'Oro

Con profondo affetto la moglie lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 20 agosto 1961.

Ricordano il carissimo

Rodolfo

i cognati Vianca e Cravero; i nipoti Mariangela e Jacques, Jolanda, Fredy, Nicoletta e Giancarlo.
— Torino, 20 agosto 1961.

Da un anno

Roberto Ciachino

non illumina più col suo sorriso buono le ore di quanti lo amarono. La mamma, il papà, il fratello Franco con immutato dolore lo ricordano a parenti e amici. La Messa anniversaria verrà celebrata lunedì 21 alle ore 9 nella chiesa di S. Maria della Scala a Moncalieri. La famiglia ringrazia sentitamente quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.
— Moncalieri, 20 agosto 1961.

25-8-1957 20-8-1961

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Cav. Mario Cusino

i suoi cari lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero ed amarono. La S. Messa verrà celebrata mercoledì 23 agosto, ore 7, parrocchia Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo.
— Torino, 20 agosto 1961.

Nel doloroso anniversario della scomparsa del

Dr. Aldo Bobba

la moglie, la madre e la famiglia lo ricordano con infinito rimpianto. Una Messa di suffragio verrà celebrata martedì 22 agosto alle ore 9 nella parrocchia di Sant'Anna.
— Torino, 20 agosto 1961.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Caterina Prato in Coffano

la famiglia ricorda con immutato affetto. Ss. Messe di suffragio saranno celebrate martedì 22 agosto alle ore 9 a Montechiaro d'Asti (S. Caterina), Magliano Alpi (S. Giuseppe) e a Messa di Susa.
— Torino, 20 agosto 1961.

La moglie Sara e i figli di

Luigi Russo

Ordinario di Letteratura italiana nell'Università di Pisa - Accademico nazionale dei Lincei - Direttore di «Belfagor» - Medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura, dell'arte,

ringraziano gli istituti accademici e universitari, gli Enti pubblici e culturali, le personalità del mondo letterario, artistico e politico, i discepoli, gli amici e tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.
— Marina di Pietrasanta (Lucca), 17-8-61.

La famiglia del compianto

Giovanni Battista Boero

commossa per le onoranze tributate al loro caro, ringrazia quanti di persona, con fiori e con scritti, presero parte al suo dolore ed in particolare il dott. Silvio Bidolio. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 19 settembre alle ore 9 nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 18 agosto 1961.

Anche noi lottiamo per lo spazio!!!

UN NEGOZIO NUOVO PER UN'AZIENDA CENTENARIA

In Piazza Carlo Felice, 1200 mq di spazio non bastavano più

e il nostro desiderio di soddisfare la Clientela
ci spingeva a triplicare l'assortimento

da **10.000** articoli per la casa
a **30.000** articoli per la casa
da **1.200** mq a **4.000** mq di spazio

Ecco perché Caudano ha aperto il nuovo grandioso negozio di VIA LAGRANGE 45

Oltre al tradizionale assortimento di:

Coltellerie - Posaterie - Casalinghi - Elettrodomestici - Rasoi elettrici

in vendita a prezzi di concorrenza con produzione soltanto di alta qualità

nei due negozi

PIAZZA C. FELICE, 28
(tel. 519.480 - 47.436 - 553.800)

Caudano

VIA LAGRANGE, 45
(telefono 51.33.51 - 4 linee)

nel nuovo grandioso negozio di Via Lagrange 45 (angolo Piazza Lagrange)

sono in vendita anche:

Scale
Tavoli stiro
Vassoi letto
Sedie a sdraio
Sedie in vimini
Attaccapanni
Indossatori per abiti
Spazzoleria
Cesteria vimini
Guanti gomma
Spugne
Articoli per pulizia

Armadietti, tappeti bagno
Accessori bagno in metallo e porcellana decorata
Mobili giardino (sedie, tavoli, ecc.)
Dondoli
Utensileria domestica
Articoli in materia plastica
Porta riviste
Carrelli
Cestini lavoro
Smalti artistici
Porta ombrelli

Tavoli gioco
Soprammobili in legno teak lavorato
Soprammobili in porcellana, ceramica
Soprammobili in cristallo
Oggetti regalo di argento
Oggetti regalo di peltro
Oggetti regalo di metallo argentato
Oggetti regalo di metallo anodizzato
Oggetti regalo di porcellana, ceramica
Oggetti regalo di cristallo
Servizi piatti, thè, caffè, di porcellana e ceramica

Servizi bicchieri in cristallo
Vasi di cristallo, porcellana, ceramica
Piatti decorativi
Posacenere in cristallo
Posacenere in ceramica e porcellana
Posacenere a stelo e fantasia
Oliere, saliere, antipastiere in ceramica
Macinapepe fantasia
Pomoli in porcellana per attaccapanni
Maniglie per porte in porcellana
Articoli regalo e fantasia in legno, pelle, ottone e rame

E la serie delle "Sorprese Caudano„ continua: per Natale altri 5.000 nuovi articoli

"CAUDANO CASA - VERAMENTE TUTTO PER LA CASA!„

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

OBERTO Distilleria cerca piazzista Torino veramente introdotto caffè bar ristoranti, vendita specialità esclusiva «Sei-Bel» vermouth amaro. Stipendio provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando: Oberto, Regina Margherita (Collegno). A53452

PROPAGANDISTE dimostratrici spiccata personalità assume importante società per Torino. Precisare età, referenziare a: «Pubblicità Stampa 301 — Torino».

SOCIETA' milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, cerca piazzisti e viaggiatori età 23-30, studenti esclusi, servizio militare assolto, attitudine lavoro capillare organizzato. Possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi. Offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, patente, attività svolta, referenze. Casella 335 T, SIP, Milano. 26701

VIAGGIATORE veramente capace abile venditore cercasi introdotto Torino e provincia conoscenza ramo coloniali e drogherie. Inviare curriculum referenze pretese. Scrivere casella Pubbliman 212, Genova. 26801

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ATTIVO 29enne, diplomato, 1,65, casa propria, 1100, sposerebbe adeguatamente 22enne bella, espansiva, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino». A53230

BENESTANTE generoso 35enne sposerebbe bisognosa aiuto comprensione, anche ragazza madre, purchè bellissima, affettuosa, max 22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE colto, affettuoso, attivo, con figlio diciottenne studente, sposerebbe agiata o con azienda ... collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino». A64073

CINQUANTENNE benestante invalido sposerebbe contadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino». A63256

COLTIVATORE 33enne sposerebbe 30-35enne adeguatamente anche vedova. Scrivere Pubbliman Casella 67, Pinerolo.

DIPLOMATA, seria, graziosa sposerebbe settentrionale ottima posizione, massimo 37. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A64069

PENSIONATO 55enne invalidità collo capitale alloggetto risposerebbe comprensiva. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino». A60094

PIEMONTESE solo biondo alto 1,65 34enne nullatenente stanco solitudine relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-33enne settentrionale capelli tendenza bionda altezza da 1,58 a 1,68. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A6287

PROPRIETARIA d'azienda elettronica scopo matrimonio cerca persona di capacità attuabili coadiuvare azienda. Comprensivo, affettuoso, per 53enne d'aspetto giovanile, dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3390 — Torino».

QUARANTENNE torinese commerciante solo benestante presenta 1,75 sposerebbe signorina signora anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino». A63278

RAGIONIERE trentenne 1,68 distinto, discreta posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-24enne carina semplice buona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino».

SESSANTENNE piemontese benestante bell'aspetto conoscerebbe scopo matrimonio vedova sola casalinga quarantacinquenne media altezza snella. Scrivere dettagliando ampiamente: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino». A62939

SESSANTENNE sposerebbe vedova indipendente profondamente buona intelligente moralità soprattutto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino».

SOLO 32enne commerciante sposerebbe subito anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

TORINESE presenta discreta posizione 48enne vedovo, con due figli sposerebbe carina buona ... casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A63637

TRENTACINQUENNE alta bruna bella presenza sensibile amante casa. Conoscerebbe scopo sollecito matrimonio persona comprensiva affettuosa ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9373 — Torino». A60058

TORINESE 48enne 90.000 mensili risposerebbe signora 35-48enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1326 — Torino».

TRENTACINQUENNE piemontese, operaio nullatenente, sano, presenza, discreta coltura, sposerebbe ragazza-madre, donna con difetto purchè agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino».

TRENTATREENNE sposerebbe signorina lavoratrice discrete condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino». A64081

VEDOVA fine seria affettuosa sposerebbe 54-57enne buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino».

VENTISETTENNE piemontese bella presenza, sposerebbe signorina 18-25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A62937

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA a chi riporta borsa con documenti commerciali. Telefonare 284-506, ore ufficio. A63907

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Nuovitalia, Pio V 30, telefono 682-110, 652-876. 326

ABBIAMO organizzazione nazionale. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 3, telefono 652-458. 1014

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A. AUTOSOVVENZIONI Finceter, piazza Statuto 24. Telef. 485-858, 485-903, chiuso per ferie dal 14 al 26 agosto.

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitateci, osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 385

A. ACQUISTANSI autovetture ottimo stato. Andrea Doria 13, telefono 42-720.

A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi. Andrea Doria 13, telefono 42-720.

A. DORIA 13 disponiamo: Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Appia Zagato nuova, TI nuova, TI recentissima, 2000 Triumph, 2100 semestrale, 850 Abarth, Aurelia B 24 1958, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupè, 103 familiare 1960. Vasto assortimento usato. Cambi. Rateazioni fino a 30 mesi.

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permuta 600, 103, 1400, Multipla, eventuali ... con ... 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556

ACQUISTEREBBESI 1100 B 8 posti o simile. Autoservizi Martoglio, Giaveno.

AUTOAGENZIA Cenisio, Grosseto 3, telefono 774-225: Mercedes 220 S, 1300, 1200, Appia II serie, 500, 600 pullmino, furgone T, autocarri 615. 686

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono ... Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefono 687-514. 206

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 3. 1136

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

BELLISSIMA 1400 B vende privato. Telefonare 682-769, ore pasti. A63257

AUTONOLEGGIO Marengo, nuove auto, nuove 600, 1100, 1800. Telefonare 485-205. 211

AUTORIMESSA vende ... privato bellissima 500 '56 cambio moto. Telefonare 687-514. 764

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 familiare, cambio rateizzo. Telefonare n. 687-514. 687-514

BELVEDERE 500 C 1954 ottimo stato veicoli migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino».

CASSER Autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, OM. Telefonare 663-978, Moncalieri.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prendiamo ... subito, Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita ... tipi Alfa e Giulietta '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 212, tel. 21-000. 1301

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 218, corso Peschiera 146. 77

DAUPHINE avorio 1960. km. 10.000, urge vendere. Tel. 598-627, 383-967.

GO-KARTS: motori, telai, tutti i particolari. Cavallieri, via Nizza 35.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 759

LIQUIDO Fiat 1900, furgone 1100 q.li 7, rimorchio Viberti tot. 5. Telefonare 661-470.

MULTIPLA ..., mesi 6, km. 5500, privato ... Telefonare 287-061.

PRIVATO compra 600 '58-'59 purchè ottimo stato. Telefonare 21-641.

PRIVATO vende Appia I serie impianto metano. Tel. 273-451. A64125

PRIVATO vende privato 600 D avorio sei mesi. Tel. 642-000, ore ufficio.

PRIVATO vende 500 C ultima serie ottimo ... Telefonare 759-948.

PRIVATO vende 1100-103 1957. Telefonare 63-... A64135

UNICO proprietario vende 1100-103 agosto 1959. Telefonare 41-494. A61046

VENDO Alfa 455 ribaltabile con lavoro. Corso Susa 53, Rivoli. A63774

VENDO autocarri revisionati a quanto normali e ribaltabili, 682 N2, 682 N, 680, 670, 642 N2 lungo, 642 N, 640, 626, 615. Esatau B, Esatau Cassero, Esatau Mezzo, Esadelta nuovo, supertaurus, Tigrotti, Leoncini lunghi e corti, Alfa 800, 450, 430, scavatori Ruston 10 con attrezzature, trattore Mercedes Unimog, motolivellatrice, rimorchi medi, grandi. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino, tel. 661-479.

VENDO bellissimo 1100 '58. Tel. 380-496, 30-432. A64092

VENDO o affitto roulotte vacanze settembre. Telefonare 343-536. A63760

500 semestre avorio interno verde perfetta vendesi contanti. Tel. 590-918.

600 D sei mesi vendo. Barbaroux, via Tripoli 138, dopo ore 18. A61091

600 D 6 mesi avorio interno fiata pelle vendesi. Telefonare 556-419.

1100 Special 5 mesi km. 3000 grigio chiaro. Telef. 21-377. A61009

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

A 230.000 su strada arrivà nuovissima 175 Gilera Giubileo. Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 487

ANDATE in vacanza? Acquistate motori fuoribordo Carelli 5 Hp 118.000. Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 487

CAVALLERI: scooters, moto, motocarri M.V. consegna pronta anche rateale. Assortimento usato. Via Nizza 35.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Nizza 41. 8018

A. ERRE dovendo vendesi bellissima Collie e Setter irlandese, 3 mesi. Cuttica, Giordano Bruno, Alessandria.

A. FATA Benefica, veggente riconosciuta, radiestesista, svelerà col fluido, salute, affari, destino. Berruti, telefono 374-534. A61043

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 898

AFFARI ... Roma ... Tel. 655-204.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per ascoltare programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 588-253.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLUCCIO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ANCHE librerie svedesi su misura da 18.000 in su, fabbrica Montoni, via Campana 15. 665

ANTICAMERE ... consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 134 bis, tel. 31-737.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21090

ARCIOCCASIONE, Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-807, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, ... vantaggiosamente. Fagalia, Mazzini 44. 213

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARMADIONI 5 porte, 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Salotti L. 70.000. Prima delle ferie visitate il mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278. 24950

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bellisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 2774

ASSORTIMENTO sedie chiudibili cerrate, tavolini, scrivanie, librerie. Sacchetto, Belfazia 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica ... ritiro commercio, svende prezzi ... Piazza Vittorio n. 3, via Napione n. 33, via Monginevro 26. 103

ATTENZIONE: Matrimoniali 75.000, ... 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C 3819

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per cogniti lo genere e regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palesco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altrente assortimento, qualità, prezzi modici 334

CUCCIOLI Dachshunde Bassotti tedeschi vendesi. Telef. 278-723. A63259

FABBRICA salotti artistici classici comuni, consolli, specchiere. Maggiolini. Garibaldi 13. 93

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MOBILIERI! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarnero, via Monte di Pietà 18. Novità macchine magliarie ed occasionissime, tutte finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6065

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Diluraum. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, mobili, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, tel. 769-581.

MOBILIFICIO Orsis, 20 sale, vendita propaganda, camere da 88.000, tinelli da 25.000. Vasto assortimento. ... mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

PIANOFORTI «Cuccinato», via Lagrange 2, tel. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli marche garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, salotti, facilitazioni. Belgio 81, tram 5-17.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 (°)	ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300 (°)	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 (°)	TRIMESTRE L.	450	670

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 (°)	ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300 (°)	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 (°)	TRIMESTRE L.	450	670

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale. I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul c/c, Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✱ **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione